



LA RIFORMA DELL'ECONOMIA

PRESIDENTE LIBERALIZZI

di Bruno Tellia

Il successo di Tondo nelle elezioni regionali è di quelli che, da una parte, rendono scarsamente utili le discussioni sui fattori che l'hanno favorito e, dall'altra, danno una legittimazione piena ad attuare il programma annunciato in campagna elettorale. Gli argomenti forti della sua campagna elettorale per quanto riguarda l'assetto della Regione e la politica economica, sono stati:

a) realizzare un modello di regione "leggero", sintetizzabile nei due slogan "meno centralismo e più decentramento", e "meno burocratizzazione";

b) ridurre il ruolo del pubblico per favorire l'emergere e l'esprimersi di tutte le energie e le capacità imprenditoriali, produttive, sociali presenti nel territorio;

c) realizzare politiche che non privilegino solo un gruppo ristretto di imprese, che eventualmente hanno i mezzi per procedere da sole, ma siano rivolte alla generalità delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie.

Per sottolineare con efficacia questi indirizzi programmatici, in campagna elettorale annunciò lo smantellamento di Friulia e di Mediocredito e la trasformazione di Finest per farne strumenti utili a tutte le imprese. Anzi, proprio la vendita di Friulia costituì il primo botto di questa per certi aspetti avvincente campagna elettorale. Probabilmente non è semplice la privatizzazione di Friulia a causa del complicato assetto societario, e quindi il processo può essere lento. Come noto, in Friulia Holding sono accorpate quasi tutte le partecipazioni finanziarie della Regione nei settori più disparati. Ma non solo, secondo la legge finanziaria 2007, dovrebbero confluire anche le strutture ospedaliere regionali, da gestire attraverso uno specifico fondo immobiliare. Il processo di trasformazione sarà dunque lento e complicato. Tuttavia non deve costituire pretesto per non avviare l'annunciato progetto di liberalizzazioni e di ridimensionamento degli strumenti di cui la Regione si serve.

Una struttura centralizzata accentua inevitabilmente gli aspetti burocratici della gestione degli interventi, rallentandoli e indebolendone l'impatto. Favori-

sce, inoltre, l'accanimento in un gruppo ristretto di un enorme potere; il quale nel caso di Friulia è fra l'altro sottratto al controllo politico del Consiglio regionale. Ma non basta. Come conseguenza delle trasformazioni subite, è stravolta la stessa motivazione per la quale Friulia venne fondata più di quarant'anni fa: sostenere e far crescere il sistema produttivo regionale.

Questa funzione ha ancora un senso nell'economia regionale, dove ci sono imprese che hanno seri e convincenti programmi di sviluppo ma mancavano delle risorse necessarie o hanno problemi di liquidità pur essendo industrialmente valide. L'assistenza sul piano gestionale e tecnico, poi, è ancora una necessità per molte imprese. Vi sono, quindi, motivi concreti che giustificano la trasformazione di Friulia, e non solo l'astratta adesione a principi di democrazia economica, di liberalizzazione, di riduzione dell'ambito di intervento del pubblico, di responsabilizzazione sociale delle imprese. La Giunta Tondo avrà come uno dei banchi di prova più critici proprio le politiche industriali.

A favore di un deciso intervento nella direzione di modernizzare questa regione, riducendone il ruolo direttivo ed operativo e creando un modello decisionale più articolato, stanno in primo luogo gli impegni assunti dal nuovo Presidente con gli elettori, ed in particolare con gli imprenditori anche contrapponendosi ai vertici delle loro associazioni. Aiuta pure la cultura politica delle forze politiche che compongono l'attuale maggioranza. La centralità dei territori e l'opposizione ideologica al centralismo burocratico della Lega e l'adesione al principio di sussidiarietà di Udc e PdL potrebbero costituire una sorta di incoraggiamento. Tuttavia può succedere che, una volta arrivati al centro del potere, la tentazione a volere controllare e gestire diventi troppo forte e ci si dimentichi dei propri convincimenti e delle promesse. È intrinseco, si dice, alla politica stessa. Quella politica, però, che gli elettori non apprezzano. Tondo ha promesso di cambiare molte cose, compresi gli strumenti finanziari della Regione. Su questo sarà valutato.

La presidente designata di Confindustria Marcegaglia incontra il Cavaliere: «Bisogna far ripartire il Paese»

Prestito Alitalia, Berlusconi sfida l'Ue

«Bruxelles non ci crei problemi». E Ryanair annuncia ricorso: è aiuto di Stato Il Fondo monetario al futuro governo: «Priorità a risanamento e riforme»

ROMA È polemica tra Berlusconi e l'Ue. Il Cavaliere risponde ai dubbi di Bruxelles che aveva preannunciato una richiesta di chiarimenti sul prestito ponte di 300 milioni concesso dal go-

l'eventuale concessione del prestito, in quanto - a suo avviso - prefigurerebbe un eclatante aiuto di Stato alla compagnia di bandiera, aiuto non ammissibile dalle normative comunitarie sulla concorrenza. Intanto il Fondo monetario internazionale lancia una raccomandazione al prossimo governo italiano invitando a proseguire nel-

Secondo stabilimento di vernici a Trieste per la norvegese Jotun

● A pagina 6

l'azione di risanamento e rilancio dell'economia mettendo in atto azioni rapide dal punto di vista fiscale, per "salvaguardare" i livelli raggiunti nel 2007.

● Alle pagine 2 e 3

Diecimila fedeli pregano davanti a Padre Pio

La salma del «frate delle stimmate» sarà esposta fino al 2009



● A pagina 5

Generali in assemblea con i conti in forte crescita

TRIESTE Domani a Trieste si terrà l'assemblea delle Generali, con i riflettori accesi su un bilancio in forte crescita. L'attenzione si concentrerà anche sulle strategie di mercato del gruppo triestino che possiede circa 5 miliardi di euro a disposizione per eventuali acquisizioni. Nell'assemblea di quest'anno (a partire dalle 9 alla Stazione Marittima), per la prima volta, il Leone aprirà le candidature ai soci di minoranza, che secondo statuto esprimeranno anche il presidente dei sindaci. Questa novità nelle ultime settimane si è tramutata in una battaglia inedita sul palcoscenico finanziario italiano.

● A pagina 7

I messaggi dovranno cambiare

Tv acchiappavoti non funziona più



Silvio Berlusconi a «Porta a porta»

di Pier Aldo Rovatti

Chissà se è ancora vero che la presenza assidua in televisione è sempre premiata per il personaggio politico. La campagna elettorale che si è appena conclusa, con i risultati che sappiamo, non sembra confermare in tutto e per tutto l'idea corrente, e anzi molto diffusa, che o si passa in tv o non c'è partita. In questa occasione pare che nessun leader abbia davvero «bucato» lo schermo, come si dice, nemmeno il rodato Berlusconi, nemmeno Veltroni che pure ci ha sorpreso per l'uso smaltizzato che ne ha fatto, neppure il «bel fioe» Casini con i suoi modi plausibili, e neanche il razionale e civile Bertinotti che ha finito per pagare il conto più salato.

● Segue a pagina 12

Le ipotesi sulle nomine dopo la vittoria alle regionali. Primi nomi: Asquini, Cozzi e Panicia

Tondo si tiene la delega all'Euroregione Società controllate: via al toto-manager

TRIESTE I più stretti collaboratori e i leader del Pdl garantiscono che il neopresidente, Renzo Tondo, vuole gestire direttamente la «politica estera» della Regione, trattenendo a sé gli affari internazionali, tanto più con Franco Frattini già sull'uscio della Farnesina. Non solo: confidano anche che il presidente sta cercando un nome di prestigio, uno di quelli che non t'aspetti, cui affidare la cultura. Intanto spuntano i primi nomi per i vertici delle società controllate, anche se l'organigramma dei superburocrati della Regione si lascia più assecondare dalla pratica dello *spoils system* rispetto al mosaico delle società partecipate. La partita è colossale e si sviluppa, a caduta, dal nodo dei vertici di Friulia. E spuntano le prime ipotesi sui nomi, da Franco Asquini a Dino Cozzi, da Emilio Terpin a Massimo Panicia.

● Alle pagine 9 e 10

Giani e Rauber

Un questionario per decidere se la struttura di ferro dovrà restare

Ponterosso, referendum sul ponte



● A pagina 25

IL DIBATTITO

IL VOTO GLI ERRORI POLITICI

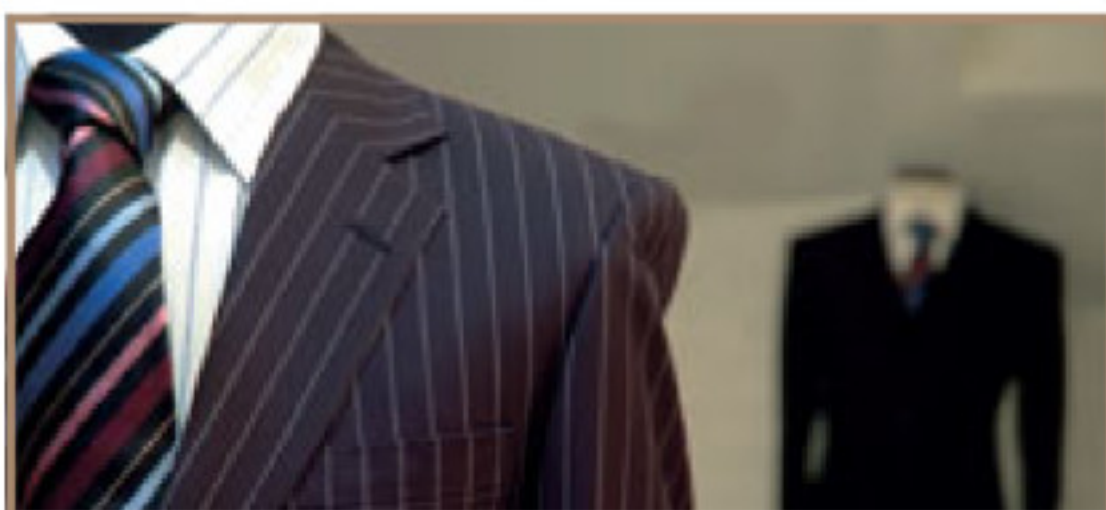
di Alessandro Maran

La sconfitta di Illy è figlia di errori tattici e politici. La politica è, infatti, sinonimo di scelta. È il contrario di destino e necessità. Tra i primi, c'è la scelta dell'elezione day. Perché su tutto ha pesato il voto politico. Imprevedibile? Nemmeno per sogno. Basterebbe ricordare che, nel 2003, Illy aveva condotto una campagna volta a «depotenziare», per quanto possibile, gli aspetti politici della competizione. Allora, infatti, gli era riuscito di mobilitare gli elettori di centrosinistra, evitando però di attizzare il voto ideologico e, quindi, la contro mobilitazione del fronte avversario. Scegliendo la coincidenza con le elezioni politiche stavolta ce la siamo andata a cercare. Quella scelta però non deriva dagli errori dei sondaggi.

● Segue a pagina 2

La Capitaneria nega l'autorizzazione a salpare per il viaggio inaugurale dopo un sopralluogo sulle imbarcazioni della Ustica lines

Sicurezza carente, stop agli aliscafi per l'Istria



AGOS SI RINNOVA TRIESTE, VIA DEL TEATRO, 2

La nuova gestione Vi aspetta per offrirVi i migliori abiti sartoriali e capi pronti d'alta sartoria confezionati con i migliori tessuti naturali, leader del made in Italy nel mondo.

Via del Teatro, 2 TRIESTE
Tel./Fax: 040 366770
www.marchiolconfezioni.it
Dal martedì al sabato:
9.00-12.30 e 15.30-19.30

MARCHIOL
creazioni per l'uomo

Il servizio era atteso dopo due anni di interruzione L'armatore: ritardo breve

TRIESTE Gli aliscafi che ieri dovevano reinaugurare la rotta per l'Istria sono rimasti bloccati all'ormeggio, al Molo Quarto del porto di Trieste. Documentazione burocratica incompleta e mancati adempimenti sul versante della sicurezza hanno indotto la Capitaneria di porto a intervenire dopo un sopralluogo, negando l'autorizzazione a salpare con passeggeri a bordo. La società Ustica lines di Trapani che gestisce il servizio con la sua affiliata Trieste lines si è scusata e ha fatto partire un pullman sostitutivo, con alcuni giganti a bordo, che funzionerà anche oggi.

● A pagina 21

Silvio Maranzana

IL CASO

Pesce, i consumatori: «Aumenti del 30%»

di Preda e Unterweger

Il prezzo del pesce in città aumenta fino al 30 per cento: l'allarme arriva dai consumatori oltre che dai dati dell'ultima rilevazione del paniere «Prezzi trasparenti». Gli stessi operatori del settore non nascondono le loro perplessità, sottolineando gli incrementi evidenziati dalla merce all'ingrosso. Nell'arco di una settimana, seppie (+0,90 euro), branzini (+1,10) e orate (+2,50) hanno visto aumentare il loro valore all'ingrosso, secondo quanto registrato dal progetto gestito dalla Commissione trasparenza con la collaborazione dell'ufficio statistica del Comune e l'associazione Tutela.

● A pagina 22

cucchiaro arredamenti



È primavera

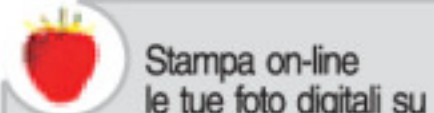
...cogli l'occasione!

Sconti fino al 50% sull'esposizione

OSOPPO (UD) Via Matteotti, 91 - Tel. 0432 975007

info@cucchiaroarredamenti.it • www.cucchiaroarredamenti.it

Aperiti la Domenica e Lunedì pomeriggio



Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 18

Pronto soccorso: da lunedì due medici per il turno di notte

TRIESTE Cambia da lunedì l'organizzazione del Pronto soccorso a Cattinara e soprattutto all'ospedale Maggiore che diventa Centro prime cure per traumi e malori lievi durante il giorno, e resta aperto solo con la Guardia medica gestita da 1 - l'Azienda sanitaria di notte. Le urgenze saranno dirottate a Cattinara, che viene rafforzato di medici, infermieri, personale e letti. Finisce così la solitudine di un medico unico presente al Pronto soccorso di Cattinara durante la notte. Da lunedì saranno in due.

● Gabriella Ziani a pagina 19

IN EDICOLA

ITINERARI TRANSFRONTALIERI
VOLUME 3
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Veltroni difende il provvedimento governativo: «In questo momento la perdita di posti di lavoro in Italia potrebbe avere effetti sociali pesanti»

Alitalia, scontro Berlusconi-Ue sul prestito ponte

«L'Europa ci aiuti, non crei difficoltà». Bruxelles: «No sovvenzioni statali o parte la procedura d'infrazione»

ROMA Nubi all'orizzonte sul prestito da 300 milioni concesso ad Alitalia dal governo. La Commissione europea ha chiesto chiarimenti con una lettera consegnata ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Si danno 15 giorni di tempo per dare risposte esaurienti sulla natura del prestito, per spiegare se nasconde, insomma, aiuti di Stato (vietati dalla Ue). Il rischio è la sospensione della misura e l'avvio della procedura d'infrazione qualora il nuovo governo dovesse andare avanti con il prestito senza il preventivo via libera della Ue. Il governo italiano si è impegnato a fornire i chiarimenti richiesti nel giro di 10 giorni lavorativi. Ma non c'è solo la Ue che si preoccupa per il prestito ponte. Ryanair, compagnia low cost irlandese, ha già annunciato un ricorso alla Commissione europea, mentre British Airways e la Sas, la compagnia scandinava, dicono di seguire con attenzione la vicenda e di essere pronte a un'eventuale azione. Un invito a negare il via libera al prestito viene dal Wall Street Journal di New York, mentre il Fondo monetario internazionale chiede che si agisca «secondo le regole di mercato e della concorrenza».

Il prestito è stato varato dal governo uscente, ma l'importo

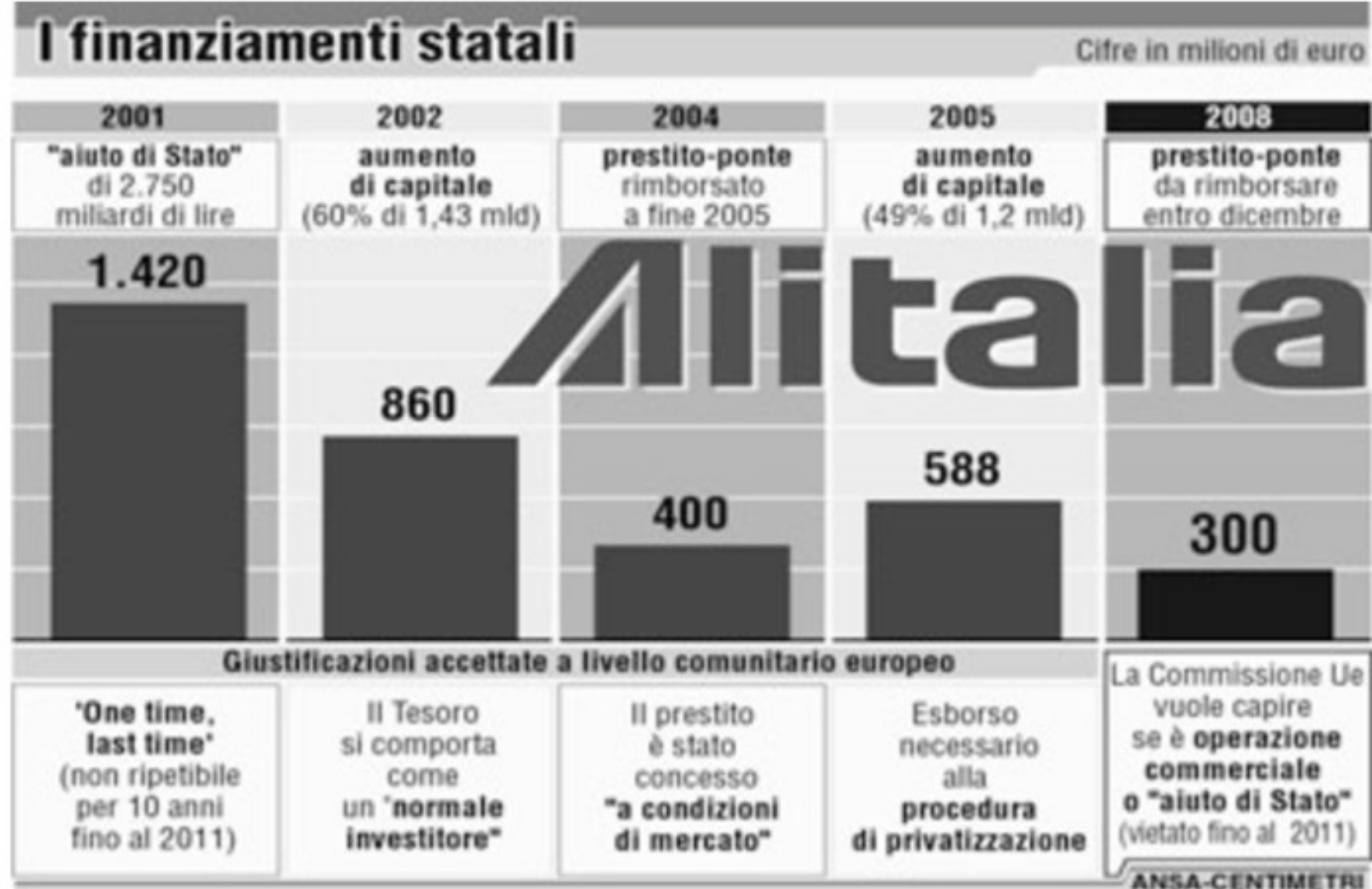
è stato richiesto espressamente da Silvio Berlusconi, presidente del consiglio in pectore. «Adesso la fanno difficile - risponde a chi gli chiede un giudizio sull'azione della Ue - l'Unione europea deve aiutare le cose giuste e non creare difficoltà. Io non sono preoccupato, il prestito ponte era l'unica cosa da fare».

La lettera è arrivata a Palazzo Chigi nel pomeriggio, mittente Jacques Barrot, commissario europeo ai Trasporti.

Una missiva dai «toni duri», dicono a Bruxelles, nella quale si informano le autorità italiane «su una serie di dubbi che la Ue ha su questa misura». «Quello che vogliamo capire - dice il portavoce di Barrot, Michele Cercone - è se questa è un'operazione commerciale o se ci sono degli aiuti di Stato coinvolti».

La sostanza della questione ruota intanto alla solidità di chi riceve il prestito. «Il fatto che i soldi siano prestati a tasso commerciale - spiegano a Bruxelles - è una condizione necessaria, ma non sufficiente a escludere gli aiuti di Stato. Di prestiti di questo importo ad aziende che sono sull'orlo del fallimento non se ne vedono tanti».

Quanto al rischio che l'Italia resti senza traffico aereo, che sia bloccata la continuità



territoriale (altra ragione addotta come necessaria per il prestito), si fa osservare che Sabena, compagnia belga, fu messa a terra senza tante cerimonie e che riprese a volare solo quando si trovò un acquirente.

«Alitalia - dice Ryanair in una nota al vettore - ha già ri-

cevuto più di 5 miliardi in aiuti di Stato illegali, ma la Commissione europea fa finta di niente e chiude un occhio. Senza gli aiuti Alitalia, che perde un milione di euro al giorno, sarebbe fallita anni fa. Faremo ricorso contro quest'ultimo salvataggio illegale da 300 milioni».

«Prestito illegale», è anche il giudizio del Wall Street Journal che invita la Commissione europea a «respingerlo».

«Non c'è nulla di illegale in questo prestito, penso che l'Europa debba rendersi conto che in questo momento in un Paese come l'Italia la perdita di posti di lavoro potrebbe avere

effetti sociali molto pesanti», dice Walter Veltroni, segretario del Pd. «La soluzione della crisi - commenta il portavoce del Fondo monetario, Masood Ahmed - deve basarsi sul mercato e rispettare le regole europee per i beni e i servizi».

Intanto nove sigle sindacali chiedono, insieme, «decisioni rapide» sul futuro di Alitalia. Intanto, in una fase necessariamente di attesa, e nel vuoto lasciato dalla ritirata di Air France, i sindacati alzano un muro di fronte al tentativo dei manager della compagnia di riaprire un confronto sugli esuberanti. E la cordata italiana? «Vogliamo sapere se esiste, cosa vuole fare, qual è il suo piano», dice il sindacalista dell'SdL. «Quando capiremo bene la proposta, daremo un giudizio - ribadisce il leader della Cisl Raffaele Bonanni - Riteniamo importante che ci sia una solida cordata italiana fatta di imprenditori, banche e anche un'alleanza con un partner internazionale». Mentre per l'Ugl Renata Polverini «prende atto delle indiscrezioni in attesa che si manifesti qualcosa di più concreto», e avverte: «Bisogna evitare che in nome dell'italianità si arrivi ad un ridimensionamento. Seppur con le criticità che avevamo evidenziato, l'accordo con Air France garantisce una presenza in tutto il mondo».

Il piano industriale di Prato

Pronti i primi tagli: entro la fine dell'anno a terra almeno 37 aerei

ROMA Punto e a capo. Si riparte, e non può che essere così, dal piano industriale 2008-2010 di Maurizio Prato. Quello in base al quale, per intenderci, Air France voleva acquistare Alitalia. E si riparte da 37 aerei che rimarranno a terra entro la fine dell'anno e un po' di sacrifici immediati per i lavoratori. Quattrocento assistenti di volo a tempo determinato non avranno rinnovo di contratto, né prepensionamenti, né cassa integrazione. Altra storia sarebbe stata l'approvazione di un piano di esuberanti che poteva consentire l'uscita dall'azienda, pressoché senza traumi, di 450 lavoratori sopra i 52 anni con 25 anni di contributi. Cominciano dunque a palesarsi i sacrifici di cui parlava l'altro giorno Silvio Berlusconi. Sono i primi, non saranno gli ultimi. Visto che il piano industriale di Prato, fatto proprio da Air France, non è stato riscritto e che, secondo gli esperti, non è riscrivibile se si vuole salvare la ex compagnia di bandiera. Ieri, nell'attesa dei chiarimenti fra Italia e Unione europea sul prestito ponte di 300 milioni di euro, i sindacati hanno incontrato il presidente di Alitalia Aristide Police, ancora in attesa di un amministratore delegato che lo affianchi. Esprimendo a lui, e più tardi in una conferenza stampa, tutte le preoccupazioni del caso.

Svanisce così la leggenda che fossero gli uomini di Air France a voler fare i tagliatori di teste. Alitalia, si sa da un quinquennio, è in condizioni disperate e chiunque l'amministri non può fare a meno di mettere mano ai costi. Si apre, comunque, un'altra fase di stallo. I sindacati ricevuti in via della Magliana, nove sigle, non sono disponibili ad alcuna trattativa fino a quando l'interlocutore non sarà certo e con pieni poteri. Il che significa un nuovo governo che nomini nuovi vertici della compagnia privatizzata pro forma nel 1997, quando ci fu la liberalizzazione del trasporto aereo, ma di fatto rimasta in salda mano pubblica. E intanto? Intanto si è costretti a procedere con quello che c'è, pochi soldi in cassa e qualche idea di risparmio.

Quella dalla quale non si può tornare indietro, a quanto pare, è la messa a terra di 16 Md80, 4 Atr, 14 Embraer e 3 Boeing 767. Succederà quest'anno ma il traffico aereo, garantiscono i sindacati, non ne soffrirà. I rappresentanti dei lavoratori, in una nota diffusa al termine dell'incontro con Police, sostengono che la programmazione dei voli per la stagione 2008, in pratica i mesi delle vacanze, sarà del tutto conservata e che l'Italia non vivrà alcuna paralisi del trasporto aereo.

La presidente in pectore di Confindustria a Palazzo Grazioli per fare il punto sui problemi della categoria. Al primo posto la riforma dei contratti

La Marcegaglia al Cavaliere: bisogna far ripartire il Paese

ROMA Crescita, competitività, modernizzazione delle relazioni industriali, riforma contrattuale, salari. E ricco il menù del primo faccia a faccia tra due presidenti «in pectore», quello del futuro governo, Silvio Berlusconi, e di Confindustria, Emma Marcegaglia. Proprio nel giorno in cui si completano i vertici in rosa di Confindustria, con la nomina di un'altra donna, Federica Guidi, a capo dei giovani imprenditori.

La presidente designata degli industriali è stata di parola e all'indomani del via libera plebiscitario della Giunta al suo programma si è recata a Palazzo Grazioli per incontrare quello che sarà il suo principale interlocutore nei suoi quattro anni di governo a viale dell'Astronomia. «Par-

leremo delle istanze delle imprese», aveva detto la Marcegaglia prima di lasciare la sede di Confindustria poco prima di pranzo. E in effetti gli argomenti sul tappeto cari al mondo industriale non sono mancati. Le fonti riferiscono di un incontro (oltre a Berlusconi e la Marcegaglia erano presenti al pranzo durato oltre due ore anche il presidente uscente di Confindustria, Luca di Montezemolo, il dg Maurizio Beretta, Gianni Letta, Fedele Confalonieri) in un clima di «grande cordialità», nel corso del quale è stata condivisa l'urgenza di far ripartire il Paese e la crescita. Il premier e i vertici di Confindustria si sono soprattutto soffermati sull'analisi dei grandi problemi sul tappeto, dalla competitività alle infrastrut-



Emma Marcegaglia

Montezemolo: nessun posto da ministro

ROMA «Non abbiamo parlato di un mio incarico»: così il presidente uscente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha risposto sui contenuti del colloquio avuto con il premier in pectore Silvio Berlusconi, a palazzo Grazioli. L'incontro, ha sottolineato il numero uno di viale dell'Astronomia, si è svolto «in un clima di grande cordialità e serenità». Berlusconi «ha condiviso l'urgenza di far ripartire il Paese e si è detto favorevole alla detassazione degli straordinari e dei premi produttività».

Insomma, «sono stati analizzati i problemi sul tappeto, dalle infrastrutture al debito pubblico, alla crescita. E stata inoltre concordata la necessità di riformare gli assetti contrattuali, in un clima di dialogo e di sintonia sulle cose da fare e sugli sforzi per far ripartire la crescita». «Non ho offerto alcun ministero a Montezemolo, anzi è lui che mi ha proposto di andare a lavorare in Fiat», ha risposto Berlusconi con una battuta ai giornalisti a caccia di scoop sui nuovi nomi nella lista dei ministri del prossimo governo.

ture, dall'alto debito pubblico alla riforma contrattuale, vero e proprio cavallo di battaglia del presidente designato Marcegaglia.

Sempre secondo quanto si apprende, il governo si sarebbe detto favorevole alla detassazione degli straordinari e dei premi di produttività, su cui Confindustria insiste da tempo per rilanciare salari e consumi. E anche sul delicato tema della riforma contrattuale avrebbe concordato sulla necessità di modernizzare le relazioni industriali «in un clima di dialogo». Insomma, riferiscono ancora le fonti, «c'è stata grande sintonia sulle cose da fare e sullo sforzo necessario per far ripartire lo sviluppo». Non è escluso poi che gli industriali siano tornati a chiedere una revisione delle norme restrittive in materia di sicurezza sul lavoro appena varate dal governo uscente.

CITROËN C3

NON C'È UN MINUTO DA PERDERE

CLIMATIZZATORE ZERO ANTICIPO

PAGHI DA OTTOBRE 2008*

CITROËN C3 5 PORTE DA 8.950 EURO

CON ECOINCENTIVI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE DI UN EURO 0 / EURO 1 / EURO 2 FINO AL 30 APRILE.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo promozionale escluso IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionario Citroën e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'incentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30/04/2008. La foto è inserita a titolo informativo. *Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Informazioni ai servizi della cit: 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,3 a 7,2. Emissioni di CO2 percorso misto (g/km): da 113 a 177. citroen.it

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

Luigi Meche e la moglie Luciana uccisi mercoledì notte nella loro villetta a Lugagnano di Sona: lui trovato con il cranio fracassato, lei strozzata

Verona, coppia massacrata in villa

Le vittime conoscevano probabilmente l'assassino. Si cerca un giovane moldavo

VERONA Uccisi con una violenza barbara nella loro villetta a due piani. Luigi Meche, 60 anni, e la moglie Luciana Rambaldo, 57 anni, di Lugagnano di Sona, nel Veronese, sono stati ammazzati in modo atroce e con molta probabilità conoscevano bene il loro assassino, che è entrato in casa come una furia e li ha massacrati.

La donna è stata strangolata, era in camera da letto semivestita, con la maglietta sollevata sino al seno. Non vi è certezza che abbia subito violenza sessuale.

L'uomo invece era nella cantina della villetta, in via Tirso 8, con profonde ferite alla testa e le mani legate. Un particolare, questo, ritenuto molto importante dagli investigatori che stanno cercando un giovane moldavo di cui si sono perse le tracce e che conosceva bene la coppia veronese.

Secondo la prima ricostruzione, l'uomo è stato ucciso per primo e su di lui l'assassino avrebbe usato una mazza o un pesante martello colpendolo una quindicina di volte. Almeno otto colpi gli hanno sfondato il cranio e gli altri gli hanno spezzato il braccio.

Il sindaco di Sona, Gualtiero Mazzi, della Lega Nord, ha reagito in modo durissimo: «In fatti così gravi sarebbe necessario applicare la pena di morte anche se siamo in Italia, il paese del Papa».

Gli investigatori hanno subito escluso che possa trattarsi di un tentativo di rapina finito nel sangue. La coppia era benestante ma non particolarmente facoltosa. Nella loro villetta c'è un giardino con una piccola piscina di estrema modestia.

Sul posto sono arrivati anche gli specialisti del Ris di Parma per i rilievi scientifici ma non sono stati notati segni di effrazione su porte e finestre e all'interno dell'abitazione tutto era in ordine.

L'attenzione degli inquirenti è su un giovane moldavo, di circa 23 anni, minuto e con i capelli scuri, che eseguiva lavoretti di edilizia per Luigi Meche. Del ragazzo non c'è traccia.

Su un lato della casa è stato recuperato dagli investigatori un barattolo di vernice con pennello e un paio di guanti appoggiati di fianco. Pare infatti che il giovane moldavo stesse verniciando la cancellata della villetta proprio su indicazione di Luigi Meche.

L'uomo ha sempre svolto il lavoro di imbianchino e, nonostante fosse in pensione, aveva ancora alcune attività in corso. Il giovane moldavo forse potrebbe chiarire cosa è accaduto nel pomeriggio di mercoledì scorso e durante la serata.

I parenti delle vittime e i vicini di casa sono stati lungamente interrogati dagli inquirenti per ricostruire le ultime ore della coppia e risalire così a eventuali indizi importanti per il ritrovamento dell'assassino e capire il movente di questo atroce delitto.

I cadaveri sono stati trovati poco dopo l'una di notte da un nipote della coppia, che non aveva figli, il quale non avendo alcuna risposta alle telefonate si è recato alla villetta. Il nipote era in compagnia di altri parenti, e visto che nessuno apriva la porta ha scavalcato il cancello ed è entrato da un ingresso secondario scoprendo così gli

zii morti. Sconvolto ha telefonato immediatamente al 112: «E' assurdo, non posso credere che sia successo».

Che i coniugi conoscessero bene l'assassino ne è sicuro anche il sindaco, il quale, dopo aver parlato a lungo con gli investigatori, ha detto che «il delitto può essere maturato nell'ambito delle frequentazioni di Luigi e Luciana. Siamo tutti sotto choc - ha continuato Gualtiero Mazzi - le vittime abitano da tanti anni qui in paese e Luigi Meche era molto conosciuto per la sua attività di imbianchino».

Mazzi, eletto due settimane fa alla guida del Comune, insiste per trovare mezzi e sistemi per garantire la sicurezza dei cittadini: «Sì, la sicurezza è al primo posto e questo atroce delitto dimostra che non siamo più tranquilli neppure nelle nostre case».

Roberta Rizzo



Luigi Meche



Luciana Rambaldo



La villa a Lugagnano di Sona in cui sono stati massacrati i due coniugi

Rabbia, commosione e paura tra gli abitanti della piccola località teatro della tragedia

I vicini: «Siamo tutti sconvolti»

VERONA Una decina di pensionati stazionava davanti alla villetta della tragedia. Sono attoniti e spaventati: «A via Tirso non è mai accaduta una cosa simile. E' terribile - commentano a testa bassa - e pensare che Luigi aveva programmato di andare con l'Associazione alpini di Lugagnano a Bassano del Grappa, per il sopralluogo nei siti dove avrebbero realizzato la tendopoli per l'adunata nazionale di maggio».

Luigi Meche aveva lavorato tre anni anche per organizzare l'accampamento ai margini dell'aeroporto del centro monatanò, insomma era uno

attivo che si dava da fare e aveva molti amici.

«Abito qui da trent'anni e mai prima d'ora era accaduta una cosa simile - dice Adelino Zivelonghi, vicino di casa delle vittime - Siamo tutti sconvolti. Abbiamo sentito l'urlo dei parenti quando i corpi sono stati scoperti. Lo sgomento è tanto. Sì, è vero, in paese certe volte si parla dei furti nelle case, ma non eravamo mai arrivati a queste cose terribili. Luigi e Luciana erano persone straordinarie e lui era sempre pronto alla battuta».

Luigi Meche era iscritto al club enologico e al comitato per le manifestazioni del carnevale, insomma, per i

paesani era un uomo attivo e molto disponibile. Una donna, che abita vicino alla villetta di via Tirso, ha le lacrime agli occhi: «E' una mazzata per tutti gli abitanti di Lugagnano. Il dolore è fortissimo».

Anche il parroco di Lugagnano di Sona è sconvolto. Don Antonio non conosceva i coniugi uccisi ma ieri, appena saputo la notizia, si è precipitato in via Tirso. «Non mi hanno fatto entrare nella villetta perché c'erano i carabinieri. E' una vicenda terribile, e molti abitanti ora hanno la rabbia nel cuore e molta paura. Averli uccisi così è davvero un atto crudele che crea insicurezza».

IN BREVE

Terrificante incidente nella notte
Supercar fuori strada, a Latina quattro giovani muoiono sul colpo

LATINA Quattro ventenni residenti a Cisterna di Latina hanno perso la vita ieri sera in un pauroso incidente avvenuto in via Aprilia, alla periferia della città. La Mercedes 500, sulla quale viaggiavano, in prossimità di una curva è uscita fuori strada schiantandosi contro un muro. L'auto era irrimediabilmente, come irrimediabilmente erano i corpi delle giovanissime vittime. La Mercedes era intestata al padre di Stefano Taborro, una delle vittime, nipote di un esponente politico locale. A tarda sera non era dato sapere se ci fosse lui alla guida e non erano ancora state identificate le altre vittime, che come riferito dai soccorritori indossavano le cinture di sicurezza. Nonostante l'entrata in funzione degli airbag, per loro non c'è stato scampo.

Lecco: operaio di 24 anni
cade dal ponteggio e muore

LECCO Secondo infortunio mortale sul lavoro in soli tre giorni nel lecchese. Ieri, proprio mentre i lavoratori edili erano mobilitati per lo sciopero generale sul rinnovo del contratto della categoria, un operaio di 24 anni, di Rozzano (Milano), ha perso la vita a Lecco dopo essere precipitato da un ponteggio da un'altezza di circa sei metri. L'uomo stava lavorando in un cantiere edile del rione di Malavedo. Lunedì a Costa Masnaga (Lecco) un agricoltore di 53 anni aveva perso la vita, travolto da una «rotoballa» di fieno pesante quattro quintali.

Palermo: padre separato
vedrà i figli con la webcam

PALERMO Potrà collegarsi via Internet coi propri figli, attraverso una webcam, due volte alla settimana per 20 minuti a collegamento. E' quanto ha stabilito il tribunale di Nicosia per un padre separato, il quale per ragioni di distanza non può vedere con frequenza i figli. Il diritto riconosciuto al genitore si somma alle visite già sancite dalla sentenza di separazione che risale al '95. L'avvocato dell'uomo, Salvatore Timpanaro, spiega che «la clausola di visita sul web non ha precedenti nella giurisdizione del nostro Paese mentre negli Stati Uniti si va facendo strada».

La Suprema corte sceglie la linea dura dopo sentenze controverse. I radicali: avanti con la disobbedienza civile

Cassazione: è reato coltivare cannabis in casa

Bocciata la richiesta del pg favorevole alla depenalizzazione per chi ne fa uso proprio

ROMA Non passa in Cassazione la linea antiproibizionista sulla cannabis domestica: si rischia il processo penale - punito con carcere e multa - a coltivare qualche piantina di marijuana, per uso strettamente personale, sul balcone di casa o in giardino. Lo hanno deciso ieri le sezioni unite penali della Suprema Corte, presiedute dal primo presidente Vincenzo Carbone, nonostante il sì alla depenalizzazione delle coltivazioni «fai da te» espresso dalla Procura del «Palazzaccio», rappresentata da Vitaliano Esposito.

Nel sancire questo orientamento - al quale adesso si dovranno uniformare tribunali, corti d'appello e la stessa Cassazione che pure, a partire dal 1994, aveva assolto qualche «coltivatore diretto» con pronunce della sesta sezione penale - i supremi giudici hanno confermato la condanna a quattro mesi di reclusione e mille euro di multa nei confronti di Vincenzo D. S., un piccolo «coltivatore» milanese sorpreso con le piantine in veranda.

Gli «ermellini» hanno, inoltre, dato il via libera al

processo che porterà sul banco degli imputati un giovane di Savona, Domenico V., proscioltto dal gip che, nel 2006, lo aveva ritenuto non punibile per i pochi esemplari di marijuana tenuti in casa. Piazza Cavour ha cassato l'ordinanza assolutoria.

Già lo scorso novembre c'era stata un'avvisaglia della sterzata «proibizionista» impressa ieri dalle sezioni unite, quando Carbone era intervenuto ad arginare la portata delle sentenze «liberal» della sesta sezione affermando, in un

comunicato, che coltivare canapa indiana è legittimo «solo quando siano specificamente provate, in fatto, l'irrilevante quantità e l'assenza di destinazione all'uso di terzi».

Adesso l'intransigente orientamento assunto dalla Cassazione, come risulta dalla massima provvisoria diffusa a tutti i supremi giudici, ha stabilito che «costituisce condotta penalmente rilevante qualsiasi attività di coltivazione non autorizzata».

Dunque, tolleranza zero anche se, sul balcone, la piantina è una sola e priva

di semi con effetto drogante.

Ovviamente il verdetto delle sezioni unite - che intervengono per risolvere le oscillazioni del diritto - non è piaciuto ai radicali che, pure, avevano nutrito qualche speranza dopo il parere del pg Esposito. «Dall'assemblea dei mille di Chianciano - ha annunciato Rita Bernardini, neoledda nel Pd - rilanceremo l'antiproibizionismo e la disobbedienza civile contro la criminalità della politica e dei mercanti di droga: la Cassazione istiga a comprare cannabis dai trafficanti».

Caduta l'accusa di associazione sovversiva per 13 «disobbedienti»

Gli incidenti al G8 di Genova: assolti Casarini e i no-global

COSENZA Tutti assolti. Ai giudici della Corte d'assise di Cosenza è stata sufficiente una camera di consiglio di poco più di un'ora e mezza per demolire le ipotesi accusatorie contro tredici militanti no-global della Rete del sud ribelle, accusati di un reato gravissimo, associazione sovversiva, in relazione agli incidenti accaduti nel corso del G8 di Genova e del Global forum di Napoli del 2001.

Erano passate da poco le 19 di ieri quando il presidente delle corti, Maria Antonietta Onorati, ha letto il dispositivo: la corte «assolve tutti gli imputati da tut-

ti i reati loro ascritti perché il fatto non sussiste».

Una sentenza che non viene commentata dal pm Domenico Fiordalisi, che dall'inizio della vicenda giudiziaria, nel novembre 2002, quando scattarono gli arresti, ha seguito l'inchiesta.

Le richieste di Fiordalisi erano state pesanti. Appena tre mesi fa aveva chiesto la condanna di tutti e tredici gli imputati a complessivi 50 anni di reclusione e 26 di libertà vigilata. Le condanne più pesanti, sei anni di reclusione e tre di libertà vigilata, Fiordalisi le aveva chieste per il de-

putato uscente di Rifondazione comunista Francesco Caruso, per il leader dei Disobbedienti del nord-est, Luca Casarini, e per Francesco Cirillo. Poi quelle minori: tre anni e sei mesi per Lidia Azzarita, Alfonso De Vito, Michele Santagata, Anna Curcio, Antonio Campenni, Salvatore Stasi e Peppe Fonzo; due anni e sei mesi per Vittoria Oliva, Claudio Dionesalvi ed Emiliano Cirillo.

«E' la dimostrazione - commenta Caruso - che si è trattato di un teorema accusatorio costruito ad arte per aggredire e zittire i movimenti».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Affilatrice 5 funzioni

Affila coltelli lisci o seghettati, forbici, cacciaviti ed altri piccoli utensili. Può affilare sia su di un lato solo (utile per i coltelli da cucina con affilatura ondulata) che su entrambi i lati. Tenere coltelli ed attrezzi in buono stato di affilatura garantisce loro una vita più lunga e ti permette di risparmiare!
Funziona a 220 V.
Made in Germany.
Dim. cm 14,5 x 8 x 5.



a soli
€ 31,00

Affilatrice 5 funzioni
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 64538

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Emozione e lacrime anche tra le autorità durante la visita alla cripta dove giace il corpo del «frate con le stimmate»

Esposte le spoglie di Padre Pio

Diecimila persone presenti alla cerimonia. Invito al Papa a visitare il santo

SAN GIOVANNI ROTONDO I miracoli, i fatti misteriosi, hanno accompagnato Padre Pio da Pietrelcina, il «frate dalle stimmate», nel corso della sua vita: ed è il mistero di una spiritualità profonda quello che ha fatto da sfondo alla giornata di ieri a San Giovanni Rotondo dove sul grande sagrato della Chiesa di San Pio progettata da Renzo Piano si è tenuta la cerimonia eucaristica che ha preceduto l'esposizione delle spoglie del santo ai devoti. Saranno offerte all'adorazione dei fedeli fino al 23 settembre del 2009.

L'evento di ieri ha avuto una risonanza mondiale, a 40 anni dalla morte del santo. La messa è stata seguita in un silenzio quasi irreale da circa 10.000 persone, secondo le forze dell'ordine, non meno di 15.000 secondo i frati cappuccini.

Storie di uomini e donne, pugliesi, italiani, stranieri, provenienti da ogni parte del

Pellegrini giunti da ogni parte del mondo. Anche dallo Sri Lanka

mondo (anche dallo Sri Lanka e dalle Filippine) sul quel sagrato cosparsi di sedie bianche si sono intrecciate: preghiere sussurrate per dire semplicemente «grazie di essere qui oggi» o per chiedere guarigioni, aiuti, per sé o per i propri cari.

Ed è nel silenzio che il cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha pronunciato la sua omelia col desiderio soprattutto di spiegare il significato della esposizione delle reliquie, oggetto, nei giorni scorsi, anche di forti critiche. «La presenza del corpo di Padre Pio - ha infatti detto - ci invita innanzitutto ad una memoria: guardando le sue spoglie mortali, noi ricordiamo tutto il bene che egli ha compiuto in mezzo a noi».

«Non cerchiamo clamore, chiasso, letture distorte avventate» aveva anche detto in precedenza l'arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, mons. Domenico Umberto D'Ambrosio. «Vogliamo onorare e benedire - ha spiegato - il Signore mirabile nel suo fedele servo». E poi una richiesta «molto sentita» al cardinale Martins: di bisbigliare, «magari sottovoce», all'orecchio del Papa un desiderio: una sua visita alle spoglie di San Pio. Frate Aldo Broccato, ministro provinciale dei Frati Minori cappuccini della Provincia religiosa Sant'Angelo e Padre Pio nel ringraziamento, a conclusione della messa, ha sottolineato come questa esperienza abbia rinsaldato «i vincoli di una comunione ecclesiale che fa di questo

evento un forte momento di Chiesa che da questo lembo di terra» s'irradia «verso il mondo intero».

In tarda mattinata la messa si conclude: in processione il cardinale Martins, i vescovi e i frati concelebranti insieme con le autorità, raggiungono la vicina cripta della Chiesa di santa Maria delle Grazie per pregare davanti alle spoglie del santo. Seguono i prelati le autorità, tra cui il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, visibilmente commosso.

Ed è nella cripta che si vive un altro momento di profonda emozione: anche i frati riescono a contenere a malapena la loro gioia e la loro commozione. Sono in molti coloro che hanno gli occhi lucidi. Non trattiene le lacrime neanche mons.D'Ambrosio che stringe tra le mani il suo fazzoletto bianco.

La maschera di silicone realizzata da esperti inglesi copre il volto di San Pio. Indossa un abito cappuccino confezionato dalle suore clarisse cappuccine di clausura. I mezzi guanti e le calze sono quelle che Padre Pio aveva nell'armadio a muro nella cella in cui è morto. Le sue spoglie sono in un'urna disposta orizzontalmente, a circa un metro e mezzo d'altezza.

Vedere il suo corpo emoziona anche giornalisti e fotografi, subito dopo le preghiere dei vescovi e dei frati, possono entrare nella cripta, benedetta e aperta al pubblico il 22 settembre del '68. Da allora, come oggi, è meta ininterrotta di pellegrini. Sono loro, ora, i protagonisti: fuori dal Santuario si crea subito una lunga, silenziosa, composta fila di devoti.

Volti addolorati, volti felici, volti sofferenti. Sono in tanti quelli che hanno affrontato un lungo viaggio. Tutti hanno solo un grande desiderio: vedere le spoglie di Padre Pio, pregare davanti a colui che è stato battezzato dal popolo «il santo della gente».

Si sente l'odore intenso di fiori nell'aria di San Giovanni Rotondo di cui i fedeli parlano quando vengono qui? Qualcuno è pronto a giurare di sì, che mercoledì sera, che ieri mattina, mentre le nuvole minacciavano una pioggia che non è più venuta giù, uno strano odore si sentiva a tratti nell'aria. Suggestione collettiva? Certamente come ha poi detto frate Antonio Belpiede, portavoce dei frati cappuccini in conferenza stampa «non è possibile descrivere tutto questo se non ci si mette nell'ottica di chi crede».



Il viso di Padre Pio ricostruito in silicone da esperti inglesi

IN BREVE

Dopo l'accolto portoghese Si tedesco e danese al Trattato dell'Ue

BERLINO Dopo il «sì» del Parlamento portoghese, ieri anche quelli di Germania e Danimarca hanno approvato il Trattato di Lisbona. Se passerà anche lo scoglio del referendum in Irlanda, il nuovo trattato dell'Unione europea entrerà in vigore nel 2009. Al Bundestag è stato approvato a larga maggioranza: 515 a favore e 58 contrari e un astensione. Ora il testo sarà votato al Bundestag, la Camera Alta dei Laender, il 23 maggio, ma non dovrebbero esservi sorprese. Dei cinque partiti rappresentati al Bundestag, soltanto la «Linke» di Oskar Lafontaine ha votato contro. Nell'intervento che ha preceduto la votazione, il cancelliere Angela Merkel ha spiegato che il Trattato rappresenta «un progetto che crea un nuovo fondamento dell'Europa», poiché una volta entrato in vigore «l'Ue poggerà su basi sicure». Il presidente del partito socialdemocratico, Kurt Beck, ha invitato a non dimenticare «la dimensione sociale dell'Europa».

Simile a quello del dengue Bolivia: nuovo virus mortale

LA PAZ Le autorità boliviane hanno dichiarato l'allerta sanitaria su tutto il territorio dopo la scoperta di un nuovo virus mortale per l'uomo nel Chapare, una regione del centro del Paese nota per le sue piantagioni di coca. Il virus, identificato come «Chapare Arenavirus» viene trasmesso da un topo e provoca una febbre emorragica simile a quella che accompagna i primi sintomi di dengue, ha spiegato il responsabile della direzione nazionale di epidemiologia, René Barrientos. La scoperta del virus - ha aggiunto - è stata fatta dal Centro di controllo delle malattie di Atlanta (Cdc), negli Stati Uniti, sulla base di un solo caso accertato, come ha precisato il capo dell'unità di epidemiologia di Cochabamba, Efraín Vallejo. L'esistenza del virus sarebbe stata confermata in riferimento ad un malato morto nel gennaio del 2004, ma lo studio sarebbe stato pubblicato solo di recente. Barrientos ha segnalato altri due casi con sintomi analoghi.

A colpi di pistola Cinque ragazzi uccisi a Chicago

WASHINGTON I corpi di cinque giovani uccisi a colpi di pistola sono stati trovati all'interno di un'abitazione alla periferia di Chicago. Dalle prime informazioni riferite dalla polizia si tratterebbe di tre ragazzi e due ragazze, intorno ai 20 anni, di cui non sono state fornite le generalità. La strage, avvenuta nell'abitazione di uno dei giovani, fa seguito ad un fine settimana di sangue a Chicago e dintorni, dove nell'arco di cinque giorni sono state oltre quaranta le sparatorie in città, per complessivi 14 morti e almeno 32 feriti. Le sparatorie sono avvenute per la maggior parte tra bande giovanili. Negli ultimi sei mesi a Chicago sono stati 20 i minorenni uccisi a colpi di pistola.

Intervista in diretta televisiva

Sarkozy: «Ho commesso alcuni errori, ma adesso avanti con le riforme»



Nicolas Sarkozy

PARIGI In un'intervista in diretta televisiva in prima serata, il presidente francese Nicolas Sarkozy, in caduta libera nei sondaggi dopo un anno all'Eliseo, ha ammesso ieri di «aver fatto senza dubbio degli errori», e che se i francesi sono «sconcertati» - come gli è stato fatto notare dagli intervistatori - egli stesso ha «una parte di responsabilità».

Ma il presidente ha anche assicurato che il processo di riforma andrà avanti, e ha chiesto di essere giudicato alla fine del suo mandato, durante il quale intende realizzare «i cambiamenti di cui il Paese ha bisogno».

«Non posso fare tutto subito», ha detto.

«Sono stato eletto - ha sottolineato - per riabilitare il lavoro, per dare la sensazione ai nostri compatrioti, soprattutto ai più fragili, che sono protetti, per restituire la fierezza di essere francesi».

Per fare ciò l'unica strategia possibile è «attuare i cambiamenti, che noi non abbiamo fatto, mentre altri li hanno fatti». La Francia, ha aggiunto, «è rimasta adormita per 20-25 anni». Il mondo «è cambiato», ma la Francia non è progredita «allo stesso ritmo degli altri», mentre la globalizzazione «ha trasformato il mondo in un villaggio».

Sarkozy ha rilevato comunque che «il contesto internazionale è difficile»: «Da quando sono stato eletto - ha ricordato - il prezzo del petrolio è raddoppiato... è scoppiata la crisi dei mutui subprime... l'euro ha raggiunto livelli incredibili».

Il presidente ha fra l'altro annunciato che il premier Francois Fillon presenterà

entro 15 giorni un testo sulla compartecipazione agli utili, precisando che un'impresa che distribuirà una parte dei suoi utili ai dipendenti pagherà meno tasse sui benefici.

Nicolas Sarkozy aveva promesso riforme che avrebbero dato al Paese un salutare choc di fiducia. Ha invece «provocato uno choc di sfiducia», replica l'economista Elie Cohen nel commentare i primi 12 mesi di presidenza dell'attuale capo dell'Eliseo. «Certo - dice - dopo un anno non si può fare ancora un bilancio della sua azione politica ed economica soprattutto, aggiunge, «in un contesto stravolto da importanti interferenze a livello europeo e internazionale». «Si può fare però - aggiunge - il punto sulle sue promesse elettorali, dello stato di avanzamento delle riforme e della direzione che hanno preso».

Duro colpo per il premier Brown

Gli statali in sciopero bloccano l'Inghilterra

LONDRA Nuovo, duro colpo per il primo ministro Gordon Brown: i sindacati gli si rivoltano contro e ieri la Gran Bretagna è stata così investita dalla più grande ondata di scioperi nel settore pubblico da quando Tony Blair portò per la prima volta i laburisti alla vittoria nelle elezioni del 1997. Circa 400mila dipendenti statali, per la metà insegnanti, hanno incrociato le braccia

per l'intera giornata a supporto di richieste di aumento salariale che finora il laburista Brown ha negato adducendo come motivo la necessità di una strenua lotta all'inflazione. Tra gli scioperanti - ed è un piccolo ma simbolico dettaglio - anche un figlio di Blair, il ventunenne Nicky, professore in una scuola delle West Midlands. L'agitazione sindacale ha sortito effetto: un terzo delle 24mila scuole dell'Inghilterra e del Galles è stato messo ko dallo sciopero deciso dal più potente sindacato di categoria, la National Union of Teachers (Nt).



Il premier Gordon Brown

«Non proclamiamo scioperi alla leggera ma la pazienza ha un limite. Non vogliamo altri tre anni con aumenti inferiori al tasso di inflazione», ha dichiarato Christine Blower, segretaria generale facente funzione del Nt. Al potere dalla fine dello scorso giugno, quando è subentrato a Blair dopo anni di sempre più smaniosa attesa, Brown sembra destinato ad essere ulteriormente indebolito dal fatto che gli insegnanti - rimasti sostanzialmente zitti e buoni durante gli ultimi vent'anni - sono furiosi con lui per l'intransigenza finora manifestata.

E l'opposizione dei sinda-

cati, tradizionalmente papaveri e cicciosi con il Labour, rischia di costargli cara tenendo conto che è già in caduta libera nei sondaggi e sarebbe battuto alla grande dai conservatori di David Cameron se nella congiuntura attuale si andasse al voto. Alle prese nelle ultime settimane con una crescente fronda interna perché ha portato dal 10 al 20% l'aliquota fiscale più bassa con il risultato

che i più poveri pagano più tasse, Brown ha definito «infelice e deplorevole» lo sciopero odierno degli insegnanti che reclamano un aumento di almeno il 4,1% mentre il governo non vuole andare oltre il 2,45%.

Per Brown, costretto ad una umiliante marcia indietro sull'abolizione dell'aliquota del 10% quando ha capito che la fran-

da dei deputati laburisti più a sinistra si faceva pericolosa, lo scontro con i sindacati non promette nulla di buono anche perché il malessere non è limitato agli insegnanti ma imperversa in tutto il settore pubblico. Non a caso ieri altre insoddisfatte categorie di dipendenti statali - dal personale della Guardia Costiera agli ispettori addetti agli esami di guida - si sono astenute dal lavoro e hanno organizzato manifestazioni di protesta in strada rivendicando aumenti salariali che compensino l'inflazione in crescita. Bersaglio di voci che ultimamente lo hanno dato per defenestrabile se la sua impopolarità si accentuerà, l'austero e grigio Brown rischia di andare in definitiva crisi se i laburisti usciranno con le osse rotte dal suo primo test elettorale come premier e cioè le amministrative parziali in calendario per il 1 maggio.

Ancora tre confronti elettorali per chiudere le primarie e giungere così alla convention

Hillary più forte ma Obama è il favorito

I superdelegati avranno un ruolo decisivo per la nomination

WASHINGTON Tre possibili date di scadenza per la corsa alla nomination dei democratici alla Casa Bianca sembrano emergere dalle nebbie della sfida infinita tra Hillary Clinton e Barack Obama: 6 maggio, 3 giugno o 28 agosto. Il partito che sogna di riprendersi la presidenza dopo otto anni di amministrazione Bush, guarda a ciascuna delle tre scadenze con un livello di ansia che cresce con l'allungarsi del calendario. La vittoria nelle primarie in Pennsylvania ha dato una boccata d'ossigeno all'ex First Lady. Ma per strateghi e osservatori Obama resta il favorito, sia pur indebolito. Nel complesso scenario che si è aperto in casa democratica, una prima occasione di svolta viene ritenuta quella del voto del 6 maggio in Indiana: una sconfitta di Hillary nello stato del Midwest potrebbe spingerla a mollare.

Se però il 6 maggio non diventasse la stazione d'arrivo - si vota quel giorno anche in North Carolina, do-



Barack Obama circondato dai suoi sostenitori

ve Obama è favorito - la sosta successiva è quella del 3 giugno, quando South Dakota e Montana chiuderanno la serie dei voti. A

quel punto, prevedono gli esperti, i «saggi» del partito scenderanno in campo per intimare ai superdelegati ancora incerti di prendere

una decisione. L'ex vicepresidente Al Gore, il presidente del partito Howard Dean e i leader delle due camere, Nancy Pelosi e Harry Reid, in quest'ottica avrebbero un ruolo decisivo.

I superdelegati sono esponenti di partito che alla convention di agosto a Denver non sono vincolati nel voto. In uno scenario in cui né Obama, né la Clinton sono più in grado di agguantare la nomination solo con i delegati eletti nelle primarie, saranno questi «grandi elettori» a fare la differenza. Circa 300 dei poco meno di 800 superdelegati sono ancora indecisi ed è possibile che i boss del partito, finita la serie dei voti, si preparino a esortarli a una scelta di campo. Il ruolo della «speaker» Pelosi sarà particolarmente importante in questo caso, visto che 70 superdelegati ancora non schierati sono deputati della Camera, di cui lei è la leader. Lo scenario che i democratici temono di più invece, è quello di arrivare alla convention di agosto senza un candidato designato,

per la prima volta dal 1972, con il rischio di un bagno di sangue che favorirebbe il repubblicano John McCain.

L'incertezza sull'esito finale della battaglia Obama-Clinton è documentata, negli Usa, anche dalle valutazioni di taglio diametralmente opposto che circolano sui loro risultati. Un esempio lo ha dato la pagina degli editoriali del Wall Street Journal, di orientamento conservatore. Nello stesso giorno Karl Rove, l'ex stratega di George W. Bush, si è detto convinto che Obama abbia perso buona parte del vantaggio e sia in crisi, mentre Daniel Henninger, vicedirettore degli editorialisti del quotidiano controllato da Rupert Murdoch, ha sancito che il senatore nero ha già vinto la nomination. La tesi di Rove è che Obama stia dimostrando di non essere pronto per le elezioni generali di novembre e di essere stato costretto da Hillary a scendere su un terreno di scontro personale che danneggia la sua immagine di candidato che «vola alto».

Superati anche gli Stati Uniti. Restano i problemi con la censura. Bloccato Youtube

Internet: Cina prima al mondo per numero di utenti

PECHINO Il sorpasso è accaduto in pochi mesi: la Cina ha superato gli Stati Uniti ed è il Paese con il maggior numero di utenti di Internet al mondo. Se ne contano 221 milioni, rispetto ai 215 milioni degli Usa, riferisce il ministero dell'Informazione cinese sulla base di dati della fine di febbraio e solo dalla fine dello scorso anno gli internauti cinesi sono cresciuti di oltre cinque milioni. Lo scorso gennaio, uno studio diffuso dal Centro Cinese per le Informazioni su Internet (Cinic), segnalava già 210 milioni di utenti (nel 2005 erano 100

milioni) e prevedeva che il Paese, al secondo posto, fosse diretto verso il sorpasso degli Usa. E un'ulteriore accelerazione si potrebbe registrare in questi giorni in cui corre lungo la rete la protesta anti-francese. Sono stati proprio i blogger a prendere di mira la Francia e dalle loro tastiere è partito il messaggio «boicotta Carrefour», i supermercati della catena francese, in risposta alle minacce di Parigi di boicottare le olimpiadi di Pechino 2008 e perché, ritengono ancora i blogger, il colosso della grande distribuzione francese appoggia



Boom dei computer in Cina

gruppi che vogliono l'indipendenza del Tibet e raccoglie fondi per il Dalai Lama. Il comunicato del ministero sottolinea però che «nonostante il rapido incremento degli utenti di Internet, se si guarda al rapporto con la popolazione totale, la Cina rimane sotto la media»: nel 2007 la media mondiale era del 19,1% della popolazione, mentre la Cina era ferma al 16%. Un altro primato, poi, viene messo a segno dalla Cina, quello del numero di pagine web che sono maschere per l'invio di virus. Secondo un recente studio effettuato dai ricerca-

tori di Google le basi di lancio dei siti «ostili» sono soprattutto in Cina (63%) e negli Usa (15%). Nel Paese la rete rimane comunque sottoposta a una severa censura, nella quale sono impegnati trentamila esperti. Siti ritenuti politicamente pericolosi vengono spesso bloccati. Ne rimangono vittima anche i siti più popolari, come l'enciclopedia online Wikipedia che solo da una decina di giorni è parzialmente accessibile alla Cina dopo anni in cui è rimasta completamente oscurata, ma le ricerche su parole ritenute «pericolose», come «Tibet» e «Taiwan», continuano a non dare risultati. E, ancora, a intermittenza bloccato Youtube.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

L'azienda norvegese leader nel settore delle vernici (marina e industria) inaugura un secondo edificio produttivo alle Noghère

Trieste, nuovo stabilimento della Jotun

L'ad Vittorio Pedicchio: «Faremo anche ricerca con il Distretto tecnologico navale»

CRISI

La società informatica triestina Insiel, Della Valentina non incontra Tondo: martedì le dimissioni

TRIESTE Fallisce anche l'ultima possibilità di confronto tra l'ormai dimissionario presidente di Insiel, Piero Della Valentina, e il presidente della regione Renzo Tondo. Della Valentina infatti era stato contattato per un incontro con il presidente Tondo per lunedì mattina. «Purtroppo, quel giorno sono fuori Italia - spiega Della Valentina - e perciò non è stato possibile programmare nulla. E martedì poi è fissato il Cda aziendale». Consiglio di amministrazione che esaminerà le dimissioni di Della Valentina, da lui stesso annunciate mercoledì. A questo punto quindi non c'è nessun argomento di cui discutere, come spiega lo stesso presidente dimissionario. «Per quanto mi riguarda, dopo le dimissioni non si tratta più di una mia responsabilità - spiega Della Valentina - E, mentre prima, in virtù del mio ruolo, ho tentato in ogni modo di sollecitare sul futuro della società, ormai la palla non è più nel mio campo».



Piero Della Valentina

ancora in bilico nel suo futuro. Le dimissioni di Della Valentina, arrivate nella giornata di mercoledì, erano dovute alle dichiarazioni rese il giorno prima dallo stesso Renzo Tondo, che nel corso del suo primo giorno ufficiale in carica, aveva sottolineato l'urgenza di doversi muovere nella vicenda Insiel ma «ripartendo da zero». Tondo aveva infatti sottolineato come sarà necessario «ridare energia e sprint, ricaricando le batterie della società per poi capire e decidere se è il caso di venderla o meno».

A tal proposito, Tondo aveva anche giudicato corretto l'atteggiamento dell'attuale presidente di Insiel (che aveva subito chiarito di essere pronto in ogni momento a rimettere il mandato nel caso fosse richiesto), annunciando di voler affidare «la gestione di Insiel ad una persona che riparta da zero sulla base di un rapporto fiduciario». Il giorno dopo, quindi era pervenuta la risposta di Della Valentina, che aveva comunicato di aver già provveduto a comunicare le sue dimissioni al Cda, che sarà convocato il 29 aprile. Un atto che lo stesso Della Valentina descrive come «obbligato» viste appunto le dichiarazioni di Tondo. **e.o.**

di Giulio Garau

TRIESTE La Jotun, multinazionale norvegese leader nel campo delle vernici marina e industria, punta ancora su Trieste per lo sviluppo in Italia e sui mercati dell'Est, realizza un secondo stabilimento alle Noghère e guarda al Distretto tecnologico della navalmeccanica per fare anche ricerca.

«Ricerca a Trieste? Assolutamente sì, la Jotun in Norvegia ha almeno 200 persone che fanno ricerca e sviluppo tra i laboratori della sede centrale a Sandefjord e in varie parti del mondo, ogni anno investe cifre impressionanti. Non compra nulla sui mercati ma, facendo ricerca sui polimeri di base, le vernici le crea. Trieste che in Italia ha una tradizione antica e una cultura sulle vernici, grazie alla Veneziani, interessa alla Jotun anche per il Distretto tecnologico navale di cui già facciamo parte. C'è tanto da fare soprattutto sui problemi dell'ecologia». Vittorio Pedicchio, fondatore e amministratore delegato della Jotun Italia che guida dal 1991 dopo aver lasciato l'incarico di direttore generale alla Veneziani (ora Boero) lo ribadirà anche all'inaugurazione del nuovo stabilimento martedì prossimo.

La Jotun ha un solo stabilimento in Italia proprio a Trieste, vi lavorano 33 dipendenti che diventano 70 calcolando anche gli agenti e i distributori. Con il nuovo stabilimento i dipendenti diretti in 2-3 anni au-

menteranno (raggiungeranno quota 40) e decollerà anche la produzione. A Trieste ora si fabbricano almeno la metà dei prodotti della Jotun, la società ha registrato nel 2007 un fatturato di oltre 20 milioni di euro con un raddoppio delle vendite nell'ultimo triennio e quasi 5 milioni di litri all'anno di vernice movimentati. A questi bisogna aggiungere 2 milioni di euro nel settore yachting grazie ai prodotti commercializzati con brand Jotun dal partner genovese Orazio Brignola.

«A Trieste c'è la produzione delle vernici e per il momento non si fa ricerca - spiega ancora Pedicchio - e c'è soltanto un laboratorio di controllo e certificazione. Ma in futuro si può pensare a farla, c'è un diretto collegamento con l'Area di ricerca e mi riferisco in particolare allo studio dei problemi dell'ecologia, per sviluppare e testare i prodotti a basso impatto ambientale. Ma c'è anche tutta una parte di collegamento con il marketing per capire di cosa ha bisogno il mercato. C'è talmente tanto da fare e una nostra partecipazione nel comparto della ri-

cerca darebbe un prezioso aiuto sia a noi che al distretto tecnologico».

Vittorio Pedicchio è molto sensibile a questo tema, oltre ad avere un background specifico nel settore vernici grazie al suo passato come direttore della Veneziani, è attualmente impegnato (oltre che con la Jotun) in Assindustria come presidente del comparto aziende chimico-farmaceutiche di Trieste.

«Questo stabilimento - aggiunge - è il secondo investimento della Jotun a Trieste e si è reso necessario per garantire un incremento della produzione e soprattutto una miglior efficienza nello stoccaggio e nella movimentazione dei prodotti». Il nuovo edificio da 2 mila metri quadri (tra magazzino e uffici) sarà dedicato alla produzione «tintometrica» e consentirà alla Jotun Italia di implementare l'attività ma soprattutto insiste Pedicchio di «continuare il programma di sviluppo garantendo ai clienti un livello di eccellenza nella qualità dei prodotti e nel servizio».

La Jotun Italia assieme alla casa madre norvegese punta molto allo sviluppo del sito produttivo di Trieste: da un lato il consolidamento dei segmenti strategici (marina e industria) sul mercato italiano. Dall'altro l'espansione dell'attività in Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro, Albania, Svizzera e Malta.

«Trieste con la sua attuale localizzazione geopolitica rappresenta per noi e la capogruppo norvegese il ponte ideale di collegamento con i mercati potenzialmente di grande sviluppo - spiega l'ad della Jotun Italia - in tutti i paesi del Centro Est Europa, dove siamo già presenti con una rete di agenti, stiamo concludendo molti contratti di distribuzione esclusiva con primarie società radicate sul territorio». Un'area particolarmente interessante per la Jotun che vede Trieste al centro (anche dell'area dell'Alto Adriatico per i prodotti di marina) e che punta a incrementare produzione e utili. La capogruppo Jotun è una delle più importanti realtà al mondo per la produzione di vernici. Il fatturato del 2007 ha raggiunto 1.514 milioni di dollari, i dipendenti sono 5.580 e ci sono 71 società operative e 39 impianti produttivi localizzati in tutto il mondo oltre ad una rete di agenti, filiali e distributori in oltre 70 paesi. Il 37% della produzione Jotun riguarda le vernici decorative, il 30% al comparto marino, il 21% a quello della protezione industriale e il 12% alle vernici protettive in polvere termoisolanti. Gli interventi più rilevanti? Si curano quelli all'aeroporto e all'hotel Burj al Arab di Dubai, l'altolito artificiale The palm Jumeirah, la Tour Eiffel, il porto di Tianjin in Cina e il ponte Nord Hordaland in Norvegia.



L'amministratore delegato della Jotun Italia Vittorio Pedicchio

Duriavig (Cisl): «Il presidente Renzo Tondo mantenga quanto promesso agli elettori. Chiesto un incontro con la nuova giunta regionale per discutere le modifiche



Il consigliere Maurizio Franz

della Regione Renzo Tonda tenga fede a quanto dichiarato nella campagna elettorale, ovvero la sua volontà di rimettere mano alla normativa sul commercio.

«Appena avremo notizia dell'insediamento della giunta, e risolta la questione delle elezioni al Comune di Udine - spiega Paolo Duriavig (Cisl) - abbiamo intenzione di chiedere un incontro con la giunta regionale per chiedere conto di quanto detto in campagna elettorale».

Secondo le voci correnti, la delega al Commercio potrebbe andare a Sergio Dressi, che già la deteneva in passato.

Le organizzazioni dei lavoratori del settore ottengono un rinvio per alcuni centri commerciali

Commercio, niente aperture per il 1.o Maggio Sindacati: «Bisogna cambiare la legge»

Ma, finché la notizia non sarà ufficiale, gli stessi sindacati rimangono in attesa. «La cosa che ci incoraggia - spiega ancora Duriavig - è che nell'alleanza politica vincente c'è anche la Lega Nord, che ha condiviso in passato la nostra battaglia. Visto che le elezioni sono state vinte da loro, e bene, ci auguriamo che adesso ci sia la volontà di trovare una modifica alla legge».

La proposta di modifica della legge sul commercio a firma Maurizio Franz proposta dalla Lega Nord e illustrata dai consiglieri Claudio Violino, Fulvio Follegot e Alessandra Guerra (allora ancora tra le fila della formazione politica) vedeva come linee fondamentali il ritorno alla formula delle otto domeniche durante l'anno con quattro a dicembre alle quali sommare eventuali altre tre aperture speciali da decidere nella Conferenza dei Comuni appositamente convocata, l'eliminazione della distinzione tra alimentari e non alimentari, la riduzione dell'area turistica delle grandi città al solo centro storico. Richieste che peraltro anche i sindacati condividevano.

«Già il giorno 7 maggio - afferma Franco Barera (Cgil) partiranno le lettere con la richiesta di incontro alla giunta. Chiederemo la modifica della legge, ma non solo nel senso di una regolamentazione delle domeniche. Pensiamo che sia utile anche una revisione dei centri turistici, per entrare nel merito di una legge che ha creato il caos, e che è tutta da ripensare».

Punto simbolico di questo processo è proprio il 1 maggio, che già lo scorso anno fu data di un simbolico sciopero dei lavoratori con tanto di corteo per protestare contro le aperture indiscriminate.

«Adesso manca in effetti solo che si apra a Natale - afferma Barera - ma, se le cose restano così, ci arriveremo».

Tanto più che questo primo maggio cade tra due giorni lavorativi. «Quindi - conclude Duriavig - non c'era neppure bisogno di effettuare un'apertura, a parte una motivazione solo consumistica, dal momento che subito dopo questa data c'erano giorni di attività regolare a sufficienza».

Elena Orsi

A gonfie vele il bilancio dell'Inps: aumentano le entrate (6,5 miliardi) e cala la spesa per le pensioni

ROMA Buone notizie per il bilancio dell'Inps. Aumentano le entrate, con 6,5 miliardi di euro, mentre cala la spesa per le pensioni e le altre prestazioni sociali. Il miglioramento dei risultati previsti per il 2008, con un incremento di 1.880 milioni rispetto al 2007 e di 1.591 milioni rispetto alle previsioni 2008, è riconducibile agli effetti del nuovo quadro macro-economico e normativo di riferimento e alla lotta contro l'evasione contributiva.

E quanto emerge dalla Prima nota di variazione del bilancio di previsione dell'anno 2008, deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Inps il 23 aprile 2008 e che ora sarà trasmessa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione.

Il dato nazionale avrà ripercussioni positive anche sul Friuli Venezia Giulia, dove l'Inps eroga prestazioni per oltre 4 miliardi di euro all'anno, una cifra doppia del bilancio regionale della Sanità, traducendosi una migliore attività gestionale della direzione regionale.

Secondo i dati diffusi da Assaeroporti nei primi due mesi del 2008 il Friuli Venezia Giulia fa da battistrada. Alle sue spalle Treviso (13,4%) e Verona (7,1%)

Aeroporti del Nordest, Ronchi cresce nei traffici più di Venezia (13,6%)

RONCHI DEI LEGIONARI Cresce il volume di traffico negli aeroporti del nordest italiano e questa volta è lo scalo di Ronchi dei Legionari a fare da battistrada. Assaeroporti ha diffuso in questi giorni i dati che si riferiscono ai primi due mesi dell'anno e l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia registra in questo periodo una crescita del 13,6%, con un totale di 103.908 passeggeri partiti ed arrivati.

Alle sue spalle Treviso con il 13,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2007, con 207.848 passeggeri, quindi Verona con il 7,1% (404.417) e Venezia con il 5,8% e con 884.928 passeggeri. Ma solo Treviso e Verona vedono aumentare i movimenti aerei: il primo del 13,9%, 2.794 tra decolli ed atterraggi, il secondo del 2,9%, con 5.728. E' del 2,5% la flessione a Ronchi dei Legionari, che conta 2.680 movimenti e del 6% a Venezia, con 11.542. Sul fronte dell'attività cargo guadagna solo il Valerio Catullo: lo scalo veronese ha movimentato 1.612 tonnellate di posta e merce, con un +7,5% rispetto al 2007. Calano a Ronchi dei Legionari, del 10,9%, con 164 tonnellate, a Treviso del 3,1%, con 2.448 ed a Venezia del 15,5%, con 3.513. Guardando

più specificatamente all'attività passeggeri, a Ronchi dei Legionari crescono del 15,8% quelli sui voli internazionali, che toccano quota 32.975 e del 12,6% quelli sui collegamenti nazionali, con 70.116. A Treviso la crescita è del 13,8% sui voli internazionali (175.500) e dell'11,5% su quelli nazionali (30.974), mentre a Verona crescono del 2,7% quelli sui collegamenti internazionali (224.064) e del 17% quelli sui voli nazionali (175.350). A Venezia alla crescita sui voli internazionali, del 15,3% (640.208), fa da contraltare la flessione su quelli nazionali, del 13,2% (241.105). Il Marco Polo si conferma scalo privilegiato per gli spostamenti a lungo raggio.

Ed Emirates ha esteso il servizio di chauffeur-drive gratuito da e per il Marco Polo a importanti città del Triveneto, strategiche per il traffico sull'aeroporto di Venezia. In particolare, dopo aver lanciato il primo luglio scorso, con l'inaugurazione della rotta Venezia-Dubai, il servizio di water limousine, il primo e unico al mondo effettuato a bordo di un motoscafo in stile Riva, annuncia l'estensione del servizio gratuito di limousine a tutte le città del Trive-

neto situate in un'area di 100 chilometri dal Marco Polo. Altalenante, poi, la situazione sul fronte dell'aviazione generale. A Ronchi dei Legionari ed a Verona, infatti, cala rispettivamente dell'8,2% e del 2,6%, con 617 e 898 passeggeri, mentre a Treviso e Venezia ha un aumento del 15,4% e dell'11,3%, con 1.374 e 1.842 passeggeri. Nel primo bimestre 2008 hanno volato in Italia 18.141.149 passeggeri, il 7,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In testa ancora una volta Roma Fiumicino, con 4.396.557 passeggeri ed una crescita dell'8,2%, seguito da Milano Malpensa con 3.435.334 (+5,4%) e da Milano Linate con 1.448.736 (+3,7%). Fanalino di coda ci sono Foggia, con 565 passeggeri ed una flessione del 59,2% e Siena, con 791 ed un aumento che è del 6,2%. L'aeroporto che guadagna in percentuale maggiore su tutto il territorio italiano è quello di Parma, con un +128,3% e con 38.916 passeggeri arrivati e partiti. Ronchi dei Legionari aveva chiuso il 2007 con la cifra record di 742.136 passeggeri, contro i 665.426 e con un incremento del 10,5%, operando su 26 rotte, 11 destinazioni di linea e 15 charter.

Luca Perrino



L'aeroporto di Ronchi

Alla Stazione Marittima l'appuntamento con gli azionisti della compagnia presieduta da Bernheim. Debutteranno le liste di minoranza

Generali, assemblea con i conti in salute

Domani il gruppo triestino si presenta in forte crescita e un peso maggiore in Europa

TRIESTE L'assemblea Generali, domani a Trieste, accenderà i riflettori su un bilancio in forte crescita. L'attenzione si concentrerà anche sulle strategie di mercato del gruppo triestino che possiede circa 5 miliardi di euro a disposizione per eventuali acquisizioni. Nell'assemblea di quest'anno (a partire dalle 9 alla Stazione Marittima), per la prima volta, il Leone aprirà le candidature ai soci di minoranza, che secondo statuto esprimeranno anche il presidente dei sindaci. Questa novità nelle ultime settimane si è tramutata in una battaglia inedita sul palcoscenico finanziario italiano. Il mercato guarderà anche alla ormai tradizionale anticipazione sull'andamento del trimestre (il consiglio di amministrazione è l'8 maggio), dopo che il gruppo ha comunque già parlato di un buon andamento della raccolta.

Il presidente Antoine Bernheim si presenterà all'assemblea dopo il rinnovo dello scorso anno forte non solo di alcune significative mosse internazionali, come l'alleanza con Ppf nell'est Europa, ma anche di una tenuta rispetto alla crisi finanziaria internazionale che ha visto le Generali recuperare notevolmente posizione rispetto alla capitalizzazione dei principali competitor. A tal punto che il ravvicinato valore di Borsa con Axa (a 47 miliardi, rispetto ai 40 miliardi del Leone) ha riportato in auge vecchie suggestioni di fusione tra le due compagnie. Sul fronte della presenza internazionale, le Generali si sono rafforzate nel Centro ed Est Europa attraverso il perfezionamento



L'ad Perissinotto con il presidente Bernheim

dell'operazione Generali-Ppf. Inoltre hanno avviato l'operatività in India e una fase di ulteriore espansione in Cina dei rami elementari.

In assemblea in scena ci sarà il fondo attivista Algebris, apparso sei mesi fa nel capi-

tale Generali con un pressing sulla governance e presente in assemblea con una propria lista di sindaci. L'ultimo mese ha visto il fondo londinese impegnato a difendere con i denti le proprie candidature di minoranza, dopo la lista

Bolloré e Tata per Pininfarina

TORINO Dopo il finanziere bretone Vincent Bolloré, anche Ratan Tata ha espresso l'interesse delle società indiane da lui presiedute a partecipare all'aumento di capitale della Pininfarina. Altri potenziali sottoscrittori saranno annunciati nel corso dell'assemblea degli azionisti della società automobilistica torinese, convocata per il 29 aprile. L'aumento di capitale da 100 milioni di euro sarà sottoscritto per il 50% dalla famiglia Pininfarina: Bolloré e Tata hanno manifestato l'intenzione di entrare nel capitale sottoscrivendo, a loro volta, parte di questa quota.

dei Benetton messa poi fuori gioco da Consob alla luce del ruolo nel patto Mediobanca. Quest'ultima ha formalizzato ieri, in un comitato nomine, l'attesa scelta di voto in assemblea per la lista dei sindaci presentata dal consiglio di amministrazione del Leone.

Per le minoranze, oltre alla lista Algebris (0,5%), resta in lizza così solo la lista di Asogestioni (0,6%), che grazie al voto determinante di Bankitalia (4,5%) dovrebbe avere la meglio su quella dell'hedge fund, pur forte del consenso anche di duecento altri fondi, con solo però il 2% del capitale. L'attesa è che Bankitalia intervenga con una dichiarazione di voto per spiegare in assemblea la propria scelta, fedele comunque a quanto dichiarato al Parlamento dal governatore l'estate scorsa, sull'intenzione cioè di sostenere l'attività di controllo che «qualificati investitori istituzionali» possono esercitare nelle società. A parte l'elezione dei sindaci, l'assemblea delle Generali offrirà inevitabilmente la scena al gestore di Algebris, Davide Serra, per ribadire le richieste di rinnovamento nella governance. Algebris chiede alla compagnia un recupero di efficienza.

Il voto in assemblea potrebbe infine far da barometro sul clima attuale tra i soci, ad esempio negli equilibri bancari, con Unicredit (4,6%) e Mediobanca da una parte, e Intesa Sanpaolo (2,3%) dall'altra. Unicredit si trova sostanzialmente nella stessa situazione dei Benetton rispetto all'interpretazione sulle liste di minoranza e non (una lista eletta grazie al voto determinante di Edizione Holding non sarebbe «di minoranza») e così, a meno di mettersi in contrapposizione, o si asterrà o voterà la lista del cda. La curiosità è allora vedere come voterà, se presente, Intesa Sanpaolo e quale sarà il peso di Zaleski (2,2%).

La Banca del Leone apre uno sportello a Udine

TRIESTE Duecento milioni di euro di raccolta nella sola città di Udine, su un miliardo complessivo raccolto in regione, diciotto promotori finanziari impegnati a pieno ritmo nella provincia friulana. Sono questi i numeri che hanno portato Banca Generali ad

aprire uno sportello in Via Mercato Vecchio nel pieno centro del capoluogo friulano. Contravvenendo alla politica sin qui seguita di aprire un solo sportello per ogni regione nella città capoluogo, La banca del gruppo del Leone che basa la propria operatività

in gran parte sul canale online, ha voluto premiare la nostra regione con un secondo sportello, dopo quello aperto a Trieste nel 1999, a disposizione dei tanti clienti della città e della provincia di Udine.

Il titolo guadagna il 3,96%, boom di scambi a Piazza Affari. Il settore Auto ha un risultato di gestione di 193 milioni

Fiat vola in Borsa dopo la trimestrale record: i ricavi superano quota 15 miliardi (+10%)

TORINO La Fiat chiude il primo trimestre con ricavi record, che superano i 15 miliardi (il 10% in più del 2007) e conferma gli obiettivi 2008, definiti da Sergio Marchionne «facilmente raggiungibili». Sui risultati incassa l'approvazione di Piazza Affari, dove passano di mano oltre 156 milioni di pezzi, pari al 14,3% del capitale, e il titolo chiude oltre la soglia dei 14 euro, con un incremento del 3,96%.

Meno bene negli Stati Uniti, dove gli analisti non apprezzano i margini inferiori alle attese registrati da Cnh, la società del gruppo che produce macchine per l'agricoltura, a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e di inefficienze nella produzione.

I conti all'esame del cda, presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, presentano il tredicesimo miglioramento consecutivo e il fatturato è al più alto livello mai raggiunto in un primo trimestre nella storia del gruppo. Il risultato della gestione ordinaria è di 766 milioni di euro, in aumento del 28,7% rispetto al 2007, con un margine sui ricavi in migliora-

mento dal 4,4% al 5,1%, mentre il risultato netto è pari a 427 milioni di euro a fronte dei 376 milioni dell'analogo periodo dell'anno scorso. Positivo il dato relativo all'indebitamento netto industriale che si attesta a 1,1 miliardi di euro, determinato da una crescita stagionale del capitale di funzionamento

Tutti gli obiettivi del 2008 sono stati confermati. In corso contatti con la serba Zastava

per 1,3 miliardi di euro, acquisizioni per 0,1 miliardi di euro e acquisti di azioni proprie per 0,2 miliardi di euro. La liquidità rimane forte, a 4,8 miliardi di euro.

Tutti i target del gruppo per il 2008 sono confermati, compresa la disponibilità netta industriale a fine anno di 1,5 miliardi di euro. La Fiat ritiene di essere in grado di assorbire

l'impatto negativo dei rallentamenti di alcuni mercati e conferma gli obiettivi: ricavi «ben oltre i 60 miliardi di euro», risultato della gestione ordinaria tra 3,4 e 3,6 miliardi di euro, utile netto tra 2,4 e 2,6 miliardi di euro, utile per azione tra 1,90 e 2 euro. Una possibile revisione dei target, ribadisce Marchionne, arriverà solo alla fine del secondo trimestre.

Fiat Group Automobiles chiude il primo trimestre dell'anno con un risultato della gestione ordinaria di 193 milioni di euro (2,8% dei ricavi), di poco superiore al livello registrato nel 2007, ma in aumento di 81 milioni di euro (+53%) se si escludono le componenti non ricorrenti. Alla fine del primo trimestre gli ordini della 500 sono a quota 55.000, quelli della Punto 99.000. Gli obiettivi di vendita per l'anno 2008 sono stimati a quota 140-190 mila unità, con una capacità produttiva che crescerà a 190 mila dal secondo trimestre dell'anno.

L'obiettivo del gruppo, dice Marchionne, è quello di raggiungere quota 2,4 milioni di vendite nel 2008 e «dal mercato italiano nel mese di aprile so-



Sergio Marchionne

no arrivati alcuni segnali incoraggianti». Marchionne, la cui opera di rilancio viene definita stupefacente dall'Economist che parla di «miracolo di Torino», conferma che la Fiat ha in corso contatti con il governo serbo sull'azienda automobilistica Zastava.

L'ad spiega anche che potrebbe valutare un possibile spin-off dell'auto solo quando i mercati azionari «rinsaviranno». Parlando in conferenza call aggiunge che «la politica del gruppo è valutare uno scorporo solo se il prezzo delle azioni fiat soffre di una continua sottovalutazione in quanto uno spin-off correggerebbe tale situazione».

«Solo in presenza di una permanente perdita di valore potremmo pensare all'esistenza separata dell'auto», sottolinea, precisando che la caduta dei corsi dei titoli fiat è legata alle tendenze dei mercati azionari e non dipende dalla performance del gruppo.

Un'eventuale revisione dei target 2008 potrà essere possibile «solo alla fine del secondo trimestre». Così in conclusione Marchionne, che esprime «completa fiducia» per il raggiungimento degli obiettivi 2008. Sul capitolo alleanze, alla domanda di un analista sulla possibilità di nuove intese con Psa Peugeot Citroën, che ha detto di recente di essere aperto a «ogni forma di crescita», Marchionne è sicuro che «l'alleanza attuale tra Fiat e la casa d'oltralpe nei veicoli commerciali è molto forte» ed è certo di interpretare le dichiarazioni della casa francese come «un invito a continuare a lavorare insieme».



Il nuovo presidente dei Giovani industriali Federica Guidi

Non passa la candidatura del goriziano Cagidiaco Federica Guidi presidente dei Giovani industriali

ROMA Federica Guidi è il nuovo presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria. È stata eletta dal Consiglio generale riunitosi ieri a Roma. La Guidi subentra a Matteo Colaninno. La Guidi ha superato al ballottaggio il marchigiano Cleto Sagripanti. Con l'elezione a portabandiera degli imprenditori Under 40, la Guidi diventa di diritto vicepresidente di Confindustria ed entra a far parte della squadra del presidente designato Emma Marcegaglia. Su 217 voti validi, la Guidi ha ottenuto 131 voti (poco più del 60% dei voti) a favore contro gli 86 di Sagripanti. Non è passata quindi la candidatura del trentasettenne isontino Simone Cagidiaco. Amministratore unico della Cagi Aquatich design di Romans d'Isonzo, Cagidiaco guida il gruppo provinciale di Gorizia dal marzo 2007. Cagidiaco era in corsa nella squadra di Cleto Sagripanti.

La Guidi ha superato Sagripanti al primo turno e senza dover ricorrere al ballottaggio. Quattro i vice presidenti indicati da Federica Guidi nella sua squadra. A Jacopo Morrelli va la vicepresidenza per l'economia; a Vincenzo Nasi la vicepresidenza per università scuola e formazione; ad Alberto Marengi la vicepresidenza per i rapporti interni; a Gianluca Gemelli la vicepresidenza per energia, ambiente e infrastrutture. Florindo Rubbettino assume l'incarico di direttore Qualeimpresa. A queste deleghe si aggiunge la nomina di consigliere incaricato di Jacopo Silva per le politiche di modernizzazione e quella di Domenico Zonin per le politiche per lo sviluppo delle nuove imprese.

Due presidenti donna ai vertici di Confindustria «è un grande segnale, un segno di modernità che il mondo delle imprese riesce a dare nel momento in cui c'è una difficoltà».

Cgil, Cisl e Uil denunciano il mancato rinnovo

Coop, 10mila senza contratto

TRIESTE Ci sono 10mila persone in Friuli Venezia Giulia che attendono il rinnovo di un contratto scaduto a fine dicembre, 28 mesi fa.

E allora Cgil, Cisl e Uil attaccano «quelli che comandano». Sono, scrive il sindacato in un volantino, i presidenti delle cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci) «che a Roma hanno rifiutato il nuovo contratto scaduto da oltre due anni, che in regione volevano ritardare il pagamento completo del vecchio contratto di oltre un anno e negare completamente gli arretrati se la Regione non avesse dato alle cooperative lo sgravio sull'Irap per il 2006».

E ancora «che in Friuli Venezia Giulia attaccano lo sciopero dei lavoratori e vogliono mettere gli uni contro gli altri e che hanno firmato, e mai applicato, un accordo regionale sul riconoscimento delle domeniche e festivi».

Alessandro Baldassi della Cgil attacca in particolare la Legacoop sociali Fvg «che ha emanato un comunicato in cui giudica grottesco lo sciopero e che poi offre il suo pieno appoggio al presidente della cooperativa Itaca di Pordenone che ha invitato tutti i soci a sospendere l'iscrizione ai sindacati confederali lanciando l'idea di fondare un nuovo sindacato».

m.b.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253

L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90

KUNA

 -1,073% 1,5769	 0% 7,43
--	---

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Sitoli	€	Prec.	Var %
Sirio	2,864	2,609	-1
Smurfit Sisa	2,150	2,150	0.00
Snai	3,694	3,670	-0.65
Snam Rete Gas	4,119	4,122	+0.00
Sna 10 W	0,080	0,029	-33.33
Sochia	5,210	4,964	-4.90
Sogefi	1,333	1,473	+10.43
Sogel	2,487	2,452	-1.40
Sopar	0,445	0,479	+7.65
Sorin	1,052	1,052	0.00
Stefanel	1,293	1,331	+2.93
Stefanel R	4,480	4,480	0.00
Stoncoelectro	7,006	6,941	-0.94
Tel	19,600	19,750	+0.76
Tel. I. Media R Nc	0,1340	0,1390	+3.73
Telecom Italia	0,1326	0,1339	+0.98
Telecom Italia R	1,321	1,333	+0.91
Tenaris	17,004	17,225	+1.29
Terna	2,804	2,770	-1.21
Tiscali	2,387	2,341	-1.93
Tof's	38,53	38,14	-1.01
Tor	15,082	15,928	+5.63
Triventi Comet.	2,594	2,583	-0.43
Unilever	1,615	1,605	-0.62
Uni Bank	16,759	16,792	+0.20
Unicredit R	0,479	0,466	-2.71
Unicredit R	4,719	4,626	-2.00
Unicredit R	5,005	4,974	-0.62
Unipol	1,999	2,012	+0.65
Unipol Priv	1,801	1,819	+0.99
V.D. Ventaglio	0,4128	0,4107	-0.51
Vianini I.	3,150	3,160	+0.32
Vianini R	9,960	9,990	+0.30
Vitrobia	12,777	12,705	-0.56
Zignago Vetro	4,785	4,761	-0.50
Zucchi	3,903	3,903	0.00
Zucchi R Nc	3,146	3,146	0.00

TITOLI DI STATO

		Totai	Ultimo	Perc.
96	0.1	BTP 1509081.65%	10,730	100.75
95	0.2	BTP 1506082.5%	99,790	99.78
94	0.29	BTP 1506083.5%	99,800	99.80
93	0.5	BTP 150508.5%	99,990	100,000
92	0.5	BTP 1504093.5%	98,990	98,990
91	0.5	BTP 150209.3%	99,690	99,690
90	0.02	BTP 1506093.75%	99,190	99,190
89	0.02	BTP 1509110.25%	100,190	100,190
88	0.02	BTP 150509.4%	100,340	100,337
87	0.02	BTP 1506100.95%	98,920	98,743
86	0.11	BTP 1506102.75%	97,290	97,274
85	0.06	BTP 150110.3%	98,230	98,198
84	0.02	BTP 150310.4%	99,820	99,798
83	0.02	BTP 1508104.5%	100,760	100,699
82	0.07	BTP 150110.55%	102,320	103,133
81	0.07	BTP 1501111.9%	94,440	95,020
80	0.02	BTP 1503113.3%	98,330	98,261
79	0.08	BTP 1505113.75%	98,640	98,579
78	0.22	BTP 150113.75%	96,840	96,757
77	0.02	BTP 1508115.25%	103,220	103,133
76	0.02	BTP 1508121.85%	100,290	100,290
75	0.8	BTP 150412.4%	99,280	99,196
74	0.38	BTP 1501124.25%	100,040	99,996
73	0.41	BTP 15012.25%	102,840	102,633
72	0.03	BTP 1508134.25%	100,110	99,996
71	0.03	BTP 150134.75%	102,310	102,261
70	0.13	BTP 1505142.15%	100,910	100,810
69	0.02	BTP 1508144.25%	100,070	99,996
68	0.26	BTP 1508153.75%	96,590	96,468
67	0.26	BTP 1501215.45%	99,830	99,751
66	0.26	BTP 1508162.75%	95,710	95,520
65	0.26	BTP 1505172.1%	99,800	99,818
64	0.09	BTP 150217.4%	96,610	96,496
63	0.03	BTP 1508175.25%	105,760	105,655
62	0.03	BTP 150218.4%	99,550	99,500
61	0.02	BTP 1509124.25%	97,310	97,158
60	0.02	BTP 150220.4%	98,590	98,478
59	0.14	BTP 1508213.75%	99,280	99,243
58	0.07	BTP 1508234.75%	98,520	98,434
57	0.57	BTP 1509233.25%	101,340	101,000
56	0.07	BTP 2212233.5%	154,000	154,000
55	0.13	BTP 150123.9%	144,780	144,780
54	0.13	BTP 150227.25%	127,420	127,420

STP 01/11/29 5,25%	102,760	103,060
STP 01/05/31 6%	112,670	113,130

0.05	BTP 010335.75%	106.70	109.89
0.12	BTP 010335.75%	106.70	109.89
0.06	BTP 010804.54%	99.75	99.43
0.08	BTP 010827.44%	83.90	84.20
0.12	BTP 150959.32%	95.51	96.09
0.04	BTP 010839.54%	96.70	96.98
0.06	CTT 010908.10%	100.020	100.020
0.06	CTT 010707.08%	100.040	100.050
0.17	CTT 010709.19%	100.130	100.130
0.04	CTT 010409.19%	100.170	100.180
0.02	CTT 010809.19%	100.110	100.120
0.09	CTT 011009.19%	100.230	100.250
0.17	CTT 010709.19%	100.100	100.100
0.43	CTT 011209.19%	95.430	95.410
0.03	CTT 010210.19%	100.110	100.110
0.05	CTT 010610.19%	100.100	100.100
0.07	CTT 011210.19%	100.080	100.080
0.21	CTT 010510.19%	100.030	100.030
0.43	CTT 011111.19%	100.020	100.040
0.07	CTT 010302.19%	100.090	100.090
0.61	CTT 011112.19%	100.000	100.010
0.37	CTT 010707.19%	99.970	100.000
0.09	CTT 010314.19%	99.980	99.998
0.06	CTT 011214.19%	99.980	99.998
0.03	CTZ 300508.29%	99.650	99.640
0.17	CTZ 311208.29%	97.340	97.340
0.16	CTZ 300609.29%	95.330	95.300

Titoli	Ultimo	v. %
--------	--------	------

	Titolo	Ultimo	Prezzo
0.12	Italia 02-10 7.5%	68.85	3.68
0.02	B.P. Italia 00-10 4.7	100.44	0.05
0.02	Bca Carige 1.5% 03/13	115.32	0.00
0.13	Bca Ili 04-09 Cb	102.37	0.00
0.00	Bca Benifanti 06-11 2.5	91.12	0.00
0.00	Bim 05-15	91.74	0.00
-0.32	Com 01-09 2.25% Ae	113.38	1.21
-0.4	Sias 2.625% 05/17	92.79	-0.20
0.02	Snia 05/10	102.10	0.00
-0.19	Telecom 2010 1.5%	110.53	1.12
-0.17	Vitt. Ass. 01-16 5.5%	230.25	0.00
-0.00			
-0.16			
-0.23			

Apulia Pront	0,6310	0,6304
Arkimedica	1,445	1,44

0.0	0.64	Autostade Mer.	16,490 16,490
0.0	0.39	B&C Speakers	4,200 4,200
0.0	0.39	Biancamano	2,198 2,198
0.0	0.39	Bioera	9,290 9,290
0.0	0.21	Borgosessa	1,534 1,534
0.0	0.14	Borgosessa Rnc	1,636 1,635
0.0	0.89	Bouty Health	0,900 0,900
0.0	-1.33	Calefi	2,725 2,725
0.0	-0.47	Cia	0,250 0,250
0.0	0.32	Compass Est.	4,489 4,489
0.0	0.17	Conat Prestio ¹	1,947 1,947
0.0	-0.26	Fnm	1,130 1,103
0.0	-0.11	Greenvision	19,750 19,750
0.0	-0.51	Iw Bank	2,659 2,659
0.0	-0.23	Keiself	8,930 8,961
0.0	-0.21	Mondo He	0,900 0,900
0.0	0.64	Monti Ascensori	2,579 2,579
0.0	0.64	Noemile	7,660 7,660
0.0	0.14	Novare	1,000 1,011
0.0	-0.14	Novare	7,187 7,188
0.0	0.64	Piquadro	1,550 1,543
0.0	0.23	Po Emilia Romagna	115 115
0.0	0.23	Po Emilia Romagna	13,800 13,750
0.0	0.23	Po Sondrio	9,000 9,101
0.0	-0.56	Pramac	2,590 2,589
0.0	-0.16	Rcf	1,579 1,575
0.0	-0.05	Real Valley	2,900 2,899
0.0	0.64	Rig	1,850 1,84
0.0	-0.82	Rossa	1,989 1,985
0.0	-0.17	Servizi Service Bt	0,020 0,020
0.0	0.21	Senza Frin	1,510 1,516
0.0	0.21	Tambani	1,881 1,911
0.0	0.21	Toscanini	1,701 1,696
0.0	0.21	Valsoia	5,200 5,200
0.0	0.21	Yorkville Bhn	0,770 0,772

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Come cambiano i vertici delle società partecipate regionali

DIMISSIONARI O PROSSIMI ALLA SCADENZA

Piero Della Valentina
presidente InsielFlavio Pressacco
presidente Mediocredito FvgGiorgio Brandolin
presidente Aeroporto FvgPierluigi Bolla
presidente InformestAugusto Antonucci
presidente del Consiglio
di sorveglianza di FriuliaFederico Marescotti
presid. e amministr. delegato
del Consiglio operativo di FriuliaGiorgio Santuz
presidente Autovie VeneteMichele Degrassi
vicepres. del Consiglio
di gestione di Friulia
e pres. di FinestGiuseppe Viani
presidente Gestione
immobili FvgGiovanni Pittino
amministratore
delegato Mercurio FvgLuca Vidoni
presidente Promotur

CENTROSTAI.IT

Si profilano i cambi dei vertici dopo la vittoria del centrodestra. Ma c'è l'incognita Corte dei conti: la buonuscita di Marescotti costerebbe oltre 500mila euro

Società regionali, via al toto-manager dell'era Tondo

Da Asquini a Cozzi, da Paniccia a Paoletti: le ipotesi per Friulia, Insiel, Mediocredito e Aeroporto

di Piero Rauber

TRIESTE C'è una bella differenza tra il «voglio» e il «posso». Ci stanno pensando, eccome, i quadri del centrodestra maneggiando quello che, più che una lista di supermanager, sembra il cubo di Kubrik. Se l'organigramma dei superburocrati della Regione si lascia più assecondare dalla pratica dello *spoils system*, altrettanto non vale per il mosaico delle società partecipate. La partita è colossale e si sviluppa, a caduta, dal nodo dei vertici di Friulia. Due anni e mezzo separano le teste della superfinanziaria dalla scadenza naturale, visto che il loro mandato è stato rinnovato nel dicembre scorso. E sono tutti uomini di Riccardo Illy. Gli stessi che hanno seguito l'operazione holding lanciata dall'ex governatore della Regione e che, a quanto pare, non hanno nessuna intenzione di alzare proprio ora bandie-

ra bianca: Augusto Antonucci, presidente del Consiglio di sorveglianza, Federico Marescotti, presidente e amministratore delegato del Consiglio di gestione, e Michele Degrassi, vicepresidente dello stesso Comitato di gestione nonché presidente di Finest. Parlare oltretutto di «scivoli», con la Corte dei Conti che vigila, sembra reggere poco giacché il solo Marescotti, il baricentro della triade, vale 150 mila euro l'anno. Il massimo consentito dalla nuova legge sugli stipendi dei manager pubblici. Tanto per fare un esempio, una risoluzione anticipata del contratto di Marescotti senza giusta causa, significherebbe l'esborso di oltre mezzo milione di euro per le casse regionali.

ASQUINI E COZZI A prescindere da questi scogli, la nuova *governance* della Regione sarebbe anche in grado di mettere sul piatto delle alternative, anche se sono nomi che continuano a circolare anche per un'eventuale

poltrona da assessore nella nascente giunta Tondo: Franco Asquini, che di Friulia è stato già presidente, ma che aspetta l'esito del ballottaggio a Udine dove potrebbe diventare vicesindaco in caso di vittoria di Enzo Cainero,

e Dino Cozzi, ex numero uno di Agemont e Insiel. Il dirigente è molto stimato dal centrodestra, e ci sono varie ipotesi sul tappeto. Cozzi, però, po-

trebbe essere chiamato nuovamente alla guida del colosso informatico per traghettare la società fuori dall'emergenza, dopo che Piero Della Valentina ha offerto la propria testa. A gennaio se n'era andato l'ad Stefano De Capitani. Dalle novità sul fronte Insiel dipenderà quindi la sorte dei vertici di Mercurio Fvg, la società satellite voluta da Illy e Sonago per coprire il Friuli Venezia Giulia con la banda larga.

TERPIN E PANICCIA Altri due «assi» nella manica per i possibili turnover delle controllate si chiamano Emilio Terpin, già commissario del Burlo e presidente di Finest e Informest con Illy, e l'attuale numero uno della Fondazione CrTrieste e dell'Acegasaps Massimo Paniccia. Il nome di quest'ultimo viene avvicinato alla presidenza dell'unica società con il management in scadenza e con la partecipazione diretta - e di maggioranza - della Regione, che in questo caso non

si trova costretta a subordinare i propri orientamenti al destino di Friulia. Si tratta di Mediocredito Fvg, l'istituto di credito regionale che opera nel campo dei finanziamenti di medio-lungo termine per le aziende e nella gestione dei mutui casa agevolati, che si appresta oltretutto a incorporare Friulia Lis. Presidente uscente è Flavio Pressacco, vicepresidente è lo stesso Paniccia.

PAOLETTI Libera è anche la casella della presidenza dell'Aeroporto, dopo le dimissioni - forse oltre tempo massimo - di Giorgio Brandolin, che attende ora di sapere se potrà sedere in Consiglio regionale sugli scranni riservati al Pd. Esclusa una retromarcia, quel posto potrebbe finire al presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, il quale diventerebbe così la quinta, pesantissima variabile, dopo Asquini, Cozzi, Terpin e Paniccia, in quest'intricato gioco ad incastri.

Gli dovrebbe subentrare Sandro Della Mea. Illy non ha ancora presentato le dimissioni da consigliere. Ma non sono previste scadenze

TRIESTE Riccardo Illy è, allo stato attuale, ancora un consigliere regionale. L'ex presidente della Regione non ha ancora presentato le proprie dimissioni dal ruolo che spetta di diritto al primo (e in questo caso unico) tra i candidati alla presidenza del Friuli Venezia Giulia non eletti. Un atto formale non ancora espletato che tuttavia non nasconde sorprese visto che Illy aveva categoricamente annunciato che non avrebbe preso posto in Consiglio regionale nel caso non fosse stato riconfermato nel ruolo di governatore della Regione. Un'affermazione che, in campagna elettorale, era costata a Illy non pochi attacchi da parte del suo avversario, Renzo Tondo, che comunque, una volta sotterrata l'ascia di guer-

ra, aveva auspicato un ripensamento da parte del suo predecessore, invitandolo a guidare l'opposizione nell'aula di piazza Oberdan. Invito che cadrà nel vuoto visto la decisione, ormai assodata, di abbandonare, almeno per il momento, la scena politica. L'ufficializzazione della rinuncia al seggio da parte di Illy dovrebbe comunque arrivare prima del 6 maggio, data della prima seduta del Consiglio regionale. «Non ci sono scadenze precise - puntualizzano dagli uffici del Consiglio - e la lettera di dimissioni può arrivare in qualsiasi momento». Al posto dell'ex governatore siederà nell'assemblea Sandro Della Mea, primo dei non eletti nel Partito Democratico nella circoscrizione di Tolmezzo.

UDINE Per il centrodestra è una rivincita, in città, attesa da una vita. Per il centrosinistra è la speranza di evitare la disfatta. Non a caso, visto che la posta è alta, molto alta, gli ultimi giorni sono avvelenati, i due sfidanti alzano i toni, il fair play è chiuso nell'armadio. La chiave l'hanno buttata via.

Furio Honsell o Enzo Cainero. Il professore o il commercialista. Il dopo Cecotti o la discontinuità. Udine sceglie il sindaco al ballottaggio, domenica e lunedì, in mezzo a un «ponte» che preoccupa le due parti. Meglio la pioggia o il sole? Chissà.

Veleni, appunto. E alleati più o meno attesi. All'ora di pranzo, nella sala stampa dello stadio Friuli, il proprietario dell'Udinese calcio, Giampaolo Pozzo, dice proprio così: «Votate Honsell». E attacca Cainero sulla questione stadio, dice che con Honsell sindaco la squadra avrà uno stadio all'ingle-

Domenica il ballottaggio: il centrodestra vuole riconquistare la città, il centrosinistra evitare la disfatta

A Udine si accende la sfida Honsell-Cainero
Pozzo: votate il rettore. Saro: buco all'ateneo

se e che con il commercialista a Palazzo D'Arco si dovrà invece costruire un impianto nuovo e intanto, nell'attesa, l'Udinese giocherà a Trieste. Gli risponde, a stretto giro di posta, Ferruccio Saro: «Gli avevo detto di non esporsi per Illy, perché perdeva. E gli ho detto di non esporsi per Honsell, perché perderà. Purtroppo per lui, non ascolta mai i miei consigli...».

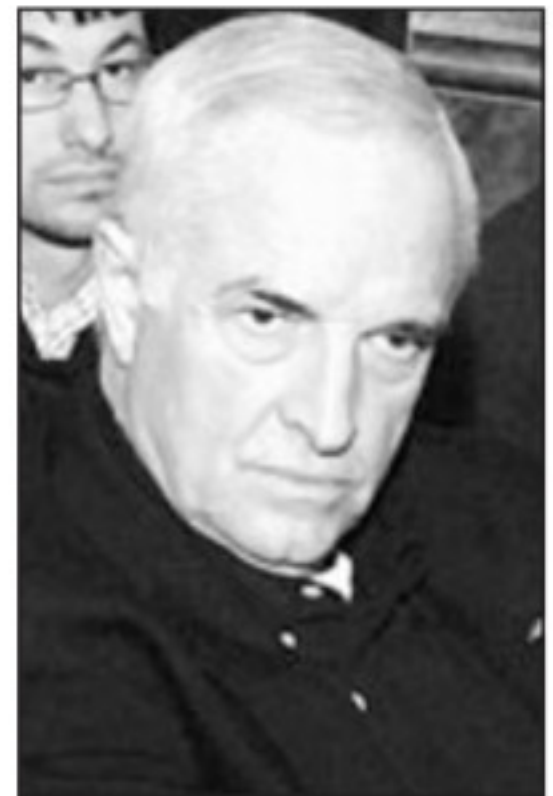
Poi, alle quattro del pomeriggio, all'Hotel Astoria, la nuova controffensiva. Arrivano due senatori, l'iperattivo Saro e Giovanni Collino, e piazzano l'attacco su quello che chiamano il «buco» dell'Università di Udine. Saro, in particolare, cita un verbale critico del collegio dei revisori. E riferisce i numeri: al 31 dicembre 2007,

tenuto conto che il disavanzo dell'amministrazione centrale dell'Ateneo è di 8,68 milioni di euro e che l'avanzo disponibile dei dipartimenti è di 5,93 milioni, legge in conferenza stampa, la gestione Honsell è sotto di 2,75 milioni di euro. «Altro che utile - afferma il senatore di Martignacco -, chiedete a docenti e ricercatori che si sono visti tagliare sul 2008 quasi tutte le risorse per il funzionamento dei dipartimenti».

Finita? Macché. Dall'Astoria alla contro-conferenza stampa dell'ex rettore. Che esordisce parlando di «profonda amarezza». E spiega: «Se Saro e Collino pensano che i revisori dei conti non abbiano fatto il loro lavoro si rivolgano alla magistratura. E scandaloso che i due parlamentari male interpre-



Furio Honsell



Enzo Cainero

tino la loro immunità, sanno mai occupati dell'Università. Mi chiedo perché non

abbiano mai parlato del sottofinanziamento dell'ateneo perché, se c'è un problema di bilancio, è proprio quello

dei minori trasferimenti da parte dello Stato che io ho sempre denunciato».

Da otto che erano al primo turno adesso sono due e il confronto pallido del mese scorso diventa un duello che, nell'ultima settimana, si è fatto feroce. Il centrodestra ha riportato in regione Franco Frattini, ha organizzato la convention, martedì sera, e il vicecommissario ha detto che lo stesso colore da Roma a Trieste a Udine sarebbe una «manna» per il capoluogo friulano. Il centrosinistra, che a Udine ha limitato i danni, non solo grazie al fattore Honsell, ribatte parlando di «ricatto». In città banchetti e banchettini invitano al voto. Comunemente vada a finire, il nuovo sindaco sarà una novità. Honsell è vicino a Cecotti ma non è Cecotti. Cainero è tutto l'opposto. Due visioni antitetiche: il primo vuole Udine in Europa, il secondo capivolo del Friuli. Il voto è davvero una scelta di campo.

m.b.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde
PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

DOMANI
IL 9° VOLUME

"IL CALENDARIO LUNARE DEI LAVORI"

La luna, che cambia aspetto crescendo e calando nel cielo, è sempre stata un prezioso punto di riferimento per stabilire i momenti della semina, del raccolto e delle diverse operazioni relative alla coltivazione delle piante.

La tradizione viene rispettata in questo manuale, in cui sono indicati i momenti più favorevoli, nei vari periodi dell'anno lunare, per effettuare le diverse lavorazioni nel giardino, nell'orto e nel frutteto.

- coltivare giardino, orto e frutteto in sintonia con le fasi della Luna
- quando seminare e quando raccogliere
- quando potare e quando innestare
- come organizzare semine e trapianti

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

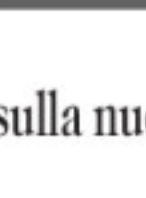
(Il Piccolo + Libro € 6,00)

disponibile	vol. 1
Le mie rose	
disponibile	vol. 2
Bulbi in fiore	
disponibile	vol. 3
Forbici del giardiniere	
disponibile	vol. 4
Arbusti e rampicanti	
disponibile	vol. 5
Fiori del mio giardino	
disponibile	vol. 6
Verde in casa	
disponibile	vol. 7
Giardino degli aromi	
in edicola	vol. 8
Meravigliosi bonsai	
26 aprile	vol. 9
Calendario lunare	
3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

in ogni
volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

Il toto-giunta, gli assessori favoriti

	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO Edouard BALLAMAN (Lega)		PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Federica SEGANTI (Lega)		AUTONOMIE LOCALI, PERSONALE E SICUREZZA Alessia ROSOLEN (An) Sandra SAVINO (Fi)
	VICEPRESIDENZA GIUNTA Luca CIRIANI (Pdl)		AGRICOLTURA E MONTAGNA Claudio VIOLINO (Lega) Federico RAZZINI (Lega)		SPORT, TURISMO E COMMERCIO Elio DE ANNA (Fi)
	SANITÀ Vladimiro KOSIC (quota Tondo)		FINANZE Roberto MOLINARO (Udc)		INDUSTRIA E ARTIGIANATO Luca CIRIANI (An)
	LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE Vanni LENNA (quota Tondo)		INFRASTRUTTURE Riccardo RICCARDI (An)		RICERCA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ Sandra SAVINO (Fi) Alessia ROSOLEN (An)
	CULTURA Un esterno di peso (quota Tondo)				



Sopra, il neogovernatore Renzo Tondo l'altro giorno nel suo ufficio di piazza Unità a Trieste. In basso, Isidoro Gottardo e Roberto Menia, coordinatori di Fi e An

Indiscrezioni sulla nuova giunta. Il presidente incontra gli otto consiglieri anziani di Fi. Vertice del Pdl

La «politica estera» a Tondo e un outsider alla Cultura

Gli uscenti: a noi un assessore

di Roberta Giani

TRIESTE Garantiscono che vuole gestire direttamente la «politica estera» della Regione, trattenendo a sé gli affari internazionali, tanto più con Franco Frattini già sull'uscio della Farnesina. Confidano che cerca un nome di prestigio, uno di quelli che non t'aspetti, cui affidare la Cultura. Aggiungono che, se lo trova, i conti non tornano. Non più. E si chiedono chi sia l'eventuale agnello sacrificale.

Ma Renzo Tondo, il solo che può bloccare il brusio dei suoi, svelando l'arcano della giunta, non conferma né smentisce. Nemmeno sta fermo, però. Incontra all'ora del brunch gli otto consiglieri regionali «anziani» di Forza Italia, quelli con almeno un mandato alle spalle, ne registra lo sfogo e la richiesta di un assessore: «Siamo quelli che hanno tirato la carretta e tenuto duro sotto il fuoco illyano, e adesso veniamo tagliati fuori?». Soprattutto, però, lavora alla sorpresa finale: un assessore di spicco, uno cui affidare una delega sensibile come la cultura. E pazienza, se non appartiene al cerchio stretto del centrodestra: Nicolas Sarkozy insegna.

Lo troverà? Di sicuro, più passano i giorni, più il neopresidente della Regione deve fare i conti con appetiti, ambizioni, richieste, tiratine per la giacca: «Non basterebbe una giunta di cinquant'assessori» ammettono, ridendo, nel centrodestra. Ma lo schema di massima, almeno a sentire i bookmaker di palazzo, è delineato: Vladimiro Kosic è l'assessore blindato alla sanità. Edouard Ballaman e Luca Ciriani, leghista l'uno, aennino l'altro, sono il presidente del Consiglio e il vicepresidente della Regione «in pectore». Poi, ci sono le tre donne: una per partito. E le tre triestine Alessia Rosolen, Sandra Savino e Federica Seganti sono sempre in pole position. Rimangono due assessori di Forza Italia, e Vanni Lenna

e Elio De Anna sono i più gettonati; un assessore di An, e Riccardo Riccardi è il favorito; uno della Lega, e chissà chi la spunterà; infine, almeno uno (pesante) dell'Udc, e Roberto Molinaro è il più gettonato.

Dubbi e nodi politici, però, non mancano. La provin-

cia di Gorizia, ad esempio, rischia di rimanere «orfana» di un assessore. E quella di Udine di essere «monopolizzata» dalla Carnia. Ma incertezze ancor più forti colpiscono le deleghe: Kosic alla sanità non si tocca. E gli altri? C'è chi punta su Molinaro alle finanze, nonostante i tri-

estini guardino alla Savino, e chi su Riccardi alle infrastrutture. C'è chi scommette su Lenna ad ambiente e lavori pubblici, chi su Seganti alla pianificazione territoriale, chi su Ciriani all'industria e all'artigianato e chi su De Anna a turismo, sport e artigianato. «Ma nulla è

ancora chiuso» giurano i ben informati.

Tondo, a complicare il puzzle, ha già annunciato un restauro dei dieci assessorati «illyani». Ed ecco che, accanito alla delega alla sicurezza, c'è chi dà per certo lo sdoppiamento delle attività produttive e chi l'accorpamento

di autonomie locali e personale. Senza dimenticare gli affari internazionali e comunitari: «Renzo si terrà la delega. E gestirà in prima persona i rapporti con il governo, Bruxelles, e i paesi vicini» ripetono, uno dopo l'altro, gli amici più stretti. Quelli che non escludono né

il botto finale sulla cultura. Né l'happy end: «Renzo sa che, sulla giunta, si gioca molto. E quindi ascolta, si confronta, riflette. Alla fine, però, decide lui».

Sino ad allora, confermato il vertice del 30 aprile con Forza Italia, An, Lega e Udc, il presidente deve però



fronteggiare il pressing crescente. E lo confermano i tre incontri che si susseguono, in piazza Oberdan, in poche ore. Il più delicato, l'unico a cui Tondo partecipa, è quello con i consiglieri uscenti di Forza Italia: Roberto Asquini, Massimo Blasoni, Piero Camber, Daniele Galasso, Bruno Marini, Antonio Pedicini, Paolo Santin e Gaetano Valenti. Gli otto «decani» temono una giunta che li escluda completamente. E non apprezzano: «Abbiamo tirato la carretta negli ultimi cinque anni. Abbiamo fatto le barricate contro Illy e crediamo che almeno un assessore vada scelto tra gli uscenti». Suggestiscono persino la quadratura del cerchio: «Vanno rivisti gli accordi politici tra i partiti, perché non è corretto che i due assessori scelti direttamente dal presidente siano in quota a Forza Italia. Forza Italia, insomma, deve averne uno in più». E dev'essere un uscente, appunto. Ma chi? Raccontano che Tondo, dopo aver ascoltato, ha messo il dito nella piaga: «Se vi chiedessi di darmi un nome, non ci riuscireste...». Loro, però, non demordono: «Siamo convinti che il presidente, cui spetta la decisione, terrà in considerazione le nostre osservazioni».

Chissà. Più facili gli altri due incontri. L'uno, guidato da Isidoro Gottardo, riguarda tutti gli eletti forzisti e non affronta il nodo della giunta. Declina le priorità, da sicurezza a reddito di base. Conferma il gruppo unitario del Pdl, una corazzata di 22 consiglieri, con presidente berlusconiano e vicepresidente finiano. Ma non esclude due «sottogruppi», uno per componente, se così fosse possibile ridurre tagli su personale e risorse.

L'ultimo incontro, diretto dallo stesso Gottardo e da Roberto Menia, coinvolge invece il coordinamento regionale del Pdl: vi partecipano tutti i partiti confluiti nel «partitone». Si parla di programmi, strategie, indirizzi. Ma non solo. Mattia Callegaro, a nome della Dc per le autonomie, chiede un assessore. Anche lui.

Parla il sottosegretario uscente. «Il nuovo leader? Una persona come Illy non si inventa. Dovremo pescare nella classe politica»

Rosato: Moretton capogruppo. Ma non è il futuro

«Zvech e Gianfranco devono traghettare il Pd verso il ricambio generazionale»

di Ciro Esposito

TRIESTE Ettore Rosato si prepara a entrare martedì a Montecitorio. Non è un debutto perché nel 2003 aveva raccolto come deputato l'eredità di Riccardo Illy. Ora Illy non è più presidente della Regione e c'è un Partito democratico che necessita di un ricambio generazionale. E proprio Rosato rappresenta una risorsa per il futuro. L'ex sottosegretario è uomo prudente e non si spinge a tanto ma sulla necessità di un ringiovanimento dei vertici non ha dubbi. «Moretton può essere un ottimo capogruppo ma non rappresenta il futuro del Pd» dice Rosato. «Assieme a Zvech - continua - avrà il compito per creare le premesse per il ricambio generazionale. Il gioco di squadra è una priorità del Pd». E Tondo? «Ho fiducia

nella sua persona» commenta Rosato.

Quali errori ha commesso il Pd e in generale l'Intesa?

Il risultato è stato inatteso e quindi c'è stato un errore di valutazione. E poi abbiamo delegato troppo la campagna a Riccardo Illy e lui se l'è presa sulle spalle con tutta la sua capacità. Ma non è bastato.

E adesso da dove dove- te ripartire?

Dobbiamo coinvolgere i cittadini e il territorio parlando della cose da fare e dovremo pretendere da opposizione che anche il centrodestra faccia lo stesso. Dobbiamo vigilare che la nuova maggioranza porti avanti le cose buone fatte dai nostri cinque anni di buona amministrazione. Tondo lo ha già detto e io ho fiducia nella sua persona.



Il sottosegretario uscente Ettore Rosato

Ma quali sono le cose da fare?

Proseguire sulla strada di sviluppo e solidarietà che ha intrapreso Riccardo

Illy e la sua giunta puntando ancora sugli investimenti per le imprese e sulla crescita di servizi per i cittadini della regione

E il rapporto con Roma?

Negli ultimi due anni il rapporto tra Regione e governo è stato forte e proficuo e così deve andare avanti anche il centrodestra. Il Friuli Venezia Giulia ha gli stessi abitanti della provincia di Brescia e per farsi valere serve andare avanti con autorevolezza come ha fatto Illy. In Parlamento vigileremo e faremo la nostra parte.

Lei intravede una paralisi del progetto Euro-regione?

Il dubbio è che si trovino delle motivazioni strumentali per non fare mentre ritengo che il tanto dichiarato e lodato federalismo spinga Roma a sostenere le richieste in questo senso di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Mauro Travanut sostiene che Moretton,

avendo ottenuto più preferenze, è il suo logico erede nel ruolo di capogruppo. Il criterio la convince?

Non credo ai criteri ma alle scelte politiche. Moretton non è il futuro del Partito democratico ma ha la fiducia del gruppo e può svolgere bene questo incarico. Ma Gianfranco e il segretario Bruno Zvech devono creare le premesse per un ricambio generazionale perché il Pd ha bisogno di una nuova classe dirigente.

Quale profilo dovrà avere il futuro leader del Pd?

Una persona come Illy non si inventa. Credo che dovremo pescare nella classe politica. Ma al di là del nome e del profilo, abbiamo alcuni anni di lavoro da fare. E la cosa più importante è che si faccia un lavoro di squadra.

Si è spenta

Sonia Lach Moda

Con dolore lo annunciamo DORI, BEATRICE, ELEONORA ed JACOPO.

I funerali si terranno lunedì 28 aprile, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro AIRC

Trieste, 25 aprile 2008

Resterà per sempre nei nostri cuori:

- LORETTA e GIORGIO,
- PATRIZIA e FULVIO,
- MARISA,
- LUISELLA ROBERT e MARCO,
- DANIELA e PIERPAOLO,
- PATRIZIA e FURIO,
- ANNA e GIULIO,
- NEVA e LIVIO,
- LALLA e ROBERTO,
- ADRIANA e GIORGIO.

Trieste, 25 aprile 2008

Cara

Sonia

ci mancherai moltissimo. Con tanto affetto siamo vicine a JACOPO, BEATRICE, ELEONORA e nonna DORI:
- SERENA, CHIARA e FULVIA

Trieste, 25 aprile 2008

I medici dell'UCO di Medicina del Lavoro partecipano al lutto del collega Dott. MODA e famiglia per la perdita della

DOTT.SSA

Sonia Lach

Trieste, 25 aprile 2008

Ci stringiamo a JACOPO, BEATRICE ed ELEONORA:
- GIORGIO e SUSANNA con MARIA, STEFANO e ANDREA

Trieste, 25 aprile 2008

I colleghi della Radiologia di Cattinara sono vicini a JACOPO in questo momento di dolore

Trieste, 25 aprile 2008

Il Rettore e l'Ateneo tutto partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTT.SSA

Sonia Lach Moda

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, che per lunghi anni ha profuso impegno e dedizione per l'Istituzione.

Trieste, 25 aprile 2008

Ciao

Sonia

non ti dimenticheremo mai. ALBERTO, ANNALISA, LUCA e GIORGIO

Trieste, 25 aprile 2008

Ciao

Sonia

Vicini a JACOPO, BEATRICE, ELEONORA:
- DANILO e MIRIAM

Trieste, 25 aprile 2008

Vi sono vicina con tanto affetto:
- LUCI

Trieste, 25 aprile 2008

Ti ricordiamo con affetto:
- VIVIANA, PIETRO, LEO-NARDO.

Trieste, 25 aprile 2008

Vi siamo vicini:
- ROBERTO e SERENA PRESEL.

Trieste, 25 aprile 2008

Partecipano al dolore di JACOPO, BEATRICE ed ELEONORA gli amici di sempre:
- MARCO e ARIELLA
- STEFANO e MANUELA
- GIULIANO e SERENA

Trieste, 25 aprile 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- LUIGI, OLIVIA e LUDOVICA BURI.

Trieste, 25 aprile 2008

I fraterni amici CHICCO, MARINO e SANDRO con GIULIANA sono affettuosamente vicini a JACOPO, BEATRICE ed ELEONORA.

Trieste, 25 aprile 2008

I compagni di scuola non dimenticheranno mai i bellissimi giorni passati in serenità ed amicizia tra i banchi del "Da Vinci".

Trieste, 25 aprile 2008

La CISAPUNI Sezione di Trieste partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 25 aprile 2008

Ha raggiunto la pace del Signore

Lidia Giassi

ved. Marsetti

da Strugnano

Ne danno il triste annuncio i figli DANTE e GRAZIELLA, le nipoti SARA, MAURA, ERICA.
Le esequie avranno luogo lunedì 28 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2008

" Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede in me. Nella Casa del Padre mio c'è molto posto. Io vado a prepararvi un posto" Giovanni 14,1,2

Ha raggiunto il suo amato VI-TO

Lidia Mosetti

ved. Amodio

moglie, madre e nonna esemplare

Lo annunciano con profondo dolore la figlia LOREDANA con CLAUDIO, gli adorati nipoti DAVIDE e DIEGO, MARCELLO e PAOLA con MARIO, LINA e parenti tutti. I funerali con S. Messa seguiranno lunedì 28, ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2008

Ciao

Lidia

cugina ed amica carissima:
- MARIZA.

Trieste, 25 aprile 2008

Ciao

Lidia

- GIGI, FRANCA, LAURA, ADRIANA.

Trieste, 25 aprile 2008

La porterò nel cuore per la sua bontà e le nostre belle chiacchierate.

Ciao

Lidia

- LUCIANA, PINO, BUKY

Trieste, 25 aprile 2008

†

Si è spenta serenamente

Gemma Cristante

ved. Fabris

Lo annunciano i figli MARINA e LUCIANO con ORIETTA, FLORIANO e i nipoti ROBERTO e SABRINA.

La saluteremo sabato 26, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

23-4-2005 23-4-2008

Oliviero Ritossa

Sei sempre nei nostri cuori

SILVIA, ELIANA

Trieste, 25 aprile 2008

COL. CAV. UFF.

Mario Lescovelli

Lo ricorderanno sempre MARINO e GIANPAOLO, CHIARA e famiglia, MARIELLA e i parenti tutti.

Grazie di cuore ai Dottori PASQUA, FRANCA, MARCON, al personale della Salsus, alla Signora NERINA e all'Associazione de BANGFIELD.

I funerali con la S.Messa si svolgeranno nella Chiesa del Cimitero sabato 26 alle ore 11

Trieste, 25 aprile 2008

La cognata LEILA FUMANERI LESCOVELLI e la nipote MANUELA con ANGELO, LORENZO, FRANCESCA e BEATRICE sono affettuosamente vicini a MARINO e GIAMPAOLO per la perdita del caro patriarca

Mario

Verona, 25 aprile 2008

Sono vicini a MARINO i cugini ARIELLA, FABIO, EUGENIO, DONATELLA e famiglia.

Trieste, 25 aprile 2008

IX ANNIVERSARIO

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore.

LILIANA, ROSANNA

e famiglia

Trieste, 25 aprile 2008

XI ANNIVERSARIO

Mario Silli

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 25 aprile 2008

Numero verde 800.700.800 rmcc12tr
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neurologie dei familiari 4,70 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,50 euro a parola + iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
piccoloquotidiano
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Lo Stato croato ha il diritto di prelazione. Il prezzo varia dai 5 ai 90 euro al metro quadrato. Interessati acquirenti austriaci, tedeschi e italiani

Arcipelago Incoronate: isole in vendita

Il lotto più appetibile e più caro è quello di Peschiera: costo 10 milioni di euro comprese due case

SEBENICO L'offerta è di quelle capaci di solleticare l'attenzione di persone con invidiabile conto in banca e amanti di vacanze su isole bellissime, circondate da un mare che più limpido non si può. Giorni fa sul quotidiano spatatino Slobodna Dalmacija è apparso un annuncio sulla vendita di metà dell'isoletta di Peschiera (Piskera), gemma incastonata nell'arcipelago delle Incoronate, nella Dalmazia centro-settentrionale, manciata di isole in regime di tutela perché decennni fa proclamate parco nazionale. L'area posta in vendita si estende su una superficie di 586 mila metri quadrati e costa 73 milioni di kune, sui 10 milioni di euro. Superfluo aggiungere che l'offerta ha destato sensazione sul mercato immobiliare croato, attirando le attenzioni di numerosi potenziali acquirenti, tra cui non mancherebbero investitori d'oltreconfine (austriaci, tedeschi e italiani in primo luogo). La cosa non deve meravigliare poiché, oltre al lotto di 58,6 ettari, la cifra di 10 milioni di euro comprende pure due case, una di 100 e l'altra di 120 metri quadrati. Inoltre la zona posta sul mercato immobiliare si trova dirimpetto al marina dell'Ac, posizionato sull'isolotto di Panitula.

La notizia bomba su Peschiera

INCORONATE IN VENDITA

I LOTTI IN VENDITA: 20

PREZZO: da 5 a 90 euro

il metroquadrato

IL PEZZO PREGIATO

metà dell'isola di Pischera

PREZZO

10 milioni di euro

OFFERTE:

586mila mq più due case di 100 e 120 mq

Per la legge croata è impossibile acquistare un'isola intera. Lo Stato croato ha il diritto di prelazione.

ha permesso inoltre di scoprire che attualmente sono acquistabili una ventina di isolette, abitazioni e terreni, sempre nell'ambito dell'arcipelago delle Incoronate. Da quanto è dato sapere, il valore complessivo di queste appetibili proprietà è di 150 milioni di kune, circa 21 milioni di euro. I prezzi? Si va da

un minimo di 5 ad un massimo di 90 euro al metro quadrato. Prendiamo l'offerta più costosa, quella appunto dei 90 euro: l'attuale proprietario, rigorosamente anonimo, offre un lotto di 7 mila metri quadrati sull'isola dell'Incoronata, con «spiaggia privata, casa d'abitazione e diversi ormeggi». Spaziando

sulle altre proposte, si viene ad apprendere che – sganciando un milione e 560 mila euro – si può diventare titolari di quattro terreni sull'Incoronata, per un totale di 130 mila mq. C'è poi il «kornataro» che offre un lotto per 2 milioni e 100 mila euro, non specificando la superficie, ma rilevando che un

metro quadrato costa 6 euro e 56 centesimi.

Nell'ambito del parco nazionale vi è l'arcipelago di Sit: ebbene, metà di un suo isolotto viene offerto a 320 mila euro, con il suo titolare che parla di «zona adatta all'olivicoltura e al turismo alla Robinson Crusoe». Inoltre gli interessati possono procedere sull'Incoronata all'acquisto di una casa di 65 mq, circondata da un lotto di 500 mq, e di un'altra abitazione di 50 mq, (più 3842 mq di terreno circostante). Si debbono sborsare rispettivamente 600 e 320 mila euro. Praticamente tutto l'arcipelago delle Incoronate è di proprietà privata, appartenente in gran parte a gente residente nella vicina isola di Murter. In base alle leggi croate, è impossibile acquistare tutta quanta un'isola poiché il demanio marittimo, di proprietà dello Stato, non è in vendita. Da aggiungere poi che ai nuovi proprietari è severamente vietato costruire nuovi immobili o fare interventi su quelli esistenti senza chiedere il permesso alle competenti autorità. Sempre in ossequio alle leggi in materia, lo Stato ha il diritto di prelazione nell'acquisto di un'isola. Se Zagabria non dimostra di essere interessata, l'offerta di compravendita va allora rivolta ai privati cittadini.

Andrea Marsanich

Visita di Pignatti Morano di Custozza. La minoranza punta ad ampliare la propria sede nella storica Casa Lanza

I problemi della Comunità italiana di Spalato all'attenzione dell'ambasciatore italiano

SPALATO Dopo le recenti visite conoscitive a Fiume, Pola e Rovigno (dove ha incontrato i massimi esponenti dell'Unione Italiana e delle sue istituzioni), l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custozza, ha voluto fare tappa a Spalato, accompagnato dal console italiano in questa città dalmata, Augusto Vaccaro. Nell'antica città di Diocleziano, oltre a venir ricevuto dal vicesindaco Bozidar Capalija, dal presidente della Regione, Ante Sanader e dall'arcivescovo di Spalato, monsignor Marin Barisic, è stato ospite della locale Comunità degli italiani, che ha per presidente Mladen Culic Dalbello e conta circa 220 soci. L'incontro con

l'ambasciatore Pignatti è stato molto significativo per i componenti di una comunità non certamente numerosa ma senz'altro tenace, che custodisce gelosamente storia, cultura e tradizioni italiane nel capoluogo della Dalmazia. «L'ambasciatore Pignatti ha voluto onorarci con la sua presenza – è quanto dichiarato dal presidente Culic Dalbello – e possiamo dire che abbiamo avuto un incontro cordiale e costruttivo. Al nostro gradito ospite abbiamo rimarcato il continuo interesse verso la Comunità italiana di Spalato da parte dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, un'attenzione che ci permette di non mollare e di adoperarci per la tutela



L'ambasciatore italiano in Croazia Alessandro Pignatti

e la diffusione della lingua e della cultura italiana». Il capo del sodalizio dei connazionali ha ribadito al-

l'ambasciatore le richieste più pressanti e che riguardano l'allargamento della sede, con l'acquisto del va-

no attiguo, e la riparazione delle scale d'accesso agli ambienti comunitari. Rammentiamo che la Ci spatatina trova ospitalità nella Casa Lanza, edificio in stile veneziano del 700, che risulta letteralmente attaccato al Palazzo di Diocleziano. «Il rappresentante del governo italiano – ha proseguito Culic Dalbello – è rimasto molto soddisfatto, addirittura entusiasta di questa piccola ma orgogliosa isola di italianità, promettendoci il sostegno necessario e invitandoci a non desistere. Da parte nostra, gli abbiamo pure fatto presente che stiamo impegnandoci nella battaglia per avere il proprio Consiglio della minoranza italiana a Spalato». Accolto da una trentina

di connazionali, l'ambasciatore Pignatti ha avuto modo di ascoltare un breve concerto del tenore spatatino Vinko Maroevic, che ha interpretato brani di Pergolesi, Cherubini e Scarlatti, dopo di che ha gustato una fetta di torta con i colori della bandiera italiana, preparata da una socia della Comunità, momento che ha emozionato tutti i presenti.

Quindi l'ambasciatore, il console e il presidente comunitario si sono recati nella costituenda scuola Leonardo Da Vinci, istituto dove si insegnerà l'italiano agli interessati di tutte le età e nel cui ambito (questa l'ambizione) dovrebbe aprire i battenti un asilo d'infanzia italiano.

a. m.

BENZINA E CAMBI			
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,069	
	SUPERPLUS	euro 1,088	
	PRIMADIESEL	euro 1,112	
	fonte: Petrol		
CROAZIA	BENZINA SUPER	kune/litro 8,60	
	EURODIESEL	kune/litro 8,40	
	fonte: Ina		

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile	vol. 1
LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO	
DA TOPOLO A LIVEK	
18 aprile	vol. 2
L'ANELLO DEL KOLOVRAT	
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO)	
25 aprile	vol. 3
DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO	
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA	
3 maggio	vol. 4
IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA	
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDIŠCE	
9 maggio	vol. 5
CARSO GORIZIANO E SLOVENO	
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA	
16 maggio	vol. 6
DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR	
IL CASTELLARO MAGGIORE	
23 maggio	vol. 7
IL PASSO MONTE CROCE CARNICO	
LA CONCA DI ORLEK E GROPAĐA	
30 maggio	vol. 8
DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA	
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO	
6 giugno	vol. 9
LA VIA DELLE MALGHE DA DEVETACHI A LOKVICA	
13 giugno	vol. 10
L'ANELLO DEL MANGART	
DA SČRIJ A VRHOVLJE	

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA

IL TERZO LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

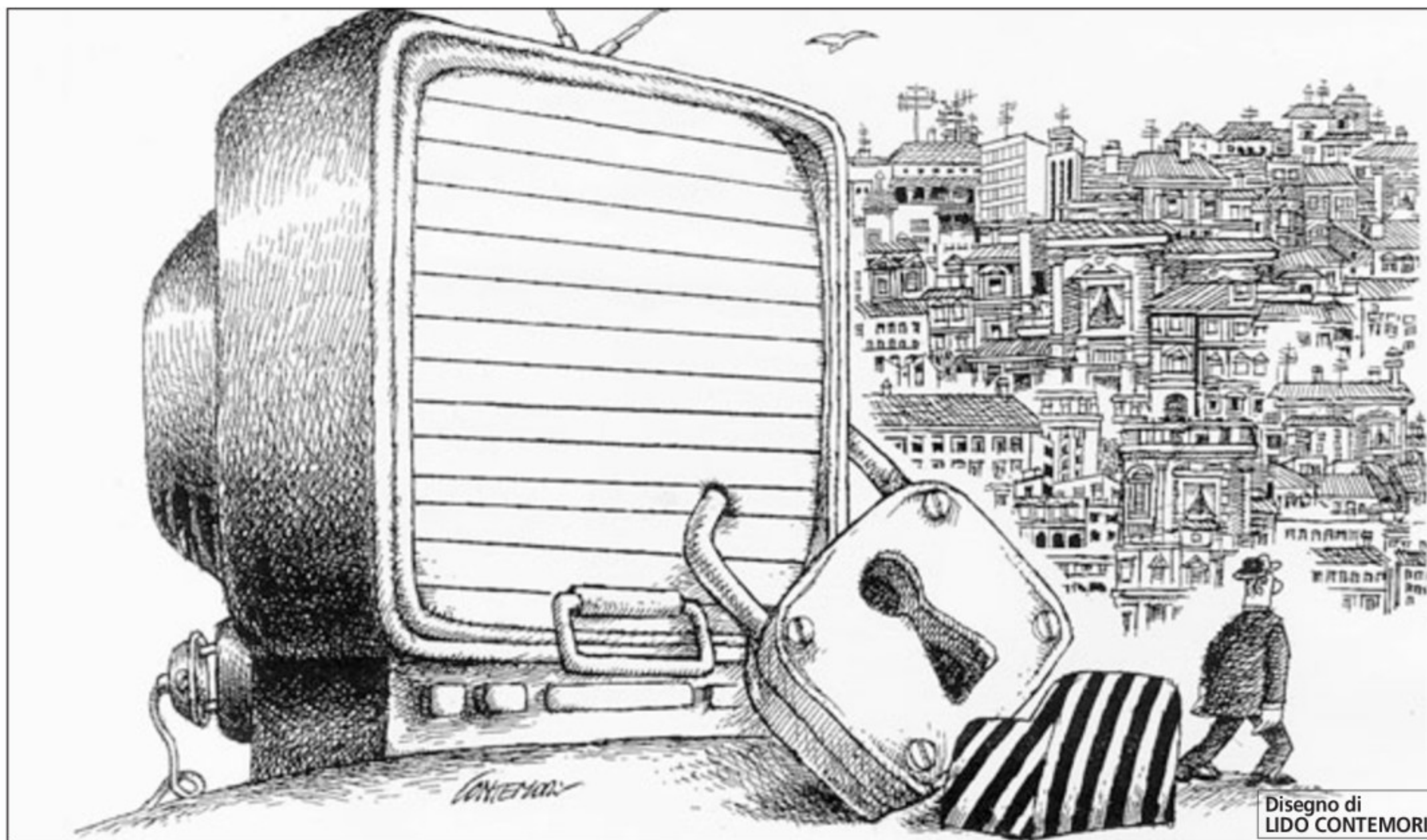
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



Cartografia: Ediciclo Editore

CULTURA & SPETTACOLI



Disegno di LIDO CONTEMORI

Dalla prima pagina

di Pier Aldo Rovatti

Oppure è lo schermo che ha fatto acqua? Teledipendente, come in parte mi sento, mi sono sorbito, al pari di tantissimi italiani, una razione abbondante di «Ballarò», di «Infedele», di «Matrix», e naturalmente di «Porta a porta», non tralasciando le varie tribune politiche ufficiali, nonché i molteplici messaggi indiretti, con un «divertimento» che è andato via via decrescendo (la tv è spettacolo, come tutti sappiamo bene) e con una «noia» che è andata aumentando di giorno in giorno, cosicché all'ennesimo salotto politico ho infine preferito vedere, che so, due episodi di «Dr. House» e perfino Piero Angela, se proprio non sono arrivato a premere il tasto rosso e inserire al posto di Bertinotti e della Brambilla il dvd di Benigni che legge l'Inferno di Dante.

Sindrome di Grillo? Può darsi, se penso che fino all'ultimo mi è rimasta l'incertezza su cosa votare, e le facce dei leader e degli altri della cosiddetta casta mi ispiravano poco o nulla. Mi balena il ricordo di mio padre, che si definiva solennemente «apolitico» (ma la cui storia personale diceva tutt'altro), inchiodato davanti all'apparecchio, enorme, per comprare il quale aveva fatto più di un sacrificio economico («un occhio della testa», ripeteva), ed estasiato ad ascoltare le parole di Almirante o di Malagodi (nomi astratti per lui, che di colpo diventavano facce ed esseri viventi). «Silenzio!» ci intimava, e poi, tra sé e sé, soggiungeva: «Però, che bella parlantina ha quello lì!». (Traduco in italiano dal modenese stretto che lui usava e che a me ragazzino pareva ostrogoto.) Cinquant'anni fa, quando la

SOCIETÀ' Perfino Berlusconi sembra essersene accorto dopo l'ultima campagna elettorale

La politica in tivù non acchiappa più voti in futuro sarà meglio tornare tra la gente

televisione, agli inizi, era un evento eccezionale e gli italiani si affollavano nei bar non per la partita di calcio ma per la puntata di «La scia o raddoppia» condotta da un certo Mike Bongiorno (che a mio padre sembrava un «ciaparina», come dire uno con movenze un pochino omosessuali).

Un altro mondo. Eppure mi risulta che siano ancora in parecchi che si fanno un'idea in questo modo, da parole che hanno captato in tv e dalla simpatia (o meno) del personaggio, e che di conseguenza vanno poi in cabina a tracciare le loro brave croci. Tuttavia, è molto difficile negare che il fenomeno

si sia sgonfiato e che nell'ultima campagna elettorale abbia segnato un netto flop.

Quando Berlusconi, una volta «sceso in campo», cominciò ad usare il suo potere televisivo trasformandolo in un'arma elettorale che non aveva precedenti per la capacità di gestire la propria immagine all'americana, cioè senza tante remore culturali, la sinistra accusò pesantemente il colpo, e mi ricordo riunioni preoccupate alla Casa della cultura di Milano in cui si stigmatizzava l'arretratezza dello stile politico (della sinistra, non di Berlusconi) e si incitava a far presto al fine di cancellare il gap che si era scavato.

Poi ci furono le inani campagne per sanare un'anomalia di cui l'Italia non può certo andar fiera, intendo il «conflitto di interessi», che riguardava e riguarda Mediaset; ferita rimasta aperta, anzi imputridita ulteriormente dalla legge Gasparri. Fatto sta che i governi di centrosinistra se ne sono tenuti lontani (nello specifico le norme sulla par condicio, pur funzionanti, sono state una sorta di vaselina), e il risultato è che l'emittenza televisiva resta incredibilmente (incredibilmente per un paese che si vuole civile) sbilanciata e impari.

Intanto, comunque, tutti si sono attrezzati a gestire al meglio le proprie immagini

e il gap pare sparito: i leader hanno imparato a essere telegenici e quasi nessuno soffre più di complessi di inferiorità rispetto alla comunicazione televisiva. La quale, però, sembra entrata in un circuito entropico che si avvolge su se stesso e diminuisce progressivamente il proprio rendimento di persuasività.

Si è ipotizzato che questa entropia sia dipesa dai contenuti, da programmi non sempre nettamente distinguibili e spesso alquanto volatili ed elusivi al cospetto dei bisogni reali. E un'ipotesi condivisibile, ma non sufficiente a spiegare lo scarso impatto televisivo. Per esempio, da questo punto di vista

l'ultima è stata una campagna elettorale fiacca, scarsamente combattiva. La mancanza di scontro polemico (se si eccettuano le schermaglie sul fallito confronto dei due leader massimi, cui uno dei due si è sottratto, e qualche isolato lamento per scarsa visibilità) mi è parsa meno un segnale di civiltà, come si è detto, che un sintomo di stanchezza e di usura del mezzo. Come se la tv, che pure continua a campeggiare nelle nostre esistenze quotidiane, abbia perso qualcosa o molto della sua capacità di farsi ascoltare dagli utenti e di convincerli con i suoi messaggi. Non so se sia un male o un bene, anche se propenderei più verso il be-

IN BREVE

In gara con «Il divo»

La musica di Teardo a Cannes



Ci sarà anche Teho Teardo, il musicista di Pordenone, in concorso al Festival di Cannes, che prenderà il via il 14 maggio e proseguirà fino al 25. E sua, infatti, la colonna sonora di «Il divo». La spettacolare vita di Giulio Andreotti, il film di Paolo Sorrentino che rappresenterà l'Italia in concorso insieme a «Gomorra» di Matteo Garrone.

Teardo, che ha scritto anche le musiche per il pluripremiato ai David di Donatello «La ragazza del lago», sta portando avanti anche un progetto musicale con il violinista Alexander Balanescu, che dovrebbe trasformarsi in un cd.

C'è Peter Greenaway al Maggio Musicale



«È un fossile l'artista che non utilizza la tecnologia del proprio tempo». Così il regista Peter Greenaway, che da tempo si dedica a progetti che esplorano nuovi linguaggi, ha presentato la serata inaugurale della 71.ª edizione del Maggio Musicale Fiorentino intitolata «Mai più-Il Maggio contro tutte le guerre» che domani aprirà il Festival dedicato quest'anno a «Donne contro». L'evento avrà come protagonisti, oltre a Greenaway, Charlotte Rampling e Zubin Mehta.

Greenaway sarà in scena per otto minuti e, attraverso un grande touch screen, in diretta, sceglierà clip video e le dirigerà su tre maxischermi.

Violenza sulle donne raccontata in un film

«Racconti da Stoccolma» è un film più che attuale sulla violenza alla donna, quella privata, quella che non si vede e non va quasi mai sui giornali, ma è duro come un horror. Soprattutto in una scena. Quella che vede una giovane islamica costretta dai suoi familiari ad attraversare un'autostrada ad alto scorrimento per trovare la morte.

Firmato dallo svedese Anders Nilsson, uno che a tredici anni già girava polizieschi, arriva nelle sale italiane il 30 aprile. Il regista presentando il film a Roma ha detto: «L'onore è la perdita dell'onore è al centro di queste tre storie».

Parla l'ex magistrato di Mani Pulite che ha scritto un saggio per Feltrinelli

Gherardo Colombo: «La Giustizia funzionerà quando gli italiani rispetteranno le regole»

di Sergio Buonadonna

La Costituzione ha sessant'anni e buona salute, ma soffre di una disfunzione: l'attitudine degli italiani a preferire una società fatta a scale dove comanda il più forte o il più furbo. Lo dice l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, vicepresidente della Garzanti da quando ha lasciato la Magistratura, e anche globe-trotter della buona giustizia, verbo che diffonde nei numerosi incontri che sta facendo in tutt'Italia con i giovani e nelle presentazioni del suo saggio «Sulle regole» (Feltrinelli, pagg. 156, euro 14).

Il titolo dice già tutto: l'italiano è insofferente alle regole e finché non saprà rispettarle, è ben difficile che la Giustizia possa funzionare, tanto più quando restano deboli certezze e inasprimento delle pene. Di tutto questo ma anche di democrazia e della speranza che arrivi il giorno in cui sotterfugio, disonestà, false fatture, elusione fiscale non trionfino più, si parla in questa intervista con Gherardo Colombo.

La Costituzione ha sessant'anni. In che stato di salute ci arriva?

«Buono per la parte che riguarda i diritti fondamentali della persona e l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Tuttavia è stata frequentemente disattesa perché la Costituzione è espressione di una società tendente all'orizzontalità, e invece i cittadini spesso ricostruiscono una società verticale, in cui non esiste uguaglianza di possibilità di fronte alla legge ed i principi fondamentali vengono traditi».

A sostegno dell'attualità della Costituzione, lei ha letto in teatro l'ultima arringa di Piero Calamandrei pronunciata il 3 marzo 1956 al processo contro l'allora giovane utopista triestino Danilo Dolci, accusato e comunque condannato per aver fatto riparare una strada sterrata a Partitico, cioè per avere attuato uno sciopero alla rovescia...

«L'ho letta a Roma, a Milano e a Trieste: è un paradigma dei cambiamenti che la Costituzione cercava di introdurre quanto ai diritti fondamentali delle persone. Dolci ha cercato di rendere effettiva la parte che riguarda il lavoro. E Calamandrei si è rivolto moltissimo al tentativo di Dolci di operare una completa attuazione della Costituzione».

Nel libro lei disegna un Paese immaginario, un Paese truffaldino che

si fa pagare in nero, in cui trionfano furbizia, disonestà, malaffare, e in cui lo scarto tra diritti e doveri è molto forte. Perché?

«Perché l'Italia è un Paese organizzato secondo le regole della società verticale anche se ha le leggi della società orizzontale. Il che ha un peso molto forte nella vita civile».

Giustizia è una parola magica che viene continuamente disattesa?

«È una parola cui si danno significati diversi a seconda della concezione che se ne ha. Il mondo ha conosciuto per lunghissimo tempo la giustizia della sperequazione. Quando c'era la schiavitù giustizia voleva dire riconoscimento della diversità e applicazione di diritti e doveri in misura diversa a seconda della collocazione nella scala sociale. Gli schiavi dovevano tutto e non potevano nulla, il sovrano assoluto poteva tutto e non doveva nulla».

Perché siamo così insofferenti alle regole?

«Lo siamo per quel che riguarda noi stessi. Può darsi che dipenda un po' dal fatto che siamo molto giovani come nazione rispetto ad altri Paesi in cui da più tempo ci si riconosce nella collettività. Credo che in questa condotta influisca il fraintendi-

mento del perdono, cioè l'idea religiosa per cui proiettiamo il perdono anche nel futuro. La Riforma Protestante non ci ha toccati, perciò in qualche misura risentiamo ancora della prospettiva secondo cui si possono acquistare le indulgenze, quindi se si può acquistare il Paradiso figurarsi se non si può comprare tutto in Terra».

Lei ha lasciato la magistratura dicendo: vedo riabilitati i corrotti. E ancora così?

«Certo. I processi che hanno riguardato la corruzione - in particolare dei processi di Mani pulite - si sono frequentemente conclusi con la prescrizione; talora si sono cambiate leggi, e in conseguenza ciò che prima era reato non lo costituisce più. Insomma credo che l'esito sia stato quello di confermare il senso di impunità che esisteva prima dell'avvio delle indagini. Sicché ho la sensazione netta che non importi il rispetto delle regole e quindi anche di quelle che riguardano la corruzione».

Quanto questo senso di impunità è diffuso nel Paese? Quanto fa scaturire perfino un senso di ammirazione per i furbi, se non per gli abusi dei politici?

«Se i cittadini italiani nel



Gherardo Colombo è stato pm nel pool di Mani Pulite

loro complesso pensano che si va avanti per raccomandazioni, che è meglio esser furbi piuttosto che onesti, la conseguenza non può che essere questa».

Qual è la causa princi-

pale della lentezza dei processi?

«Secondo me sta ancora nel pessimo rapporto tra i cittadini e le regole, ma hanno precise responsabilità il Parlamento perché le

«I due terzi delle persone che escono dal carcere commettono nuovi reati. È la prova lampante che il nostro sistema non funziona proprio»

leggi sono inadeguate, il governo perché non vengono dati sufficienti mezzi affinché indagini e processi siano più rapidi, i magistrati perché non sono spesso capaci di organizzare gli uffici in modo che funzionino bene, l'avvocatura e ancora la magistratura perché non sono sufficientemente curati l'aggiornamento professionale e la deontologia. Nello stesso tempo però va osservato che la criminalità è molto diffusa e che la repressione penale è stata concepita per deviazioni marginali sicché diventa quasi impossibile fronteggiare una devianza generalizzata con uno strumento pensato e inventato per urgenze marginali».

E intanto l'Italia chiede più sicurezza e inasprimento delle pene. Come ottenerle?

«Attraverso un modo di relazionarsi estremamente diverso. Nel momento in cui il riconoscimento ed il rispetto dell'altro fossero il punto di partenza probabilmente si avrebbe più sicurezza senza ricorrere a strumenti che molto frequentemente non raggiungono gli obiettivi per i quali vengono utilizzati. In Italia i due terzi delle persone che escono dal carcere commettono nuovi reati. E la prova lampante che il sistema non funziona».

L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso
il Sabato e la Domenica orario continuato.
Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20
Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia
0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771
Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

primevere offerte all'arredopiù c'è aria di novità



Cucina laccata lucida color moka con isola e colonne dispensa

~~13.800 €~~ -38%

8.550€ compreso trasporto e montaggio



Cucina lineare 360cm laccata lucida completa di elettrodomestici

~~9.460 €~~ -35%

6.150€ compreso trasporto e montaggio

25 aprile aperto

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALTIPIANO villa singola anni '90 con salone cucina terrazzo di 42 mq tre bagni due camere mansarda taverna 800 mq di giardino posto auto coperto. In totale privacy! 450.000. Rif. 2009 Unica Immobiliare Opicina srl tel. 040213534.

CASAPROGRAMMA - Androna della Ferriera: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo, wc, ampio ripostiglio, 2 balconi, ampia soffitta. Posto auto condominiale. Euro 185.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Carducci: in bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento composto da ampio ingresso, doppio salone, cucina abitabile, 4 stanze, doppi servizi, balcone e ripostiglio. Buone condizioni. Adatto a uso ufficio/abitazione. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Chiabola Palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazzo sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale, euro 178.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Bellosguardo ottimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazze, cantina e box. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - corso Italia: appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, veranda e soffitta. Termoautonomo, piano alto, luminosissimo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Scorsola: splendida vista mare, appartamento immerso nel verde composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio e terrazzo. Posto auto assegnato. Euro 190.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo in Monte: appartamento recentemente restaurato composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e 2 ripostigli. Euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giusto: in stabile recente appartamento composto da atrio, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con bagno padronale con vasca, ampia singola, bagno con doccia finestrata, ripostiglio in cantina. Posto auto coperto di proprietà in garage e secondo posto auto a rotazione. Pari a primo ingresso. Euro 270.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via dei Mirissi (Campanelle): splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, composta da grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati e ripostiglio, termoautonomo. Euro 219.000. Possibilità ampia cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona via Combi: panoramico, ultimo piano composto da ingresso, zona giorno, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio e cantina. Parcheggio condominiale, euro 79.000. Tel. 040366544. (A00)

GALLERY Altipiano negozio ca 108 mq fronte strada con ampie vetrine passaggio parcheggio euro 170.000 Cod. 49/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Aurisina casa ca. 250 mq ampio giardino ca. 700 mq salone cucina tricolore servizi taverna posti auto. Cod. 355/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampio metratura con doppio ingresso da rimodernare cucina sei stanze servizi balcone. Cod. 394/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY altipiano casetta accostata ca. 95 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi ampio magazzino 195.000. Cod. 20/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera locale d'affari con soppalco e magazzino da restaurare euro 140.000. Cod. 258/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi ottima visibilità locale d'affari con due vetrine di ca 40 mq con cortiletto e magazzino con servizio di 55 mq. Cod. 22/P. Euro 165.000. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 14.a pagina

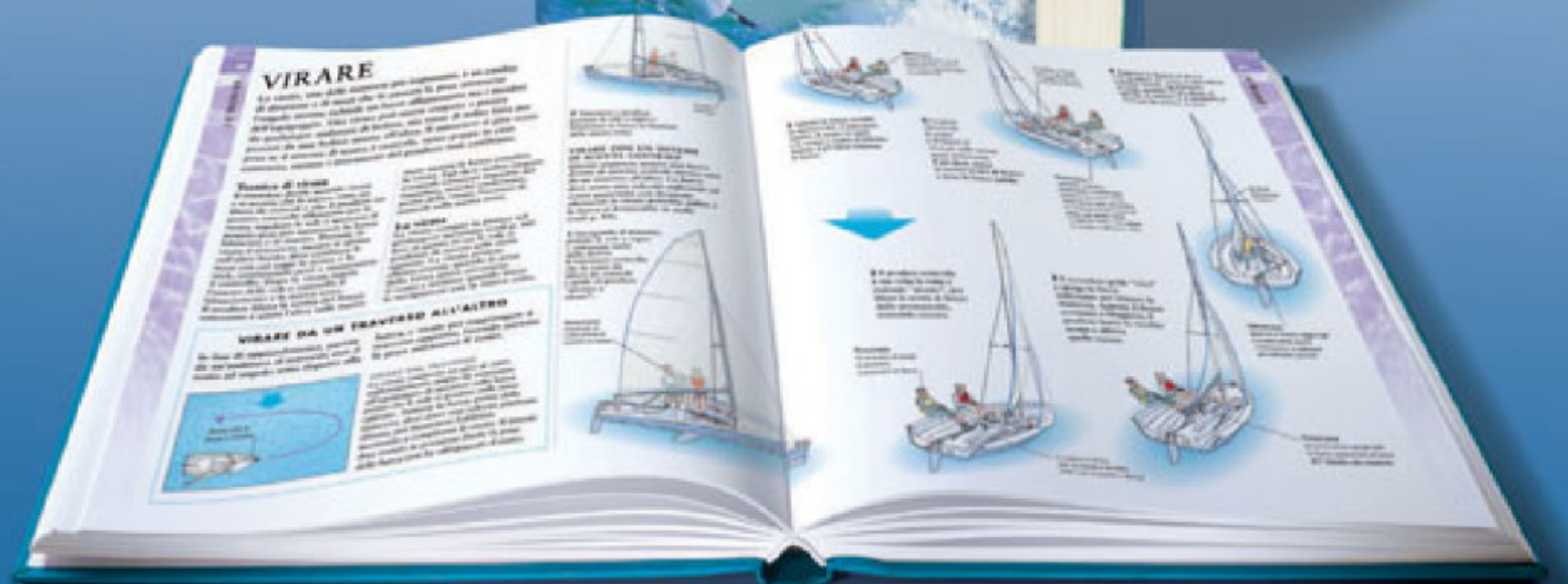
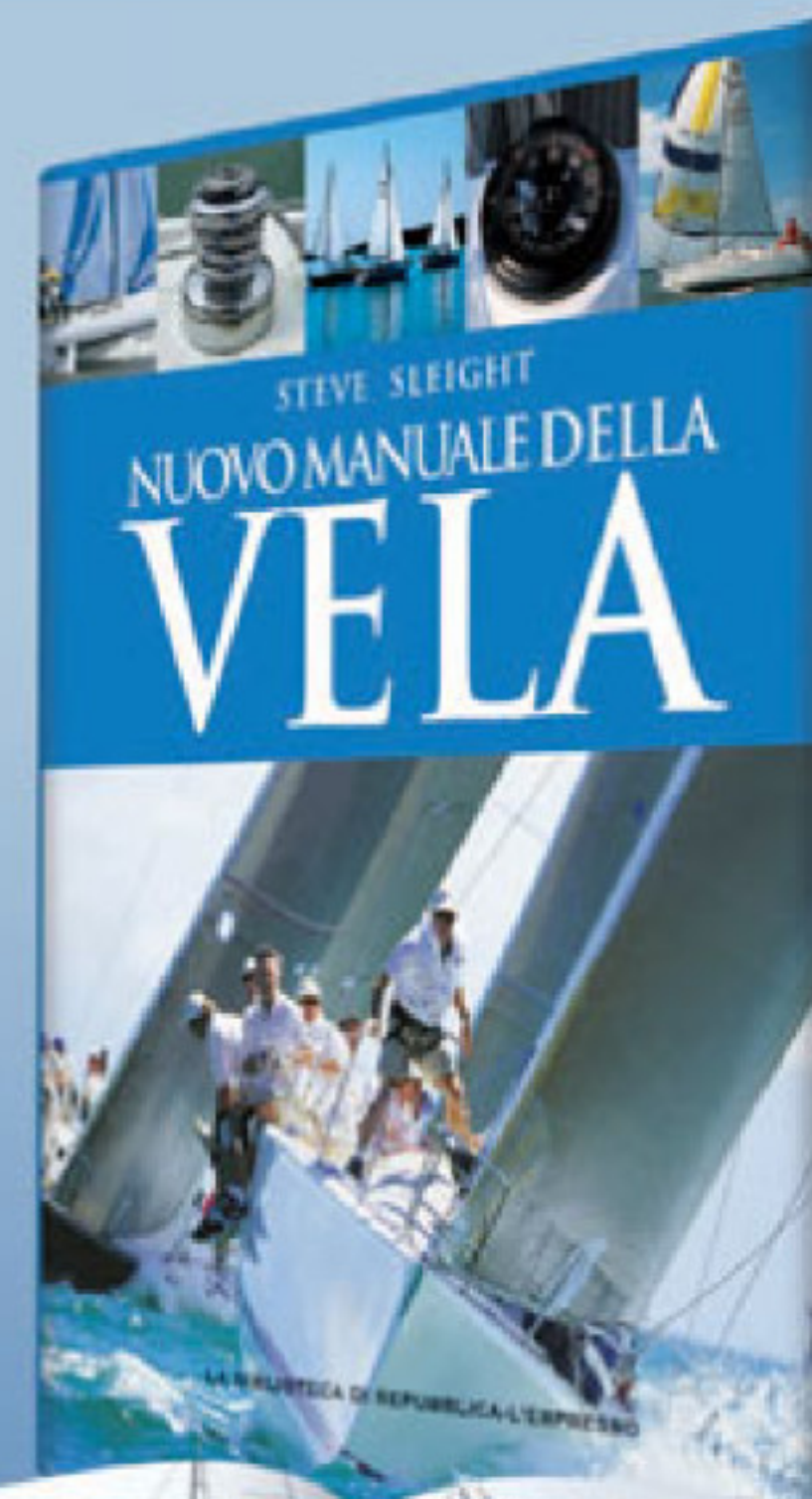
CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

IN EDICOLA

IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
A € 14,90 IN PIÙ



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



ed inoltre
tanti altri
modelli
UOMO - DONNA
BAMBINO
a **PREZZO**
AMICO

www.pittarello-calzature.it

Solo nel negozio di:

Pittarello CALZATURE
Cerca sempre l'elefante

Centro Commerciale

al **ilGiulia** Via Giulia, Trieste
DOMENICA SEMPRE APERTO

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250

GALLERY Fabio Severo appartamento locato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250

GALLERY Università bilocali pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250

GALLERY Madonna del Mare appartamenti varie metrature: soggiorno con angolo cottura una/due stanze bagno anche due livelli. Cod. 425/P 0407600250

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni cucina abitabile due ampie stanze bagno cantina euro 115.000. Cod. 50/P 040213294

GALLERY Opicina casa indipendente decennale con scoperto tre stanze soggiorno cucina soffitta cantina. Cod. 31/P 040213294

GALLERY Perugia appartamento arredato ca. 74 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balconcino cantina box euro 200.000. Cod. 239/P 0407600250

GALLERY piazza Puecher zona di forte passaggio locale di 55 mq in ottime condizioni con bagno magazzino sopracabile e ampia vetrina. Possibilità di acquisto e locazione. Cod. 35/P 040774177

GALLERY Prosecco ottimo appartamento cucina con veranda soggiorno due camere bagno balcone termoautonomo. Cod. 46/P 040213294

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni nuova costruzione appartamenti bilivello con finiture di pregio ampie terrazze piccoli scoperti esterni box e/o posti auto. Cod. 423/P 0407600250

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250

GALLERY Università bilocali pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250

GALLERY vende appartamento 85 mq zona piazza Carlo Alberto ingresso cucina veranda bagno matrimoniale salone terrazza cantina cell. 3384519204.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Raute (zona) in posizione soleggiatissima casetta accostata su 2 piani di cucina saloncino 3 camere bagno cantina cortile più vano accessorio (da ricavare garage).

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 89.000 Gatterri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggolo autometano (da risistemare internamente).

SPAZIOCASA 040369960 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo verandato e facilità parcheggio RIBASSATO.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino affare.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino (ottimo per coppia) affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 110.000 B.go San Sergio (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio con vista aperta di cucinotto con tinello 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia/single.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040660081. (A00)

SERVOLA/BAIAMONTI cerchiamo appartamento piccola metratura in buone condizioni definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666.

ZONA centrale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq definizione immediata. Equipe immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Burlo in piccola palazzina monolocale con bagno e poggolo posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Cologna (via) in palazzina recente alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Foraggi (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo adatto foresteria/pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 800 mensili semi-arredato str. Friuli in palazzo recente alloggio ampio di cucina salone doppio 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale valido monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria. (B00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Ronchetto in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia. (B00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B.go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili + Iva arredato piazza Ponterosso in piccolo palazzetto alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno (possibilità box) ottimo per foresteria/pied-à-terre.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA informatica ricerca tecnico/sistemista. Inviare curriculum info@esiasoftware.com

Continua in 24.a pagina

25 - 27 aprile
1 - 4 maggio 2008

**EXPO
MEGO**

38ª fiera campionaria
Gorizia Quartiere Fieristico

orario 10.00 - 21.00

www.udinegoriziafiere.it info@udinegoriziafiere.it



ingresso libero

Udine Fiere
Caline e Gorizia Fiere SpA



APERTO IL
25
APRILE

SU OLTRE 25.000 ARTICOLI
-25%
IN BUONI SCONTO



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

APERTO 7 GIORNI SU 7

Mercatone Uno
Friuli Venezia Giulia

MONFALCONE (GO) - Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372
SACILE (PN) - Viale Trento, 81 - Tel. 0434-788511

25°
ANNIVERSARIO

PERSONAGGI Dopo varie esperienze in Austria e a Venexia è approdato a Napoli

Marko Ozbic: un triestino di talento maestro del coro al «San Carlo»

NAPOLI È partito da casa a diciotto anni, con nove valigie, un diploma di pianoforte in tasca e una sola idea chiara, studiare direzione e composizione all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, dove era stato appena accolto dopo aver brillantemente superato l'esame di audizione. A ventiquattro anni era già diventato Kapellmeister presso il più prestigioso coro di voci bianche del mondo, i Wiener Sängerknaben, in seguito è stato per cinque anni maestro sostituto alla Staatsoper di Vienna dove ha collaborato con alcuni dei nomi più prestigiosi del panorama operistico mondiale. Ha insegnato come docente di ruolo all'Accademia di musica di Graz, collaborato come direttore di coro nell'ambito del Festival di Salisburgo, ha fondato un ensemble di musica antica, continuando ad affiancare all'attività di pianista, direttore di coro e d'orchestra l'insegnamento della tecnica vocale e la ricerca musicologica. A trentasette anni il triestino Marko Ozbic è un professionista maturo, stimato e richiesto da prestigiosi teatri e istituzioni musicali europee. Da alcuni anni ha lasciato l'Austria per sviluppare un nuovo percorso artistico in uno dei teatri d'opera italiani di più antica tradizione.

Lo incontriamo nel più noto caffè storico di Napoli, nella pausa tra una recita dell'Orfeo ed Euridice di Gluck con una raffinata Daniela Barcellona nel ruolo del mitologico cantore, e un Deutsches Requiem di Brahms che vede protagonista il coro del Teatro San Carlo, del quale è direttore dal 2005. «La mia prima idea dopo il diploma è stata quella di intraprendere uno studio universitario, professori e compagni di studi mi hanno fatto pensare invece allo studio professionale della musica in Austria. L'idea mi affascinava e mi lasciava perplesso al tempo stesso. Non sapevo nemmeno parlare tedesco. Non mi era ben chiaro in che direzione avrei sviluppato il mio amore per la musica, avevo soltanto la volontà di approfondirne una visione analitica, così mi sono lasciato trasportare dalla corrente, pronto ad accettare quello che sarebbe seguito».

«A Vienna ho avuto la fortuna di studiare con insegnanti che derivano da una ricca tradizione; il mio professore di analisi formale è stato Karl Heinz Füssl, co-redattore della Neue Mozart Ausgabe, allievo di Erwin Ratz, che è stato allievo di Schönberg, insomma, una linea privilegiata. Ho studiato direzione di coro e d'orchestra, specializzandomi poi con Günther Theuring, fondatore del Wiener Jeunesse Chor, con il quale ho acquisito solide basi soprattutto in materia di filologia musicale, cosa che all'epoca era tutt'altro che comune».

Dopo le importanti esperienze artistiche austriache ha deciso di dare una svolta alla sua carriera accettando l'invito dello storico ente napoletano.

«La decisione non è stata facile, anche perché nello stesso periodo ho dovuto valutare diverse proposte da importanti enti italiani ed europei, tra le quali mi attirava particolarmente l'invito di Marcello Viotti alla Fenice di Venezia, da parte sua un gesto di grande altruismo e fiducia, arrivato purtroppo nel momento sbagliato; sarebbe stato infatti impensabile abbandonare nel mezzo la stagione teatrale a Vienna. Poi è arrivata l'interessante proposta dal San Carlo di Napoli».

Da Vienna a Napoli ha vissuto probabilmente grandi cambiamenti a tutti i livelli.

«Il grande salto è avvenuto molti anni fa nel passaggio dall'ambito semiprofessionale a quello professionale, più che da un ambiente professionale all'altro. Devo tuttavia ammettere sostanziali differenze nel trasferimento, riscontrate nell'organizzazione del lavoro, nel numero delle prove, il loro svolgimento, la quantità di produzioni, la preparazione parallela di una stagione sinfonica. Al di là dell'ambito lavorativo ho conosciuto una città fatta di grandi contrasti e per questo interessante. Mi piace la facilità dei rapporti umani, lo scambio con i coristi, il loro essere così attivi, veramente vulcanici».

Senza dubbio avrà trovato grandi differenze anche nella ricezione di diversi repertori.

«Ogni paese è specializzato in un

proprio repertorio. Nabucco a Vienna suonerà diversamente che in Italia e Wagner avrà qualcosa di speciale a Bayreuth. Se hai assimilato culture e approcci diversi ti sarà più facile portare i musicisti sulla giusta strada. Penso sia questo il motivo per cui l'allora sovrintendente del San Carlo Lanza Tomasi mi ha voluto a Napoli, per portare nuove idee e proporre ai coristi un ideale stilistico».

In confronto al panorama europeo riscontra in Italia un approccio di tipo quasi «museale» all'opera?

«Al San Carlo non ho mai avuto questa impressione, anzi, ho trovato grande ascolto nella scelta del repertorio, degli interpreti, delle regie. Tutto questo è possibile anche grazie a una struttura tecnica che sa capire i problemi ed è sempre pronta a risolverli».

Quale tipo di repertorio le dà le maggiori soddisfazioni?

«Ovviamente i progetti che si realizzano in maniera autonoma, come è stato per l'allestimento dell'Incoronazione di Poppea di Monteverdi che ho curato e diretto a Londra in collaborazione con la Royal Academy. Amo il genere sinfonico-corale, tuttavia ritengo occorra trovare la chiave per ogni repertorio, al di là del gusto personale. Quello che ho imparato nei miei studi è che per ottenere il miglior risultato bisogna mettere professionalità nella passione e passione nella professionalità».

Che rapporto ha con la critica musicale?

«Mi fido più della franchezza di un collega perché mi interessano i dettagli, non l'impressione generale che già conosco di prima mano. Spesso manca proprio la profondità di pensiero, il prendere tempo per pensare e dire le cose».

Si sente più vagabondo o cosmopolita?

«Voglio essere entrambe le cose, cosmopolita per cultura e preparazione, vagabondo perché sento ogni anno il bisogno di partire con lo zaino in spalla ed essere libero di fare nuove scoperte».

Rossana Paliaga



Il musicista triestino Marko Ozbic ha trentasette anni

MUSICA Dissapori fra Jagger e Richards

Dopo oltre 40 anni i Rolling Stones potrebbero sciogliersi

LONDRA Dopo oltre quarant'anni insieme, i Rolling Stones potrebbero sciogliersi. Secondo il Daily Mail, il rapporto tra Mick Jagger e Keith Richards sarebbe ormai così compromesso da rendere difficile ulteriori concerti insieme.

Alla base delle tensioni sarebbe un vero e proprio scontro di personalità: Jagger è un preciso che ama curarsi e fare vita sana, mentre Richards è la metà più stravagante e caotica, la cui memoria, per sua stessa ammissione, è un colabrodo a causa di tutte le droghe che ha assunto nella sua carriera di rocker.

I problemi sono venuti a galla proprio in questi ultimi mesi, con Richards che ha più volte criticato in pubblico il suo compagno di band, che conosce da più di cinquant'anni, da quando erano a scuola insieme alle elementari. Ed ora anche Jagger ha contrattaccato.

Quando gli è stato chiesto cosa ne pensasse della prossima autobiografia del suo «amico» chitarrista, il leader degli Stones ha commentato: «Sarà interessante. Voglio dire, credeva che uno dovesse ricordarsi la propria vita per poi poterne scrivere...».

Anche Richards in passato c'era andato pesante con Jagger, accusandolo di essere un «vanesio» e «ossessionato dal controllo e dal potere». «Mick è un maniaco - aveva detto il chitarrista - non si riesce ad alzare al mattino senza sapere chi chiamerà per primo. Io invece penso semplicemente: Grazie a Dio sono sveglio. E aspetto almeno tre ore prima di fare qualcosa».

Non è la prima volta che i due musicisti, insieme la forza creativa dei Rolling Stones, si rimbeccano in pubblico. Nel 2003 Richards aveva criticato aspramente Jagger per la decisione di accettare il titolo di baronetto conferitogli dalla regina Elisabetta. Il cantante lo aveva zittito dicendogli che si stava comportando come «un bambino che frigna perché non ha avuto il gelato».

In questi giorni è arrivato intanto nelle sale italiane l'ultimo film di Martin Scorsese, «Shine a light», l'affresco sui Rolling Stones che ha suscitato l'ammirazione dei fan e le polemiche di Mick Jagger: lo ha considerato «noioso», forse - ha detto qualcuno - per le rughe che la lente del cinema gli ha impietosamente sottolineato...



Mick Jagger e Keith Richards

TEATRO «Inventato di sana pianta» al Politeama Rossetti

Broch, truffatore e gentiluomo messo in scena da Ronconi

TRIESTE Ci sono scrittori che capiscono la finanza meglio degli economisti. O almeno ci imbroccano. Così le bolle speculative, i bond argentini, l'inside trading, e tutti gli «affari di Borsa» diventano più digeribili se è il teatro a raccontarli. Un letterato fine come Hermann Broch, nato 120 anni fa e autore di meditativi romanzi borghesi, spiegava le tecniche dei furbetti della finanza molto prima che Stefano Ricucci e i suoi compagni apparissero sull'orizzonte delle nostre cronache. Lo faceva con una commedia piena di falsari e di

va il mercato borsistico, e ne mette a nudo l'aspirazione ultima. «La realtà del desiderio è la realtà della nuova vita che ricomincia ogni giorno - dice il barone Laborde, truffatore galante, mentre flirta con Agnes, la figlia del presidente della banca - perché il desiderio anticipa l'infinito». Sembra che parli d'amore, e invece parla di azioni.

«La finanza monetizza il futuro», spiega l'economista Giorgio Ruffolo, che aveva collaborato con Ronconi alla realizzazione di uno spettacolo dedicato alla storia dell'economia, da Adamo ed Eva fino alla bolla In-

portieri complici, parente dei nostri telefoni bianchi o di certa cinematografia ungherese anni Trenta. Broch è bravo a impaginare quattro suicidi in una volta sola e di farli fallire tutti, e poi inventa pericolose passeggiate sui cornicioni e ci invita a svignarsela senza pagare il conto. Maestro di un teatro improbabile, come ha dimostrato proprio nello «Specchio del diavolo», Ronconi si trova a proprio agio con Broch, anche perché si è circondato da un cast eccellente che recita alla Grand Hotel in un intrigo internazionale con i costumi sontuosi - soprattutto le signore - disegnati di Jacques Renaud.

Glaciale la scenografia (di Marco Rossi), superbe le luci fredde (di Gerardo Modica), sornione le scelte musicali (di Paolo Terni). «Inventato di sana pianta» è un nuovo esercizio di intelligenza teatrale per Luca Ronconi che trova ancora in Massimo Popolizio un perfetto camaleonte della borsa e della vita, falsario geniale, filibustiere sentimentale, che innamora tutti: la prosaica Stasi (Anna Bonaiuto in pose fatali e irresistibili gaffe), la bionda Agnes (che Pia Lanciotti anestetizza nell'infelicità dei ricchi), perfino il banchiere Seidler. In lui Massimo De Francovich coniuga la morale della vecchia scuola finanziaria e una spregiudicatezza che anticipa la new economy.

Del resto Broch scriveva la sua commedia nel 1934, quando non erano passati nemmeno cinque anni da un '29 di crisi, in cui a New York i portieri d'albergo interrogavano i propri clienti: «Una stanza all'ultimo piano? Ma è per dormire, o per suicidarsi?». Qui, nell'albergo del libero scambio borsistico, tanti caratteri conformisti (tra loro anche Giovanni Crippa e Giacinto Palmarini) cominciano una nuova vita grazie a un non conformista d'eccezione. Buoni affari, barone Laborde.

Roberto Canziani



I protagonisti dello spettacolo di Ronconi al «Rossetti»

imbroglioni, come se fossimo in un film di Lubitsch, piena però di battute profetiche: «Con certi titoli argentini non ho fatto le migliori esperienze».

«Inventato di sana pianta» (dall'originale «Aus der Luft gegriffen» che si potrebbe tradurre pure «campato per aria») è lo spettacolo diretto da Luca Ronconi, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, che va in scena in queste sere al Rossetti. Ed è anche il titolo quintessenziale per certa finanza creativa, che con truffaldini a creatività rompe le regole del patto su cui si fonda-

CINEMA Martinelli ha voluto anche un cameo di Nino Benvenuti

Primo Carnera rivive in un film al Madison Square Garden

NEW YORK Cadere e rialzarsi perché sei sconfitto solo se rimani a tappeto. Nella boxe come nella vita è questo il messaggio che ha lasciato Primo Carnera e che Renzo Martinelli ha fatto diventare l'anima del suo film «Carnera, The Walking Mountain» («Carnera, La montagna che cammina»), presentato in anteprima mondiale al Madison Square Garden di New York, in uscita nelle sale italiane il 9 maggio e poi in una versione tv in due puntate da cento minuti che si vedrà su Canale 5 fra la fine del 2008 e l'inizio del 2009.

«Vorrei - dice Martinelli - che questo messaggio arrivasse ai giovani. Si è perso il gusto della lotta. I friulani sono gente forte, caparbia come Carnera, fortemente attaccata a radici e valori. L'Italia avrebbe bisogno di questo».

Una grande operazione multimediale, con un gigantesco lavoro di post-produzione, mai effettuato in Europa, per raccontare il gigante buono dall'infanzia a Sequals, un paesino del Friuli, alla conquista del titolo dei pesi massimi, il 29 giugno del 1933 al Madison, perso l'anno dopo contro Max Baer.

Martinelli ha vinto anche la sfida di trovare, dopo sei-sette mesi di ricerca, un attore che potesse interpretare il mitico peso massimo: il pugliese Andrea Iai, 26 anni, alto 1,98, che aveva praticato un po' di boxe e arti marziali per dodici anni, conosce bene l'inglese, di formazione teatrale, alla sua prima esperienza cinematografica. Accanto a lui Anna Valle nel ruolo della moglie Pina Kovacic, Burt Young (Lou Soresi), F. Murray Abraham (Leon See), Paul Sorvino (Leducal), Paolo Seganti (Eudeline), Antonio Cupo (Max Baer), Kasia Smutniak e Joe Capalbo con un cameo di Nino Benvenuti (l'allenatore di Max Baer) e la figlia di Primo Carnera, Giovan-



Una scena del film di Martinelli dedicato a Primo Carnera

na, nella parte della maestra elementare del pugile. Collaborazione alla sceneggiatura di Alessandro Gasman.

«È una bella sfida interpretare un pugile. E gente che è partita dal basso, è caduta e si è rialzata. Ho studiato - dice Iai - tutto quello che c'era su Carnera. Ho incontrato la figlia di Primo, Giovanna, a Sequals dove sono stato accolto come a casa di una zia, ho affinato la tecnica del pugilato per renderla come era negli anni Trenta, cercando il più possibile il realismo anche sul lato sportivo».

Interpretando Carnera - continua l'attore, a cui è già arrivata una grossa proposta per un nuovo film di cui non vuole anticipare nulla - ho imparato cos'è la dignità. E caduto undici volte e si è sempre rialzato. Si è rotto una caviglia ma non si è lamentato. Ha combattuto per gli immigrati nel mondo senza mai dimenticarsi di essere italiano. La boxe è uno sport estremo che ti porta al rispetto ver-

so il prossimo. C'è meno crudeltà nella boxe che in quello che avviene oggi a livello politico e in Africa». Murray Abraham, il manager Leon See che porterà Carnera al successo, dice: «Il mio personaggio è negativo ma Primo non sarebbe stato quello che è senza di me. Quello che manca ai leader politici di questo Paese e dell'Italia è una visione delle cose». Young racconta invece di essere sempre stato vicino al mondo della boxe. Seganti, che ha fatto il pugile dai 14 ai 20 anni, ci teneva molto a fare la parte dell'ex pugile di talento Eudeline che vive il suo sogno attraverso Carnera e Cupo, che inizia a girare il 5 maggio a Milano la sit-com Mediaset «Medici miei», dice che Baer era «buono nella vita e amico di Primo».

A proposito di Nino Benvenuti, che domani compie settant'anni, all'anteprima newyorkese - dove ha incontrato il suo antico avversario Emile Griffith - è stato acclamato come una vera star.

Con Sarah Jane Morris

«Veneto Jazz» parte il 4 luglio dalla provincia di Pordenone

ROMA Herbie Hancock, Pat Metheny e Gary Burton, Gilberto Gil, Stefano Bollani e Bobby McFerrin, Enrico Ravva. Questi alcuni dei protagonisti del ventesimo Veneto Jazz Festival, in programma tra luglio e agosto, e presentato ieri a Roma. «Veneto Jazz è un contenitore di molte realtà locali, che puntano a diffondere la cultura jazz in tutto il Nord-Est grazie a nomi illustri e giovani emergenti - ha detto il direttore artistico del Festival Giuseppe Mormile -. Come Umbria Jazz, anche noi riteniamo che la musica possa essere un mezzo per incrementare il turismo». Veneto Jazz partirà il 4 luglio da Brugnera, in provincia di Pordenone, con il live di Sarah Jane Morris.

Tema la bellezza

La Fiera del Libro comincia l'8 maggio al Lingotto torinese con 1400 espositori

TORINO A due settimane dalla prossima edizione della Fiera del Libro di Torino, forse la più discussa fin dai tempi della sua nascita, per via della decisione di invitare Israele come Paese ospite, si delinea un programma densissimo che si snocciolerà in vari avvenimenti fin dal primo giorno, l'8 maggio quando a inaugurare la Fiera ci sarà il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Tema della 21.a edizione: la bellezza, risorsa che può salvare l'umanità. Un'edizione, quella di quest'anno, che vede al Lingotto 1.400 espositori, tra cui 75 nuovi editori, compresi nomi quali Baldini Castoldi Dalai, Marco Tropea, Domus, Comunità Ebraica di Torino, Archivio Storico Olivetti.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311 BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7 OGGI APERTO ANCHE A PRANZO DALL'12.00 Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it RISTORANTE "A LE BRONSE" GRADO PINETA Viale Orsa Maggiore, 1 Prossimo appuntamento a tema: 2 MAGGIO "SERATA SPAGNOLA" con musica dal vivo Informazioni e prenotazioni: 0431 83311 Elenco completo serate e menù su: www.aalebronse.com TRATTORIA "ALLE DUE SORELLE" "Te magni de gusto ma te spendi el giusto" Immersi nella natura - atmosfera rustica - tipica cucina carsica Via Zona Sacra, 10 - 34078 San Martino Tel. 0481 92262 CHIUSURA MARTEDI E MERCOLEDI PANINOTECA MEA CULPA Via Giulia, 57 - Tel. 040 577641 PRANZI MENÙ FISSO € 10 Specialità filetto su marmo Aperto sabato fino all'01.00 (chiuso domenica) RISTORANTE PARIGI PICCOLA Via Giulia 100 - TS IL TAVOLONE MANGIAMO TUTTI ASSIEME, RICCO MENÙ DI ASSAGGI CON 2 DEGUSTAZIONI DI VINI DEL COLLO, € 30 MASSIMO 10 PERSONE Inoltre tutte le sere menù degustazione Prenotazioni: 040/5708837 338/6358605 SPATEN BUFFET RUDY Via Valdirivo, 32 - Trieste QUESTA SERA APERTO DALL'ORE 18.00 SPECIALITÀ TRIESTINE E BAVARESI - INFO 040/639428
--

CINEMA Una storia ambientata nel 1922 tra oppressori francesi e ribelli che vogliono l'indipendenza

Il Vietnam riappare a Far East Film

Proiettato al Festival «The Rebel» di Charlie Nguyen, che ha studiato in California

OGGI IN PROGRAMMA

Da Hong Kong arrivano le stelle Johnnie To e Lau Ching-wan

UDINE La settima giornata di Far East Film si presenta come una vera e propria marcia trionfale per il Made in Hong Kong: non solo per lo straordinario terzetto di titoli in programma (l'anteprima internazionale di «An Empress And The Warriors», l'anteprima europea di «Run Papa Run» e il thriller-evento «Mad Detective»), che già sarebbero sufficienti a rendere felici tutti gli estimatori, ma anche per l'arrivo di vere star. Il Festival riporta a Udine Johnnie To e Lau Ching-wan, assieme alla musa di To, la super-diva Kelly Lin, e all'irresistibile Lam Suet, caratterista di culto amatissimo in patria e anche dal popolo di Far East Film.

Primo vincitore dell'Audience Award, con il magnifico A Hero Never Dies, e adesso giustamente iscritto all'albo delle celebrity mondiali, Johnnie To approderà a Udine con una folta rappresentanza della sua Milkyway Image (autentica fucina di talenti nata negli stessi anni del festival) tra cui, ovviamente, l'inseparabile Wai Ka Fai. To e Lau Ching-wan (le spettatrici del Far East 1999 lo soprannominarono «George Clooney d'Oriente») faranno il proprio ingresso in sala alle 0.30, per presentare «Mad Detective» e festeggiare, così, il decennale.

Fortissima curiosità, infine, per il blockbuster thailandese «Love Of Siam», melodramma di formazione sentimentale che racconta con estrema grazia e delicatezza la storia di un ragazzo che si scopre gay.

UDINE Quando il Far East è davvero lontano e tuttora sconosciuto. Giovedì, grazie alla presentazione del film vietnamita «The Rebel» di Charlie Nguyen, è stata la giornata in cui il Far East Film ha sottolineato ancora una volta (dopo aver presentato il suo primo film indonesiano il giorno di apertura) quello che negli anni ha dimostrato essere uno dei suoi obiettivi principali: essere un Festival «esplorativo» - oltre che «ricreativo» grazie alla godibilità dei film garantita al pubblico che sa ancora abbandonarsi a cinematografie nuove e lasciarsi incuriosire dall'allegria confusione sollevata da un festival internazionale in una città tranquilla come Udine.

Un Festival esplorativo perché se già l'attenzione della manifestazione è diretta al solo cinema popolare (non quindi a quello d'essai o d'autore) originario dei paesi dell'Estremo Oriente, in alcuni casi il carattere di scoperta e promozione di cinematografie poco conosciute è ancora più marcato. Provate, ad esempio, a nominare almeno due titoli di film originari del Vietnam. I più attenti e onnivori ricorderanno «Cyclo» e «Solstizio d'estate» di Tran Anh Hung (il primo ha vinto il Leone d'oro a Venezia nel 1995), ma questi sono in realtà titoli realizzati per palati raffinati e per lo più stranieri da un autore «viet

kieu», cioè di origini vietnamite ma trapiantato all'estero da tempo.

Il cinema popolare e commerciale girato in Vietnam da registi vietnamiti è ancora merce rara. Ci sono ovviamente serie motivazioni storico-economiche dietro questa mancanza: l'occupazione francese con conseguente guerra d'Indocina (1945-1954); la guerra con gli Usa (1954-1975) a cui seguì un duro regime socialista che per decenni permise solo la produzione e distribuzione di film nazionali di propaganda stretta. Con la politica del rinnovamento («doi moi») dal 1986 in poi e l'apertura ai capitali privati (con due decreti legge del 2001 e 2007) si sono infine creati due distinti poli produttivi: Hanoi, con i tre vecchi studios ancora in mano allo Stato (il ministero della cultura nel 2008 ha elargito più di 1 milione di euro per film a sfondo patriottico); Ho Chi Minh City, ex Saigon, con due compagnie private a partecipazione statunitense. La seconda realtà, ovviamente, è stata fondamentale negli ultimi anni per rivitalizzare il cinema vietnamita (anche se, ironicamente, i fondi vengono da chi un tempo era il nemico...).

Rieccoci dunque a «The Rebel» di Charlie Nguyen, vietnamita-americano che ha studiato cinema in California e che è tornato, grazie ai costi bassi e alla presenza di personale tecnico

preparato, a girare nel suo paese d'origine, portandosi dietro anche il fratello Johnny Nguyen (attore e coordinatore delle scene di combattimento). «The Rebel», ambientato nel 1922 in un Vietnam diviso tra oppressori francesi (appoggiati da terribili agenti vietnamiti) e ribelli che vogliono l'indipendenza, mescola azione (frequentissimi gli scazzottamenti a base di arte marziale «viet vo dao»), l'amor patrio (con tanto di «spiegone bipartisan» tra i due protagonisti che sembra fatto apposta per il governo vietnamita...) e una storia d'amore tra un agente filofrancese in crisi di coscienza (Johnny Nguyen, spesso inutilmente ma piacevolmente, per metà del pubblico, a torso nudo o in pose atletiche) e una splendida ribelle (Veronica Ngo). Non un film perfetto - ci sono alcune incongruenze storiche e la fotografia è troppo patinata - ma è maturo e convincente per regia, montaggio e tensione drammatica.

Aspetteremo quindi il prossimo Far East Film per continuare a seguire la rinascita del cinema popolare vietnamita. Per approfondire questa travagliata storia del cinema al bookshop del festival sono disponibili «Le Cinéma vietnamien/Vietnamese Cinema» (Asiexpo, 2007) e il volume celebrativo «Far East: dieci anni di cinema (1999-2008)».

Valentina Cordelli



Una scena del film vietnamita «The Rebel»

APPUNTAMENTI

Al castello di Udine le passeggiate per scoprire la Storia
Gianni D'Elia alla Feltrinelli

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica «Inventato di sana pianta ovvero gli affari del barone Laborde» di Hermann Broch con la regia di Luca Ronconi. Nel cast Massimo De Francovich, Anna Bonaiuto, Massimo Popolizio.

Al Cinecity delle Torri oggi viene presentato il film-concerto «U2-3D», in versione digitale, girato durante la tournée di Bono e compagni in Argentina, presentato al Festival di Cannes.

Oggi alle 21, alla Birreria Stube (via Foscolo 3), serata di musica irlandese con i Wooden Lego.

Oggi, alle 18, alla Feltrinelli di via Mazzini 39 presentazione del libro di poesia «Trovatori» (Einaudi) di Gianni D'Elia. Intervengono Marina Moretti, Luciano Morandini, Marko Kravos, Claudio Grisancich.

Oggi, alle 20.30, alla Meta di via Alpi Giulie 10, serata caraibica. Oggi, alle 20.30, «Atama Gita. I canti dell'anima» con Nirvanananda e i Bhajan Sisters and Brothers.

Fino a domenica, alla Sala Comunale d'Arte (piazza Unità, ore 10-13 e 17-20), prosegue la mostra di Eddi Milkovitch «Leggi(adr)i Testi».

Domenica, alle 11, all'Auditorium Principe Raimondo del Castello di Duino recital della pianista Beatrice Magnani.

Lunedì 28 aprile, alle 20.30, al Politeama Rossetti a conclusione della stagione della Società dei Concerti concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea



Il poeta Gianni D'Elia

Lucchesini. Musiche di Janacek, Brahms, Schumann e Rachmaninov.

Lunedì, alle 17, al Circolo della Stampa, presentazione del libro di Marco Coslovich «Tuttavia nella foresta risuona un canto allegro - Racconti dal lager» (Ed. Italo Svevo). Intervengono oltre all'autore Fabio Amodeo e Anna Millo.

Sabato 3 maggio alle 21, al Molo IV, per il Bavifestival, concerto di Alex Britti.

UDINE Oggi, a partire dalle 10, al Castello di Udine, passeggiata storica «Habitus».

Domenica, alle 20.45, nell'Auditorium di Cernigoi per i «Concerti invernali» Baech band di lignano e Nuova banda di Orzano.

I giovani della Barcaccia recitano Irwin Shaw

TRIESTE La Barcaccia ha concluso al Teatro dei Salesiani la stagione di prosa, che quest'anno nel trentennale della sua attività è stata particolarmente ricca e articolata con ben 24 spettacoli, dando spazio alle nuove leve del teatro amatoriale. Sul palcoscenico la Sezione Giovani in «Bury the dead» (Seppellire i morti) dello scrittore americano Irwin Shaw che ha scritto, tra l'altro, il soggetto dei «Giovani leoni», il film con Marlon Brando.

In questo primo lavoro scritto nel 1936 Shaw affronta il tema della guerra dal punto di vista delle sue vittime, i giovani eroi caduti per la patria che stanno per essere frettolosamente sepolti dai propri compagni. Alcuni di loro si levano in piedi sulle proprie fosse impedendo il seppellimento e facendo sentire la propria voce. Nelle loro parole appare tutta la drammaticità di tante giovani vite spezzate, i sentimenti e le speranze infrante dalla stupidità della guerra. Le autorità militari tentano di intervenire mandando mogli e sorelle per convincerli a desistere ma inutilmente: la loro protesta contro la morte non ha fine. Un testo impegnativo che alterna il linguaggio crudo della realtà a toni lirici, a volte melodrammatici affrontato con convinzione ed entusiasmo da una dozzina di giovanissimi attori (fra i 13 e i 17 anni) saldamente guidati dai registi Polo Bertuzzi e Omar Scala.

In questo primo approccio col palcoscenico hanno scelto con coraggio di impegnarsi su tematiche forti e sempre attuali facendosi portatori di sentimenti universali: ciò va a ulteriore loro merito e segna un ottimo inizio di una futura carriera teatrale.

Liliana Bamboschek

I migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI TUTTI PAZZI PER L'ORO	NAZIONALE 21	NAZIONALE 3 CIENTO CHI L'HA DURO LA VINCE
fellini IL CACCIATORE DI AQUILONI	GIOTTO IDEMONI	GIOTTO UN AMORE SENZA TEMPO
NAZIONALE ORTONE E IL MONDO DEI CHI	PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) OGGI E DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€	

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

TUTTI PAZZI PER L'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Matthew McConaughey, Kate Hudson.

■ ARISTON

OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO 16.30, 20.00, 22.00 di Alex de la Iglesia, con Elijah Wood, John Hurt, dal romanzo di Guillermo Martinez.

LA BANDA 18.30 di Eran Kolirin.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

U2-3D 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo; per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 10.55, 13.10, 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie.

TUTTI PAZZI PER L'ORO 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 19.45, 22.00 con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20 dai creatori de «L'era glaciale».

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20 l'atteso sequel sul mondo della street-dancing.

21 10.45, 15.00, 17.25, 19.45, 22.10 con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 10.55, 12.55, 14.45, 16.30, 18.15 con Jodie Foster e Gerald Butler.

IN AMORE NIENTE REGOLE 20.00, 22.10 di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 22.05 dal best seller di Khaled Hosseini.

Da mercoledì 30 aprile SAW IV 16.20, 18.15, 20.10, 22.05 il gioco continua...

Da giovedì 1 maggio IRON MAN dal famoso fumetto Marvel un film con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € 1 matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

10 COSE DI NOI - UN INCONTRO PUÒ CAMBIARE LA VITA 17.00, 18.30, 21.00 di Brad Silberling con Morgan Freeman, Paz Vega.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 21.15 di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15 di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance Film Festival con Brenda Blethyn (L'erba di Grace).

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.15, 20.00 Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE 18.15, 22.00 con George Clooney e Renée Zellweger.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Giuliano Montaldo con Miky Manojlovic, Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka. Musiche di Ennio Morricone.

UN AMORE SENZA TEMPO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Meryl Streep, Claire Danes, Toni Collette, Glenn Close, Vanessa Redgrave e Natasha Richardson.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 11.00, 14.30, 16.30, 18.45 con Jodie Foster. Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

21 18.15, 20.15, 22.15 con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 15.20, 17.00, 20.30, 22.15

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00, 14.30, 16.00, 17.25 Dai creatori de «L'era glaciale». Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

LA SPOSA FANTASMA 18.50, 20.30, 22.15 con Eva Longoria e Jason Biggs (American Pie).

CENERENTOLA E GLI 007 NANI A 4 €. 11.00

■ SUPER

www.triestecinema.it

JUNO Vincitore Oscar 2008. 16.30

LA RAGAZZA DEL LAGO Vincitore di 10 David di Donatello. 18.15

TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli. 20.00

L'ULTIMA MISSIONE con Daniel Auteuil. Capolavoro poliziesco. 22.00

■ ALCIONE

NON PENSARCI 15.15, 17.15, 21.00, 23.00 con Valerio Mastandrea.

RIPIRENDEMI 19.15 con Alba Rohrwacher.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX», musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30, turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «INVENTATO DI SANA PIANTA OVVERO GLI AFFARI DEL BARONE LABORDE» di Hermann Broch. Regia di Luca Ronconi. Con Massimo De Francovich, Pia Lanciotti, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Giacinto Palmarini, Pasquale Di Filippo. Turno B. 2h e 30'.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtriodistrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276.

Lunedì 28 aprile. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. ore 20.30 «SERGEY ANTONOV - CONSTANTINE FINEHOUSE» musiche di Bach, Stravinskij, Rachmaninov.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERAT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 15.45, 17.50, 20.10, 22.00

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.30, 17.00, 19.50, 22.10

UN AMORE SENZA TEMPO 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.30, 17.40, 20.10, 22.15

Lunedì 28 e martedì 29 aprile rassegna Kinemax d'autore: IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD di Stefan Ruzowitzky. Premio Oscar Austriaco miglior film straniero 2008.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216.

JUNO 17.30, 19.15, 21.00 Ingresso gratuito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

28 e 30 aprile 2008 - Castello di Udine, Salone del Parlamento ore 20.45: «ORIENTE & OCCIDENTE» in collaborazione con l'Università di Udine - Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze. Eteri Gavazava soprano, Peter Nelson pianoforte, Luigi Reitano relatore.

28 aprile - ore 20.45 «GOETHE: DIVAN OCCIDENTALE - ORIENTALE» Lieder di Mendelssohn, Wolf, Schumann, Schubert.

30 aprile 2008 - ore 20.45 «HÄFIZ - RÜCKERT - VON PLATEN» Lieder di Robert e Clara Schumann, Schubert, Mahler, Brahms, Szymanowski, Richard Strauss.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa

TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu STEP UP 2 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 15.45, 17.50

SHINE A LIGHT 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

Sala 2 ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.45, 17.30

21 19.50, 22.10

Sala 3

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

Preziosi da domenica su Raiuno diventa il commissario De Luca

ROMA Un poliziotto scomodo e incorruttibile il commissario Achille De Luca, protagonista di quattro distinti film per la tv che andranno in onda in prima serata su Raiuno la domenica e il lunedì a partire dal 27 aprile, regia di Antonio Frazzi, una produzione RaiFiction e Ager3. Quattro film tratti da altrettanti romanzi di Carlo Lucarelli e interpretati da Alessandro Preziosi. Oggi la presentazione a viale Mazzini.

Ambientati tra Bologna e la riviera adriatica, in un arco di tempo che va dal 1938 al 1948, i quattro film - «Indagine non autorizzata», «Carta bianca», «Estate torbida» e «Via delle oche» - oltre ad essere appassionanti storie poliziesche perfettamente costruite, costituiscono - per la loro ricostruzione storica e la precisa caratterizzazione dei personaggi - un'efficace e anche impietosa fotografia di una Italia destinata a cambiare profondamente volto nel giro di un decennio, cioè dal periodo mussoliniano a quello del dopoguerra e che avrebbe portato al boom economico.

L'unico elemento immutabile nei quattro film è il rapporto tra il commissario De Luca e il potere: il poliziotto è troppo bravo e «pulito» per non divenire spesso scomodo, sia durante che dopo il periodo fascista. E il carattere schivo, anche scontroso e solitario non aiuta De Luca, come pure non lo aiuta il fatto che piaciendo alle donne, qualcuna di loro lo trascini o tenti di trascinarlo nei guai.

Di certo il commissario - che non è fascista nel 1938 e neppure antifascista nel 1948, e neppure comunista, non pensa alla politica ma è solo uno coerente con il proprio lavoro - non si tira indietro e va a fondo nelle inchieste per arrivare alla verità, specie se la ricerca di questo arcaica qualche «disturbo» a qualcuno dei potenti di turno. L'esito finale è tutt'altro che scontato e qualche volta lascia l'amaro in bocca.

Le sceneggiature dei quattro film si sono avvalse della supervisione dello stesso Carlo Lucarelli, con la collaborazione di Andrea e Antonio Frazzi.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
RIMEDI PER L'ANEMIA

L'anemia è una malattia molto diffusa, e nonostante un migliore apporto di ferro con la dieta ne abbia ridotto la gravità, nei Paesi occidentali continua ad essere un problema piuttosto frequente. Se ne parla a «La Prova del Cuoco», condotto da Antonella Clerici.

RAIUNO ORE 21.10
FIOR DI RACCOMANDATI

Saranno Alba Parietti, Jo Squillo, Melita Toniolo, Enrico Lo Verso, Cristiano Malgioglio, Iva Zanzaroni e Fausto Leali i vip ospiti di Carlo Canto e Alessia Ventura, che affiancheranno gli sfidanti de «I Raccomandati» stasera su Raiuno.

RAITRE ORE 12.25
QUEI MUTUI PESANTI

Sono circa mezzo milione le famiglie che faticano a pagare la rata del proprio mutuo dopo i forti rialzi del costo del denaro. A oltre un anno dalla legge Bersani, quanti sono i gruppi bancari che si sono adeguati? Se ne parla nella puntata di «Cifre in chiaro».

RAITRE ORE 21.05
LACRIME MISTERIOSE

A marzo del 2006, in una chiesa di Forlì, sul viso di una statua della Madonna compaiono delle lacrime di sangue. Un evento importante per molti fedeli, ma in questo caso, qualcosa non torna. «Mi manda RaiTre» indagherà su questa vicenda.

I FILM DI OGGI

L'ULTIMO RE DI SCOZIA

di Kevin Macdonald con Forest Whitaker (nella foto), James McAvoy
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2006)



SKY 1 **13.55**

Nicholas Garrigan è un medico inglese neolaureato che sogna l'avventura umanitaria. La trova in Uganda dove si reca ad esercitare la sua professione: si tratta di Idi Amin Dada, il trascinatore di folle.

BIG

di Penny Marshall, con Tom Hanks

GENERE: COMMEDIA (Usa '88)



CANALE 5 **14.45**

Umiliato perché troppo piccolo, il tredicenne Josh esprime il desiderio di diventare grande e il mago di una macchinetta a gettoni di un Luna Park lo esaudisce. Si ritrova così un corpo da trentenne, con la testa di un tredicenne...

TESTE DI COCCO

di Ugo Fabrizio Giordani, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi
GENERE: COMMEDIA (Italia 2000)



ITALIA 1 **14.30**

Pietro e Tommaso sono due fratelli. Si detestano e non si parlano da anni. Si tratta di riesumare le ossa del padre morto molti anni prima. Ma la cassa è vuota. Si tratta di capire il mistero...

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello
GENERE: COMMEDIA (Italia 2005)



CANALE 5 **21.10**

Gilberto è professore di ginnastica in un liceo di Pistoia. Separato dalla moglie che lo tradiva vive con il fratello che fa il bidello nella sua stessa scuola...

QUALE AMORE

di Maurizio Sciarra con Giorgio Pasotti, Vanessa Incontrada, Arnoldo Foà
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)



SKY 1 **22.45**

Un giovane della buona borghesia ligure, con incarichi nell'alta finanza, si innamora perdutamente di una bella pianista. La donna gli darà tre figli ma sarà all'origine di una crescente gelosia che si trasformerà in ossessione omicida.

CARI FOTTUTTISSIMI AMICI

di Mario Monicelli, con Paolo Villaggio e Massimo Ceccherini
GENERE: COMMEDIA (Italia '94)



RETE 4 **23.20**

Con partenza da Firenze il 26 agosto 1944, dopo l'arrivo degli Alleati, un anziano ex pugile mette insieme un quartetto di giovanotti affamati allo sband, portandoli a tirar pugni nelle sagre...

RAIUNO

07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Manifestazione celebrativa nella ricorrenza del 63° Anniversario della Liberazione
10.30 Unomattina
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie
14.45 Incantesimo 10
15.50 Festa italiana
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del 63° Anniversario della Liberazione
18.00 Il commissario Rex
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli
09.05 Verba volant
09.10 Napoli milionaria. Film (commedia '50). Di Eduardo De Filippo. Con Totò e Eduardo De Filippo
11.15 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Gran Premio Liberazione
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.10 Tg Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Tg 3
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e gocce di storia
06.25 Kojak. Con Telly Savalas
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I. Con Tom Selleck e John Hillerman
08.30 Nash Bridges
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.25 Tg 4 Febbre d'amore
12.00 Vivere
12.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.30 Il segreto di Santa Vittoria. Film (commedia '69). Di Stanley Kramer. Con Anthony Quinn e Vima Lisi
18.40 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Una donna molto speciale. Film (commedia '97). Di Nick Cassavetes. Con Gena Rowlands, Marisa Tomei, Moira Kelly, Gerard Depardieu e David Sherrill
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 CentoVetrine
14.45 Big. Film (commedia '88). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Robert Loggia e Elizabeth Perkins
16.55 Tg5 minuti
17.00 Mamma in sciopero. Film Tv (commedia '02). Di James Keach. Con Faith Ford, Tim Matheson, Florence Henderson e Spencer Breslin
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone

ITALIA 1

06.35 Teo & Friends
07.05 Il mondo di Benjamin Bear
07.50 Belle e Sebastian
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
11.00 Prima o poi divorzi! 11.25 Will & Grace
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson
14.30 Teste di cocco. Film (commedia '00). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi
16.40 Duma. Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard. Con Hope Davis e Alex Michaeletos
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim
19.30 Tre minuti con Mediashopping
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox
14.00 La dea della città perduta. Film (avventura '65). Di Robert Day. Con Ursula Andress, John Richardson, Peter Cushing
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Arneni

SKY SKY 1

08.20 Borat. Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen
09.50 Una poltrona per due
10.05 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson
11.50 A casa nostra. Film (drammatico '06). Di Francesca Comencini. Con Valeria Golino
13.35 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino
13.55 L'ultimo Re di Scozia. Film (storico '06). Di Kevin Macdonald. Con Forest Whitaker e James McAvoy
16.00 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini
17.45 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06). Di Christian Vincent. Con Isabelle Carré e José Garcia
19.30 Borat. Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Con Carlo Conti

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Con Anthony LaPaglia, Poppy Montgomery e Marianne Jean-Baptiste

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

21.10 TELEFILM

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter-Röhl, Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt

21.10 FILM

> Ti amo in tutte le lingue del mondo
Con Leonardo Pieraccioni

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Con Ilary Blasi

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi

21.00 FILM

> La tela di Carlotta
Con Dakota Fanning e Kevin Anderson

SKY SKY 3

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo
00.50 Tg 1 - Notte
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.00 Non è m@i troppo tardi
02.45 SuperStar
03.00 Stargate SG - 1
04.30 Overland 5 - Da Pechino a Roma
05.00 Zorro
05.25 SuperStar

SKY SKY MAX

22.40 E - Ring. Con Dennis Hopper e Benjamin Bratt
23.30 Tg 2
23.45 Palcoscenico presenta: «Gomorra»
01.20 Tg Parlamento
01.30 X Factor
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Un posto tranquillo. Con Lino Banfi e Nicole Grimaudo
02.50 Misteri notte
03.00 Cercando cercando

SKY SKY SPORT

23.15 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino
00.35 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
20.50 Quando il fuoco si spegne. Film cortometraggio, regia di Ivan Gergolet
23.00 Tv Transfrontaliera

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Roswell
14.00 Room Raiders
14.30 The X - Effect
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Litalien e Elena Santarelli
16.00 Christina Aguilera: Back to Basics
17.30 Into the Music
18.05 Flash
18.05 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto
18.30 My Super Sweet Sixteen
19.00 Flash
19.05 Parental Control
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi tre
21.05 Greek - La confraternita
22.00 The X - Effect
22.30 Flash
22.35 Stasera niente Mtv. Con Ambra Angiolini
24.00 Najica
00.30 Brand: New. Con Alex In-tascelli

ALL ALL MUSIC

09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.00 Edgemon
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita
15.30 Classifica ufficiale Semifinale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Flash
19.00 Rotazione musicale
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi tre
21.05 Greek - La confraternita
22.00 The X - Effect
22.30 Flash
22.35 Stasera niente Mtv. Con Ambra Angiolini
24.00 Najica
00.30 Brand: New. Con Alex In-tascelli

TELEVISIONI LOCALI

11.55 Udinesimi, il blog in Tv
12.20 Adn Kronos
12.40 Italia economia
12.50 Il Rossetti
13.05 Documentario sulla natura
15.00 Questa settimana vi parlo di...
15.40 Documentario sulla natura della casa
17.00 K 2
18.45 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
19.00 Concerto offerto al santo Padre
20.00 Snaidero passione basket
20.55 Musica, che passione!
21.10 Inseguendo la felicità. Film
22.55 Appuntamento con la musica classica
23.40 La mano spietata della legge. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.20 Coppa Uefa: Semifinale
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.25 Tg sport
19.30 Tg sport
19.30 Tg sport
20.00 Incontri in Comunità
20.40 NLB Semifinale: Union Olimpija - Partizan
21.55 Tg sport
22.50 Nib Semifinale: Hemofar - Zadar
24.00 Tg sport
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso
21.30 Rebus
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Utalia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radiol Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.59: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: Tg 1 Affari; 23.05: Radiouno; 23.13: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica; Cantà Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (sea uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radiol Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiol Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina; il sequestro Moro; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintillamenti. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattina; 8.00: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 9.00: Onde radiofoniche; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto; Marian Tomes - Per la miseria; 18.8 pt; 10.40: World Music; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Ona giovane; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Laterai; 9.00: I Capitalist; 12.00: Capital in the World; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mix; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 22.00: Capital DJ Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.30: All The Best; 0.00: Scam-bola; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vikipedia; 20.00: Dance Revolution; 22.30: C.C.C.C.O.; 0.00: House Nation; 1.30: Deejay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58: (serale-notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radior

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Loqua, che è situata nella Selva di Tarnova, è un piccolo paradiso incontaminato

Il minuscolo villaggio è a 20 chilometri da Nova Gorica

Fascino incantato di Loqua dove il tempo si è fermato

LOQUA Dietro l'angolo di casa, un piccolo posto incantato che sembra uscito da una cartolina d'altri tempi. Dista appena una ventina di chilometri da Nova Gorica, si raggiunge in circa trenta minuti in automobile da Gorizia, dove è comodo imboccare quello che era il valico di Salcano tra Italia e Slovenia e proseguire seguendo poi le indicazioni che prima puntano verso Monte Santo (Sveta Gora) e, lasciata alle spalle la deviazione per l'altura dominata dal santuario mariano - dove in settembre si terrà la solenne celebrazione liturgica per il novantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale -, verso Lokve, Loqua per tutti i goriziani che dalle cronache storiche di famiglia raccontano di un posto che rappresentava il luogo prediletto di svago quasi in montagna.

Paradiso incontaminato per lo sci di fondo in inverno, per chi ama scivolare sulla neve immerso nella tranquillità, rifugio nascente che svela un fascino discreto e ancora un poco selvaggio nelle stagioni più calde, Loqua si raggiunge in un tempo che appare brevissimo per ritrovarsi immediatamente abbandonata alle spalle la frenesia della quotidianità e immersi in un piccolo angolo di quiete, in mezzo alla natura. A 965 metri di altitudine, in una valle circondata da boschi fittissimi che d'estate garantiscono refrigerio all'opprimente afa cittadina, Loqua è situata nella Selva di Tarnova (Trnovo), punto di riferimento per gli amanti delle escursioni in bicicletta e in mountain bike, che possono godere della tranquillità di un luogo incantevole che sembra sot-

trarsi con orgoglioso pudore al tempo che passa.

Chi ama le passeggiate e le escursioni a piedi trova una serie attrezzata di sentieri da percorrere come l'itinerario di circa sette chilometri che va sotto il nome di «Pot za zidom» (Il sentiero dietro il muro) che si sviluppa come un anello tutto intorno al verde che incornicia il minuscolo paesino. Un tempo, il percorso era utilizzato dai guardaboschi che lo battevano regolarmente nelle ronde di sorveglianza dei boschi circostanti.

Minuscolo villaggio d'altri tempi, poche case raccolte in un'area di dimensioni molto contenute, nessun negozio e nessuna concessione alla mondanità, la panetteria mobile che capita di incrociare ogni tanto lungo la strada, Loqua è il posto ideale per trovarsi nella

tranquillità più assoluta per un pic-nic fuori porta, per una passeggiata che possa ritemprare, per praticare una rigenerante attività sportiva. Nel tempo, anche Loqua è entrata a far parte di un circuito di promozione turistica che mira a valorizzare le piccole località che punteggiano il territorio con un calendario di manifestazioni e di appuntamenti, che tengono in debito conto il patrimonio naturalistico della zona. Un appuntamento tra i più gradevoli e suggestivi è la fiaccolata notturna che ogni anno, a ridosso della notte di San Giovanni, percorre la strada che da Loqua conduce a Lazna. Non manca, subito dopo la partenza un momento di raccoglimento davanti al piccolo cimitero del paesino, per ricordare tutti coloro che - i guardaboschi, soprattutto - hanno lavorato a favore della natura del luogo. Al chiarore delle stelle e delle luna, accompagnati dalle fiammelle delle fiaccole, sotto le ombre imponenti degli alberi che incominciano il nastro d'asfalto, si raggiunge nottetempo il rifugio di Lazna dove sono previsti momenti di animazioni e convivialità.

L'appuntamento dell'edizione 2008 è per sabato 21 giugno: l'uscita notturna fa parte di un calendario di passeggiate ed escursioni, di iniziative e manifestazioni come mostre e concerti che puntano a fondere lo spirito più genuino e tradizionale dei luoghi con una spiccata attenzione per valorizzare le bellezze del paesaggio. La natura, prima di tutto, in un luogo da favola che riserva curiose sorprese ai visitatori: la riserva naturale e forestale Paradana che custodisce la celebre grande grotta del ghiaccio (Velika ledena jama), il luogo di freddo e neve dal quale si estraeva il ghiaccio che diventava incredibilmente ambito prodotto da esportazione.

Dalia Vodice

DOVE

Specialità fatte in casa da gustare



Un'immagine di Loqua

LOQUA Informazioni dettagliate su quanto offrono Loqua e i suoi dintorni sono diffuse dal punto di informazione turistica che risponde ai recapiti telefonici 0038653074040 e 0038641655789.

Il sito Internet di riferimento è www.planota.si, e-mail: info@planota.si. Nel paesino di Loqua un riferimento utile, per pernottare e approfittare delle specialità gastronomiche preparate dalla famiglia Gorjan, è quello dell'Hotel Winkler (winkler.hotel@volja.net, telefono 0038653074037).

Il confortevole albergo a gestione familiare può contare sulla disponibilità di 34 posti letto e anche su una sorta di dipendenza che assicura un'altra dozzina di posti letto.

E per chi ama i posti non snaturati dalle esigenze di attirare turisti resterà senza dubbio conquistato.

Con la Festa di primavera Gorizia ritorna medievale



Una bella veduta di Gorizia con il Castello

GORIZIA Cultura all'insegna delle mostre a Gorizia, nel fine settimana che propone l'occasione di fare rotta sul capoluogo isontino con il richiamo reso ancora più allettante dalla Festa di primavera, che da oggi a domenica farà della città la sede di un festival del medioevo.

Oggi alle 17, il grande corteo medievale nelle vie della città, con numerosi gruppi storici provenienti dal Friuli Venezia Giulia che convergono verso il cuore storico delle piazze Cavour e Sant'Antonio. Domani e domenica la festa si estenderà al castello e al suo borgo con gli appuntamenti del ricchissimo programma di «Dies Domini», tra musicisti, danzatori, giocolieri e falconieri, in un suggestivo scenario di mercati e accampamenti.

In questa cornice di festa cittadina, tre grandi appuntamenti espositivi richiamano l'attenzione degli appas-

sionati. A Palazzo Attems è fresca di inaugurazione la mostra «Josef Maria Auentaller. Un secessionista ai confini dell'Impero», dedicata all'artista, nato a Vienna nel 1865 e spentosi a Grado nel 1949, che fu partecipe del rivoluzionario panorama delle arti viennesi di inizio secolo. Pittore e grafico, Auentaller è stato per quasi un decennio un attivo protagonista all'interno del movimento della Secessione fondata a Vienna da Gustav Klimt nel 1897.

Collaboratore e responsabile in prima persona di molte delle mostre realizzate dal movimento a cavallo del secolo, coinvolto nella redazione della rivista «Ver Sacrum», l'artista non ha mai avuto una fortuna critica all'altezza dei suoi meriti. Circa quattrocento le opere in esposizione, molte delle quali inedite: si tratta di tele, disegni, studi, manifesti, bozzetti, gioielli, fotografie. La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue. È aperta ogni giorno (tranne il lunedì fino al 30 settembre) dalle 9 alle 19.

A Palazzo Della Torre, nelle sale espositive della nuova sede della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, prosegue la mostra «Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private» (visitabile dalle 10 alle 19 da martedì a domenica, fino al 27 luglio), importante rassegna di dipinti di pittori veneziani del Settecento. La mostra è strutturata secondo quello che potrebbe essere il patrimonio di una ipotetica collezione di un grande mecenate dell'epoca e contiene significativi esempi dei diversi generi di pittura in cui si sono cimentati artisti come Canaletto, Bellotto, Marieschi, Guardi, Marco e Sebastiano Ricci, Giambattista e Lorenzo Tiepolo e Longhi. La provenienza di tutte le opere da collezioni private, inoltre, fa sì che questa mostra possa costituire un'occasione unica per ammirare capolavori raramente presentati al pubblico.

Negli spazi interni del Castello di Gorizia, continua fino al 31 agosto (da martedì a domenica in orario 9.30-13.30 e 15-19.30) la mostra «Gorizia e il Friuli tra Venezia e Vienna», esposizione che, attraverso un percorso di cento libri e preziose stampe, oltre ad opere d'arte come la Pala d'altare dipinta da Antonio Guardi e collocata nella parrocchiale di Belvedere di Aquileia, guida il visitatore alla comprensione dei rapporti conflittuali ma culturalmente ricchissimi che legarono la Serenissima e l'Impero Asburgico nel secolo dei Lumi.

d.vod.

MOSTRE

A cura di Laura Strano

TRIESTE

■ Giovanni Guareschi e le elezioni del 1948

A palazzo Gopceovich, tutti i giorni ore 9-19 Fino all'25 maggio

■ Borse e borsette al Castello

Al Castello di Duino.....Fino al 2 novembre

■ Massimo de Angelini

Allo SpazioTratt di viale XX Settembre 33, giov-ven-sab 17.30-19.30 o appuntamento 040/775285 Fino al 3 maggio

UDINE

■ Collezione d'arte della Rai

Alla Galleria d'arte moderna.....Fino al 25 maggio

GORIZIA

■ Le meraviglie di Venezia

A Palazzo della Torre.....Fino al 27 luglio

Tamburini alla Tommaseo carte fantastiche di Siauss Chersicola al Conestabo

● Oggi (25 Aprile), alle 11, nella Baia di Sistiana inaugurazione di un'originale mostra subacquea delle opere di **Gianfranco Bernardi**. A sette metri di profondità nei pressi dello stabilimento di Castelreggio. Fino a domenica.

● Lunedì, alle 18, nella Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4 inaugurazione della mostra «**Carte fantastiche 2003-2008**». Personale di Olivia Siauss. Intervento critico di Marianna Accerboni. Fino al 18 maggio 10-13 e 17-20 feriale e festivo.

● Domani, alle 18, alla Rettori Tribbio 2 in Piazza vecchia 6 a Trieste, inaugurazione della mostra di icone contemporanee di **Carolina Franza**. Fino al 9 maggio, feriale 10-12.30 e 17-19.30 festivi 11-12.30 (luendi chiuso).

● Martedì, alle 18, al Caf-

fè Stella Polare in via Dante 14 a Trieste, inaugurazione della mostra «**Omaggio a Ennio Steidler**». Fino al 26 maggio, orario 7-21 (domenica chiuso).

● Domani, alle 18.30, alla Galleria Cartesius in via Carducci 10 a Trieste, vernice della mostra «20 lacche (intrecci)» di **Livio Scattareggia**. Aperta fino al 16 maggio da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (festivi chiuso).

● Oggi, alle 18.30, vernice della mostra di **Enea Chersicola** nello Studio Conestabo arte di via della Fonderia 5 (primo piano) a Trieste.

● Oggi, alle 19.30, a bordo del pontone Ursus al Molo IV a Trieste, inaugurazione della collettiva d'arte contemporanea «**In arte...Ursus**». Fino all'11 maggio, tutti i giorni 10-12.30, 16-20.

Oggi, alle 17.30, al «Cappuccio Rinfreschi» di via

Bramante 4 a Trieste inaugurazione della personale di **Claudio Cosmini** «Ritratti e paesaggi». Fino al 16 maggio.

● Nella galleria d'arte Nuovo Spazio di Luciano Chinese in via Manin 8 a Udine, inaugurazione della mostra fotografica «Tesi e Antitesi» di **Emilio Zangiacomi Pompanin**. Fino al 6 maggio, da martedì a sabato dalle 16 alle 19.30. In collaborazione con l'Associazione Acquamarina.

● Allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste, mostra di **Dino Tamburini** «Amplissimi». Fino al 7 maggio, dalle 17 alle 20 da lunedì al sabato.

● Alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone mostra del pittore triestino **Bruno Chersicola**, intitolata «La città promessa». Fino all'1 giugno con orario lunedì-sabato 16-19.30/giorni festivi 10.30-12.30 e 16-19.30 (info 0434/553205).

● All'Enoteca regionale «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) mostra di antiquariato, arte sacra e arredi del XIX secolo dedicata al **Tibet**. A cura di Adriana Cicognani e Roberto Monti, visitabile fino al 3 maggio (orario 17.00-20.00, chiuso il lunedì).

FILM

A cura di Paolo Lugh

«L'ultima missione» del poliziotto distrutto da un grande dolore



Daniel Auteuil è Louis Schneider nel film «L'ultima missione». Un poliziotto alcolizzato, un uomo finito, attaccato al suo lavoro per dovere morale, si fa carico di una ragazza terrorizzata dall'uomo che ha ucciso i suoi genitori

È notte a Marsiglia. Louis Schneider (un convincente Daniel Auteuil), poliziotto ormai alcolizzato della Squadra Omicidi, sale su un autobus e lo dirotta. È «L'ultima missione», lui è un uomo finito, distrutto dal ricordo di una perdita incolmabile, attaccato al suo lavoro per dovere morale: mettere in gabbia il responsabile di una serie di efferati omicidi. Così come, più tardi, farsi carico delle preoccupazioni della giovane Justine (Olivia Bonamy), ragazza che anni prima aveva visto morire orribilmente i propri genitori, oggi terrorizzata all'idea che l'omicida, dopo essere stato condannato all'ergastolo, ottenga la libertà condizionata. Schneider era lì, quel giorno, e ancora oggi non è riuscito a levarsi dagli occhi l'immagine di quella madre lasciata morire agonizzante, legata su una sedia.

Ancora una volta Olivier

Marchal racconta estratti della sua precedente vita: ex poliziotto, poi attore, poi regista con l'acclamato «36-Quai des Orfèvres», «neo-polar» amato ovunque al punto che De Niro ne ha acquistato i diritti per farne un remake (script di Tony Gilroy, regia di Martin Campbell, Clooney poliziotto, ma ancora tutto da fare). Con «L'ultima missione», l'adesione al proprio mondo di Marchal si fa più radicata, meno filtrata per l'inevitabile componente emotiva che lo porta a mettere in scena uno degli avvenimenti più drammatici della sua vita: era proprio Marchal, infatti, uno dei giovani poliziotti presenti quando venne scoperto quel duplice omicidio che sconvolse la Francia, e che il film rievoca. Il crescendo finale, con montaggio parallelo dell'ultima missione e del parto di Justine, unisce morte e rinascita.



Gara di hip-hop in «Step up 2»

Dopo il successo ottenuto da «Step up» (2006), ecco l'immane «Step up 2-La strada per il successo», che ripresenta la stessa formula (due gruppi rivali si fronteggiano a colpi di hip hop), ma con regista (Jon Chu), cast e ingredienti nuovi. Qui la ribelle orfana Briana Evigan, il cui sogno è quello di ballare in un gruppo di strada, incontra l'affascinante Robert Hoffman, che raccoglie ballerini per la gara chiamata «The streets».



Divertente «Ortone e il mondo dei Chi»

Era il 1954 quando lo scrittore e vignettista americano Ted «Dr. Seuss» Geisel scriveva le avventure dell'elfantino Ortone, e del suo incontro con il piccolo mondo dei «Non so Chi». Più di mezzo secolo dopo, le parole prendono forma nella nuova pellicola d'animazione, «Ortone e il mondo dei Chi»,

una delle poche non Pixar, ma Fox Animation e Blue Sky (le stesse de «L'era glaciale»), firmata Steve Martino e Jimmy Hayward (già animatore di «Toy Story», «Bug's life» e «Nemo»). Una pellicola composita, divertente e coinvolgente, che apre uno sguardo su temi universali come la solidarietà, l'amicizia, la famiglia.



Il matrimonio? Affare di famiglia

Mamma sui trampoli, cabarettista in caduta. Alle soglie della menopausa, Jean (la grande Brenda Blethyn di «L'erba di Grace») cerca il rilancio in carriera, ma trova solo volgari music hall. Sogna l'amore, ma il marito la lascia. Corre al riparo dei figli, ma uno è minorato, l'altro trova l'amore di una ragazza. Commedia agrodolce sui temi dell'invecchiamento e dei conflitti parentali, diretta dall'australiana Cherie Nowlan e premiata al Sundance, «Il matrimonio è un affare di famiglia» è pensato ad hoc per Brenda Blethyn, sulla forza di questa attrice britannica, già Alice scorseiana, che qui gioca tra la facciata rassicurante della signora di mezza età, e l'animo sulfureo della zitella. E se la protagonista si conferma versatile come in «Segreti e bugie» di Mike Leigh, pure l'antagonista, la giovane Emma Booth, si dimostra all'altezza, anche se incline alle lacrime.



Brilla la storia dei Rolling Stones

Imperdibile per i fan degli eterni Rolling Stones, ecco «Shine A Light» il film a loro dedicato da Martin Scorsese, che ha aperto il Festival di Berlino. Non è il resoconto a caldo di un evento, né il classico film concerto per soli «aficionados». È un viaggio affascinante per tutti, che ripercorre la storia degli Stones attraverso canzoni memorabili, riproposte con l'energia di sempre, e con la voglia di sempre di darsi a un pubblico (e a un regista) adoranti.



Pazzi per l'oro tutto da ridere

Reduce dal successo ottenuto con «Hitch» (2004), il regista Andy Tennant ritorna con questa commedia romantica avventurosa, «Tutti pazzi per l'oro», ambientata ai Caraibi (in realtà in Australia). Simpatici i protagonisti, i due eterni «quasi» divi Matthew McConaughey e Kate Hudson.



**PESCHERIA
DEL CARSO**
di Lorber Furio

Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



**PESCHERIA
DEL CARSO**
di Lorber Furio

dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI



Walter Zalukar

di Gabriella Ziani

Cambia da lunedì (gradualmente nell'arco di una settimana) l'organizzazione del Pronto soccorso a Cattinara e soprattutto all'ospedale Maggiore che diventa Centro prime cure per traumi e malori lievi durante il giorno, e resta aperto solo con la Guardia medica gestita dall'Azienda sanitaria di notte. Tutte le urgenze autentiche saranno dirottate sul polo di Cattinara, che viene rafforzato di medici, infermieri, personale e letti.

NOTTE. Finisce così la solitudine drammatica - per l'interessato ma anche per i cittadini - di un medico unico presente al Pronto soccorso di Cattinara durante la notte. Da lunedì saranno in due. Il primo per accogliere le ambulanze e verificare in urgenza lo stato di salute del paziente, il secondo al servizio dei contigui letti di osservazione temporanea che passano da 14 a 20 con l'aumento di sei unità per ciascuno nelle équipe degli infermieri e

del personale di supporto, così da poter curare sulla soglia chi non ha malanni gravi e dunque non va ricoverato (spesso, data la situazione, fuori reparto).

RAGGI. Viene inoltre aperta una seconda sezione di radiologia attiva tutto il giorno che rafforzerà l'assistenza per l'ortopedia: termina infatti, contemporaneamente, anche l'accoglimento a giorni alterni tra Maggiore e Cattinara, una soluzione confusa che creava da una parte e dall'altra flussi di 50 persone alla volta con traumi, e di conseguenza attese lunghe e stress per tutti. Un cambiamento, come vedremo, che non riguarda solo il capitolo del Pronto soccorso, ma l'attività stessa dei reparti (ospedaliero e universitario) e l'uso delle sale operatorie, e che ha lo scopo di accelerare l'accoglimento dei pazienti con «intervento programmato», oggi costretti a lunghe attese per lasciare spazio a traumi ed emergenze.

Lo hanno annunciato ieri il direttore

generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino assieme al direttore sanitario Luca Lattuada e a Walter Zalukar che, già a capo del Pronto soccorso, e dopo aver lasciato la guida del 118 passato definitivamente in capo all'Azienda sanitaria, è da ieri responsabile del Dipartimento interaziendale dell'emergenza e accettazione.

MOZIONE. «Un piano studiato per otto-dieci mesi - ha detto Zigrino - e che secondo noi migliorerà molto la situazione, ma che va messo alla prova e che siamo pronti a modificare se presentasse difetti». «Per il Pronto soccorso del Maggiore - ha sottolineato Lattuada - si è anche tenuto conto della mozione votata dal consiglio comunale di Trieste che invocava la non chiusura, infatti resterà aperto ospitando la Guardia medica, a Cattinara invece il filtro degli accessi sarà migliore e dunque dovrebbero calare i malati ospitati fuori reparto». Che oltre a provare massimo disagio spesso venivano mes-

si a letto anche in Chirurgia, facendo così saltare - a catena - anche operazioni che altri malati avevano già prenotate per il mattino successivo.

ATTESE. «Al Pronto soccorso - ha specificato Zalukar - la riforma porterà miglioramenti qualitativi e quantitativi, vi accedono ogni giorno mediamente 220 persone, ma a Cattinara è noto che in certi giorni l'attesa si poteva prolungare fino a sei-otto ore».

Per che cosa si potrà continuare ad andare al Maggiore, dove gli spazi del primo accesso sono adesso notevolmente ristrutturati? Per urgenze ed emergenze di Oculistica, Odontoiatria e Stomatologia, per piccoli traumi, «per tutte quelle situazioni dolorose che il cittadino chiede siano risolte in fretta - ha riassunto Zigrino - ma che non rappresentano un pericolo per la salute».

Quanto all'Ortopedia, il collegato cambiamento si

giustifica soprattutto con la necessità di usare meglio le sale operatorie oggi insufficienti per numero, e in attesa che finisca la ristrutturazione che ne porterà la somma totale dalle attuali 9 a 14.

STANZE. In questo contesto sarà potenziata anche la Rianimazione che passerà da 11 a 16 letti, e aumentate le cosiddette «recovery room» (stanze per l'osservazione e l'attesa del risveglio del paziente operato) da 5 a 12. Dunque, eliminato l'accoglimento a giorni alterni, la Clinica ortopedica diretta da Bruno Martinelli a Cattinara

«cede» all'attività del reparto ospedaliero del Maggiore, diretto da Giulio Bonivento, lo spazio di 24 letti che si vanno ad aggiungere ai suoi 28, e rimane con 14. Potenzierà l'attività didattica e gli interventi «prenotati», mentre si sposta su Bonivento una gran parte dei traumi e delle urgenze. L'équipe del Maggiore si trasferirà anche alle torri per operare, mentre potrà verificarsi che un paziente sia spostato da un ospedale all'altro.

TEMPI. «Ma un piccolo spostamento eventuale - hanno commentato i dirigenti - è poca cosa se in questo modo si riesce a essere operati in tempi più brevi». Per tenere sotto controllo il corretto uso delle sale operatorie - dove si alternano ben 50 chirurghi delle varie specialità - è stato già nominato, sull'esempio di quanto fatto dall'ospedale di Lubiana, un supervisore. E il medico anestesista Umberto Lucangeli, alle dirette dipendenze del direttore sanitario.

COSTI. Il costo dell'intera operazione - soprattutto quella del Pronto soccorso - è di circa 300 mila euro all'anno, divisi a metà fra Azienda ospedaliero-universitaria e Azienda sanitaria.

Il reparto del Maggiore inaugurato nel 2004 incassa dai degenti anche un questionario tutto positivo sul trattamento ricevuto

Ematologia: in cura 2500 pazienti all'anno

Molti arrivano da fuori Trieste. Paladini: ottimo bilancio per la struttura

A pochi giorni dall'accreditamento internazionale ottenuto dall'ospedale senza esami a ottobre, e mentre si annunciano nuovi importanti aggiustamenti nell'organizzazione sanitaria e nel flusso dei pazienti triestini, il Centro di ematologia che ha sede nella Seconda medica dell'ospedale Maggiore presenta il risultato del proprio lavoro a quattro anni dall'avvio dell'attività.

E son tutte rose, si dice, non solo perché per le malattie del sangue ormai Trieste «attrae» più pazienti da fuori provincia di quanti ne escono, o perché tutti i ricoverati hanno dato voto molto più che positivo al reparto e al trattamento ricevuto, rispondendo a un questionario. Ma soprattutto perché

malattie che ancora fanno spavento, come mielomi, linfomi, leucemie, si guariscono o si rendono «croniche» e sopportabili grazie a nuovi farmaci «biologici» capaci di bloccare l'avanzamento del male o con l'autotrapianto di cellule staminali.

Nell'aula magna di Cattinara lo hanno illustrato i medici della struttura, che tra l'altro adesso non è più «spezzata» tra Cattinara e Maggiore, ma è confluita tutta - medici ospedalieri e universitari - nell'ospedale di città, dove il reparto è stato anni fa interamente ristrutturato ed è diventato un centro di alta specializzazione che si avvale di laboratori al massimo livello in tutta Italia.

Lo ha detto con grande



Giorgio Paladini

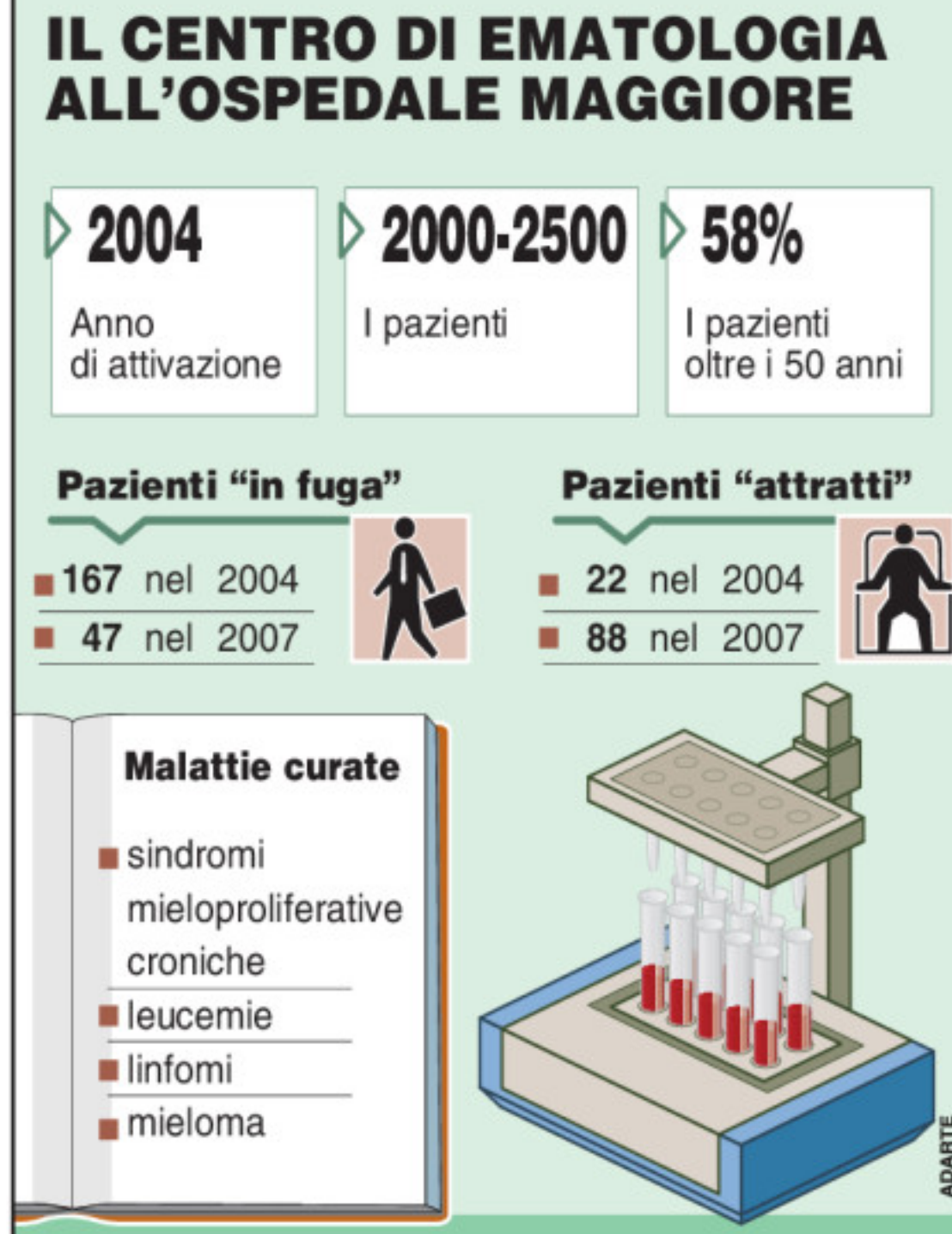
soddisfazione il primario Giorgio Paladini mentre sullo schermo scorrevano i grafici di riassunto: «Tra 2000 e 2500 i pazienti all'anno, nel 2004 erano 147 a cercare cu-

re fuori Trieste, nel 2007 sono stati solo 47, mentre da fuori provincia ci arrivavano quattro anni fa solo 22 persone, e sono diventate 88». Un saldo positivo, dunque, «che porta all'Azienda almeno un milione di euro» ha tradotto in cifre Paladini.

I pazienti sono per il 58 per cento di età superiore ai 50 anni. Ma se si guarda l'altra parte della torta è un dato importante che il 42 abbia, invece, un'età giovanile. Sindromi mieloproliferative croniche (355 casi), leucemie acute mieloidi (45), leucemie linfatiche croniche (200), linfomi (285), mielomi (156) le malattie che passano per questo reparto ormai per metà «semi intensivo» e che ha stretti rapporti di collaborazione con i laboratori del Burlo Garofolo e con al-

tri specializzati di Genova, Siena, Modena, Ferrara, Bologna, Torino.

Il quadro completo dell'attività, della sua complessità, compresa la ventina di trapianti di midollo, è stata spiegata poi da Gabriele Pozzato, Gianluca Festini, Giovanni De Sabbata e dalla caposala Fiorella Brandolisio che ha descritto i risultati di un questionario distribuito ai pazienti ricoverati (l'attività ambulatoriale riguarda invece altri 6000 pazienti). Perché un accento particolare è stato posto sulla qualità dell'accoglienza, sul trattamento «familiare» imposto a medici e personale infermieristico, sulla cura psicologica «di malati» - è stato ricordato - che spesso hanno percorsi lunghi di ricovero, di isolamento, o che devono



più volte di seguito passare dei periodi in ospedale.

«Sono pazienti delicati - aveva rivelato Festini - ma sono molto aggiornati e quando arrivano sanno di avere alte possibilità di guarigione». Dunque all'équipe è stata data indicazione di «fare squadra», di tenersi sempre aggiornatissimi sul-

le fulminee avanzate della ricerca in questo campo, e di discutere collegialmente caso per caso per decidere ogni volta quale sia la migliore terapia disponibile.

Quanto al gradimento, risultati ottimi. I pazienti ambulatoriali hanno giudicato «accurata» la visita nell'88 per cento dei casi, gli orari sono rispettati per il 94 per

Il 42 per cento dei pazienti ha meno di cinquant'anni. Stretta la collaborazione con i laboratori del Burlo e di altri istituti specializzati d'Italia

cento; le stanze di degenza ricevono un voto tra buono e ottimo per spazi, pulizia, arredi, clima e privacy, oltre il 60 per cento ha ritenuto «ottimo» le informazioni avute dal medico, l'80 ha votato «ottimo» il trattamento del personale non medico. Poi, sorpresa, il 100 per cento ha ammesso: «l'ambiente è familiare» e «ho piena fiducia nei medici».

Il direttore generale Zigrino che in un tempo moderava e ascoltava si è complimentato: «Alla domanda se le risorse collettive sono state ben utilizzate con l'attivazione di questo centro la risposta è certamente sì, è fra le cose migliori che penso di aver fatto da direttore dopo l'accreditamento internazionale della Joint commission».

g. z.

Cgil: operatori qualificati dai corsi ma l'inquadramento non è previsto

Sono 175 gli operatori dell'Azienda per i servizi sanitari che hanno completato il corso di perfezionamento per salire di qualifica, ma non possono esercitare le nuove mansioni perché il contratto nazionale di lavoro non prevede tale figura professionale.

Del problema si sta occupando la Cgil-Sanità: «Chiediamo alla nuova giunta regionale che si insedierà - hanno detto i sindacalisti Rossana Giacaz e Marino Sossi - di provvedere, con uno specifico provvedimento, creando un livello professionale in grado di accogliere queste persone che altrimenti avrebbero seguito inutilmente il corso». Nel mirino anche l'assessore regionale per la Sanità uscente, Ezio Beltrame: «A lui avevamo chiesto più volte di intervenire affinché si evitasse uno spreco di danaro pubblico, allestendo un concorso che non avrebbe portato risultati concreti sul sistema organizzativo della sanità locale - hanno aggiunto la Giacaz e Sossi - ma non abbiamo avuto risposte». Sotto accusa anche le modalità del concorso «che obbligano i candidati - hanno concluso i sindacalisti - a una situazione di estremo disagio».

Decaduta lo scorso ottobre, la commissione regionale che ammette l'iscrizione all'albo non è mai stata rinnovata. Una costola del sodalizio si unisce a gruppi di Paesi confinanti

Esposti all'amianto, restano inevase mille richieste di iscrizione

Una costola dell'Associazione esposti amianto, staccatasi fra roventi polemiche e una querela contro il presidente, presenta oggi a Nova Gorica la nuova European Asbestos Risk Association che riunisce Slovenia, Austria, Croazia e Friuli Venezia Giulia. Si richiama all'Euroregione e vuole aderire a progetti Interreg.

Intanto è lite. Volano dimissioni, accuse, minacce di espulsione. A più istituzionale livello, la commissione regionale sull'amianto che iscrive nell'albo degli «esposti» chi ne ha diritto è decaduta a ottobre e non è stata mai rinominata. Così

all'Azienda sanitaria di Trieste giacciono senza esito oltre 1000 nuove documentate richieste. E cattive notizie anche per i marittimi: il decreto che consentiva loro di presentare solo un curriculum per testimoniare la carriera e non tutti i documenti difficili da recuperare è stato firmato dal ministro Damiano, ma non controfirmato da Padoa Schioppa prima della caduta del governo. Dunque, nulla di fatto. Nel frattempo la stessa Associazione esposti amianto si è affidata a Trieste a un legale romano che ha intentato cause a nome di un centinaio di esposti

triestini, quasi tutti ex portuali, chiedendo a ciascuno un anticipo sui 500 euro. L'azione è tesa a far ottenere i benefici di legge per gli «esposti» anche a chi è andato in pensione prima del 1992, anno di promulgazione della legge che facilita l'esodo anticipato.

Insorge il segretario dell'Associazione pensionati, Antonio Farinelli, da anni attivo sulla materia: «Truffa ai danni di povera gente, c'è una sentenza della Cassazione suffragata dalla Corte costituzionale che nega i benefici a chi è pensionato ante-1992». «È vero - fa eco Luigi Rosa Teio, se-

gretario regionale del patronato Ital-Uil, già nella commissione regionale -, quella è una partita chiusa, noi non sosteniamo queste cause, per cambiare ci vuole una nuova legge, quella giacente di Felice Casson chiede al massimo l'«una tantum»».

«Gabbole - rincara Roberto Fonda, segretario dimissionario dell'Associazione - quell'avvocato s'è preso 50 mila euro per cause che non vincerà». Fonda si è dimesso assieme al vicepresidente Ferruccio Diminich. Sgravidimento, anche, per l'ingressato nell'associazione di Claudio Grizon, politico del Pdl.



Manifestazione del sodalizio

«Politizzazione» protesta Fonda. «Grizon è un esposto all'amianto» replica Pischianz, che minaccia di buttare fuori «gli euroregionali»: «Quando ci sarà una votazione diversa io mi sarò dimesso due minuti prima, l'associazione è nata regionale e tale resta».

Quando alle cause romane, Pischianz afferma: «Un avvocato di Ravenna ha mosso rilievi alla sentenza della Corte costituzionale, a Roma le cause si vinceranno, del resto tutti facevano la fila per dare i soldi all'avvocato, sono stanchi di essere presi in giro da anni».

g. z.

I vertici dell'Ass rispondono alla richiesta di chiarezza avanzata da un cugino di una delle due vittime

Morti a Casa Bartoli, parla l'Azienda sanitaria: «Orari e cure, tutto registrato e a disposizione»

di Claudio Ernè

«I libri con gli orari delle telefonate ricevute dal 118 durante i giorni dell'emergenza di casa Bartoli, sono a disposizione di tutte le autorità. Anche dei carabinieri dei Nas e della Procura della Repubblica. Lo sono anche le registrazioni automatiche delle chiamate e i relativi tabulati della Telecom. Sono inoltre disponibili i registri con tutti gli orari di partenza delle ambulanze dirette alla casa di riposo comunale di via de Marchesetti e quelli dei ricoveri degli anziani all'Ospedale di Cattinara».

Il dottor Mario Reali, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria, ieri ha risposto con queste precise informazioni alle polemiche innescate da una lettera aperta inviata al «Piccolo» dall'avvocato Virgilio Ressaauer, cugino di Andrea Trapella, uno dei due anziani morti a causa dell'intossicazione alimentare che ha coinvolto casa Bartoli.

Virgilio Ressaauer ha chiesto alla autorità di far luce su quelli che



Il direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari Mario Reali

L'EPISODIO

Reali: tutto è verificabile dalle annotazioni effettuate. Rotelli: il coordinamento tra territorio, ospedali e casa di riposo ha funzionato a dovere

fettivi dell'Ospedale Maggiore che non avevano ammesso nel reparto i parenti, aveva già risposto mercoledì il dottor Luca Lattuada, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria. «Sabato 12 aprile non conoscevo ancora l'origine dell'epidemia di gastroenterite e in questa situazione non potevamo aprire le porte del reparto infettivi agli estranei. Il rischio sarebbe stato troppo alto. Ora la situazione è diversa dopo l'identificazione del Clostridium come agente scatenante della gastroenterite di massa».

Per quanto riguarda il "territorio" - che la polemica sollevata dall'avvocato Ressaauer ha però lambito solo di striscio - la risposta è stata duplice ed è venuta ieri dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e dal direttore sanitario Mario Reali.

«La prova che tutto ha funzionato a dovere in questa grave emergenza - ha spiegato Rotelli - è rappresentata dal fatto che nessuno dei 60 anziani che sono stati curati all'interno di casa Bartoli, è morto o ha avuto complicazioni gravi. Una nota di apprezzamento per il lavoro svolto dai medici e da tutto il personale ausiliario, è venuta dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Carlo Grilli. Tutto ha funzionato bene, anzi benissimo. Il coordinamento tra territorio, ospedali e casa di riposo Bartoli, ha ridotto al minimo i ricoveri degli anziani colpiti dall'intossicazione».

«La prima notizia di un anziano di Casa Bartoli colpito da diarrea risale a qualche decina di minuti prima delle tre del mattino di sabato» spiega il dottor Mario Reali. «Il secondo e il terzo anziano hanno iniziato a stare male verso le otto. L'emergenza di massa è scoppiata tra le 8.30 e le 10, e gli anziani più gravi sono stati trasportati all'ospedale. Tutto è controllabile attraverso le telefonate giunte al 118. A casa Bartoli era presente fin dal primo mattino la dottoressa Nicoletta Geronti, un medico di base. Poi è arrivato il dottor Paolo Da Col, responsabile del primo Distretto e geriatra: un medico superesperto che ha coordinato la prima fase delle cure, quella più critica. Nelle stesse ore ha lavorato in prima linea la dottoressa Marina Brana, responsabile del Dipartimento di prevenzione. Sono stati raddoppiati anche i turni degli infermieri. La risposta del sistema sanitario in sintesi è stata tempestiva e coordinata e tutto ciò che è accaduto all'interno ma anche nei rapporti con l'esterno, è stato registrato ora per ora da sabato 12 aprile a giovedì 17, quando il presidio continuo è cessato perché l'emergenza era praticamente risolta. Tutti i dati sono a disposizione. Registrati, annotati, presenti sui tabulati».

Il numero uno dell'Azienda ospedaliera difende l'operato dei medici

Zigrino: «Sospetti inaccettabili»

«Sconcertante e disgustoso che qualcuno si azzardi a parlare di inadempienze dell'ospedale a proposito della vicenda di Casa Bartoli». È furioso il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino. Inaccettabile, a suo giudizio, il tentativo di sollevare ombre sull'operato dei medici e degli infermieri che hanno gestito l'allarme intossicazione nella casa di riposo di via de' Marchesetti.

«Abbiamo risposto in maniera efficiente e professionale ad un'emergenza che ha coinvolto 65 persone. Non so quanti servizi di pronto soccorso e quanti reparti infettivi sarebbe riusciti a fare altrettanto. Posso capire la preoccupazione e il dolore dei famigliari della vittime - continua Zigrino, facendo riferimento alla lettera aperta inviata dall'avvo-

cato Virgilio Ressaauer, cugino di uno degli anziani deceduti - Ma non accetto che si tirino in ballo presunte inadempienze da parte nostra. In quel momento, era in corso un'epidemia infettiva che andava trattata esattamente come è stata trattata. Non possiamo agire sulla base delle esigenze e delle emozioni di parenti che non conoscono assolutamente la materia».

E le accuse di scarsa comunicazione con le famiglie? «Ma cosa potevamo mai comunicare in quei momenti i medici degli infettivi? - replica il direttore generale - In attesa che venissero fatte le colture, non si poteva dire assolutamente nulla. Anziché tirare in ballo l'ospedale, i famigliari farebbero meglio a lamentarsi di come sono stati trattati i cibi all'interno di Casa Bartoli».

L'ingresso della residenza Casa Bartoli, dove 65 anziani sono rimasti vittime di un'intossicazione provocata dal batterio Clostridium



li. È lì, e non in reparto, che si è sviluppato il caso. Le responsabilità, quindi, vanno attribuite ad altre strutture. E le inadempienze, casomai, cercate in chi ha gestito la preparazione del vitto».

Una considerazione, quest'ultima, che chiama in causa a distanza il Comune. Nessuna risposta, però, dal-

l'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli. «Non voglio intervenire su una questione privata come quella sollevata dal parente di una delle vittime. Di solito, poi, sono abituato a parlare con i diretti interessati e non a commentare le notizie apparse sulla stampa».

m.r.

Dopo le dimissioni di Degano l'assemblea del partito è chiamata a eleggere il nuovo segretario provinciale

Cosolini in pole position per guidare il Pd

L'ex assessore regionale: «Troppi errori, ma resta il progetto per Trieste»

di Pietro Comelli

Consapevoli che la sconfitta è stata cocente e condita da molti errori, ma decisi a risalire la china. Lasciando a un nuovo gruppo dirigente il tempo di plasmarsi per arrivare all'appuntamento elettorale del 2011 (Comune e Provincia) con un progetto e uomini credibili. È la fotografia del Partito democratico, orfano di Riccardo Illy, uscita dall'assemblea provinciale. Quella che ieri al Teatro Miela ha visto andare in scena una sofferta analisi del voto, condita dalle dimissioni annunciate da tempo del segretario Cristiano Degano (che rientra in Rai) assieme a quelle del vice Gian Matteo Auzzo.

Voglia di parlare, criticare le scelte di una campagna elettorale fatta di «personalismi» e capire il perché di una sconfitta che, se alle politiche veniva data per scontata («ma la rimonta che ci era stata annunciata?», per le regionali è stata vissuta come un dramma. «Speravamo di essere più vicini al Popolo della libertà, abbiamo sottovalutato la marea montante della Lega mentre l'immagine del governo Prodi ha pesato», dice Degano. Difendendo in parte Illy («era freddo anche cinque anni prima...») e anche il risultato «incoraggiante» del Pd. L'unico passaggio non condiviso nell'intervento del segretario pro tempore uscente, applaudito a lungo dai delegati provinciali, pronto a lasciare come testamento la richiesta



I partecipanti all'assemblea del Partito democratico. A destra Roberto Cosolini

di un rinnovamento che parta dai circoli del Pd. Un lungo cammino che passa però dall'elezione di un segretario (servono 10 firme a sostegno della candidatura) che, almeno ascoltando gli interventi (ma servirà un'altra sera-

ta per ascoltarli tutti), dovrebbe vedere in prima linea Roberto Cosolini. Quello dell'ex assessore regionale, smaltita la delusione per una «sconfitta inaspettata», è stato un discorso con il cuore in mano. Arrabbiato e

pungente, ma allo stesso tempo proteso verso il futuro. Insomma, non uno sfogo di chi vuole sbattere la porta ma di chi intende impegnarsi per uscire dal tunnel.

«Abbiamo avuto Veltro, non il partito. Svento-

Marini lascia il Comune, al suo posto Portale

Bruno Marini lascia il Consiglio comunale. Le sue dimissioni diventeranno esecutive nella seduta di lunedì prossimo consentendo l'ingresso di Giuseppe Portale, primo dei non eletti di Forza Italia. Una scelta annunciata quella di Marini che, dopo l'elezione in Consiglio regionale con il Pdl, aveva manifestato l'intenzione di lasciare il Comune. «Nel 2006 accettai di entrare in lista - dice - per sostenere il sindaco Dipiazza». Una volta mantenuto il posto in Consiglio regionale, fedele alla posizione che lo vede «contrario ai doppi incarichi», l'esperto forzista ha così scelto di fare spazio ai giovani con l'au-

spicio che nel rimpasto di giunta sia «valorizzato il gruppo consiliare nella scelta dei nuovi assessori». Un percorso che favorirebbe l'ingresso in Consiglio comunale di Giovanni Gasparini, presidente dell'associazione degli autieri e attivo nel mondo degli esuli istriani. In Regione Marini si ritroverà assieme a Piero Camber che in una nota rimarca di essere stato il candidato più votato, fra tutti i partiti, nella circoscrizione triestina. Una risposta a Maurizio Bucci che aveva sottolineato il primato nel territorio comunale. Forse lanciando il messaggio per una futura candidatura a sindaco nel 2011.

lare bandiere in piazza non basta», dice Cosolini pensando al tracollo subito al Nord. Usa l'ironia nel parlare della sconfitta alle regionali («bisogna che qualcuno si congratuli con Fortuna Drosi che analizza positivamente il risultato dei Cittadini»), difendendo Illy ma senza mancare di smarcarsi da alcuni errori. «Ho digerito male la legge sul friulano, però mi sono fidato dei consiglieri regionali che mi dicevano «ci farà vincere», assieme al messaggio sbagliato del reddito di cittadinanza. Quando ho lasciato il mio ufficio - racconta - ho visto gente piangere. Non è andata così per Viero e anche per l'arroganza di qualche nostro dirigente regionale (in sala in molti fanno il nome di Alessandro Tesini, ndr)».

Bacchettate abbinate al «piacere di guardare al futuro, al progetto tracciato per Trieste che resta valido», dimenticando le divisioni fra Margherita e Ds e chiedendo di credere alla gente e non ai sondaggi. Voglia di unità fra diellini e diessini rimarcata in diversi interventi, a cominciare da Auzzo che chiede di «imparare a stare assieme» seguito da Walter Godina («ci siamo mollemente adagiati alla figura di Illy che ci portava in carrozza e adesso...»). Spetta al segretario regionale del Pd Bruno Zvech scacciare il tenore da funerale: «Non siamo destinati a perdere sempre. In politica non esiste un capolinea - dice - e non abbiamo perso l'ultimo autobus».

Liberazione: alle 11 la cerimonia
La voce degli studenti
stamattina in Risiera
nel ricordo del 25 Aprile

Le voci di due giovani studenti saranno l'elemento di novità che intende riproporre oggi anche alle ultime generazioni il valore immutato del 25 Aprile, festa della Liberazione dal nazifascismo. Nella cerimonia in programma alle 11 che fa di quella triestina una delle celebrazioni più importanti in quanto si svolge all'interno della Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia dotato di forno crematorio, prenderanno infatti la parola anche una studentessa che reciterà anche in sloveno la poesia di Karel Destovnik Kajuh, «Alla madre del partigiano caduto» e uno studente che leggerà alcuni passi della lettera scritta alla moglie Enrichetta da Pietro Benedetti, falegname antifascista fucilato a Roma il 29 aprile 1944 all'età di 42 anni. I discorsi principali saranno fatti dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e dal vicesindaco di Monrupino Marko Pisani.

Il via alla celebrazione verrà dato stamattina dall'ingresso alle 11 in Risiera del picchetto militare del Reggimento Piemonte Cavalleria e dei gonfolani. Alla presenza delle associazioni dei deportati e di quelle partigiane, verrà deposta una corona d'alloro da parte di Prefettura, Regione, Comune e Provincia, mentre altre verranno collocate da parte degli altri Comuni della Provincia e dai rappresentanti di gruppi e associazioni. Ai discorsi faranno seguito i riti religiosi: quello cattolico, quello ebraico e quello serbo-ortodosso. Il rito greco-orientale invece non potrà essere celebrato a causa degli impegni liturgici del Venerdì Santo ortodosso.

Un'altra cerimonia si svolge oggi alle 9.30 da parte del Comitato per il monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Colonovec dinanzi allo stesso monumento in via dell'Istria 192. Vi saranno musiche e poesie della Resistenza e il discorso commemorativo da parte del presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc. In precedenza alle 9 una corona sarà deposta presso la chiesa di Servola in ricordo delle due persone uccise dalla polizia civile il 10 marzo 1946 nelle manifestazioni per la difesa delle bandiere slovena e italiana. In un volantino il Comitato invita i cittadini a partecipare «per testimoniare l'attaccamento ai valori della Resistenza e contrastare coloro che cercano di riscrivere a infangare la storia delle nostre terre».

Rifondazione comunista organizza nella Casa del popolo di Sottolungara, in via Masaccio 13, la Festa antifascista. Alle 13 pranzo e apertura dei chioschi, alle 16 omaggio ai Caduti della guerra di Liberazione e inaugurazione della mostra sui 30 anni della Casa del popolo. Domani invece alle 18.30 presentazione dei libri «Ivo e le stelle» di Giovanni Cuccu e «L'occupazione italiana dei Balcani» di Davide Conti.

Il Gruppo unione difesa, che raccoglie alcuni movimenti della destra radicale, terrà invece alle 13.30 una commemorazione dei Caduti alla Foiba di Basovizza con partenze delle colonne tricolori alle 13 da piazza Oberdan. Stamattina invece alle 10.30 all'hotel Milano di via Ghega conferenza sui «Crimini dei vincitori» con Manlio Portolan, Ugo Fabbri, Fabio Bellani e Roberto Fifaco.

s.m.



Cerimonia in Risiera



Una veduta dello stabilimento siderurgico di Servola

Cautela dal mondo del lavoro per le dichiarazioni del neopresidente della Regione. L'azienda: per valutare i messaggi lanciati abbiamo bisogno di un tavolo

Ferriera, i sindacati a Tondo: non servono parole ma concretezza

di Tiziana Carpinelli

Chiarezza e proposte concrete, certamente non *boutade*. Questo è ciò che chiedono, anzi pretendono, i lavoratori della Ferriera di Servola. Non ci credono più alle soluzioni che escono dal cilindro. Esigono «rispetto» e si dicono «pronti ad ascoltare i rappresentanti del mondo politico solo quando verrà effettivamente presentato un piano dettagliato di riconversione delle maestranze e di intervento di bonifica ambientale». Fino ad allora, «tutte le varie esternazioni non verranno minimamente prese in considerazione».

Ha creato nuovamente malumori, secondo quanto riferito ieri dalle Rsu per voce di Umberto Salvaneschi (Fim-Cisl) e di Franco Palman (Uilm), l'intervento sullo stabilimento siderurgico del neopresidente della Regione Renzo Tondo. Che al teatro Verdi, l'altra sera, aveva dichiarato: «La fabbrica va chiusa». Aggiungendo: «Nessun lavoratore resterà a casa, ho già un'idea precisa su come sistemarli. Ho una soluzione pronta». Ebbene, su questa «soluzione pronta», gli operai di Servola non contano. E nemmeno i sindacati. «Prendiamo atto

delle intenzioni e delle preoccupazioni del presidente della Regione - ha affermato Franco Belci, segretario provinciale della Cgil - Del resto, che la Ferriera abbia un termine noi sindacati lo sappiamo da un pezzo: la stessa azienda rivela che l'impianto risulta redditizio, secondo le proiezioni, fino al 2015. Perciò, fin da oggi, questa scadenza comporta la definizione di un piano di riconversione del personale e di bonifica. Comprendo che Tondo non abbia potuto sbilanciarsi nelle dichiarazioni, non essendosi ancora insediato l'esecutivo, tuttavia, da un ruolo di vertice

qual è quello che ha assunto ci saremmo aspettati una maggiore concretezza. Anche Dipiazza, come pure Dresti, diceva di avere delle alternative: poi si è visto come è andata a finire... Il sindacato è disposto ad ascoltare ogni proposta, ma questa deve essere reale: bisogna dire come e dove, quando e a che condizioni i lavoratori vengono riposizionati. In ambito industriale, s'intende, perché a Trieste è l'unica realtà che può produrre ricchezza». «La Uil è disponibile a ragionare sulla chiusura del 2015 - ha sostenuto il segretario generale della Uil Luca Visentini - Chiede

però che le istituzioni abbandonino la politica degli annunci e delle «meline», avviando un serio confronto sulla ricollocazione dei lavoratori e sulla riconversione industriale dell'area». «Se Tondo aveva una soluzione, perché non l'ha presentata prima?», ha aggiunto il sindacalista Palman. «Non vogliamo più *boutade* ma sentire proposte serie», ha concluso il collega delle Rsu Salvaneschi.

E i lavoratori? «Siamo stufo di tutte queste chiacchiere - ha spiegato un operaio, Francesco Antonello, 54 anni, da 17 in Ferriera come addetto all'agglomerato -

perché alla fine non cambia niente mentre i problemi sono noti da tempo. Se adesso, come dice Tondo, la Ferriera chiude, dove posso trovare un altro lavoro che offra da vivere a me e alla mia famiglia a parità di salario? Non certo in questa Provincia. E nella mia stessa barca ci sono tanti altri lavoratori». Dal canto suo il gruppo Lucchini ha così commentato: «Quando avremo occasione di incontrare il presidente faremo le nostre considerazioni. Sono stati lanciati dei messaggi, ma il contenuto ci è ignoto e per valutarlo abbiamo bisogno di un tavolo».

Bloccato il viaggio inaugurale delle imbarcazioni Ustica Lines. L'armatore: ritardo di pochi giorni a causa dell'ormeggio obbligato a Pirano

Aliscafi per l'Istria, stop della Capitaneria

Rilievi sul piano della sicurezza e della documentazione. In funzione pullman sostitutivi

di Silvio Maranzana

Vista dal mare l'Istria resta lontana: con uno spiacevole colpo di scena gli aliscafi che ieri dovevano re-inaugurare la rotta sono rimasti bloccati all'ormeggio, al Molo Quarto del porto di Trieste. Documentazione burocratica incompleta e mancati adempimenti sul versante della sicurezza hanno indotto la Capitaneria di porto a intervenire dopo un sopralluogo, negando l'autorizzazione a salpare con passeggeri a bordo. La società Ustica lines di Trapani che gestisce il servizio con la sua affiliata Trieste lines si è scusata e ha fatto partire un pullman sostitutivo, con alcuni titani a bordo, che funzionerà anche oggi.

Falsa partenza dunque per un collegamento che doveva essere finalmente ripristinato dopo due anni di assenza e che la Regione con l'ex assessore ai Trasporti Lodovico Sonogo era riuscita a rimettere in moto con un cospicuo finanziamento che ha avuto il via libera da Bruxelles e un'apposita gara d'appalto che è stata vinta appunto dalla Ustica lines che già da anni cura alcuni collegamenti dalla terraferma con le isole della Sicilia e della Campania. «L'indicazione da parte delle autorità slovene di fissare l'attracco a Pirano anziché a Portorose dove l'avevamo previsto ci ha complicato i piani - ha fatto sapere la Ustica lines - siamo stati obbligati a richiedere tutte le autorizzazioni sostituendo Portorose con Pirano, ma ciò implica un nuovo via libera anche dai ri-

spettivi ministeri. Quello sloveno ha già risposto affermativamente, quelli italiano e croato devono ancora rispondere».

«Sono state riscontrate da parte della Capitaneria di porto di Trieste ben tre ordini di irregolarità - ha fatto invece rilevare il comandante Ugo Foghini, responsabile delle relazioni esterne - documentazione relativa alla linea internazionale incompleta e giunta in ritardo, adempimenti insufficienti per quanto riguarda l'addestramento degli equipaggi e la certificazione delle navi in base al codice dell'Ism (International safety management) e, ancora, mancata ricognizione dei porti della linea e dei cosiddetti porti di fuso (cioè alternativi in caso di impedimenti) da parte dei comandanti».

Il via libera agli aliscafi potrà essere dato soltanto quando l'armatore avrà adempiuto a tutti questi obblighi «e saranno inoltre stati acquisiti - fa sapere la Capitaneria - i pareri favorevoli anche da parte slovena e croata». Nonostante ciò la Ustica lines si è detta convinta di poter effettivamente partire lunedì o martedì. «Siamo stati investiti della questione a mezzogiorno e mezza e da quell'ora ci stiamo adoperando per risolvere la questione nel minor tempo possibile - ha dichiarato Enrico Samer, amministratore delegato dell'omonima agenzia marittima alla quale la Ustica lines si appoggia - gli adempimenti precedenti spettavano all'armatore. Ora il ponte festivo non velocizzerà di certo le integrazioni burocratiche».



I due aliscafi della Ustica lines, chiamati a coprire la linea marittima Trieste-Rovigno, fermi al Molo IV (Foto Lasorte)

Trieste Trasporti riattiva oggi la linea. Collegamento con Muggia, orari variati

Torna il traghetto per Grignano

Riparte stamattina la rotta marittima del traghetto per Grignano. La Trieste Trasporti informa infatti che la linea estiva entra in servizio con alcune modifiche sugli orari, ma per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al numero verde 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15 (venerdì: 8.30-12.30).

Le variazioni di orario riguardano la linea Trieste-Muggia, che prevede l'attracco rispettivamente al molo Pescheria e all'interno della diga foranea. Le partenze feriali, con arrivo a Muggia dopo 30 minuti, sono alle 6.45, 7.15, 7.50, 8.25, 9, 9.35, 10.10, 10.45, 11.20,

11.55, 14.10, 14.35, 15.10, 15.45, 16.20, 16.55, 17.30, 18.05, 19.35 e 20.05; quelle festive, con arrivo sempre dopo 30 minuti, alle 9.30, 10.15, 11.45, 13.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18 e 18.45. La tariffa per una corsa singola ammonta a 3,25 euro (6,05 andata e ritorno), l'abbonamento nominativo per 10 viaggi costa 10,35, per 50 24,95, mentre la bicicletta 0,65.

Queste, invece, le partenze (feriali e festive) per la linea Trieste-Barcola-Grignano: 8 (con arrivo a Barcola da Trieste dopo 20 minuti), 10.10, 13, 15.10 e 17.20; da Barcola: 8.30 (con arrivo a Grignano dopo 25 minuti), 10.40, 13.30, 15.40 e 17.50; da Grignano: 9.05 (con arrivo a Barcola dopo 25 minuti), 11.15, 14.05, 16.15, 18.25; da Barcola: 9.40 (con arrivo a Trieste dopo 20 minuti), 11.50, 14.40, 16.50 e 19. Dal 16 giugno al 14 settembre, si prevede inoltre una corsa supplementare serale: partenza alle 19.30 da Trieste, alle 20.05 da Grignano e alle 20.40 da Barcola.

Il prezzo per il biglietto è di 1,95 euro per Trieste-Barcola, 3,25 per Trieste-Grignano e 1,30 per Barcola-Grignano. I rispettivi abbonamenti costano: 9,55 euro, 11,45 e 9,55 (10 corse) e 24,95, 28,55 e 24,95 (50 corse). Per le biciclette: 0,65.

t.c.

Comminate duemila sanzioni sulla sosta

Gestione dei parcheggi Amt chiude il bilancio con un milione di attivo

Il miglior risultato da quando è stata costituita, con la trasformazione da Act ad Amt Spa. L'assemblea dei soci dell'Agenzia mobilità territoriale di Trieste ha approvato il bilancio del 2007, che ha fatto registrare un utile pari a 1.111.698 euro, dato dall'attività caratteristica, dalla gestione finanziaria e straordinaria. «È il risultato di un percorso durato alcuni anni - ha osservato l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis - Da una gestione delle aree di sosta in perdita adesso la stessa è arrivata al punto di garantire degli utili. La tendenza positiva sta continuando anche in questi primi mesi del 2008. I numeri potrebbero anche essere più alti se Amt non dovesse corrispondere al Comune gli euro dovuti per il canone di utilizzo del suolo pubblico, in relazione alle aree gestite». Sono oltre 820 mila gli euro che la società deve infatti versare annualmente all'amministrazione comunale, che peraltro controlla l'87 per cento di Amt. Il contributo alle casse del municipio è giunto pure dalle circa duemila sanzioni comminate dagli ausiliari alla sosta agli automobilisti nel corso dell'anno, pur in una situazione di generale correttezza - hanno sottolineato i vertici di Amt - da parte dell'utenza triestina e degli ospiti provenienti dalla vicina Slovenia.

Il valore della produzione nel 2007 è stato globalmente di 3.845.182 euro, con un progresso del Margine operativo lordo passato dallo 0,59 per cento del 2004 all'attuale 28,83. «Siamo riusciti a ridurre ancora dell'1,14 per cento il costo della produzione - ha aggiunto il presidente di Amt, Rocco Lobianco -. In

tre anni, in termini assoluti, lo stesso è sceso di ben 600 mila euro».

Tracciando un quadro dei parcheggi gestiti, Amt vanta qualcosa come 900 stalli a rotazione, il Park Fiera e, dall'ultimo anno, le strutture di via Locchi, San Giovanni e via del Rivo (San Giacomo-Ponzanino). «Il parcheggio di via Locchi (che ha chiuso con un utile di gestione, ndr) è stato rilanciato grazie anche al servizio coordinato con alcuni alberghi cittadini di trasporto delle vetture dei clienti dagli hotel stessi ai



Rocco Lobianco

posteggi», ha spiegato ancora Rovis. Mentre Lobianco ha spostato l'attenzione su San Giovanni, che «sta prendendo piede grazie alla vicinanza della piscina», concludendo infine: «Ben presto acquisiremo altri tre parcheggi in struttura, il più importante a Roiano». Non è mancato un richiamo ai confortanti riscontri ottenuti dal display preparato Europark, che gli automobilisti possono esporre e gestire direttamente sul loro mezzo.

ma.un.

Gremita la cattedrale di San Giusto dove il presule ha presieduto la celebrazione eucaristica per i suoi 25 anni di episcopato

Ravignani: «Grazie Trieste per l'affetto ricevuto»

Il vescovo: «Il mio augurio è che si riesca a guardare a un futuro pieno di speranza»

di Elisa Coloni

«Ringrazio con il cuore Trieste e i triestini per tutto l'affetto e la gratitudine che mi hanno mostrato in questi anni e che forse nemmeno mi merito. Ora mi auguro che non ci si limiti a piegarsi al presente, ma che si riesca a guardare anche al futuro. Un futuro pieno di speranze per Trieste». E con questo messaggio che monsignor Eugenio Ravignani ieri ha voluto ringraziare la città di cui, per oltre 11 anni, ha guidato la diocesi.

Ieri pomeriggio si è infatti tenuta, in una cattedrale di San Giusto gremita fino all'orlo, la celebrazione eucaristica in occasione del 25esimo anniversario di episcopato di monsignor Ravignani. Una cerimonia cui hanno preso parte autorità religiose, istituzionali e tanta gente comune. Tutti presenti per ascoltare il lungo

discorso del vescovo, con cui il dimissionario Ravignani ha voluto ricordare il suo percorso umano, iniziato 25 anni fa, proprio nella cattedrale di San Giusto. «E qui che venni fatto vescovo della Chiesa di Dio» ha detto Ravignani nel suo discorso. Ha ricordato i tredici anni trascorsi alla guida della diocesi di Vittorio Veneto, poi quelli passati a Trieste: «Il 2 febbraio 1997 entrai con trepidazione in questa nostra cattedrale, austera e severa, impreziosita dai suoi mosaici - ha proseguito -. Quasi in una sintesi raccoglievo la significativa eredità dei miei predecessori: la fermezza nell'annuncio della verità dell'arcivescovo monsignor Antonio Santin e la sofferta passione per l'unità del vescovo monsignor Lorenzo Bellomi».

Ora il percorso triestino di Eugenio Ravignani è giunto, dopo 11 anni, al ter-



Il vescovo Ravignani durante la messa nella cattedrale di San Giusto (Lasorte)

mine. Ieri non si è celebrata la cerimonia di addio del vescovo (per il saluto vero e proprio alla città si attende la nomina del suo successore).

Ma in tanti hanno vissuto questo solenne pontificale come un'occasione per salutare un uomo che per più di un decennio è stato vicino a Trieste, da un punto di vista umano e civile.

La cerimonia è iniziata alle 18. Ad accogliere il vescovo un caloroso applauso, poi

il saluto di monsignor Mario Cosulich. Quindi l'inizio del solenne pontificale celebrato da Ravignani, accompagnato dalla «Messa del buon pastore». Vicini a lui l'arcivescovo metropolita di Gorizia Dino De Antoni, il vescovo di Concordia-Pordenone Ovidio Poletto, il vescovo di Capodistria Metodi Piri e il vescovo ausiliare Jurij Bizjak.

Seduti nelle prime file il sindaco Dipiazza e quelli dei Comuni minori, la presidente della Provincia Bassa Poropat, il sottosegretario agli Interni uscente Rosato, il generale Caso, il prefetto Balsamo, il questore Mazzilli e altre autorità cittadine. Presenti anche i Cavalieri del Santo sepolcro e alcune persone decorate con onorificenze pontificie. Poco prima della benedizione, il vicario generale monsignor Giovanni Muggia ha letto la lettera di Papa Benedetto XVI. La messa è terminata alle 19.30 circa, tra gli applausi della gente. Il solenne pontificale è stato il momento clou della due giorni di festeggiamenti per i 25 anni di episcopato di Ravignani. Ieri mattina monsignor Ravignani ha anche assistito all'inaugurazione del museo diocesano, al piano terra dell'edificio della curia.

L'imprenditrice subentra a Franco Rigutti

I commercianti al dettaglio hanno il primo presidente donna Eletta al vertice Donatella Duiz

Cambio della guardia ai vertici dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confindustria triestina: al posto di Franco Sterpin Rigutti subentra Donatella Duiz, imprenditrice triestina, prima donna a diventare presidente dei dettaglianti.

L'elezione si è tenuta ieri sera nella sede della Confindustria. «Sono estremamente soddisfatta - ha commentato la neopresidente al momento della nomina -. Finalmente ci sarà una donna al timone di questa importante associazione di categoria. E la presenza femminile sarà molto forte in tutto il consiglio: ci saranno 9 consigliere. Com-

pletivamente saremo una bella squadra e lavoreremo per lo sviluppo del commercio triestino».

Dopo due mandati, Franco Rigutti lascia quindi il timone a Donatella Duiz, vicepresidente dell'associazione. Duiz, 59 anni, imprenditrice di lunga data, è stata massimamente dirigente del gruppo Mobiliari provinciale e componente del Consiglio nazionale di Federmobili. «La mia priorità sarà lo sviluppo dell'attività associativa, anche attraverso azioni volte a incrementare la formazione e l'innovazione delle imprese commerciali», ha sottolineato la Duiz ieri sera.

e.c.



Donatella Duiz

Parte il Festival: da oggi a domenica tutti possono sperimentare attrezzi, discipline e tecniche nei padiglioni allestiti per l'occasione

Bavisela, il villaggio del fitness prende vita al Molo Quarto

Gli aficionados dello sport si preparano a scaldare i muscoli. Perché da oggi il Bavisela fitness festival - preludio del ricco carnet di manifestazioni che animeranno la città il prossimo week-end - entra nel vivo. Fino a domenica, grandi e piccini potranno cimentarsi, nei padiglioni del villaggio allestito al Molo Quarto con differenti attrezzi, discipline e tecniche, in maniera del tutto gratuita. Quello che partirà stamattina sarà dunque un fine settimana all'insegna del benessere: verranno orga-



Stand di oggettistica

nizzate decine di appuntamenti alternati a momenti di puro intrattenimento, secondo uno spirito che nel tempo si è consolidato all'interno della Bavisela.

Nato quasi per caso tre anni fa, il Festival del Fitness ha saputo fin da subito conquistare i cittadini, catalizzando altresì l'attenzione di migliaia di appassionati visitatori. Le varie attività avranno inizio alle 11 e proseguiranno senza sosta fino alle 21, con decine di eventi promossi nell'arco della giornata. L'edizione di quest'anno preve-

de alcune novità: tra le new entry, troviamo l'Accademia Danze Trieste, guidata dai maestri Elisabetta Marcusa e Sergio Sidari, già campioni italiani nella loro specialità, che sapranno avvicinare chiunque voglia muovere i primi passi nell'affascinante mondo del fitness.

Le arti marziali, invece, saranno al centro di uno spazio appositamente costruito. Il Karate Do Trieste, sotto l'abile regia di Anna de Vivi, insegnerà a grandi e piccini i primi elementi dell'arte del combattimento.

Sarà presente anche la Società Ginnastica Triestina, che intratterrà curiosi e profani illustrando le differenti tecniche della pallacanestro e degli altri sport di squadra. Grazie alla Compagnia Arcieri Trieste, inoltre, un'altra nobile disciplina troverà spazio all'interno del Festival del fitness: nei padiglioni verranno posizionati dei bersagli contro cui far scoccare i dardi. In totale sicurezza, s'intende.

Infine, per i più sportivi, grande attesa anche per il «triathlon indoor», realizza-



Uno dei padiglioni in allestimento al Molo Quarto (Tommasini)

to attraverso il supporto di Technogym, in programma da oggi a domenica con orario 17-21. Si prevede un

chilometro di corsa sul tapis roulant, due chilometri di bicicletta sulle cyclette e duecento metri da portare

Tra le novità di quest'anno la danza, le arti marziali e il tiro a segno

a termine su una speciale attrezzatura braccia-spalle.

A completare l'offerta anche un'esibizione del Boxing Club Trieste e una dimostrazione di agility dog. I vari eventi sono coordinati da un professionista, Gary Lee Dove.

Oltre al Bavisela fitness festival, il Molo Quarto offre infine anche tanti spazi dove i bambini possono giocare: le famiglie potranno infatti trovare un luna park, chioschi enogastronomici e stand di oggettistica sportiva.

ti.ca.

IL COSTO DEL PESCE A TRIESTE

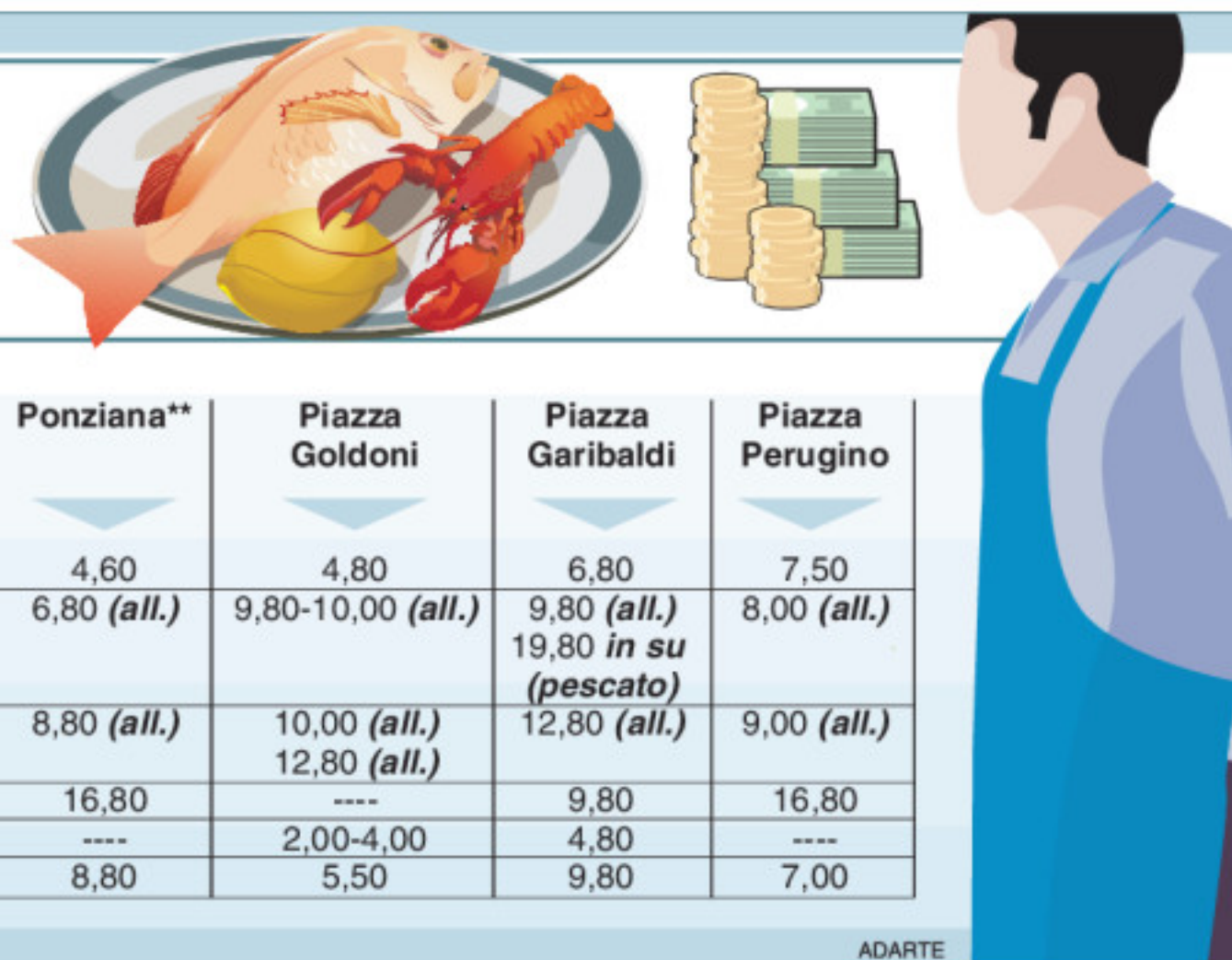
AL MERCATO ALL'INGROSSO (dati forniti dal paniere Prezzi trasparenti)

TIPO DI PESCE	PREZZO AL 15 APRILE 3,60 (prov.: estero)	PREZZO AL 23 APRILE 4,50 (prov.: nazionale)
Seppie	5,40	6,50
Branzini (provenienza: estero)	4,50	7,00
Orate (provenienza: nazionale)	3,20	2,30
Moli (provenienza: estero)		

NELLE PESCHERIE E NEI SUPERMERCATI (prezzi al 24 aprile)

ZONA CITTÀ TIPO DI PESCE	Borgo Giuseppino	Cittavecchia	San Giacomo	Chiarbola	Valmaura	San Vito	Campi Elisi**	Ponziana**	Piazza Goldoni	Piazza Garibaldi	Piazza Perugino
► Sardon ► Orate	5,00 9,00 (all.)	7,90 8,80 (all.)	4,80 8,80 (all.)	5,80 8,80 (all.)	6,80-8,80 8,80 (all.)	6,80 12,80 (all.) 19,80 (valle) 26,80 (mare)	3,90 8,90 (all.) 14,90 (valle)	4,60 6,80 (all.)	4,80 9,80-10,00 (all.)	6,80 9,80 (all.) 19,80 in su (pescato)	7,50 8,00 (all.)
► Branzini	9,00 (all.)	14,80 (valle)	8,80 (all.)	9,60 (all.)	8,80 (all.) 16,00 (mare)	12,80 (all.) 25,00 (mare)	8,90 (all.) 25,90 (mare)	8,80 (all.)	10,00 (all.) 12,80 (all.)	12,80 (all.)	9,00 (all.)
► Moli	10,00	14,80	9,80	14,80	---	6,80	---	16,80	---	9,80	16,80
► Sardelle	3,00	---	---	---	2,00	---	---	---	2,00-4,00	4,80	---
► Seppie	9,00	10,80	4,80	9,80	6,80	7,80	6,90	8,80	5,50	9,80	7,00

Prezzi espressi in euro al chilo ** : supermercati (all.) : allevamento



Le rilevazioni effettuate dalla commissione comunale confermano l'impennata. Gli operatori sottolineano gli aumenti all'ingrosso

Caro-pesce: «Aumenti del 30 per cento»

Consumatori in allarme. I dati della Trasparenza: orate salite di 2,5 euro in una settimana

di **Gabriela Preda**
e **Matteo Unterweger**

Il prezzo del pesce in città aumenta, anche con punte del 50 per cento: l'allarme arriva dai consumatori ed è confermato dai dati dell'ultima rilevazione del paniere «Prezzi trasparenti». Ma non solo, gli stessi operatori del settore non nascondono le loro perplessità, sottolineando gli incrementi evidenziati dalla merce all'ingrosso. «Ci sono stati aumenti consistenti in particolare sul pesce di allevamento, abbiamo avuto varie segnalazioni - spiega Luisa Nemež, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale -. Personalmente ho verificato come nelle ultime due settimane l'aggiustamento verso l'alto in tutto il settore si sia attestato attorno al 30 per cento, con punte massime del 50:

branzini di allevamento, nello stesso negozio, sono venduti a 13,90 euro al chilo, quando invece prima si trovavano a 8,90. Anche i commercianti sono in difficoltà. Alcuni passaggi nella filiera gravano pure su di loro».

Nemež (Otc): in difficoltà anche i commercianti, alcuni passaggi della filiera gravano su di loro»

I dati ufficiali del resto parlano chiarissimo: nell'arco di una settimana seppie (+0,90 euro), branzini (+1,10) e orate (+2,50) hanno visto aumentare il loro valore all'ingrosso, secondo quanto registrato dal progetto gestito dalla Commissione

trasparenza con la collaborazione dell'ufficio statistica del Comune e l'associazione Tutela. Correzioni con cui peschierie e supermercati, e di conseguenza i clienti, si trovano a dover fare i conti: «Non riusciamo a spiegarci gli aumenti che i grossisti hanno applicato nell'ultimo periodo - dice P.D., dal banco di una peschiera rionale della città - e quindi è difficile per noi giustificare con la gente. I prezzi cambiano ogni giorno, in base a quantità disponibile di pesce, stagione ed eventuale periodo di festività».

Per R.B., operatore al banco pesce di un grande supermercato triestino, «con 40 giorni di pioggia, si è pescato di meno e i prezzi sono aumentati. L'anno scorso la situazione era stata ben diversa con un clima migliore». «Per non dire che anche la qualità del pesce incide sul prezzo finale», aggiunge Da-

vide, titolare del negozio di pesce di piazza Garibaldi.

Tutta colpa quindi del clima, dicono i commercianti. Intanto però, sta per andare in onda un classico visto e rivisto negli ultimi tempi, tutto dedicato ai consumatori considerato che alla fine il conto lo paga la collettività. Da questa settimana nei mercati si registrano impennate dei listini. E quindi c'è da preoccuparsi perché una tendenza speculativa, una volta innescata, è difficile da arginare. Per di più il traino dei consumi di pesce nel periodo più caldo dell'anno rischia di fornire un'altra spinta ai prezzi, così che gli aumenti potrebbero proseguire per settimane.

Secondo i consumatori, per il superamento di questa mini-emergenza occorre vigilare per fermare accaparramenti, rincari e speculazioni che si stanno verificando sul mercato.

Su cavolfiori e cicoria Stabili arance e pasta

Borsa della spesa sempre più cara. Secondo gli ultimi dati Istat, Trieste si aggiudica la maglia nera del caro-cibo in Italia e questi dati trovano vari riscontri anche negli ultimi mini-panieri settimanali della Commissione Trasparenza del Comune. Questa settimana il capoluogo regionale registra soprattutto aumenti di prezzi del pesce, degli ortaggi o della frutta new entry. Leggeri aumenti dei prezzi anche per alcuni prodotti d'ortofrutta: cavolfiore (da 0,80 a 1 euro questa settimana), cicoria (da 0,50 a 0,60), mele Golden (da 0,80 a 0,90), limoni (da 1,20 a 1,30). Prezzi stabili per le arance tarocco Sicilia e per i pompelmi (1 euro) e per altri 15 alimenti come la pasta (da 0,35 a 0,52), il riso (da 0,98 a 1,24), l'olio (da 3,39 a 3,60), la mortadella (da 7,90 a 9,50), il formaggio (da 6,90 a 9,50), i fagioli (da 0,25 a 0,30), il caffè (da 0,79 a 1,39), la farina (da 0,42 a 0,48), lo zucchero (da 0,83 a 0,85), le uova (da 0,99 a 1,10), il pane (da 1,59 a 2,50) e la polpa di pomodoro (da 0,27 a 0,54). L'unica eccezione: il burro (da 1,19 ad un massimo di 1,49), che la settimana scorsa registrava un prezzo minimo di 1,15 euro.

ga.pr.

Anche accessori sottratti dall'esercizio dell'ex presidente della Provincia Scoccimarro: bottino di 15mila euro

Colpo in negozio, sparito maxiscooter

Allarme notturno dato dal panettiere di fronte: i ladri sono scappati

Un maxiscooter Yamaha modello Tmax e accessori da moto per un valore complessivo di circa 15 mila euro. È il bottino del furto messo a segno l'altra notte nel negozio «Motoshop Due» in via Giulia di proprietà dell'ex presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e del socio Giorgio Zampa. Un bottino che avrebbe potuto essere ancora più sostanzioso se i rumori prodotti dai ladri non avessero insospettito il panettiere del negozio di fronte, in via Cologna 7. L'artigiano, già al lavoro di prima mattina per la consueta panificazione, è riuscito a dare l'allarme e a sollecitare l'intervento dei carabinieri che, giunti sul posto nel giro di pochi minuti, hanno costretto i malviventi a fuggire lasciando il «lavoro» a metà.

Prima dell'arrivo dei militari, infatti, i ladri avevano messo in fila cinque moto da competizione con l'intenzione di portarle fuori dal negozio una a una. Nella concitazione, però, si sono sbagliati sul carburante: al posto della benzina hanno introdotto nei motori un altro liquido, non riuscendo quindi a farle partire. «E meno male che non ce l'hanno fatta -

commenta Fabio Scoccimarro -. Altrimenti il bilancio dei danni sarebbe salito a centomila euro. In ogni caso, il furto è stato eseguito sicuramente da una banda di professionisti che conoscono bene il settore. Solo chi ha una certa esperienza nel ramo è in grado di montare batterie su moto nuove come hanno fatto loro. Probabilmente chi ha agito conosceva alla perfezione non solo quel modello di due ruote, ma persino i segreti di quella precisa marca».

Il colpo è stato messo a segno attorno alle 4.30 di mattina. I malviventi sono entrati nel negozio probabilmente dal cortile interno dell'edificio, agevolati anche dalla presenza di un'impalcatura montata dalla ditta che sta eseguendo lavori di ristrutturazione nell'immobile. Una volta nel giardino interno, hanno forzato le serrature e sono riusciti a intrufolarsi all'interno. Lì, per prima cosa, hanno cercato contanti racimolando però solo poche decine di euro. Poi hanno messo gli occhi sul maxi scooter, riuscendo a trasportarlo all'esterno dopo aver aperto le uscite di sicurezza affacciate su via Cologna. Per loro sfortuna, però, la



Il negozio Motoshop Due (Tommasini)

scena è stata notata dal panettiere che ha poi rovinato i loro piani allertando i carabinieri. I ladri si sono dovuti quindi «accontentare» del Tmax e di una serie di accessori per moto Yamaha.

m.r.

di **Claudio Ernè**

Il direttore generale dell'Itis Fabio Bonetta è stato assolto con la formula più ampia dall'accusa di aver cagionato per colpa l'infortunio sul lavoro di cui era stata vittima il 9 dicembre 2002 Anna M., una guardarobiera dipendente dallo stesso Istituto triestino di interventi sociali. Al dirigente era stata contestata anche l'aggravante di aver violato le norme antiterroristiche.

La donna era caduta pesantemente a terra dal sesto gradino di una scala a pioli sulla quale stava lavorando al riordino di alcune scansioni poste a una notevole altezza. Il «piede» del montante di sinistra della scala era parzialmente rotto e, secondo i tecnici, questa lesione aveva reso l'attrezzo inidoneo all'uso. Si sibilanciava facilmente, era instabile e «ballerino».

La sentenza di assoluzione è stata pronunciata dal giudice Angela Gianelli al termine di un lungo dibattimento snodatosi in più udienze. La causa avrebbe potuto chiudersi molti anni fa, quando l'allora presidente aggiunto del gip Nunzio

La donna scivolò da una scala fratturandosi una vertebra

Infortunio sul lavoro all'Itis Assolto il direttore generale

Sarpietro aveva emesso un decreto penale di condanna. Ma Fabio Bonetta l'aveva impugnato, scegliendo il dibattimento pubblico perché riteneva di poter dimostrare la propria buona fede e innocenza. Quella scala malridotta doveva essere già stata rottamata da tempo, ma misteriosamente era sopravvissuta alla distruzione decisa dall'Itis.

Il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna, nel corso dei suoi interventi in aula, è riuscito a dimostrare che nel momento in cui era accaduto l'incidente, Fabio Bonetta aveva assunto la carica di direttore generale da poco più di due mesi ma aveva già affidato la delega di responsabile per la sicurezza a un funzionario dell'Itis. Nessuna responsabilità poteva, secondo il difensore, essergli attribuita dal giudice penale. Al contrario



Fabio Bonetta

il pm Patrizia Fiore, si è battuta per la condanna del dirigente che a suo giudizio non aveva messo a disposizione dei dipendenti dell'Itis addetti al guardaro-

ba, strumenti adatti a raggiungere anche una scansia posta a tre metri e 32 centimetri d'altezza.

Secondo l'inchiesta la scala al centro di questo procedimento penale, alla sua sommità era alta un metro e 66 centimetri. La vittima della caduta, Anna M., come è stato meticolosamente riportato sul Decreto di giudizio immediato, è alta un metro e 62. Anche per questo faceva una certa fatica a raggiungere la scansia e nel giorno dell'incidente aveva ai piedi un paio di sandali non forniti dal datore di lavoro. Aveva perso l'equilibrio, era finita a terra e l'impatto col pavimento era stato devastante. Una vertebra era andata in pezzi, «con esiti permanenti, dai quali era derivata una malattia guarita in un periodo di tempo superiore a 40 giorni, con un leggero indebolimento della colonna vertebrale».

m.r.

L'episodio alle «Torri»: coppia bloccata più tardi in auto con altri capi e un coltello

Fugge indossando gli abiti rubati

Concorso in ricettazione e porto abusivo di oggetti atti a offendere. Queste le accuse mosse nei confronti di una coppia di cittadini residenti in Slovenia, bloccati l'altro giorno dagli agenti della questura e denunciati a piede libero.

I due, un quarantacinquenne nato in Croazia e una quarantatreenne originaria della Bosnia Erzegovina, sono stati notati dal personale del negozio di articoli sportivi «Giacomelli sport», all'interno del centro commerciale Torri d'Europa, mentre si aggiravano furtivi tra gli scaffali. Al momento della loro uscita dal punto vendita, l'allarme del sistema anti-taccheggio ha iniziato a suonare confermando i sospetti

delle commesse. Una di loro si è precipitata verso l'ingresso riuscendo però a bloccare soltanto la donna. Il compagno, quello che aveva nascosto addosso i capi d'abbigliamento sottratti, è riuscito invece a fuggire. Sul posto sono poi intervenuti le pattuglie delle polizia che, dopo aver identificato la quarantatreenne bosniaca, hanno diramato la descrizione dell'uomo alle volanti e dato il via alle ricerche.

La «caccia al ladro» si è conclusa appena qualche ora più tardi. Il cittadino croato è stato intercettato in via Caboto mentre viaggiava a bordo della sua Audi. All'interno della macchina i poliziotti hanno trovato diversi capi d'abbiglia-

mento, sempre provenienti da Giacomelli sport, ma non corrispondenti alla descrizione degli articoli sottratti poco prima. Il cittadino croato è stato quindi denunciato non per furto ma per ricettazione, in concorso con la compagna.

All'interno dell'automobile, passata letteralmente al setaccio dagli agenti, è stata inoltre individuata un coltello da cucina. Anche l'utensile, nascosto nel vano portaoggetti laterale, era stato rubato: al momento dei controlli, infatti, aveva ancora attaccata la placchetta anti-taccheggio. Nei confronti della coppia quindi è scattata anche la denuncia a piede libero per porto abusivo di oggetti atti ad offendere.

Nell'indagine sulla banda delle griffe, responsabile di numerosi furti messi a segno in boutique di Trieste e del Veneto, spunta un terzo uomo. Gli investigatori della squadra mobile sono infatti convinti che i due ladri arrestati lunedì scorso a Portogruaro, il serbo Dejan Stokic e il croato Denis Dukic, si appoggiassero per i loro colpi a un complice, un altro cittadino croato residente nella nostra città. Il suo compito sarebbe stato duplice: da un lato basista, in grado di fornire indicazioni sui negozi da svaligiare, dall'altro ricettatore. Il croato avrebbe cioè giocato un ruolo di primo piano al momento di «piazzare» la merce rubata, tutta rigorosamente firmata e costosissima. Grazie all'opera del terzo uomo, tra l'altro, la banda sarebbe riuscita a rivendere la refurtiva non solo sulle piazze slovene e

Le indagini della Mobile chiamano in causa un altro cittadino croato residente a Trieste che avrebbe agito come basista e ricettatore

Un terzo uomo nella «banda delle griffe»

croate, ma anche a Trieste e in altre città del Nord Italia.

La presenza del complice, si apprende da fonti investigative, emergerebbe con chiarezza dai tabulati telefonici. Ogni volta che i due arrestati preparavano un colpo, infatti, si intensificavano i contatti con il cittadino croato residente in città. Su di lui sono in corso al momento accertamenti per ricostruire con precisione le responsabilità nei tanti furti messi a segno negli ultimi mesi. E non si può escludere che abbia avuto una parte importante anche nei colpi eseguiti in città. Nessuna certezza, per il momento, su quelli attribuibili alla banda delle griffe. Ma le risposte potrebbero



L'intervento di una volante

arrivare a breve, grazie anche gli sviluppi delle ultime ore legati alla collaborazione con la polizia slovena. Le forze dell'ordine della vicina Repubblica, infatti, hanno individuato e perquisito un appartamento di Pola utilizzato frequentemente da Dejan Stokic e Denis Dukic. Lì sono state ritrovate decine di capi d'abbigliamento, accessori e calzature firmati, tutte chiaramente rubate. Alcuni articoli potrebbero provenire anche dal negozio «Principe» di Corso Italia, preso di mira dai ladri nell'ottobre scorso. Pesante, per i proprietari, la conta dei danni: in quell'occasione erano sparite circa 600 paia di scarpe, oltre a decine di borse e cinture per un

valore di circa 100mila euro.

Tra la merce recuperata a Pola potrebbe poi esserci parte del bottino sottratto a un'altra boutique del centro, «Gibi» in via Mazzini, del valore complessivo di circa 150 mila euro.

In attesa di conoscere gli sviluppi delle indagini, Stokic e Dukic restano in cella a Venezia. Il Gip del Tribunale della città lagunare ha infatti convalidato il loro arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. Una decisione, quest'ultima, presa alla luce del pericolo di possibile reiterazione del reato nel caso in cui la coppia di professionisti fosse stata rimessa in libertà.

m.r.



RADIOAMATORE
INNOVAZIONE • TECNOLOGIA • COMUNICAZIONE • SERVIZI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Radioamatore, la comunicazione passa di qui

Sicurezza high tech

La Polizia di Stato sarà presente con uno stand alla Fiera di Pordenone. I visitatori avranno a disposizione delle postazioni multimediali curate dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura di Pordenone, dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni e dalla Polizia Stradale con la distribuzione di materiale informativo sui servizi ed iniziative offerti dalla Polizia di Stato. Presso lo stand sarà possibile: assistere alla ricostruzione in grafica tridimensionale degli incidenti stradali con finalità di educazione stradale. Richiedere informazioni e suggerimenti sui reati informatici dimostrazioni on-line sui servizi offerti al cittadino. Non saranno da meno i Carabinieri. Nello stand dell'Arma saranno esposti alcuni mezzi in dotazione ai reparti territoriali, in particolare un'autoradio Alfa Romeo "Alfa 159" completa di dotazioni telematiche ("radiolocalizzazione gps, sistema Falco per la videoregistrazione delle targhe, p.c. portatile in uso ai capoequipaggio), una moto BMW 850 nonché una motosilva in dotazione alla Stazione di Aviano per l'attività di vigilanza e soccorso sulle piste. I tre mezzi, tutti dotati di radio veicolare gamma 400 Mhz, saranno messi in rete fra di loro e con una centrale operativa che simulerà anche l'invio di alcuni messaggi, tipo sms.

Pordenone fiere ospita da oggi a domenica la 43^a edizione del salone dedicato alle tecnologie e all'elettronica

Ritorna alla Fiera del Radioamatore, Hi-Fi Car di Pordenone in programma da oggi a domenica, un evento mondiale, che punta l'attenzione su una tecnica del passato di grande fascino: il campionato internazionale di radiotelegrafia veloce HST 2008, ovvero High Speed Telegraphy. Squadre di giovanissimi esperti di questa che per molto tempo è stata l'unica metodologia di comunicazione da un capo all'altro della terra, si sfideranno per decretare il dito più veloce e l'orecchio più attento a comprendere questo linguaggio che resta ancora oggi l'unico affidabile e funzionante in caso di catastrofi o guerre. I migliori telegrafisti del mondo utilizzeranno per le loro gare centinaia di computer posizionati in tutte le sale del Centro Servizi di Pordenone Fiere che si trasformeranno in un immenso palcoscenico di codifica e decodifica di messaggi in questa lingua che unisce ancora oggi il mondo intero.



Notizie utili

Orario di apertura
Venerdì 25 e sabato 26 Aprile dalle 9.00 alle 18.30; domenica 27 aprile dalle 9.00 alle 18.00.

Biglietti di ingresso
Intero: € 8,00
Ridotto: € 6,50
Gratuito: ragazzi fino a 13 anni

Prodotti:
radiantistica, componenti e ricambi per apparecchiature radio, pubblicazioni tecniche, antenne per ricetrasmittitori, elettronica di consumo, prodotti per telecomunicazioni, informatica.

Hi-Fi Car: sistemi di controllo, caricatori CD e minidisc, amplificatori, processori, crossovers, speakers, materiali di installazione, sistemi di navigazione, telefonia cellulare, networking information systems, monitor multifunzionali per sistemi multimediali in auto

Frequenza: Annuale

Superficie occupata: 25.000 mq.

Padiglioni occupati: Dal padiglione 1 al 9

Organizzatore: Pordenone Fiere Spa

Informazioni: www.radioamatorepordenone.it

La parola d'ordine è tecnologia

Al salone anche protezione civile, esercito e vigili del fuoco

Tra gli ospiti di prestigio anche le forze e i volontari che si occupano di sicurezza. E' presenta al salone, con un suo stand, la protezione civile regionale. L'organizzazione è stata realizzata con la collaborazione delle Associazioni di radioamatori iscritte nell'elenco regionale di volontari di protezione civile, settore comunicazioni, in particolare con l'ARI (Associazione Radioamatori Italiani) e il CISAR (Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività Radiantistiche). Ci sono poi i Vigili del Fuoco, il cui stand è allestito con il moderno mezzo "Unità Comando Locale" preparato con sofisticate apparecchiature per comunicare con tutto il mondo del soccorso. Si può anche ammirare la storia delle radio in dotazione ai Vigili del Fuoco, dalla vecchia spallabile alla più moderna portatile; sono esposte le strumentazioni elettroniche per la rilevazione ambientale e la rilevazione e misurazione della radioattività. Inoltre nello spazio esterno del quartiere fieristico è possibile fare una visita guidata dell'unità mobile NBCR preparata per rispondere alle emergenze nucleari, biologiche, chimiche, radiologiche. Non poteva infine mancare uno stand dell'esercito. Il 7° Reggimento Trasmissioni ha realizzato per l'occasione una mostra statica di apparati tecnici, radiofonici, satellitari tutti di ultima generazione ed attualmente impiegati nelle operazioni fuori area dove è impegnato l'Esercito Italiano. In particolare sono esposti: un VM (Veicolo Multiruolo) TSM (Terminale satellitare multibanda); un VM Hard Top Early Entry; un VM Radio Tod (Time of day); un Posto Comando realizzato con una tenda pneumatica al cui interno verranno installati computer di ultima generazione per la realizzazione di una LAN (Local Area Network).

ad alto contenuto tecnologico. A fianco di Pordenone Fiere anche in questa manifestazione tutta dedicata al mondo del digitale, la Cassa di Risparmio del Friuli

Venezia Giulia, banca partner, si presenta al pubblico in un moderno e funzionale stand al padiglione 5 dove saranno presentati in particolare le migliori offerte

di investimento e i conti online molto amati dagli utilizzatori di internet. La Fiera del Radioamatore deve il suo successo di pubblico proprio alla fitta

ragnatela di stand dove è possibile trovare di tutto: componenti e pezzi di ricambio anche usati dell'era "analogica", apparecchiature per i radioamatori, pc, stampanti, schermi, nuovi ed usati, ma anche componenti per computer per soddisfare i desideri dell'assemblatore hobbista, telefonini dell'ultima generazione, software e videogiochi e gli indispensabili cd e dvd per chi si dedica alle masterizzazioni; tutto ai prezzi più bassi sul mercato. Spazio anche alle ultime novità dell'hi-fi car & tuning nei padiglioni 8 e 9 dove centinaia di auto allestite con i migliori impianti multimediali e le più stravaganti carrozzerie ed interni si sfideranno a colpi di kit estetici e "watt" con soluzioni innovative nei famosissimi Trofeo "Remida Day".

IL PROGRAMMA

VENERDÌ 25

Inaugurazione della 43^a Fiera del Radioamatore
Hi-Fi Car
10:30
Hall Centro Servizi
Cerimonia alla presenza delle autorità cittadine

SABATO 26

REMIDADAY - Tuning & HI-FI CAR
TUNING CONTEST, NAZIONALI GRAN PRIX CAR
AUDIO, SPL TUNING

Ore 9.00
Padiglione 8 e 9
Esposizione e gare
Convegno D-STAR

Ore 14.30

Sala Incontri Padiglione 5

- Il progetto D-STAR in Italia, punto della situazione e sviluppi futuri (IZ3CLG Gianluca Manager ARI Ripetitori)
 - Introduzione rete D-STAR Italia (IZ3CYW gruppo ARI DSTAR Italia)
 - Storia della rete DSTAR in Germania (DL1YBL Jochen)
 - Sviluppi DSTAR in Germania (DF6RK Ralf VU-SHF Manager Germany DARC)
 - Sviluppi della rete Europea DSTAR (DL9MB IVO European Manager D-STAR Network)
 - Configurazione DSTAR gateway server (IW2KDS Mimmo gruppo ARI DSTAR Italia)
 - Applicativi D-PRS, D-CHAT (IW2OAZ Antonio gruppo ARI DSTAR Italia)
- HST 2008
Ore 20.00
Ristorante Pad. 5
Cerimonia di chiusura del campionato mondiale, Premiazioni e Ham Radio Fest

DOMENICA 27

REMIDADAY - Tuning & HI-FI CAR
NAZIONALI GRAN PRIX CAR AUDIO

Ore 9.00
Padiglioni 8 e 9
Esposizione e gare

Ore 18.30

Premiazioni delle gare
Riunione Gruppo di lavoro di coordinamento operativo del sistema DSTAR Europeo tra amministratori di sistema ripetitori DSTAR

Ore 9.30

Padiglione 5

- Riunione Gruppo di lavoro di coordinamento operativo del sistema DSTAR Europeo tra amministratori di sistema ripetitori DSTAR
- Prove tecniche sul server gateway del sistema DSTAR installato e funzionante in rete mondiale DSTAR presso lo stand ICOM /Marcucci



BINOCOLO SWAROVSKI POKET 8X20 B 30 anni di garanzia	BINOCOLO SWAROVSKI HABICHT 7X42 30 anni di garanzia	BINOCOLO SWAROVSKI HABICHT 7X42 GA gommato 30 anni di garanzia	BINOCOLO SWAROVSKI EL 8.5X42 30 anni di garanzia
€ 529.00	€ 629.00	€ 799.00	€ 1699.00
FUJI A 500 sensore da 5.1 mp zoom 38/114	PANASONIC LS 65 sensore da 6.0 mp zoom 35/105	FUJI J 10 sensore da 8.2 mp zoom 38/113	FUJI Z 20 sensore da 10.0 mp zoom 35/105
€ 79.00	€ 99.00	€ 139.00	€ 169.00
PANASONIC FS3 sensore da 8.1 mp zoom 33/100	FUJI 5800 sensore da 8.0 mp zoom 38/360	PANASONIC DMC FX 30 sensore da 7.2mp zoom 28/100	CANON IXUS 80 sensore da 8.0 mp zoom 38/114
€ 189.00	€ 199.00	€ 239.00	€ 259.00
KIT NIKON D 40 + 18/55 sensore da 6.1 mp	PANASONIC TZ4 sensore da 8.0 mp zoom 28/280	FUJI S 100 sensore da 11.1 mp zoom 28/400	CANON EOS 450 D +18/55 IS sensore da 12.2 mp NEW
€ 399.00	€ 329.00	€ 559.00	€ 769.00



MANIAGO

Piazza Italia 30 0427 72254
maniago@fotofb1.com
WWW.FOTOFB1.COM

UDINE

Via Gemona 88a 0432 287105
udine@fotofb1.com
WWW.FOTOFB1.COM

BANCA PARTNER
CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

WWW.RADIOAMATOREPORDENONE.IT

RADIOAMATORE

HI-FI CAR

PORDENONE 25-27 APRILE 2008

➤ VENERDÌ E SABATO 09.00 - 18.30 ➤ DOMENICA 09.00 - 18.00

GIFS
Gruppo delle Fiere Storiche
di elettronica e radiomobili

Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

La fiera numero uno in Italia del Radioamatore, Elettronica, Informatica, Hi-Fi Car & Tuning. Trasmettiamo le ultime novità dell'edizione 2008: il Campionato Internazionale IARU Region 1 HST High Speed Telegraphy.

PER CHI NON HA ALTRO IN TESTA.

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE SummerSchool

“how nice it is to be here (... and tell you about it in English...)”



“che bello stare qui (... e che bello poterlo dire in inglese)”

Una spensierata vacanza piena di giochi. Ma anche un'occasione di approccio - o approfondimento - nei riguardi della lingua inglese. Dopo il successo dello scorso anno, l'International School of Trieste organizza anche nel 2008 la SummerSchool, camp estivo articolato in moduli da una settimana.

Scuola a tutti gli effetti, ma in forma di irresistibile stimolante vacanza animata da mille invenzioni: basket, volley, tennis, calcetto, tennis tavolo, piscina, recitazione, computer, disegno, attività di gruppo e ricreative.

L'esperienza educativa e didattica, la passione, l'entusiasmo dell'International School of Trieste nell'atteso “formato estate”.

La SummerSchool è aperta sia agli allievi della Scuola Internazionale, sia ad ospiti esterni

Moduli settimanali (lunedì-venerdì) dal **23 giugno** al **25 luglio** 2008
Orario: 8 - 17

Età: dai 6 ai 14 anni

In collaborazione con:
- Associazione Tennis Opicina
- Centro Avalon

Limitata disponibilità di posti: si raccomanda di prenotare per tempo

Durante l'anno scolastico l'International School of Trieste promuove e organizza una serie di corsi extrascolastici, particolarmente apprezzati dagli studenti e dalle loro famiglie. Ai partecipanti alla Summer School 2008 verrà offerta la possibilità di iscriversi a tali corsi.

The International School of Trieste

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

Continuaz. dalla 14.a pagina

AZIENDA elettronica provincia di Gorizia cerca progettista HW/SW max 32 anni almeno 1 anno di esperienza sviluppo sistemi controllori 8-bit. Richiedi linguaggio C, elettronica digitale, applicativi Windows, buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum via fax al n. 0481637360. (B00)

EASTJOB cerca per azienda settore elettromeccanico un tecnico progettista, preventivo per area tecnico-commerciale. Necessaria formazione meccanica/elettrotecnica, utilizzo Autocad 2D, ottima

conoscenza dell'inglese. Richieste attitudine all'interazione con la clientela, buone doti relazionali, esperienza maturata in settori affini. Inviare c.v. a curriculum@eastjob.it. Aut. Min. Lav. n. 16900. (B00)

EURO & Promos Group primaria società nazionale nel settore dei servizi ricerca per la gestione proprie commesse responsabile commerciale/gestionale per l'area F.V.G. Retribuzione adeguata e benefit aziendali. Inviare curriculum allo 0432524484 o via mail a sedrani@europromos.it (C.F.2047). (Fil 47)

IMPRESA export cerca laureato/diplomato anche primo impiego a tempo determinato gestione analitica contabilità industriale fiscale conoscenza lingua inglese possibilità trasferite. Scrivere Fermo posta Cervignano del Friuli AK7074079.

LA Mipot, industria elettronica di Cormons cerca laureato/a in ingegneria elettronica da inserire nel gruppo di progettazione a radiofrequenza con la conoscenza di: sviluppo firmware per microcontrollori in linguaggio C e/o progettazione hardware per sistemi wireless; lingua inglese propensione lavoro in team. Indirizzare curriculum a: Mipot s.p.a. - via

Corona 5 - 34071 Cormons (Go) oppure inviare e-mail: mipot@mipot.com
oggetto: ingegnere.

PER inserimento immediato, nuova realtà settore nautico cerca: falegnami, resinatori, meccanici, elettricisti, magazzinieri, venditori anche con esperienza non in campo nautico. Inviare dettagliato cv presso: Casella postale 87 - Posta centrale - 34074 Monfalcone. (C00)

STUDIO commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati per praticantato triennale esercizio professione dottore commercialista. 0402024028/630772.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

DOTTORE commercialista studio Trieste cerca professionista abilitato per condividere ufficio ed intraprendere proficua collaborazione professionale e sviluppo clientela. Chiedi ed offri massima disponibilità. 0402024028 / 630772.

FABBRICA di occhiali cerca punti vendita o catena di negozi per vendita prodotti di occhialeria. Interessati scrivere a casella 102 MBE Udine, via Carducci (C.F. 2047). (Fil47)

ATTICO E APPARTAMENTI IN AUSTRIA Velden / Wörthersee
con marina privata, spiaggia e piscina privata



PARK-VILLEN
Feyock Immobilien

Attico vista lago: m²265 / Terrazza m²167
Appart vista lago: m²130 / Terrazza m²40
Appart vista lago: m²70 / Terrazza m²23

Parkvillen Errichtungsgesellschaft m.b.H.
T+43 (0) 4272 24 72, M+43 (0) 676 7 25 86 72

Parkvillen Info Italia, Immobiliare Reiter SRL
Domenico Buchreiter, M+39 335 690 70 01

VENITA DIRETTA SENZA PROVVIGIONE!

www.parkvillen.at

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

TRATTORIA a Muggia ampio porticato grill esterno adatta a banchetti affittasi. Tel. 040633210 mattino.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE padrona coinvolgente molto sexy 3484169158. (A2762)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni calda disponibile. 3202682300. (A2780)

A.A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE esplosiva 6 misura strepitosa giocherellona 3893406754. (A2766)

A.A.A.A.A. GIOVANISSIMA provocante dolce e disponibile molto sexy provami 3891132931. (A2766)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile tutti i giorni 3289241189. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta di passaggio, bianca, alta, magra, 6.a. Tel. 3464935480. (C00)

A.A. ALEXANDRA Grada nuovissima russa 20enne bionda corpo da sballo 3468942488. (C00)

A.A. MONFALCONE, veramente bellissima fanciulla, 5.a di passaggio, coccolona calmissima. 3473225346. (C00)

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai. Trieste 3485398027. (A2761)

A Monfalcone nuovissima bella magra 18enne caldissima 6.a m bacio scoperto 3312755127.

A Trieste massaggio dolce e rilassante ogni giorno cell. 3287851391.

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195. (B00)

EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Fino 24 3460427897.

MASSAGGI veri particolari stupendi rilassanti profondamente sensuali. Cleudi 3480436761.

MONFALCONE, DI passaggio, novità cubana, 5.a m, disponibilissima, anche coccolona e sensuissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE, NOVITÀ Samara, grossissima sorpresa completissima, preliminari senza fretta, ultimi 3452998148. (C00)

MONFALCONE novità 10.a m mulatta 1,80 formosa ultimi giorni 3896810752.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405. (C00)

MONFALCONE prima volta completissima argentina 6' m naturale lunghi preliminari anche massaggi 3201468998.

SIGNORA 40 anni strepitosa caldissima preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

TRIESTE giovane ragazza molto accogliente ti aspetta fino alle 21 telefonami 3293961845.

TRIESTE NOVITÀ bellissima panthera 19enne magra bella favolosa caldissima tutti i giochi 3400927365.

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya. Grossa sorpresa. Biondissima bambolina senza limiti, completissima. 3478159720. (A2775)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensuissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056.

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni. Chiamami 3488020954. (A2776)

ATRIMONIALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **11**

ELIANA Monti 0403498448 Alberto 48enne medico sono alla ricerca della donna della mia vita: affettuosa sensibile ma passionale con la voglia di attraversare la vita, con me.

ELIANA Monti 0403498448 sono Ginevra 42enne insegnante vorrei incontrare un uomo che mi ami davvero... lo voglio dare altrettanto per costruire un rapporto serio, unico e felice. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Rottamazione biciclette
PASSATE DAL VECCHIO AL NUOVO.



Cento Record
Bici corsa Top di gamma con monoscocca ultraleggera in carbonio e componenti Campagnolo Record



Pure 200
MTB con forcella RockShox, telaio leggero in alluminio e cambio Shimano Deore XT



Bluecity TX 30 Women+Men
City e Trekking Bike alu con telaio in alluminio, forcella ammortizzata, componenti Shimano e dinamo a mozzo

PRENDITI IL BONUS
PER LA TUA VECCHIA BICI*

Buona azione!
La tua bicicletta vecchia verrà riparata e spedita in Romania con l'aiuto della Caritas

*Buono da 50 fino a 1000 Euro all'acquisto di una bicicletta dall'assortimento Sportler Bike - valido dal 11 al 26 aprile.



Trieste via Giulia 75/3, T 040 569848.

SPORTLER
best in the alps!

www.sportler.com



La veduta del canale con il ponte e, a sinistra, una fase della costruzione



Il ponte ormai gettato nella sua totalità e, qui a destra, la presentazione ufficiale dell'opera (Lasorte)

Conclusa dal Secondo Reggimento Genio Pontieri di Piacenza la posa in opera del manufatto riservato ai pedoni: inaugurazione il 30 aprile

Ponte sul canale, via al referendum

Un questionario dall'11 maggio per decidere se il manufatto dovrà rimanere

TRASPORTO PUBBLICO

Proposta lanciata da esponenti del parlamentino dopo l'esperimento di Scorcola

«Taxi sostitutivi nelle zone senza bus»

Estendere ad alcune strade particolarmente impervie e non servite dai mezzi pubblici il servizio dei taxi gratuiti, come già avviene per alcune direttrici di Scorcola a seguito della sospensione delle corse del Tram di Opicina. La proposta arriva dalla consigliera circoscrizionale Giuliana Giuliani del gruppo Pd nel quarto parlamentino, spalleggiata dal collega dei Cittadini Nicola Davanzo.



Taxi in piazza Casali

Proprio da un suggerimento di Giuliani recepito da Palazzo Galatti aveva preso piede il servizio taxi gratuito per quelle aree del colle di Scorcola che il bus 2, sostituto del tram fermo per adeguamenti alla linea, non era in grado di servire. «Siamo tutti contenti di apprendere che a breve il tram tornerà - dice la consigliera - ma memorie della situazione di isolamento e disagio in cui erano incappati i residenti di Scorcola dopo l'ennesimo stop imposto al-

la trenovia, pensiamo che l'esperimento di servizio sostitutivo possa essere esportato pure in altre parti della città dove gli spostamenti sono disagiati e impossibili ai mezzi pubblici. Zone dove ci sono tante persone anziane o diversamente abili che non possono utilizzare i propri veicoli o scooter, e che nemmeno i minibus possono raggiungere». La consigliera fa l'esempio della centralissima via Do-

nota, ma certo gli esempi al riguardo non mancano in città e nei dintorni. Basti pensare a via dei Moretti, Scala Santa, Vicolo delle Rose a Roiano, o a via dei Baiardi per Bologna.

«Il servizio taxi gratuito per Scorcola è risultato particolarmente gradito dai residenti del colle - risponde l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi - dunque l'indicazione fornita dalla consigliera è stata particolarmente utile. Va però evidenziato che il servizio è stato attivato per compensare lo stop del tram. Pensare di attivarne dei nuovi in altre parti della città è davvero difficile per una pura questione di costi. Ciononostante - sostiene la Barduzzi - bisogna individuare bene le priorità e i problemi, dopodiché sarà possibile capire se all'interno dei finanziamenti per il Trasporto pubblico ci potranno essere dei margini per operare in tal senso».

m.l.

di Matteo Unterweger

Saranno i cittadini a decidere se la soluzione del nuovo ponte sopra il Canal Grande di Ponterosso dovrà diventare o meno definitiva. Ogni triestino potrà fornire la propria opinione attraverso un questionario, distribuito da uno sportello mobile collocato dal Comune vicino al ponte Bailey, che sarà inaugurato il 30 aprile.

Ieri, intanto, il lavoro di costruzione è stato concluso dal 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, con tanto di relativo varo. Il ponte militare che collega via Cassa di Risparmio con via Trento rimarrà in piedi per trenta giorni e vi potranno transitare esclusivamente i pedoni. Tuttavia potrebbero esserci delle proroghe sulla permanenza dello stesso, in base alle risposte più o meno positive da parte della città, prima di procedere eventualmente alla sostituzione con la versione permanente in cemento.

In merito, però, risulterà decisivo il pensiero popolare, grazie a quello che sembra essere una sorta di referendum non ufficiale. Dall'11 maggio, infatti, troverà spazio vicino al ponte Bailey una sorta di ufficio provvisorio comunale, dove alcuni addetti distribuiranno un questionario ai passanti che vorranno dire la loro. «La no-

stra idea è quella di decidere tutti assieme, un concreto esempio di reale democrazia», ha dichiarato l'assessore comunale ai lavori pubblici del Comune Franco Bandelli.

I triestini si troveranno a dover soddisfare un paio di quesiti, valutando in primis l'effettiva utilità del ponte e, in secondo luogo, la sua capacità di rendere in qualche modo più vivibile la zona.

Non sarà possibile, invece, dare un parere meramente estetico sul Bailey, considerato il fatto che

l'ipotetica versione definitiva del passaggio verrebbe realizzata in cemento e armonizzata nell'aspetto all'immagine globale dei palazzi di Ponterosso in accordo con la Soprintendenza.

«Il ponte si colloca in quella direzione tracciata dalla volontà di rendere fruibile e vivibile l'asse che collega piazza Venezia a piazza Libertà, come espresso pure nella relativa delibera», ha spiegato ancora Bandelli.

L'inaugurazione avverrà appunto mercoledì 30



aprile, alle 10.30, e sarà la prima delle celebrazioni previste per la Festa dell'Esercito, in calendario domenica 4 maggio. Oggi verranno sistemate le rampe di accesso e con l'inizio della prossima settimana si procederà alla copertura del ponte anche con un tappeto. Fino alla cerimonia inaugurale, non si potrà attraversare

il passaggio, come ha disposto l'amministrazione comunale.

L'iniziativa - ha detto il generale Andrea Caso - rientra appunto nell'ambito dei festeggiamenti per il 147° anniversario di costituzione della nostra Forza armata. Questa temporanea realizzazione vuole essere un segno per ricordare quei nostri caduti che hanno cercato di costruire qualcosa per la pace e Trieste è la città ideale per sottolineare questi valori».

Dai cittadini, intanto, iniziano ad arrivare i primi consensi, ma pure le prime lamentele: c'è chi loda la comodità data dall'avere a disposizione un collegamento in più e chi, invece, vede nel ponte Bailey un elemento che stona nell'immagine generale della zona di Ponterosso.

ma.un.

Struttura modulare da 27 metri di lunghezza

Il ponte Bailey è uno speciale ponte costituito di elementi modulari. Iniziò ad essere prodotto durante la seconda guerra mondiale per sostituire ponti distrutti dagli accadimenti bellici.

La struttura piazzata sul Canal Grande di Trieste conta complessivamente 27,43 metri di lunghezza, 3,81 metri di larghezza utile al passaggio e pesa 42,5 tonnellate.

Il ponte progettato dall'ingegnere britannico Donald Coleman Bailey (1901-1985) permetteva il transito di carri armati e mezzi pesanti. Per questa sua invenzione, costruibile solo con squadre di uomini muniti di attrezzi semplici, Bailey fu insignito del titolo di cavaliere (Sir) nel 1946.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



Il primo climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria.

Diminuire l'umidità mantenendo invariata la temperatura. Aumentarla, proteggendo e idratando la tua pelle. Rinnovare l'aria senza aprire porte o finestre, purificarla eliminando anche virus e batteri. Oggi tutto questo puoi farlo. È nato Ururu Sarara: il climatizzatore che ti coccola, garantendoti il clima ideale ogni giorno dell'anno. Il primo sistema in grado di controllare l'umidità, rinnovare e purificare l'aria della tua casa, nel massimo rispetto dell'ambiente. Perché Daikin ama prendersi cura di te salvaguardando ciò che ti circonda. L'avanzata tecnologia di Ururu Sarara, infatti, consente di ottenere le più alte prestazioni risparmiando energia sia in raffreddamento, che in riscaldamento. Con Daikin, vivi la tua casa in armonia col mondo.

www.daikin-aerotech.it

DAIKIN
Il clima per la vita.



Lasciati coccolare dal clima ideale.

Numero Verde
800 129020

DA SABATO 26 APRILE

TRIESTE
via Giulia, 62
info@airtechservice.it

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

Condizionamento • Impianti elettrici
Pannelli solari • Riscaldamento

È la tappa finale di una risistemazione iniziata a Rabuiese nel 2002: cambierà l'accesso alla cittadina. Prevista una pista ciclabile

Muggia, nuova rotatoria alle foci dell'Ospo

Si del Consiglio comunale al progetto della Provincia: il ponte sarà un po' rialzato

MUGGIA Lunedì il Consiglio comunale di Muggia (in riunione alle 18.30) approverà finalmente il progetto provinciale per il rifacimento dell'incrocio, alla foce del Rio ospo, tra la strada per Farnei e la strada provinciale 2, che porta a Muggia. Si tratta del secondo lotto di riqualificazione della Provinciale che porta a Rabuiese, di cui era stata però portata a termine solo la prima parte.

Una storia lunga, quindi, dietro il rifacimento della provinciale 15. I lavori erano stati divisi in due lotti. Il primo era stato assegnato alla ditta appaltatrice nel maggio del 2002 (in ritardo di qualche mese sull'iniziale tabella di marcia), che ha realizzato la prima rotatoria (a Rabuiese) e gran parte

un rimpallo di responsabilità sul completamento dell'iter autorizzativo e progettuale. Ma lunedì si potrà mettere fine a questo iter e i lavori potranno essere avviati. Il Consiglio comunale muggesano infatti voterà il progetto provinciale per questo secondo lotto e contestualmente anche la necessaria variante urbanistica. L'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Pd) spiega: «Si tratta di costruire la rotatoria e poi di sistemare anche il ponte, che sarà un po' rialzato per permettere un più agevole passaggio delle barche. La rotatoria avrà anche la pista ciclabile e, su mia richiesta, la Provincia predisporrà anche un attraversamento per le bici con segna-

le luminoso, per raggiungere il sentiero accanto al torrente». Anche il successivo rifacimento del ponte terrà conto delle necessità di piste ciclabili.

L'assessore

L'assessore

Valentich assicura

tempi rapidi

nel completare l'iter

vede il completamento dell'arteria, dal punto in cui sono finiti i lavori del primo, fino all'incrocio fra la provinciale che scende da Aquilina. L'avvio dell'intervento era stato annunciato a più riprese e sembrava sempre imminente. Ma, di fondo, c'erano problemi di proprietà delle particelle interessate, di definizione di confini e anche di Sito inquinato, nel quale ricade una parte, seppur minima, dell'area soggetta a riqualificazione alla foce del torrente Ospio.

L'intervento cambierà in toto l'accesso a Muggia, realizzando la rotatoria là dove ora c'è un semplice incrocio, spesso pericoloso per chi s'immette sulla strada provinciale 2 che porta a Muggia, provenendo da Rabuiese. Tra Provincia (titolare dei lavori e della strada) e Comune (ne ha competenza territoriale) c'è stato anche

Sergio Rebelli



La strada alla foce del Rio Ospio dove sorgerà la rotatoria (foto Lasorte)

Alla Risiera di San Sabba lapide con i nomi dei Caduti di San Dorligo della Valle

25 Aprile, corone da Muggia al Carso

MUGGIA In occasione dell'odierno 63.o anniversario della Liberazione, dopo le prime deposizioni, ieri, di corone ai monumenti e ai cippi dedicati ai Caduti in varie zone di Muggia, oggi ci sarà la cerimonia centrale nella sede municipale. Alle 9 è prevista la deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin, in sala consiliare. Alle 9.15 ci sarà un comizio celebrativo, anticipato dalla lettura della motivazione della Medaglia d'argento al valore militare per l'attività partigiana. Dopo il saluto del sindaco di Muggia Nerio Nesladek, interverranno lo stori-

co Monica Rebeschini, Roberto Birsà della presidenza provinciale dell'Anpi e l'assessore comunale Loredana Rossi.

Di seguito è in programma la partenza del corteo per la deposizione della corona al monumento ai Caduti nella Guerra di liberazione di Muggia, all'ingresso della città. Il Coro Jadran intonerà alcuni inni celebrativi. Celebrazioni anche a San Dorligo della Valle con, quest'anno, un evento in più. Dopo la celebrazione ufficiale nella Risiera di San Sabba, sarà scoperta sul muro dell'edificio una lapide con i nomi dei citta-

dini del comune di San Dorligo della Valle che hanno perso la vita nella Guerra di liberazione. Si tratta di Barut Socerb, Albina Praselj, Ana Kuret, Sava Santic, Matija Mihalic, Marija Slavec, Leonardo Pizzulin, Bruno Zerjal, Danilo Petar, Viktorija Zerjal. L'iniziativa è nata dall'idea dello storico locale Boris Kuret ed è stata realizzata con l'aiuto di un comitato costituito all'uopo e dell'amministrazione comunale.

Sempre oggi una delegazione del Circolo Altipiano-Kras del Partito della rifondazione comunista deporrà una corona di alloro ai pie-

di dei monumenti che ricordano i Caduti nella Guerra di liberazione situati nella zona dell'Altipiano Est e precisamente con i seguenti orari: alle 9 a Opicina, alle 9.15 a Trebiciano, alle 9.30 a Padriciano, alle 9.45 a Gropada e alle 10 a Basovizza. La cittadinanza è invitata a partecipare. La presidenza provinciale Acli sottolinea l'importanza che, a distanza di più di 60 anni, ancora ricopre questa giornata: «La Resistenza partigiana sta alla base della nostra Repubblica ed è il fondamento dal quale i padri costituenti sono partiti per scrivere la Carta costituzionale. La Resistenza ha visto la partecipazione anche di molti cattolici».

Oggi messa e processione per San Marco

Villaggio del Pescatore, festa per tre giorni

con musica e mostre

DUINO AURISINA Grande attesa per la celebrazione di San Marco Evangelista, il patrono del Villaggio del Pescatore che da oggi sino a domenica verrà festeggiato con una robusta serie d'iniziative. Dopo la strepitosa affluenza registrata grazie a «Talenti sport e motori», la kermesse che giorni addietro ha letteralmente riempito la Baia di Sistiana, e dopo le migliaia di visitatori che hanno affollato il Castello di Duino, sede della mostra di borsette d'epoca da collezione con più di 200 esemplari dal 1800 ai giorni nostri (sarà aperta al pubblico sino al 2 novembre), oggi a partire dalle 16 avrà luogo la messa per il patrono San Marco, una funzione religiosa officiata da don Bastiani, il parroco della chiesa del Villaggio del Pescatore nonché coordinatore della tre giorni di festeggiamenti. La messa sarà poi seguita dalla processione (alle 16.45) per le strade del borgo e dalla benedizione del mare curata da Ezio Medelin con l'ausilio della Capitaneria di porto.

Al mattino verrà inoltre inaugurata la mostra «Storia e preistoria attorno al Timavo», promossa dal Gruppo speleologico Flondar mentre alle 19 verrà presentata la mostra a offerta libera della pittrice Nadia Bencic, con allestimento curato dal Lions Club locale, il cui ricavato verrà destinato all'acquisto di panchine per il parco giochi.

Nel pomeriggio all'Area tennis della Polisportiva San Marco spazio al torneo di tennis dedicato alla memoria di Clon. La sera protagonista la musica celtico-irlandese con il concerto del Blusker Duo promosso dall'associazione «Musica senza frontiere». I chioschi enogastronomici apriranno alle 17 e saranno in funzione sino alle 23. Inoltre nella giornata di oggi dalle 11

alle 15 a Sistiana Mare (prima dell'ex Cava) avrà luogo la mostra subacquea, patrocinata dal Comune di Duino Aurisina, sita nei pressi del sommergibile affondato, promossa da Gianfranco Bernardi in collaborazione con l'Associazione Atlantis Mouxum. L'area di approccio al sito espositivo sarà segnalata da un cordino bianco posto sulla riva. Verranno esposti alcuni quadri ispirati dal mito di Atlantide.

Domani a partire dalle 15 la Sweetty House organizzerà invece un pomeriggio d'animazione per i bambini mentre alle 18 all'interno della Biblioteca comunale del Villaggio verrà presentato il libro «Ermada», curato dal Gruppo speleo Flondar. Seguiranno i concerti del gruppo di ottoni Henquellet Brass Ensemble accompagnato dal quartetto di trombe Banchieri e dalle 20.30 risuoneranno le note del gruppo Magazzino Commerciale. Domenica alle 9 escursione al Mitreo e alle foci del Timavo nell'ambito dell'iniziativa «Usciamo insieme», promossa dalla Consulta giovani del Comune di Duino Aurisina, mentre nel pomeriggio spazio al torneo di carte, alla presentazione del libro «Bao» e infine alla musica con la Battilana Band e il Gruppo Euforia.

«Abbiamo voluto trasformare e valorizzare quella che era una delle tradizioni del nostro territorio - ha sottolineato Massimo Romita, vice sindaco e assessore alla Cultura duinese - offrendo un'opportunità per fare conoscere quello che di bello e sano il nostro paese è in grado di offrire. Grazie al Comitato promotore, alla Parrocchia e alle associazioni abbiamo saputo fare squadra per presentare alla cittadinanza e ai turisti qualcosa di diverso e prezioso. Le tradizioni non s'inventano ma si conservano e si valorizzano, insieme».

Riccardo Tosques



Tamponamento sul raccordo A4, traffico in tilt

SGONICO Circolazione in tilt ieri pomeriggio sul raccordo autostradale a causa di un incidente tra mezzi pesanti avvenuto attorno alle 16.30 in direzione Trieste all'altezza dell'uscita per Sgonico. Secondo le ricostruzioni della Polstrada, un autoarticolato avrebbe tamponato il furgone che viaggiava davanti a lui, facendolo finire in mezzo alla carreggiata. Nessuna conseguenza seria per gli autisti ma inevitabili le ripercussioni sul traffico. Le lunghe code formati a partire da Sgonico hanno spinto la Polstrada a chiudere il raccordo e istituire per alcune ore l'uscita obbligatoria a Sistiana. (foto Lasorte)

SAN DORLIGO DELLA VALLE La giunta provinciale di Trieste ha deliberato un finanziamento complessivo di oltre 633 mila euro per l'adeguamento del ponte sul torrente Rosandra all'imbocco della strada che porta al centro abitato di Bagnoli della Rosandra. Secondo quanto annunciato dall'assessore ai Lavori pubblici di Palazzo Galatti Mauro Tommasini la gara d'appalto per l'assegnazione del primo lotto dei lavori partirà nei prossimi mesi. «Si tratta di un progetto rimasto per almeno 10 anni nei cassetti dell'Ente - precisa Tommasini - e che ora riteniamo doveroso realizzare».

L'intervento si dividerà in più lotti. Il primo si concentrerà sulla messa in si-



Il ponte sul torrente Rosandra (foto Lasorte)

curezza e un leggero ampliamento del tratto stradale, attualmente molto pericoloso perché il ponticello funge da imbuto restringendo la carreggiata, rischiando di causare anche, nelle ipotesi peggiori, scontri frontali. Il tratto verrà provvisto di un adeguato passaggio pedonale, di una recinzione più solida lungo il ponte e di nuovi marciapiedi in grado di essere utilizzati anche dai portatori di handicap. Inoltre, lungo parte del percorso verrà sistemata in mezzo alla carreggiata un'aiuola spartitraffico. «Con un intervento successivo - aggiunge Tommasini - vorremmo realizzare una rotonda proprio a ridosso del ponte per evitare che le macchine procedano a velocità sostenuta anche

all'interno del paese. In questo modo sarà anche possibile svoltare a sinistra e quindi raggiungere la parte dell'abitato senza dovere procedere fino alla fine dell'aiuola spartitraffico per poi tornare indietro e girare».

«È un progetto che il Comune aspetta da anni - precisa il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin - speriamo sia la volta buona anche perché è molto importante per la sicurezza non solo degli abitanti di Bagnoli ma di tutti gli automobilisti, i camionisti e gli autobus (linee 40-41- 49) che quotidianamente utilizzano questa strada. Mi auguro però che i lavori si svolgano nel minor tempo possibile, proprio perché chiudere un'arteria di questo tipo causerebbe non pochi disagi alla circolazione, considerato che la strada alternativa (quella che costeggia la «Wärtsila») non è in grado di sopportare un traffico troppo sostenuto».

S.S.

Illesi dopo alcuni capottamenti i 20enni alla guida e un'amica coetanea. I conducenti avevano sfiorato i limiti per l'alcol

Carambola notturna a Bristie: distrutte due auto

SGONICO Salvi per miracolo. Sono rimasti incredibilmente illesi due 20enni di Sgonico coinvolti l'altra notte in uno spettacolare incidente d'auto avvenuto sulla strada provinciale 1 in località Bristie, all'altezza dell'edificio al numero 8. I veicoli sui quali viaggiavano i giovani, una Nissan Micra e un pick-up Nissan Navara, sono finiti fuori strada e si sono ribaltati più volte. Ma al di là del danno materiale (le due macchine sono praticamente da rottamare, ndr), i conducenti non hanno riportato altre conseguenze. Merito, probabilmente, delle cinture di sicurezza bene allacciate.

L'incidente si è verificato qualche minuto prima della mezzanotte. A quell'ora i due ragazzi, che avevano trascorso la serata assieme, stavano facendo rientro ver-

so casa in compagnia di una terza persona, una giovane sempre di 20 anni, che viaggiava a bordo della Micra. Nessuno dei due conducenti, peraltro, avrebbe dovuto mettersi alla guida. Entrambi, infatti, avevano alzato decisamente il gomito, tanto che il test dell'etilometro a cui sono stati sottoposti dai carabinieri subito dopo lo scontro ha evidenziato una concentrazione di alcol nel sangue cinque volte superiore al limite consentito.

Al momento dell'impatto le due macchine viaggiavano sulla Sp1 in direzione Aurisina-Prosecco e, stando ai primi accertamenti, procedevano a velocità particolarmente sostenuta. A un tratto il pick-up ha tamponato violentemente la Micra, facendo perdere il controllo al giovane che la guidava. Quest'ultimo ha tentato dispe-



La «Micra» protagonista dell'incidente

ratamente di sterzare ma senza successo ed è quindi finito fuori strada. L'auto si è capotata e si è fermata una quindicina di metri più avanti. A seguito dell'urto anche il Nissan Navara è uscito di carreggiata, ribaltandosi più volte e terminando la fine della corsa contro il tronco di un albero.

Sul posto per i rilievi sono intervenuti i militari del Nucleo radiomobile della Stazione di Aurisina. Non c'è stato bisogno, invece, dell'intervento dei sanitari del Servizio 118. I tre giovani sono infatti usciti da soli dagli abitacoli delle vetture senza riportare alcuna lesione. I due ventenni alla guida, apparsi fin dal primo momento palesemente altici, sono stati poi sottoposti alla prova dell'etilometro. Il test ha appunto riscontrato una concentrazione di alcol nel sangue ben superiore ai limiti di legge. Per entrambi, quindi, è scattata la denuncia a piede libero per guida in stato d'ebbrezza.

m.r.

A Monrupino torneo di scacchi internazionale

MONRUPINO Inizia questo pomeriggio al Centro sportivo di Monrupino la 3.a edizione del Torneo internazionale di scacchi del Carso. Quest'anno, all'insegna della collaborazione sportiva e culturale dopo la caduta dei confini, l'organizzazione è congiunta fra i Circoli di Trieste e Sesana, con la collaborazione della Banca di credito cooperativo del Carso. Nella cittadina slovena lo scorso fine settimana due tornei a cadenza rapida; oggi, fino a domenica il torneo classico, cinque turni di gioco. Iscrizioni sul posto fino alle 14.30, tutti possono partecipare.

«Mujaloga», iscrizioni anche oggi a Porto San Rocco

MUGGIA Stamane dalle 9 alle 13 sarà chiusa la strada per Lazzaretto, dal bivio con la strada di Chiampore al confine, per la «Mujaloga». È una corsa competitiva da 8,7 km e di una non competitiva da 6 km con partenza e arrivo a Porto San Rocco. Il percorso si snoda sul lungomare e, per la non competitiva, anche sulla traversata vicino Lazzaretto. Per la non competitiva è possibile iscriversi (anche con animali) anche oggi fino alle 9.30 direttamente a Porto San Rocco. Inizio gara alle 10. Punti di ristoro a metà percorso e all'arrivo. Premiazioni dalle 12.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

Carriera folgorante per Andrea Abascia, 38 anni e un lungo curriculum

Un triestino a Pechino arbitrerà il tennis tavolo: è il primo alle Olimpiadi

La Cina è vicina, soprattutto per lui, Andrea Abascia, che ad agosto salirà sull'aereo che lo porterà a Pechino, dove sarà il primo triestino in assoluto a fare l'arbitro di tennis tavolo nella storia dei Giochi olimpici.

Una designazione di particolare prestigio, perché la Cina è la nazione che possiede oggi al mondo il maggior numero di praticanti, seguita da Giappone e Corea, e vanta i migliori giocatori, oltre che una tradizione più che secolare in questo sport. «Dire che sono soddisfatto è quasi banale – esordisce il giovane arbitro – ma è la naturale conseguenza di una scelta che è stata fatta proprio sulla mia persona dalla Federazione europea, la Ettu, che ha apprezzato il mio curriculum e mi ha inserito, unico italiano, nel gruppo dei sette arbitri europei che andranno a Pechino per il tennis tavolo».

Nato a Trieste nel 1970, Abascia si appassionò a questo gioco fin da giovanissimo: «Mi cimentavo sui tavoli del Cral del Porto nei mesi estivi. Ero un discreto giocatore – precisa – ma la vera svolta è datata 1989. Ero all'Università e venni a conoscenza di un corso organizzato dalla Federazione

ne italiana tennis tavolo per arbitri principianti. Mi iscrissi – ricorda – e da allora è stata un continuo progresso».

Da direttore di gara dei campionati provinciali a quelli regionali, poi a quelli nazionali. «Nel 1998 – spiega – fui nominato arbitro internazionale, superando un esame dove l'arbitro candidato più giovane di tutti. Da quel momento sono cominciati i viaggi per dirigere competizioni ai massimi livelli in tutto il mondo – prosegue – utilizzando spesso le ferie per poter rispondere alla mia passione per un'attività che rimane diletta, in quanto si percepisce solo il rimborso spese, anche quando si va alle manifestazioni più importanti».

Zagabria, Sarajevo, San Pietroburgo, Brema, Barcellona e Lussemburgo le più importanti tappe europee, poi il balzo oltre oceano a Fort Lauderdale, negli Stati Uniti. «Spesso porto con me mia moglie – prosegue Andrea – e così l'impegno si fonde almeno in parte con la vacanza». Fra i tanti ricordi, uno di particolare intensità emotiva: «Lo scorso anno, dopo gli incidenti fra le forze dell'ordine e gli ambulanti cinesi a Milano,

fu organizzata, nel capoluogo lombardo, una manifestazione con la partecipazione della nazionale cinese di tennis tavolo – evidenzia Abascia – con lo scopo di dare una segnale di amicizia fra i due Paesi. Vennero i migliori pongisti del mondo e i cinesi furono protagonisti di uno spettacolo indimenticabile, trasformandosi in autentici "Harlem globetrotters" del tennis tavolo. Ebbene – sottolinea – scelsero me come arbitro per la loro esibizione».

Nel curriculum di un arbitro di questa levatura non mancano gli aneddoti. Il più divertente lo riguarda proprio da vicino: «Sterilgarda Euro Top 12», una delle manifestazioni più prestigiose del circuito internazionale. Madrina per i sorteggi era la modella e attrice Alena Seredova, che è molto alta. Per non farmi sfuggire – spiega – sistemammo uno sgabello dietro la scrivania accanto alla quale dovevo stare, e su quello montai mentre lei era davanti a tutti a estrarre le palline per i sorteggi delle partite. Con questo piccolo stratagemma – conclude – nelle fotografie sembrò alto almeno quanto lei».

Ugo Salvini



Andrea Abascia con la bellissima modella Alena Seredova alla manifestazione «Sterilgarda Euro Top 12»

Oggi in edicola con Il Piccolo il terzo volume degli «Itinerari transfrontalieri»

Fino a Lipizza lungo la strada imperiale

Il Collio sloveno (Brda) partendo dal Bosco Plessiva (Gorizia) e un «anello» da Basovizza a Lipizza: sono queste le due proposte di Itinerari Transfrontalieri in edicola con Il Piccolo da oggi.

Il terzo volume della collana descrive nella prima parte un'escursione nell'affascinante Bosco Plessiva a breve distanza da Cormons, in provincia di Gorizia, con destinazione la regione del Brda, il Collio sloveno. Tra vigneti e frutteti, passando prima per Barbana, Fojana e poi per Medana, il percorso si snoda in mezzo alle alture a ridosso del confine, tra piccoli centri abitati, agriturismo e aziende vinicole. Il rientro in Italia è previsto attraverso l'ex valico di Plesivo.

Il secondo itinerario, invece, si svolge in provincia di Trieste



Fojana nel Brda (Collio sloveno)

e porta, con partenza da Basovizza, in territorio sloveno fino alle storiche scuderie di Lipizza. Il primo tratto percorre la Strada imperiale che un tempo collegava proprio Basovizza a Sesana, mentre il percorso di rientro si snoda alle pendici del Monte Cocusso attraversando

uno dei rari esempi di landa carsica ancora presenti sull'altopiano.

Gli Itinerari Transfrontalieri, con un supporto fotografico originale di Marino Sterle, cartine, altimetrie, note per la percorrenza in mountain bike o per l'escursionismo equestre e bibliografia di approfondimento, proseguiranno nelle prossime settimane con escursioni che toccheranno gli splendidi paesaggi delle Valli del Natisone, delle Alpi Carniche e Giulie, e ancora del Carso triestino a goriziano. La collana, infatti, comprende dieci volumi di escursioni e passeggiate nei quali vengono descritti «anelli» (stesso punto di partenza e arrivo) inediti, perché tracciati per la prima volta dopo la caduta delle barriere confinarie con la Slovenia.

Rompe il ghiaccio il Galilei con la pièce originale «Ali», cui seguiranno gli spettacoli di Preseren, Deledda, Carducci, Da Vinci-De Sandrinelli, Oberdan, Petrarca e Dante



Gli studenti del liceo Galilei, istituto vincitore di tre edizioni

Grazie all'interessamento degli assessori della Provincia Adele Pino e Marina Guglielmi anche quest'anno il Palio potrà svolgersi e la prima novità è che esso si inquadra nel programma di

«Trieste in Palio», la grande manifestazione che coinvolge i rioni cittadini presieduta da Roberto De Gioia e con la collaborazione della Pro Loco di Trieste. Inoltre verrà azzerato il punteggio per la conquista del-

Diciannovesima edizione della kermesse del Teatro degli Asinelli

Studenti attori a caccia del Palio

Lunedì e martedì al «Bobbio» otto istituti in scena

l'ambito trofeo: finora era toccata, dopo tre vittorie non consecutive, a due scuole soltanto, l'Istituto Carducci e il Liceo Galilei ma adesso si ricomincerà tutto da capo come avviene per la Coppa del Mondo di Calcio.

Ed ecco gli otto istituti che parteciperanno alla XIX edizione: lunedì con inizio alle 18 aprirà le danze il Galilei con uno spettacolo originale di Irene Puzzo (vincitrice l'anno scorso come attrice non protagonista) dal titolo «Ali».

Seguirà il liceo Preseren

con un altro lavoro nuovo «Black Out» scritto appositamente per il Palio da un'insegnante dell'istituto, Sara Gulich. Quindi il Deledda presenterà «Non tutti i ladri vengono per nuocere», adattamento scenico di una farsa di Dario Fo.

Concluderà l'istituto Carducci con «Vetri rotti sulla strada», una pièce composta da Giulio Settimo. Martedì alle 18 apriranno Da Vinci e De Sandrinelli con «Quando il diavolo ci mette lo zampino» di Daniele Nutini, quindi l'Oberdan

metterà in scena «Il bar della città» di Leonardo Egidi mentre il Petrarca proporrà un adattamento di «Rumors», famosa commedia di Neil Simon. Infine il Dante chiuderà con «La lunga notte del dottor Galvan» di Daniel Pennac.

Fra i soliti premi al migliore spettacolo, attori ecc. C'è anche quello per il miglior lavoro originale a cui La Macchina del Testo darà, quest'anno, la possibilità di venir rappresentato in teatro.

Liliana Bamboschek

L'AVVENTURA

Fabio Dandri, Stefano Cavallari e Marco Tossutti hanno percorso 1200 km e ora puntano al Nepal

In Vietnam in bici, dentro una base navale russa

Hanno attraversato il Vietnam percorrendo 1200 chilometri in dodici giorni, pedalando sotto il sole torrido e sotto la pioggia battente, attraversando in bicicletta la più grossa base navale russa del mondo ormai dismessa, villaggi sperduti e semi sconosciuti, e ancora un aeroporto in costruzione e strade dove il tempo sembra essersi fermato.

Sono rientrati da qualche giorno in città Fabio Dandri, Stefano Cavallari e Marco Tossutti, i tre triestini che, partiti da Ho Chi Min City, sono scesi fino ad Hanoi, tutto con la sola forza delle gambe, pedalando lungo la strada costiera, la principale statale del Paese. «Siamo partiti da Trieste il 30 marzo e rientrati il 16 aprile – ricorda Marco – abbiamo acquistato le biciclette appena atterrati e quindi abbiamo iniziato l'avventura, con una media di 140 chilometri al giorno e una velocità costante di 22 chilometri all'ora circa. La scelta di percorrere la strada principale del

Vietnam è stata obbligata, viste le strade sterrate senza segnali, senza indicazioni, spesso caotiche e pericolose. Alcuni spostamenti li abbiamo effettuati anche grazie al treno e ai pullman. Il viaggio è stato stupendo ma non senza difficoltà, con tantissimi dislivelli, seppur modesti, e temperature molto elevate, rispetto all'Italia».

La giornata iniziava con la

Immaginario Scientifico

Oggi e il 1° maggio l'Immaginario scientifico sarà aperto dalle 10 alle 20. In riva Massimiliano e Carlotta è possibile visitare il museo, dove i fenomeni vengono osservati e sperimentati in prima persona.

sveglia alle cinque, subito in sella alle biciclette fino a mezzogiorno, poi pausa pranzo e ancora di corsa fino alle sette, prima della cena e della ricerca di un albergo o una camera dove trascorrere la notte. Tra gli aspetti più sorprendenti, che i tre amici amano raccontare, il contatto con le popolazioni locali. «Lasciando la strada principale qualche volta abbiamo raggiunto i paesi e i villaggi del Vietnam – ricorda Fabio – dove eravamo accolti con applausi e un grande tifo, ma anche con tanta curiosità. Le persone erano attratte dall'abbigliamento sportivo, a loro sconosciuto, dalle biciclette moderne, dalle nostre attrezzature e in particolare dalle cartine geografiche, che nessuno possiede, e che ci chiedevano di mostrare, per capire dove fossero collocati i loro stessi villaggi rispetto al Paese. Tanti anche i bambini che si fermavano a osservare i piccoli computer delle biciclette, i contachilometri o semplicemente le marce delle mountain bike. La maggior parte ci chie-

deva anche di scattare qualche foto insieme a loro. Difficile però il dialogo, pochissimi vietnamiti parlano l'inglese».

Ad attirare l'attenzione dei tre sportivi i cambiamenti in atto nel Paese, che negli ultimi anni ha avviato un processo di lenta trasformazione. «Stanno edificando decine e decine di villaggi turistici – aggiunge Marco – anche nuove infrastrutture, basta pensare che abbiamo trovato una strada interrotta da un aeroporto in costruzione, dove abbiamo pedalato nella futura pista. Restando comunque segni del passato, come vecchi bunker o la più grossa base navale militare russa, lunga trenta chilometri, tutti attraversati in bicicletta». Appena rientrati i tre sportivi pensano già al prossimo viaggio. «Tra poco inizieremo a organizzare una nuova spedizione in Nepal – conclude Marco – per portare avanti le iniziative benefiche, a favore soprattutto dei bambini, che già in passato abbiamo avviato».

Micol Brusafiero



I tre ciclisti triestini Dandri, Cavallari e Tossutti, che hanno attraversato il Vietnam in dodici giorni

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.02
tramonta alle 20.05

LA LUNA: si leva alle -
cala alle 8.33

17.a settimana dell'anno, 115 giorni trascorsi, ne rimangono 251.

IL SANTO

San Marco Evangelista

IL PROVERBIO

La lode non fa grandi il biasimo non fa piccoli.

FARMACIE

Venerdì 25 aprile 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13.00:
piazza Venezia, 2

Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B tel. 281256

via Ginnastica, 6

via Gruden, 27 - Basovizza

Aperte dalle 13.00 alle 16.00:
piazza Venezia, 2 tel. 308248

Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B tel. 281256

via Gruden, 27 - Basovizza 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
piazza Venezia, 2

Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B

via Ginnastica, 6

via Gruden, 27 - Basovizza 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 6

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

Acegas ApS - guasti 800.152.152

Aci soccorso stradale 803.116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800.510.510

Amalia 800.544.544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 114,2

Via Carpineto µg/m³ 58,7

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 21

Via Carpineto µg/m³ 17

Via Svevo µg/m³ 23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 65

Monte San Pantaleone µg/m³ 82

LOTTO

BARI 49 50 67 26 28

CAGLIARI 11 58 52 32 72

FIRENZE 89 67 5 88 48

GENOVA 78 5 32 33 51

MILANO 36 15 81 60 78

NAPOLI 43 67 26 11 18

PALERMO 47 58 64 51 36

ROMA 84 25 15 42 88

TORINO 62 26 30 9 52

VENEZIA 51 60 18 26 47

NAZIONALE 25 64 2 16 89

Enilotto (Concorso n. 50 del 24/4/2008)

36 43 47 49 84 89 Jolly 51

Montepremi € 3.073.759.90

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 40.600.000

All'unico vincitore con 5+1 punti € 614.751.98

Ai 16 vincitori con 5 punti € 38.422

Ai 1194 vincitori con 4 punti € 514,86

Ai 45.571 vincitori con 3 punti € 13,48

Superstar (N. Superstar 25)

Nessun vincitore con 6, 5+1 e 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € 51.486. Ai 162 vincitori con 3 punti € 1348. Ai 2497 con 2 punti € 100. Ai 16.198 vincitori con 1 punto € 10. Ai 40.006 vincitori con 0 punti € 5.



Al centro Dustin che gioca, a sinistra i cuccioli di Akita Inu e, a destra, Britt

Aspettano ancora un padrone anche i due cuccioli meticcici di Akita Inu, ottimi per la guardia, e Britt, Nassir, Mary...

Dustin ha trovato casa, l'ultimo «orfanello» è Zigolo

Finalmente anche Dustin, meticcio adulto tipo bassotone, ha trovato una nuova e bella famiglia: dopo degli anni passati in un canile in regione e dopo dei mesi al Gilros, ora gioca a palla in una casa con giardino a San Dorligo della Valle.

Sono ancora disponibili invece i cuccioli meticcici di Akita Inu, non nella

struttura di Opicina, cani di una certa mole già a sei mesi di età: ottimi per la guardia, hanno bisogno di un giardino e di persone adatte a gestire cani di grossa stazza.

Disponibili e in cerca di casa al Gilros altri cani, come Britt, meticcio maschio taglia media, simpatico e vi-

vace, allo stesso tempo docile e socievole; Zigolo, ultimo arrivato, meticcio taglia medio-piccola, dal pelo lungo, affettuoso ma un po' rumoroso, adulto ma comunque giovane; Nassir, bel maschio di pastore tedesco, molto equilibrato caratterialmente per una casa con un bel giardino da difende-

re; Mary, rinuciata, femmina di dobermann, di circa sette anni, veramente docile e affettuosa, forte caratterialmente, che va d'accordo con cani maschi, cerca una nuova sistemazione sia come cane da guardia che come cane da compagnia.

Nell'ambito del Progetto Educazione Cinofila «Senza-

guinzaglio», si segnala che la giornata di esibizione e dimostrazione di educazione ed addestramento, nella quale si effettueranno prove di rapporto cane-padrone, simulazioni di gioco con il cane, ricerca, prove di obbedienza di base e avanzata, prove di difesa e utilità, è stata fissata per domeni-

ca 18 maggio alle 11.30, al campo di San Giuseppe della Chiusa. La giornata è aperta a tutti gli appassionati cinofili e non, si prega di confermare la propria presenza.

Per informazioni e adesioni, tel. 040/215081 oppure www.villaggiocanzedelcane.com



- 1 Zigolo, meticcio medio-piccolo
- 2 Mary, femmina di dobermann
- 3 Nassir, pastore tedesco
- 4 Il carlino Gimmy, beniamino di San Giacomo. I suoi padroni sono Ottavio e Nella

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

Barboncini nani bianchi o neri e gatti persiani Siamesi Thai

Toeletatura tagli speciali
Per meticcici tagli a forbice
Bagni disinfestanti
Specializzati anche in gatti

Novità esclusiva
portachiavi personalizzato
con foto del tuo cane

OFFERTE
Pannolini per cani € 3,50
Tutti gli alimenti cane e gatto 10+1
Crocchette gatto Schesir Kg 1,5 € 15,90 € 7,99

• CENTRO ESTETICO DEL CANE DAL 1982 ALLEVAMENTO MORATTO •

Trieste • Via Ginnastica, 12 • Tel. 040 767189 – TOELETATURA CON SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno è aperto dalle 9 alle 19. Continua la nuova iniziativa volta a favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Il Club Primo Rovi di via Ginnastica 47 rimane chiuso.

Aprile

Carsiana

Oggi s'inaugura a Sgonico la stagione di visite a Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti naturali del Carso. Sarà aperto dal martedì al venerdì, 10-13, sabato e i festivi (anche il 1° maggio) 10-13 e 15-19, chiuso i lunedì. Visite guidate la domenica e i festivi alle 16 e 17, e su prenotazione anche in altri giorni, anche in sloveno, inglese e tedesco.

Visite

guidate

Oggi alle 17.30 avrà luogo una visita guidata alle mostre Van Leo e Armeni a Trieste, a cura di Anna Krekic.

Lions

Duino Aurisina

Il Lions club di Duino Aurisina organizza da oggi fino al 4 maggio una mostra di quadri della pittrice Nadia Bencic, alla biblioteca del Villaggio del Pescatore, per la raccolta di fondi destinati all'acquisto delle panchine per il parco giochi. Oggi alle 19 vernissage, tutti sono invitati.

Museo storico

Castello di Miramare

Oggi visite accompagnate alla sala storica del Castello di Miramare, dove sono esposti i tre bozzetti preparatori per le tele del pittore Cesare Dell'Acqua, con orario 10.30 e 15.30. Partenza dall'atrio del Castello. Le visite sono gratuite, l'ingresso è a pagamento.

Museo

dell'Antartide

Il Museo nazionale dell'Antartide resterà aperto tutto il fine settimana, anche oggi, con il consueto orario: 9-13 e 16-19. Per informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica, 040-567889. Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro, scuole 3 euro.

Museo

dell'Antartide

Il Museo nazionale dell'Antartide resterà aperto tutto il fine settimana, anche oggi, con il consueto orario: 9-13 e 16-19. Per informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica, 040-567889. Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro, scuole 3 euro.

Esposti

amianto

L'Associazione esposti amiantati regione Fvg onlus ha trasferito i propri uffici in via Fabio Filzi 17, il piano, 34132, mantenendo invariati il numero di telefono (040-370380) e fax (040-3483512), con orario martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12.

Comunità

serbo-ortodossa

Orario funzioni: oggi ore regali alle 9 e vespro con posa dell'Antimissa alle 18. Domani liturgia alle 9, resurrezione con la processione a mezzanotte. Pasqua, 27 aprile, santa liturgia solenne con distribuzione di uova benedette alle 10, vesperi alle 18. 28 e 29, liturgia alle 9.

Comunità

greco-orientale

Oggi, alle 20, in occasione della santa Pasqua ortodossa, che quest'anno si celebra il 27 aprile, nella chiesa di San Nicolò, riva III Novembre 7, verrà celebrata la sacra funzione dell'«Epitafio», alla fine della quale (circa alle 21) seguirà la processione dell'Epitafio all'esterno della chiesa nella zona compresa tra la riva, via Einaudi, Cassa di Risparmio, via Mazzini, accompagnata dalla Banda Refolo e dai vigili urbani.



PASSAPORTO. È stato smarrito il passaporto a nome di Usniowski Selam, cittadino macedone, in zona largo Barriera - v.le D'Annunzio in data 9/3/08. Nel caso venisse trovato siete pregati di telefonare al 320-0555837.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Shell aperto
Trieste, via Locchi 3,
7.20-12.30, 15-19.

*Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo*

040.6728311

Linda Dorigo

Proseguono le iniziative turistiche della Provincia e c'è anche un concorso fotografico sui siti di «Teatri a teatro»

Domani un itinerario alla ricerca di borghi e frantoi

«Aspettando l'estate»: presentato il programma degli eventi e delle iniziative organizzate dalla provincia in vista dell'estate 2008.

Tra le novità la seconda edizione di «Teatri a teatro a Trieste e provincia», e il concorso fotografico «Fotografia i siti di Teatri a teatro» destinato a tutti i cittadini che invieranno le proprie immagini entro il trenta aprile all'indirizzo web.concorsoateatriateatro@provincia.trieste.it.

A partire da giugno e fino a settembre ripartirà Overnigh, il bus navetta gratuito che collega Trieste a Sestiana in andata e ritorno permettendo così a tanti giovani di vivere il divertimento notturno senza correre rischi sulle strade.

Come già accaduto lo scorso anno, a coadiuvare il servizio saranno presenti gli operatori dell'Azienda sanitaria che daranno informazioni utili sul

servizio, prenoteranno il bus di ritorno e distribuiranno gadget e premi agli automobilisti affidabili. «Vorremmo anche coinvolgere - ha spiegato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - i comuni minori con una linea di autobus dedicata. Si tratta di un progetto con una duplice finalità: da un lato permettere di evitare la strage del sabato sera dal momento che i ragazzi evitano di utilizzare le proprie automobili, dall'altro ha anche uno scopo educativo poiché durante il tragitto il personale dell'Azienda sanitaria dà informazioni e suggerimenti a coloro che usufruiscono del servizio. Abbiamo ricevuto - conclude Poropat - segnali di grande apprezzamento, sia da parte dei giovani che dalle loro famiglie».

Tra gli eventi da ricordare c'è anche la riapertura ordinaria del centro naturalistico Carsiana, mentre per escurs-

ionisti ed amanti della buona tavola proseguono gli appuntamenti di «Itinerari fra il mare e il Carso: Primavera 2008». Nell'ottica di una promozione globale del territorio, tra gli obiettivi del progetto ci sono anche il miglioramento della conoscenza dei luoghi della provincia e la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale.

In occasione del ponte del venticinque aprile, domani è in programma un'escursione tra borghi, basiliche e frantoi che toccherà Muggia e San Dorligo della Valle dove si potrà degustare la produzione di olio locale. Si potrà visitare anche il giardino botanico Carsiana e la grotta turistica più grande al mondo, la Grotta Gigante.

Per la Bavisela e il ponte del primo maggio sono previsti tre giorni di accattivanti appuntamenti che dal mare portano al Carso e viceversa:

dalla Rocca di Monrupino al sentiero Rilke, dai laboratori dell'Area Science Park alla Riserva naturale della Val Rosandra, dal sentiero Cobolli alla Casa carsica di Rupingrande. E' possibile prendere parte al corso di educazione ambientale natura 2008 organizzato dalla Lipu con il patrocinio della Provincia che proseguirà fino a giugno, mentre per le visite programmate domani e i primi tre giorni di maggio sarà possibile prenotare la partecipazione presso lo stand provinciale nella Bavisela Sport Expo 2008.

«Quest'estate - ha anticipato Walter Godina, vicepresidente e assessore alla promozione del territorio - sarà anche possibile godere del panorama dalla lanterna del faro. Stiamo infatti chiudendo la convenzione con la Marina Militare e sarà così riaperto il secondo anello, chiuso dalla fine degli anni '80».

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio



- **Compleanni**
50, 60, 65, 70, 75,
80, 85, 90 anni e oltre
- **Anniversari di matrimonio**
25°, 30°, 40°, 50°, 55°,
60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **Il Piccolo**, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI



Violetta, sono ottanta

Violetta festeggia i suoi primi ottanta. Auguri per questo bel traguardo da Rosanna, Gianluca, Pippo, Lara e da tutti i parenti che le vogliono bene



Marisa ed Ennio, 40 anni

Marisa ed Ennio festeggiano quarant'anni di matrimonio... ma non li dimostrano... Auguri da nonna Lucia, Francesca, Franco, Pierfrancesco e Luca, Michela, Giovanni



Aleandra e Luciano

Aleandra e Luciano si univano in matrimonio quarant'anni fa. Per il loro anniversario tanti auguri dal figlio Luca e dai familiari che si stringono a loro con affetto

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio Codignotto (19/4/76) da Marisa e Nino Zurich 30 pro Comunità. di San Martino in Campo Trieste.
- In memoria di papà e nonno Alfredo Milocco nel 40.º anniv. 22/4 da Elena e famiglia 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Macchiarella nel XXXVIII anniv. (23/4) dal figlio, nuora e nipoti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In occasione del 66.º anniv. di matrimonio di Nevi e Ferruccio da famiglie Ravalico e Jez 60 pro Frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Angela ed Ezio Brumat nell'anniv. di matrimonio (25/4) dalla figlia Renata e famiglia 50 pro Abc Burlo.
- In memoria di Luigi Formacasi nell'XXVII anniv. (25 aprile) da Pina, Dario, Grazia, Adriana, Fulvio e Marco 30 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Albina Grbac ved. Forchiasan da Emilia e Silva Stok 40 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Rudy Marzari per l'anniv. (25/4) dalla sorella 10 pro Azurra malattie rare.
- In memoria di Mariella Petronio per il compleanno (25/4) da Giuliano, Daria, Eva 300 pro Air.
- In memoria del figlio Francesco Scapin nel VII anniv. (25/4) dalla famiglia 50 pro Agmen.
- In memoria di Mario Silli nell'XI anniv. (25 aprile) da suoi cari 20 pro Accri - Missione triestina di Iziumurai - Kenia; 20 pro Amici del Cuore - Comm. Rovis.
- In memoria di Bruno Sorini per il compleanno (25/4) da moglie, figli, nuore e nipoti 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lorenzo da Cecilia 60 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e ai fini umanitari.
- In memoria di Mauro Maria dai colleghi della figlia Nevla 50 pro Spastici Aias.
- In memoria di Papa Paolo II da St/G 30 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria ed Emilia Ribarich da Paolo Zanon 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Rodella dalla fam. Boker-Petronio 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Rosaro dal condominio di Strada di Fiume n. 67 90 pro Chiesa Salesiani Don Bosco.
- In memoria di Pietro Sandri dalle fam. Turelli, Rumaz, Paolini 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Schilleo da Luini, Sancin, Campana, Blasevich 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Toscani da Orietta Passera 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Zmagoslav Vovk da V.M. 100 pro Aido.
- In memoria dei propri cari genitori suoceri e genero da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Q. M.B. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Abba dai condomini di via alle Cave 6 170 pro Agmen.
- In memoria di Pierina Buccella da Gemma e Pino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Chissich dai colleghi della Stock 250 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gemma Dandri dal fratello Antonietto, dai nipoti Adriana, Claudio e Franco e familiari 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Fiorini dagli amici di Stefano: Dario, Antonella, Giuseppe, Sara, Fabio, Demetrio, Bauda, Sandra, Donatella, Fanzella, Paolo, Giulio, Betty, Annalisa, Enrico, Marina, Lorenzo, Roberta, Luca 130 pro Agmen, 130 pro Aism.
- In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100 pro Astad.
- In memoria di Giuseppina Marin ved. Krizman da Alida, Katia, Matteo, Sergio, Vitti 100 pro Casa Famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Padre Pio dalla fam. Bergo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciana Porcelli dalla fam. Fabio Sidari 100 pro Ass. Azurra malattie rare.
- In memoria di Leopoldo Pinotto dalle amiche di ginnastica della moglie 70 pro Ados.
- In memoria di Silvano Pugliese dai colleghi nuovo arsenale Cartubi Srl 785 pro Air.
- In memoria della cara Laura Rode da Malvina, Erna, Romano 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emanuela Sardaro Ravegnani da Barbara, Silvia, Andrea 70 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lucy Versa da un'amica 50 pro Astad.
- In memoria dei familiari defunti da Alberto Gasperini 40 pro Ass. Trieste malattie respiratorie.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Unicef, 10 pro Frati di Montuzza, 10 pro Domus Lucis.
- Dalla famiglia di Asia 200 pro Abc Burlo.
- Da Giuliana Roli Greco 50 pro Comunità San Martino al Campo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Cimitero militare

● Mi capita da un po' di tempo di frequentare il Cimitero di via della Pace cosiddetto ex Militare.

Entri nel vialetto in pavé bianco e grigio ben tenuto, pulitissimo. Vai avanti c'è uno spiazzo con il monumento in pietra ai Caduti. Sulla destra la fontanella con vicino una pila di bidoncini di plastica per prendere l'acqua e portarla ai vari vasi e vasetti. Sulla sinistra, quasi sempre occupata in qualche attività, un uomo che potrebbe essere un extracomunitario, penso egiziano o tunisino, comunque dipendente dall'Acegas perché ha sulla giacca la targhetta di riconoscimento. Saluta educatamente tutti.

Ebbene questa persona è proprio un angelo, a parte come tiene tutto pulito, dà l'acqua indistintamente a tutti fiori anche sulle tombe del mini Cimitero Militare inglese, insomma il posto grazie a lui è un piccolo giardino. Regna la pace e il silenzio e capita spesso di vedere coppie di scoiattoli fare scorribande sui cipressi, merli, corvi e tanto altro.

Qualche volta trovo questa persona che chiacchiera ed ascolta con grande attenzione un vecchietto che evidentemente gli racconta le sue tristezze. Lui gli fa coraggio con una pacca sulle spalle e con poche parole di conforto. Si salutano con un arrivederci a domani.

La tristezza che hai nel cuore quando entri si attenua un po' all'uscita grazie anche a questo ambiente che ho descritto e in particolare a questa persona.

Claudia Gardelli Barin

Sanità

buona e cattiva

● La notte del 16 febbraio ho avuto un episodio sincope, i miei cari hanno chiamato il 118 e mi hanno portato in osservazione a Cattinara. Adesso ho capito cosa vuol dire sentirsi nudi e impotenti, nessuno si è preso la briga di tranquillizzarmi o perlomeno chiedermi se avessi bisogno di qualcosa, al cambio del turno mi hanno guardato come se io fossi un oggetto in vetrina, nessun campanello per poter suonare... e purtroppo pur stando male, ancora lucida per vedere l'assoluta mancanza di umanità. Non conosco i loro nomi, loro si riconosceranno senz'altro.

Invece un immenso grazie al personale del 118, mi scuso se ricordo il nome della signorina Erica e non quello degli altri... svenivo in continuazione, grazie, grazie. E grazie alla cardiologa di turno dott.ssa Longaro che mi ha ascoltata e tranquillizzata.

Rosanna Michelazzi

Certificati da pagare

● Sto riflettendo sulla disgrazia di essere italiani. Prigionieri di uno Stato che se potesse ti toglierebbe pure i pantaloni, dove credo che presto avremo tasse anche per respirare, prendere il sole, passeggiare, corteggiare una ragazza, guardare le foglie, ascoltare gli uccelli che cantano... e così via.

Mi domando - in quanto sto per rifarsi - perché si debba pagare la carta d'identità e il passaporto. Per effetto di una nascita casuale in questo paese, in quanto il fatto di essere russi, francesi, cinesi... sono solo la conseguenza dell'esistenza e residenza dei nostri genitori, ritengo dalla nascita di aver pure dei diritti. L'attestazione di esistenza e nascita sfociante dalla carta d'identità dovrebbero essere un diritto obbligatorio dello Stato di certificarsi, quindi il fatto di farcela pagare lo ritengo iniquo e anticostituzionale, considerato che è obbligato-

ria, è un servizio che lo Stato dovrebbe darci gratuitamente e lo stesso valga per il passaporto...

Non si può farne a meno e bisogna pagarli, è pazzesco e truffaldino, già dalla nascita lo Stato provvede a succhiarsi soldi a mio avviso fraudolentemente, per questo si lamenta che ci sono poche nascite in Italia e vuole dare un bonus bebè, perché più bebè ci sono e più lo Stato conta in tutta la loro vita di vampirizzarli con tasse continue in tutti i settori per arricchirsi.

Lo Stato è diventato un mostro, un banchiere senza scrupoli che ha bisogno di noi per fare guerre, costruire strade... facendo finta che siano per noi, invece sono per lui. Non si può neanche rinunciare alla cittadinanza, italiano sei e italiano resti, e se un giorno per il solo fatto di essere italiano qualche straniero di odiera con tanta forza per avere questa carta d'identità tu non capirai nemmeno perché, questa certificazione a pagamento ti dà anche questo.

Ezio Franzutti

Lavoratori dei trasporti

● In riferimento all'articolo sul trasporto pubblico datato 26 marzo l'Ugl sottolinea come sia mancato con le forze sociali un serio confronto sulla legge 23/2007 e sul piano regionale dei trasporti.

La nostra organizzazione non ha potuto approfondire con l'amministrazione regionale, nello specifico con l'assessorato ai trasporti, tematiche importanti che incidono sui scenari futuri del settore. Non abbiamo potuto sottoporre all'attenzione dell'ex assessore Sonego le nostre valutazioni riguardo al principio del gestore unico e del comparto unico, nonché su altri argomenti. Evidenziamo in tal senso che fusioni, accorpamenti, accentramenti non sempre apportano benefici in termini di migliori servizi e di risparmi per l'utenza (es. operazioni riguardanti gruppi bancari, grandi aziende erogatrici di servizi pubblici essenziali), poiché spesso il fine ultimo è il conseguimento di maggiori utili.

Stesso discorso per il principio del subaffido di servizi; la filosofia di base del gestore unico è quella della riduzione del numero dei concessionari ma allo stesso tempo la norma lascia le porte aperte alla frammentazione gestionale prevedendo subappalti e esternalizzazioni.

Non abbiamo notizie sul criterio economico di aggiudicazione della gara, sottolineando la nostra contrarietà a criteri capestro quali il prezzo più basso e il massimo ribasso; inoltre avremmo voluto aprire un confronto costruttivo sui quadri economici e sugli indicatori economici esposti nel Piano.

In linea generale l'Ugl auspica il mantenimento del capitale prevalente pubblico almeno nella misura in essere ad oggi, in questo modo parte degli utili d'impresa possono essere utilizzati a beneficio della comunità.

Ad una prima analisi degli indicatori economici previsti si delineano a breve e medio termine i rischi di un forte incremento tariffario e di una diminuzione dei livelli occupazionali; argomenti di scottante attualità

IL CASO

Un uomo con problemi di disagio lasciato a se stesso, anche dalle istituzioni

Morte solitaria, parenti fantasma

C'è tanta amarezza e tanta tristezza in quello che sto per scrivere. Giorni fa nel condominio dove abito è stato portato via un uomo, relativamente giovane, purtroppo morto in circostanze che non ci è dato di sapere. Era mio dirimettaio ed era una persona malata. Da mesi tutti noi del condominio ci chiedevamo che fine avesse fatto dal momento che non lo vedevamo più. Ci siamo rivolti più volte alle forze dell'ordine chiedendo interventi per verificare che la persona fosse ancora in vita, ma la risposta ricevuta era sempre la stessa: «Se fosse morto si sentirebbe un forte odore sul pianerottolo». Se nessuno di noi ha bussato alla porta del pover'uomo è perché avevamo paura. La persona in questione soffriva di gravi disturbi psichici e spesso era risultato violento nei confronti di molte persone che vivono nello stabile, me compresa. Violento a parole per fortuna, ma questi atteggiamenti bastavano per diffondere paura tra le persone anziane e tra i bambini.

Il mio bambino, dopo aver assistito a urla con minacce di morte da parte di questo signore alla sua mamma, per un lungo periodo metteva il naso fuori dalla porta terrorizzato di incontrarlo sulle scale. Inoltre la persona in questione aveva avuto anche problemi con la legge, per anni avevamo dovuto subire la sua musica ogni notte a volumi improporzionabili, per anni io stessa ho cercato di imparare i suoi orari per evi-

tare che coincidesse con i miei, e c'è stato anche chi ha venduto l'appartamento e se n'è andato perché non poteva più vivere con un vicino che bestemiava e batteva forte sul muro non appena a qualcuno scappava solo un colpo di tosse. Non sto esagerando. Le minacce alla sottoscritta perché proprietaria di un cagnolino che per la gioia quando esce di casa abbaiava, provenivano chiaramente da una mente malata. Quando anni fa venne a vivere nello stabile era un ragazzo normale, simpatico: con lui si chiacchiava piacevolmente e si scherzava, spesso salivavo in ascensore assieme e per un periodo aveva anche una bella fidanzata. Cosa gli sia successo in seguito non lo so nessuno, sappiamo solo che ci ha terrorizzato per anni, e ancora una volta non esagero. Ora la mia amarezza scaturisce da due questioni: l'ho letto sui necrologi del giornale, e ho visto che ad annunciare la dipartita sono i parenti addolorati per la perdita. Ora io mi chiedo, dov'era l'amore di quella famiglia in tutti questi mesi? Come mai nessuno, e sottolineo nessuno, si è preoccupato di venire a vedere che cosa fosse successo al malcapitato dal momento che è dal dicembre scorso che nessuno l'ha più visto in giro? Un parente addolorato dalla morte non dovrebbe forse correre ad accertarsi che il proprio caro sia in vita se solo da poco non ne ha notizie? Il secondo pensiero invece va alla tanta gente costretta a convivere

con situazioni simili a questa, magari persone anziane, e a Trieste gli anziani sono tanti. E terribile avere la consapevolezza che nulla si può fare se non aspettare la pietà del buon Dio che, come in questo caso, porti via con sé i figli meno fortunati. Molto mi piacerebbe che chi, indipendentemente dal colore e dal credo, dovesse salire al potere, si prendesse cura di queste persone che hanno bisogno di una struttura efficiente alle spalle, di qualcuno che con amore e professionalità li accudisca perché purtroppo, il disagio mentale è una realtà che potrebbe appartenere a chiunque domani, indipendentemente dal colore e dal credo, politico e non. Che i politici si mettessero dunque una mano sulla coscienza, e pensassero che noi per anni abbiamo vissuto male e che anche peggio ha sicuramente vissuto questo giovane uomo.

Rimane l'amarezza nel sapere che il poveretto, bisognoso di cure, viaggiava in macchina, spesso a velocità pericolosa; era stato allontanato dal suo lavoro, era libero, di girare senza il minimo controllo da parte di nessuno, famiglia compresa, vivendo in solitudine, con la sua forte rabbia che sfogava con bestemmie e forti colpi dati ai muri della casa. Morto, da solo, dopo anni di imprecazioni e offese contro noi condomini, in silenzio. Abbandonato da tutti. Guai ad avere bisogno di protezione in questo brutto mondo.

Lettera firmata

l'assunzione endemica di petrolio. Ma il benessere aveva indotto anche una mutazione genetica: l'articolazione del fonema «R».

Chi sdrucciolava ancora sulla «erre» era, in Italia, il presidente della Repubblica Giulio Tremonti, salito al Quirinale sull'onda della riscossa da lui avviata contro il mercatismo senza ritengo. Da noi, a Trieste, le automobili erano solo un triste ricordo di ferraglia compatita e finita in fumo su per il camino della ex ferriera. Si circolava esclusivamente in bi o in tri-cicleta (le quattro ruote solo per i servizi). La cittadella della scienza aveva prodotto il frutto più ricercato del secolo. Un gas per gonfiare le ruote, il Ricyclamin. Un derivato delle polveri sottili, con una proprietà a dir poco straordinaria: una volta ben gonfie, si mettevano a girare da sole.

Le cose stavano più o meno così, quando il fatto portentoso accadde. Nell'alto dei cieli il Signore (fra sé e sé) disse: «Non vorrei sbagliarmi (e come potrei?); ma le cose, laggiù, stanno cambiando in meglio. Personalmente non mi posso lamentare. Il combinato disposto di onniscienza e di libero arbitrio mi dà in rimonta. Vedo convertiti di nuovo conto, pecore errabonde che belano alle porte dell'ovile; e ancora tanti scienziati, ormai incartati in ricerche senza fine». Compiaciuto e - si può dire? - un po' lusingato, il Signore decise di tornare, come ai bei tempi, a camminare per un poco fra gli uomini. Sotto le apparenze di un santo pontefice redivivo, prese il «S. Giovanni 23/bis» e scese sulla Terra.

Di quella avventura umana e divina e degli eventi di cui fu protagonista assoluto, resta memorabile il discorso all'Onu, il nuovo palazzo di vetro, che dopo lo sfacelo degli Usa, aveva sede a Milano-Expo. La Sua voce, come un tuono, rischiò di sbriciolare tutte le finestre del palazzo. L'incipit fu, a dir poco, sorprendente.

(Va detto, per capire, che nelle lunghe notti siderali, l'altissimo e Purissimo aveva riempito i vuoti, sempre più spinti degli universi con qualche buona lettura. Fra cui - con una sola occhiata - s'era fatto tutto Camilleri). «La settimana corta» - attaccò - «che cosa mi significa? Qui - prosegui - molti dei vostri popoli già il venerdì buttano la cazzuola e filano via. Invece di astenersi dalle carni ci si astiene dal lavoro. Io ho lavorato per sei giorni pieni e al settimo mi sono concesso un Tfr, per dare un esempio a voi. Sappiamo tutti bene chi ha inventato i cinque giorni lavorativi bancari e ne ha stereilitizzati due, per lucrare sullo sterco del diavolo. Uomini ravvedutevi! e ripristinate l'ordine delle cose come vi ho insegnato. E siccome una regola serie vuole anche la sanzione, per chi non si adegnerà oscurerò il sole al tocco di ogni venerdì. Il

praeter naturam non è un problema per me. Questa è la via, la verità, la vita».

Segui una lunga ovazione dell'assemblea in piedi. Collegato in teleconferenza, il comitato svedese attribuiva in tempo reale il «Nobel per la produttività tradizionale» al signore delle genti. Anche Trieste fu in festa: fuochi d'artificio sulle Rive e la banda Refolo.

Danilo Ceccone

Le relazioni

tra India e Usa

● Messa da parte la diffidenza risalente agli anni della guerra fredda, le relazioni tra India e Stati Uniti registrano da tempo progressi in tutti i campi, tra cui quello militare dove sono in gioco contratti da decine di miliardi di dollari sui quali le principali aziende americane operanti nel settore della difesa si stanno per avventurare con la benedizione della Casa Bianca. Un paio di settimane fa, un breve soggiorno a Nuova Delhi del segretario Usa alla Difesa Robert M. Gates ha posto infatti le basi per importanti accordi volti a rinnovare le dotazioni militari della più popolosa democrazia del pianeta, il cui arsenale è attualmente composto da obsoleti equipaggiamenti di era sovietica.

Nonostante la cooperazione militare con Washington sia tuttora oggetto di molte polemiche interne, il governo indiano ha intrapreso questa strada ormai da tempo, come dimostrano le svariate esercitazioni militari condotte negli ultimi anni con gli Usa e il recente acquisto di navi da guerra e velivoli militari. Lockheed Martin e Boeing sono le aziende in prima linea per raccogliere i frutti dell'azione svolta dal successore di Donald Rumsfeld a Nuova Delhi. Nel complesso, le potenzialità di spesa dell'India nei prossimi anni in ambito militare si aggirano attorno ai 40 miliardi di dollari, secondo le stime di alcuni analisti.

Oltre ai benefici economici della modernizzazione militare indiana, Gates ha fatto notare come un avvicinamento tra i due paesi sia un fondamentale fattore di stabilizzazione dell'intera regione asiatica, in particolare alla luce delle aspirazioni egemoniche della Cina, anche se nel corso dei colloqui ufficiali non vi sono stati riferimenti diretti a Pechino.

Nello stesso ambito di questa strategia geopolitica vanno inserite anche le successive visite del segretario alla Difesa dell'amministrazione Bush in Indonesia e Australia. Giacarta ha incassato la promessa statunitense di un maggiore supporto in campo militare, mentre a Canberra Gates ha promesso di adoperarsi al Congresso Usa per rimuovere il divieto di vendita a paesi esteri dell'aereo militare F-22 in dotazione all'aviazione americana, velivolo all'avanguardia in campo militare e al cui acquisto punta il governo australiano.

In definitiva, l'India sembra essere intenzionata a migliorare le proprie relazioni strategiche con gli Usa, ma non necessariamente a discapito dei tradizionali partner militari come la Russia. A conferma poi dei molteplici rapporti che questo paese sta cercando di stabilire nel tentativo di svecchiare il proprio arsenale, vi è il ruolo fondamentale che Israele, prima ancora degli Stati Uniti, sta svolgendo per l'India sul fronte del trasferimento di alta tecnologia applicata all'ambito militare.

Michele Paris

L'esercito

dei separati

● Con quello che costa la vita l'esercito dei separati/divorziati è costretto a fare salti sempre più mortali per garantire a se ed al proprio seguito un minimo di sopravvivenza. Su questo popolo svantaggiato si aggiunge anche il pesante senso di colpa (rafforzato da note recenti affermazioni) che, come macchia indelebile, aumenta stress e sofferenze di ogni genere.

Morale della favola: sempre più poveri e abbandonati. Per vivere meglio, a tal proposito, non serve piangere sul latte versato o sottolineare agli altri di aver «erato» ma, semplicemente, percorrere rette vie (indicandole con buoni esempi e azioni) o praticare l'accoglienza (quella vera e incondizionata) che, come un autentico abbraccio, non contempla giudizi e condanne.

Fede Boffoli

STILE

La mano si stringe solo se è «lei» a porgerla

di **Rossana Bettini**

Fra le varie attività quelle che prediligono sono scrittura e insegnamento. La prima, esercizio che pratico nella mia piccola biblioteca/pensatoio, è passione pura, mentre la seconda, che dura ormai da tempo, mi ha fornito gli elementi per comprendere visioni alternative a quella personale, per relazionarmi anche con chi, tempo fa, mi avrebbe lasciato, quantomeno, perplessa. Infatti, sia sviluppare l'Educazione del Gusto in alcune scuole alberghiere, sia approfondire i temi con studenti universitari sia, infine, avviare appassionati o semplici curiosi sulla seducente strada dei buoni sapori attraverso specifici corsi, mi hanno permesso di scoprire e apprezzare persone assai differenti fra loro, ciascuna con le proprie personalità, opinioni e, sì, anche fissazioni.

Nell'esercizio di queste attività, con platee più o meno giovani, imbattermi in persone che non hanno avuto la fortuna di accostarsi al galeato dalla tenera età è stata una buona occasione per trasmettere informazioni in materia. Se circostanze di tipo informale facilitano il sottolineare certe gaffes (ricordo che quando uno studente si produsse in un prolungato, spalancato sbadiglio, lo ringraziassi per aver esibito siffatte tonsille) vi sono altre occasioni in cui è meglio astenersi dal correggere, pena farsi odiare vita natural durante.

Nelle presentazioni, a tavola, ma pure in una semplice pausa caffè, accade che persone rispettabili, generose e apparentemente eleganti rivelino ahimè un lato inospettabile, quello dell'ineducazione. Se è vero che il primo contatto fra persone passa attraverso la prassi delle presentazioni, è evidente come ogni occasione d'incontro possa trasformarsi in un test per comprendere quanto questa forma civile sia poco nota.

Si perdoni, naturalmente, chi è animato da buoni sentimenti, ma ignora le pratiche sociali di base, mentre non si è portati a tollerare chi, chiamato a svolgere compiti ritenuti socialmente elevati, quando non istituzionali, inciampa in continue, memorabili gaffes. Se, poniamo, facessi notare ogni qual benedetta volta una persona, stringendomi la mano, mi dice «piacere», finirei a fona in pochi giorni, così come se, ad ogni uomo che mi stringesse la mano, spiegassi che è la signora che decide se tenderla per prima, mentre al signore è riservata la gioia (o il fastidio, secondo situazione...) di afferrarla. Cito dall'album della mia memoria il compianto ingegner Albirio quale fermo sostenitore del baciamento che poi, interpretato da lui, era particolarissimo: la dama sollevava il braccio a tendere la mano, pensando a una banalissima stretta, ma l'ingegnere l'acchiappava con mossa leggiadra, faceva ruotare di mezzo giro il fortunato polso e sfiorava appena con la punta del naso il dorso della mano, senza scordare di alzare lo sguardo per la durata del romantico saluto.

...Questione di Stile

L'OPINIONE

Autobus «disertati» perché il servizio è scarso

Il fatto che la Trieste Trasporti abbia visto diminuire i propri introiti è particolarmente preoccupante per due motivi: in primis per il fatto che nonostante l'aumento del prezzo dei carburanti i cittadini non hanno ritenuto di preferire il trasporto pubblico a quello privato, ma anzi i meno retribuiti che hanno subito i maggiori danni dall'inflazione hanno inteso ridurre una spesa che ritenevano eccessiva evitando il pagamento del biglietto, una pratica inaudita in questa città e quindi evidentemente dettata da effettive e gravi difficoltà; ma molto più considerevole il fatto che nessuna delle amministrazioni coinvolte abbia saputo tempestivamente avvertire ed affrontare una simile emergenza.

E d'altra parte noto che attendersi tempestività d'interventi dai nostri enti pubblici o nominalmente privatizzati, come la TT, è un'utopia: mentre si diserta su di una futuribile ed improbabile metropolitana, non si pone mano ad un miglioramento del servizio che, per esempio, per i centri minori della provincia è del tutto insufficiente. Sono già tre anni che è «allo studio» un servizio a chiamata per i borghi del Carso e per il trasporto degli invalidi; a quest'ultimo fine il Comune ha inserito nel piano di zona 2006-2008 un progetto per il quale ha previsto una spesa triennale di 56.048 euro (più di cento milioni di lire) al solo scopo di studi e consulenze, senza alcun effetto pratico immediato. Risulta evidente che con questo modo di procedere è inutile aspettarsi un maggiore utilizzo del trasporto pubblico, ma anzi un'ulteriore contestazione per un servizio che non prende alcuna iniziativa per rendere più utile e vantaggioso il ricorso al mezzo pubblico; minacciare ed applicare sanzioni servirà solo a colpire qualche sfortunato e a creare maggiore disaffezione e maggiore danno verso un'amministrazione che si occupa del proprio quieto vivere in luogo dell'utile collettivo.

Uil pensionati Trieste
Commissione pari opportunità e partenariato

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio con stima e gratitudine Dorian Reggente e i componenti della squadra del 118 che il 10 febbraio mi hanno soccorso con rapidità e professionalità. Così facendo l'équipe di pronto soccorso e di chirurgia vascolare di Cattinara, che non manco di ringraziare, hanno potuto eseguire con tempestività l'intervento di estrema delicatezza e gravità che oggi mi permette di essere ancora qui con la mia famiglia.

Aldo Tognon

Voglio esprimere un sentito ringraziamento agli impiegati addetti all'archivio notarile del Tribunale di Trieste per la loro disponibilità e gentilezza dimostrata nei miei confronti.

Santa Ruggetti

L'ALBUM



La quinta A della scuola «Mauro» alla scoperta del Piccolo

La classe quinta A della scuola «L. Mauro» è stata ospite del Piccolo per conoscere come nasce il quotidiano e come viene stampato. Ecco i ragazzi con le insegnanti Lina Bellusi e Rita Di Fabio fotografati all'ingresso dello stabilimento. Sono Beadin Bekiri, Irene Cibin, Agnese Ciolli, Giulia Cirrnia, Isabella Currò, Paja Dalino, Stefano D'Angiulli, Tea Dedja, Sara Geremia, Nicole Iacobucci, Nicu Istrati, Giulia Kariz, Giovanni Mauri, Monica Milkic, Anna Mosca, Saban Okic, Giorgia Rabar, Elisa Semec, Francesco Stradella, Federico Turoldo, Michela Vallepulcini, Anna Vicinanza

SPORT

IL DOPPIO CENTROCAMPO DELLA TRIESTINA PER CESENA



CALCIO SERIE B Formazione quasi fatta, Maran ha solo un dubbio a centrocampo

A Cesena una Triestina decimata Ko Princivalli, Da Dalt e Sedivec

TRIESTE Altro che «prendi tre, paghi due»! L'offerta stile supermercato stavolta suona come una beffa per la Triestina, alla quale è successo proprio il contrario: per due giocatori che ritornano a disposizione (Testini e Gorgone), infatti, ce ne sono ben tre che invece dovranno dare forfait in vista della trasferta di domani a Cesena. All'assenza sicura di Princivalli, si sono aggiunte infatti nelle ultime ore anche quelle molto probabili di Da Dalt e Sedivec. La distorsione alla caviglia sinistra rimediata mercoledì a Gomers, costerà a Princivalli le due trasferte romagnole: il centrocampista triestino, comunque, ieri ha tirato un sospiro di sollievo perché temeva di aver finito la stagione (alla stessa caviglia aveva avuto un grosso problema lo scorso anno), invece è probabile che basti una settimana di riposo per rimetterlo in sesto (salterà anche la trasferta di Rimini).

Ma nell'allenamento di ieri a Opicina sono piovute altre due grane sull'Alabardato: Sedivec si è bloccato quasi subito, anche lui a causa di un problema alla caviglia, la solita che aveva tormentato il ceco anche a inizio stagione. Colmo della sfortuna per Da Dalt, che mai come stavolta era in lizza per partire nell'undici titolare e invece si è procurato il distacco di un tendine

del dito anulare della mano destra. Certo, cosa di poco conto, ma sta di fatto che oggi l'arto andrà rimesso a posto e pertanto è quasi certo che l'italo-argentino non potrà partire per Cesena. Tirando le somme, la Triestina che scenderà domani pomeriggio in campo a Cesena è fatta per dieci undicesimi, con Maran che sembra ancora alle prese con



Princivalli salterà Cesena



Sedivec, anche lui ko

un solo dubbio, il quale però comprende entrambe le fasce di centrocampo.

Ma partiamo dalle cose certe: la difesa non si tocca e davanti a Dei giocheranno Kyriazis a destra, Pesaresi a sinistra e Minelli-Petrus nel mezzo. Scontato anche l'asse centrale con Allegretti-Piangerelli a centrocampo e la coppia Granoche-Della Rocca in attacco. E certo anche l'impiego di



Rizzo è uno dei candidati per la maglia di esterno sinistro di centrocampo (Foto Anteprima)

Sgrigna come esterno di centrocampo, ma restano dubbi su quale sarà la sua fascia di competenza: ieri è stato provato a sinistra, ma quando c'era ancora in lizza Da Dalt sulla destra. Se resta sulla fascia mancina, sulla corsia opposta potrebbe giocare un Milani che in effetti per tutta la settimana è stato provato come esterno alto di destra. Ma si apre anche un altro

scenario più probabile, vista la ritrovata abbondanza di esterni sinistri: Sgrigna giocherebbe a destra con a sinistra Rizzo (più probabile) o Testini.

Questo l'assetto che l'Unione dovrebbe adottare per fronteggiare un Cesena che arriva all'appuntamento con l'acqua alla gola. «I romagnoli dovranno fare la partita della vita - ha commentato a questo proposito

Maran - ma a noi questo interessa poco. Abbiamo già dimostrato di essere più forti della fame di punti degli avversari, ma ora dobbiamo continuare a farlo».

La forza in più dell'Alabardato, stavolta, sta però nella panchina: il rientro di Testini e Gorgone, che per precauzione non dovrebbero partire dal primo minuto, permette infatti alternative di un certo peso. Soprattutto Testini non può dimenticare la trasferta di Cesena della scorsa stagione, quando entrò a partita praticamente finita e al 93' realizzò il gol della vittoria, rimasto peraltro il suo unico in alabardato fino a un mese e mezzo fa, quando segnò al Vicenza. Insomma, seppur con qualche cerotto e qualche soluzione d'emergenza, la Triestina è pronta a vender cara la pelle anche in Romagna e scalare ancora la classifica. Stamatene allo stadio Rocco ultima rifinitura, poi la partenza per Cesena.

Antonello Rodio

MERCATO

TRIESTE Voci, sempre voci e ancora voci. Che rimbalzano tra il nord e il sud Italia, viaggiano da Milano a Napoli dopo aver fatto il giro della Spagna. Oggetto del contendere, ovviamente, Pablo Granoche.

Gli ultimi sussurri arrivano da Napoli: già nei giorni scorsi De Falco aveva confermato l'interessamento della società partenopea, esprimendo addirittura la

Mentre restano aperte le altre piste, i partenopei sembrano intenzionati a stringere i tempi

Il Napoli insiste per Granoche, si affaccia il Milan

sua preferenza per i campani se proprio Pablo dovesse partire.

Ora pare che l'interessamento del Napoli stia diventando più concreto e pressante: il diesse Piepaolo Marino infatti in una delle ultime partite della Triestina

ha visionato personalmente Granoche e ne è rimasto particolarmente impressionato. In pratica sta lavorando per portarlo a Napoli già a giugno.

Ma l'altro giorno sul web impazzava un'altra voce, che voleva El Diablo addi-

rittura nelle mire del Diavolo, ovvero il Milan. A scatenare l'ipotesi un fitto colloquio in occasione del Consiglio di Lega tra Ariedo Braida, diesse rossonero, e il presidente alabardato Stefano Fantinel. Qualcuno ha ipotizzato che l'oggetto del-

la chiacchierata sia stato proprio Granoche e da qui sono partiti un paio di suggestivi scenari: l'uruguaiano infatti potrebbe magari venire utilizzato dal Milan come pedina di scambio per qualche altra operazione a largo raggio, mentre a Trie-

ste potrebbero arrivare alcuni giovani virgulti rossoneri da crescere.

Per ora solo voci, come le altre che pur confermando il Napoli in pole position continuano a riguardare anche il Parma, la Lazio e l'Espanol. Senza contare che resta in ballo anche l'ipotesi che sarebbe ovviamente la più gradita dai tifosi triestini, ovvero la permanenza del Diavolo a Trieste.

COPPA UEFA

Semifinale d'andata all'Ibrox Park di Glasgow

Fiorentina poco cinica, Rangers inconcludenti Finisce 0-0 senza emozioni

GLASGOW La Fiorentina si è fatta sfuggire una grande occasione, dominando per larghi brani la semifinale con i decimati Rangers, non riuscendo tuttavia a portare il colpo del ko agli avversari, chiusi in difesa e raramente capace di spingersi in attacco. Il pareggio ha lasciato intatte le possibilità di qualificazione dei viola che avrebbero potuto portarsi avanti col lavoro già a Ibrox Park, ma non sono andati in gol dopo una prestazione tutto sommato positiva. La squadra di Prandelli ha fatto del gran possesso palla, ha schiacciato i Rangers nella loro metà campo, ma ha trovato pochi sbocchi per il tiro.

Smith ha impostato una catenaccio all'antica, sperando che il francese Darcheville riuscisse in qualche modo a fare il miracolo. In realtà l'attaccante è riuscito a scappare via sulla sinistra per trenta metri al 16' e poi è arrivato poco lucido in area: il suo tentativo di tiro è stato assai modesto. Null'altro. La elaborata manovra dei viola, invece, ha creato qualche tangibile pericolo: al 34' Kuzmanovic ha tirato fuori di poco dai 35 metri, al 40' una rapida manovra Mutu-Pazzini ha permesso a quest'ultimo di dare in corridoio centrale a Santana, anticipato da Alexander in uscita.

Rangers	0
Fiorentina	0
GLASGOW RANGERS: Alexander, Broadfoot, Cuellar, Weir, Papac, Novotny (st 14' Buffel), Hemdani, Dailly, Davis, Whitaker, Darcheville (st 14' Cousin). All. Smith. FIORENTINA: Frey, Jorgensen, Gamberini, Ujfalusi, Gobbi, Kuzmanovic, Liverani, Montolivo, Santana, Mutu, Pazzini (st 36' Vieri). All. Prandelli. ARBITRO: Vassaras (Grecia). NOTE: ammoniti Santana, Gamberini, Gobbi. Angoli: 3-1 per la Fiorentina.	

Il secondo tempo della squadra di Prandelli è apparso abbastanza deludente, anche se al 18' Alexander è uscito di pugno per salvare su una palla alta in area. Al 30' un siluro di Mutu su punizione ha costretto a una parata in due tempi il portiere scozzese. Smith ha ottenuto il suo bravo 0-0 che, col recupero di parecchi titolari, a Firenze spera di trasformare nella conquista della finale di Manchester. Nell'altra semifinale il Bayern Monaco si è fatto bloccare in casa sull'1-1 dallo Zenith San Pietroburgo.



Serata storta per Adrian Mutu all'Ibrox Park, tutta la Fiorentina ne ha risentito

QUI CESENA

Falcidiati dal giudice sportivo, se non vincono sono praticamente in C

Bianconeri all'ultima spiaggia

TRIESTE Partita delicatissima per il Cesena quella di domani contro la Triestina. Una gara considerata l'ultima spiaggia per poter sperare di lottare per la permanenza in serie B. I romagnoli, fanalini di coda della serie cadetta, con 26 punti in classifica, a 6 giornate dalla conclusione sanno che le speranze di salvezza sono veramente ridotte ad un luccichio. Se non battono la Triestina, la retrocessione sarebbe quasi un dato di fatto.

Il morale in casa cesenate non è certo dei migliori e la stessa tifoseria dopo la sconfitta esterna dello scorso sabato con lo Spezia, diretto avversario nella lotta per la salvezza, ha iniziato ad alzare la voce nei confronti dei giocatori e della società. Il tecnico Castori, esonerato a novembre e richiamato sulla panchina a fine febbraio

dopo l'avventura di Vavassori, in settimana ha provato più soluzioni per tentare di ridisegnare il reparto difensivo, orfano di Lauro, Cardone e Ola squalificati dal giudice sportivo. Pesante anche l'assenza del centrocampista Campedelli, bloccato da un problema al piede che potrebbe impedirgli di terminare la regolare stagione, e il giovane difensore Reggini reduce da una forma virale. Sempre fuori causa anche il centrocampista ex alabardato Pagliuca.

Il Cesena verrà schierato con il 4-3-1-2, modulo utilizzato anche nell'ultima giornata con lo Spezia. Ma resta ancora un rebus chi formerà il reparto difensivo. Ogni dubbio verrà risolto nell'ultima seduta odierna. A formare l'attacco saranno Paponi e l'ex alabardato Moscardelli, miglior marcatore dei cesenati con 13 reti al suo attivo.

Silvia Domanini

L'INTERVISTA

Il giocatore ha compiuto 28 anni, domani spera di festeggiare con un gol

Sgrigna: «In Romagna occasione per creare la mentalità vincente»

TRIESTE Qualche vassoio di pasticcini e un brindisi con i compagni: ieri a fine allenamento Alessandro Sgrigna ha festeggiato i suoi 28 anni, ma lui spera di celebrarli soprattutto domani a Cesena con un gol. L'attaccante romano, con tutta probabilità, allo stadio «Manuzzi» dovrà nuovamente adattarsi a fare l'esterno di centrocampo, ma del resto è abituato benissimo anche in quel ruolo e del resto il suo bottino di 6 gol (vice bomber della squadra) parla chiaro.

Sgrigna, si va in casa di un Cesena che ha bisogno assoluto di punti: che partita sarà?

Noi la possiamo affrontare con una certa serenità, consci però che sarà difficile, visto che loro in pratica si giocano le ultime chance di salvezza. Ma sia chiaro che noi vogliamo assolutamente continuare la nostra serie positiva e fare ancora punti.

Che partita dovrà impostare la Triestina?

Simile a quella col Modena, fatta di grande attenzione sapendo che loro partiranno fortissimo. Bisognerà stare vigili e resistere nei primi venti minuti di ogni tempo, e poi venir fuori e sfruttare il loro calo e le loro difficoltà. Sicuramente a un certo punto potrebbero innervosirsi, ed è



Alessandro Sgrigna

proprio in quei frangenti che dovremo essere bravi a colpire.

Molto probabilmente dovrai ritornare a fare l'esterno: che ne pensi?

È sempre il mister che decide e comunque per me non è un problema, l'ho fatto tante volte. L'importante è giocare e per fortuna quest'anno posso essere davvero contento perché ho avuto una bella continuità.

In questo finale di torneo avete già dimostrato di non voler mollare nulla, vero?

Ma io credo che siano tut-

te partite importanti non solo per salire il più in alto possibile in classifica, ma anche in prospettiva e per il futuro, per costruire insomma una certa mentalità vincente che il prossimo anno ci sarà sicuramente utile. Una mentalità che significa aver sempre e comunque voglia di vincere, in tutti i casi e con qualsiasi difficoltà.

A proposito di futuro, il tuo è sicuramente alabardato?

L'ho già detto e lo ribadisco: io sono in complicità, ma la mia speranza è sempre quella di rimanere, qui sto bene e voglio restarci.

Nel finale della partita col Modena hai sfiorato un paio di volte il gol.

Sì, in un paio di occasioni ci sono andato vicino, ma comunque sono contento sia per me che per la squadra. Spero che continui così anche in questo finale di torneo e che ci possiamo prendere altre soddisfazioni.

Del resto puoi essere soddisfatto anche del tuo bottino di reti, vero?

Sì, sei gol sono sicuramente una buona quota, visto appunto che ho giocato soprattutto da esterno di centrocampo. Se avessi giocato sempre da punta sarebbero pochini, ma così sono decisamente un buon bottino.

an.ro.

BASKET SERIE B2 Domenica il team di Pasini a Gorizia al primo incontro dei play-out contro la Nuova di Gorizia sarà incompleto

Acegas senza Guerra al PalaBigot

Buone notizie per Pilat e Metz che stanno smaltendo gli acciacchi di Senigallia

CICLISMO

Coppa Montes per juniores Il via e l'arrivo a Monfalcone

MONFALCONE Si corre oggi nel Monfalconese la 54.a Coppa Montes riservata alla categoria juniores. L'attesa competizione bisacica si colloca ad alto livello tecnico-agonistico e a pieno titolo è tra le corse di primo piano del panorama nazionale di categoria. Tra i tanti premi in palio figurano quindici medaglie d'oro nell'ambito di un ricco montepremi.

Il percorso di complessivi 104,400 chilometri inizia a Monfalcone, si snoderà poi inerpandosi sul Collio goriziano e sui saliscendi del Carso monfalconese. La carovana diretta dalla Ciclistica Pieris e dal Gs Anpi toccherà una ventina di comuni della sinistra e destra Isonzo, scollinando su tre Gran pre-

mi della montagna: Bucaie, Monte San Michele e San Martino del Carso.

Alla Montes sono iscritti 140 corridori di 27 formazioni ciclistiche, una decina delle quali venete e altrettante quelle slovene-croate, una austriaca, una siciliana e cinque regionali.

Nel prestigioso albo d'oro della corsa figurano nomi noti del firmamento ciclistico professionistico: Da Dalt, Fochesato, Delle Case, Amadio, Papes (Slo), Leon, Zandarin, Derganc, Bertolini, Fincato, Mugerj (Slo) e Spilak (Slo).

Nella città dei cantieri sia la partenza alle 14 sia l'arrivo verso le 16,30 nella centrale via Fratelli Roselli.

Roberto Poggiali



Omar Bertazzo, 1° 2007

TRIESTE Il conto alla rovescia è cominciato. E partita, infatti, l'operazione salvezza per l'Acegas che nell'arco di una settimana si giocherà l'intera stagione in un faccia a faccia con Gorizia diventato ormai una triste consuetudine degli ultimi campionati. Lo scorso anno ci si giocava la permanenza in serie B1, quest'anno si lotta per la sopravvivenza, per evitare una retrocessione in serie C che rappresenterebbe una sorta di funebre per due piazze che non più tardi di dieci anni fa si erano scontrate nei play-off di A2 per ritornare nella massima serie.

L'Acegas arriva alla fase decisiva del campionato sullo slancio di un finale di stagione positivo che le ha con-

sentito di recuperare posizioni nella griglia play-out. Aver rischiato di arrivare penultima saltando così il primo turno e ritrovarsi invece al decimo posto potendo sfruttare il vantaggio del fattore campo rappresenta una bella iniezione di fiducia per un gruppo che adesso deve preoccuparsi solamente di recuperare una buona condizione fisica. Reduce dalla fondamentale vittoria di Senigallia, infatti, coach Pasini si è ritrovato in palestra una squadra dimezzata da infortuni e piccoli acciacchi. Detto che Muzio, Tonetti, Pigato, Bartolucci e Godina sono più o meno a posto, le buone notizie ieri sono arrivate da Pilat (che sta smaltendo la ginocchiata rime-

diata nelle Marche) e da un Metz che sembra essere riuscito a superare la lombosciatalgia che lo aveva bloccato alla vigilia della gara di domenica scorsa e che ieri si è allenato regolarmente.

I problemi più seri riguardano Guerra e Losavio. Mix continua a lamentare problemi al tendine d'achille operato all'inizio della passata stagione e non riesce ad allenarsi. Massimo è alle prese con la distorsione rimediata nei minuti finali del match di Senigallia e ancora ieri aveva la caviglia molto gonfia. La guardia biancorossa continua a fare terapia con la speranza di riuscire a far sgonfiare il collo del piede anche se l'impressione generale è che molto difficilmente riu-

scirà a essere in campo domenica sera al PalaBigot. **PULLMAN:** In occasione della sfida di gara-uno, l'Acegas ha deciso di mettere a disposizione dei propri tifosi un pullman per raggiungere le tribune del PalaBigot. Il costo del trasporto sarà sostenuto dalla Pallacanestro Trieste e sarà pertanto completamente gratuito. Possibile prenotare un posto rivolgendosi al Ticket Point di corso Italia 6/c dove i tifosi potranno anche acquistare uno dei 200 biglietti riservati al settore di Tribuna non numerata concessi dalla società goriziana in prevendita al prezzo di sei euro. Partita ieri, sempre al ticket point, anche la prevendita per la gara-due del primo maggio.

Lorenzo Gatto



Pilat pronto per Gorizia: sta smaltendo una ginocchiata

PALLAMANO

Trieste vuole conquistare i tre punti a Bressanone per vendicare il ko dell'andata

Lo Duca: «Andiamo a prenderci la A1»

TRIESTE «Ci siamo allenati duramente nel corso di tutta la stagione, andiamo a Bressanone per prenderci il premio che ci spetta». Giuseppe Lo Duca, presidente della Pallamano Trieste, sintetizza con una battuta il clima che si respira nello spogliatoio biancorosso alla vigilia della gara che il prossimo 3 maggio metterà in palio la promozione in serie A1. Trieste si presenta allo scontro diretto in casa della Forst da capolista, con un piccolo vantaggio che, da solo, non basta a garantire la vittoria del campionato. Per ottenerla e suggellare così una stagione da incorniciare (finora diciannove vittorie in venti par-

tite) servirà uscire imbattuti da un campo che sin d'ora si preannuncia molto caldo. «Sappiamo che la Forst meriterebbe la promozione quanto noi, sappiamo che ci stanno aspettando e conosciamo sin troppo bene il clima che si respira nel palasport altoatesino. Sarà una gara che riproporrà le sfide che tante volte abbiamo giocato nella massima serie, spero che dopo una stagione nella quale non c'è mai stata grande pressione i ragazzi sapranno affrontare la partita con il giusto spirito. Di certo la gara d'andata c'è servita da lezione. Loro sono venuti a Chiarbola molto determinati, hanno giocato una pallamano dura e aggressi-

va e hanno vinto con merito. Sappiamo cosa aspettarci nella gara che giocheremo a Bressanone, dobbiamo essere convinti di potercela fare».

Una convinzione che nasce dall'ottimo lavoro svolto sotto l'attenta guida di coach Radjovic che per la sfida di ritorno potrà contare su una rosa allargata dagli arrivi di Pastorelli e Mammi. «Per noi - conclude Lo Duca - due innesti importanti per la tecnica, l'aggressività e l'esperienza che hanno portato sul parquet».

Risultati della nona giornata di ritorno: Alguna Raffaele/Cassano Magnago 42-39, Cus Venezia-Forst Bressanone 19-34, Eppan-Tassina

Rovigo 26-28, Pallamano Trieste-Mestrino 33-19, Padova-Pallamano Paese 39-29, Seregno-Sgm Ferrara 23-34.

Classifica: Pallamano Trieste 57, Forst Bressanone 55, Alguna Raffaele 40, Cus Venezia 39, Sgm Ferrara 35, Tassina Rovigo 30, Mestrino 25, Seregno 24, Cassano Magnago 19, Pallamano Paese 14, Padova 5, Eppan 3.

Prossimo turno (sabato 3 maggio): Forst Bressanone-Pallamano Trieste, Sgm Ferrara-Padova, Seregno-Cus Venezia, Mestrino-Alguna Raffaele, Pallamano Paese-Tassina Rovigo, Cassano Magnago-Eppan.

l.g.

CALCIO SERIE A

Polemico il numero uno dell'Udinese in attesa del ballottaggio per l'elezione del sindaco di Udine

Pozzo: giocheremo al Friuli o a Trieste

«Se andremo al Rocco rimborseremo ai tifosi i costi di trasferta»

CALCIO: TORNEO DELLE PROVINCE

Nella seconda giornata la formazione giuliana sarà di scena con Tolmezzo

Trieste ai rigori su Cervignano

TRIESTE Si è chiusa in attivo la prima giornata del Trofeo delle Province per la rappresentativa triestina juniores, impegnata contro i pari età di Cervignano sul sintetico di Opicina intitolato a Nereo Rocco. La selezione giuliana, guidata in panchina dal tecnico Giacomo Di Summa, è tornata con la testa a galla al 42' della ripresa grazie a un guizzo di Spadaro, autore del 2-2 e pure lui a segno sugli sviluppi di un calcio d'angolo come il suo compagno di squadra Bobbini, che aveva firmato il gol del vantaggio al 13' del primo tempo a coronamento di un inizio contrassegnato da alcune buone occasioni per Trieste.

Una partita vissuta a lungo in apnea dai padroni di casa, visto che questi si erano ritrovati sotto al 27' della prima frazione in virtù delle stoccate di Colle (22') e di Zanin (27' appunto). Poi il 2-2 dei locali, risultato che ha portato alla battuta dei calci di rigore per stabilire una vincitrice come voluto dal regolamento del torneo pur non essendo la gara una finale. E dal dischetto Trieste si è dimo-

strata più abile, trasformando quattro penalty contro i due degli avversari.

Sfida giocata su buoni ritmi da due compagini dotate di elementi sguscianti e interessanti dalla cintura in su, ma ambedue hanno mostrato di avere qualche meccanismo da oliare nei rispettivi reparti difensivi, in difficoltà nel chiudere sugli spunti in velocità degli antagonisti.

Il primo turno del tradizionale Trofeo delle Province, riservato alle rappresentative dei sei comitati regionali (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Cervignano e Tolmezzo), ha visto Gorizia superare Pordenone per 3-2 (Rediz, Ferlez e D'Oriano) i marcatori goriziani, Scian e Caputo quelli pordenonesi) e Udine sgambettare Tolmezzo per 3-0 (Bianchi, Morandini e Gorgev su rigore).

Mercoledì, alle 20.30, ci sarà la seconda delle cinque uscite in programma (Tolmezzo-Trieste, Cervignano-Pordenone e Gorizia-Udine), mentre le selezioni degli allievi e dei giovanissimi entreranno in scena il 14 maggio.

Massimo Laudani

UDINE «Un nuovo stadio diverso dal "Friuli"? Se sarà così, saremo costretti a giocare a Trieste». A tre giorni dal ballottaggio tra Honsell e Cainero, il patron dell'Udinese torna ad affrontare la questione stadio. E lo fa prendendo nuovamente posizione per il centrosinistra: «Honsell è l'unico tra i candidati ad aver voluto consultare personalmente il progetto del nuovo stadio, verificando il business plan predisposto da Friulia».

TRASLOCO «Dovesse vincere Cainero - prosegue Pozzo - seguiremo strade alternative, come la costruzione di un nuovo impianto fuori città». Se la soluzione sarà questa, il patron paventa il trasloco a Trieste, mentre il piano di ristrutturazione del Friuli prevede un intervento per fasi, che consentirebbe lo svolgimento delle partite, sia pure a capienza ridotta. O la ristrutturazione o un nuovo stadio. Queste le alternative poste da Pozzo, che non manca di ricordare i contenziosi in piedi con l'amministrazione Cecotti: «A Udine si registra una certa disaffezione nei confronti del calcio, anche a causa delle carenze strutturali del nostro impianto. Il prossimo anno scade la convenzione con il Comune, che finora ha sem-



Giampaolo Pozzo

pre fatto ciò che ha voluto: se dovessimo andare a giocare a Trieste, la società si impegna fin d'ora a rimborsare i costi delle trasferte ai tifosi». Per ora è solo una minaccia, legata a un'eventuale vittoria di Cainero, ipotesi definita addirittura «inquietante per il futuro dell'Udinese».

RUGGINI Pozzo accompagna la sua presa di posizione con giudizi drastici sulle esperienze di Cainero nel basket e nel calcio. «Dopo la sua presidenza la Fantoni Udine ha chiuso, fu consigliere delegato al Venezia che finì per fallire». Una durezza che non può nascondere dalle dichiarazioni ufficiali dei due candidati sulla ristrutturazione del Friuli: entrambi infatti hanno sottolineato che dovrà essere a costo zero per il Comune. Sul rapporto tra Pozzo e il

Il patron dei bianconeri: «A Udine si registra una certa disaffezione nei confronti del calcio a causa delle carenze dello stadio Friuli»

candidato del centrodestra pesano evidentemente ruggini di antica data, ruggini che il patron non fa nulla per nascondere: «Cercò di dare la scalata all'Udinese e non ci riuscì. Da allora ha sempre evitato il dialogo con me».

LA REPLICA «Il sottoscritto non ha assolutamente nulla in contrario all'ammodernamento e alla costruzione di un nuovo impianto, multifunzionale e più adatto alle grandi manifestazioni moderne, a patto che questo venga realizzato alle condizioni segnalate in più circostanze dal signor Pozzo, e cioè senza alcun onere a carico dell'amministrazione comunale». Questa la replica di Cainero, che nei giorni scorsi aveva però espresso un certo scetticismo sulla sostenibilità finanziaria del progetto: «Vorrei capire da cosa derivi tutta questa certezza del costo zero per il Comune». Di soldi si era già parlato recentemente nel corso del contestato incontro a tre tra la società bianconera, Honsell e l'ex governatore Illy, che si era impegnato a finanziare il progetto con 30 milioni. Gli altri 100 necessari a realizzare il nuovo Friuli dovranno arrivare da Pozzo e dagli altri partner privati, con il sostegno dei tassi agevolati del credito sportivo.

Riccardo De Toma

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Nella regular season il team di Rusanov che si schiererà al completo ha vinto entrambe le partite contro i romagnoli

Edera a Forlì nella prima dei play-off. Polet domenica nei play-out

TRIESTE Terminata la regular season Edera Officine Belletti e Bcc Kwins Polet si preparano ad affrontare un finale di stagione incandescente. I rossoneri di coach Dejan Rusanov, forti del primo posto ottenuto a suon di gol, affronteranno domani in trasferta alle 18 la Libertas Forlì nella partita valida come match d'andata dei play-off. Gli ederini incontreranno una squadra decisamente alla propria portata già battuta in campionato in tutti i due gli incontri (14-3 a Forlì e 8-3 al PalaChiarbola). «Lo spirito con cui scenderemo in campo domani è sicuramente quello desideroso di conquistare la vittoria», ha ribadito il direttore sportivo dell'Edera

Roberto Florean. I giuliani si presenteranno in Romagna in formazione completa. Futuro ancora incerto invece per il Polet. I neroranci dopo essere giunti noni al termine della regular season sapranno solo questa sera il nome del prossimo avversario con il quale si giocheranno la permanenza in A1.

Mammuth Latina e Raiders Montebelluna si incontreranno alle 17 per disputare l'ultimo match della poule promozione di A2: i pronostici sembrano pendere in favore dei laziali. Il direttore sportivo Matteo De Iaco ostenta comunque grande tranquillità: «A parte il fatto che Montebelluna è più vicina di Latina, il che significherebbe un viag-



Giocatori dell'Edera dopo un gol

gio molto più breve e costi minori, per noi una squadra vale l'altra. I veneti sono un po' più tecnici mentre i laziali hanno un bel gioco corale, ma entrambe le formazioni non hanno il potenziale per impensierirci realmente». Il match di andata si disputerà domenica pomeriggio. In caso di vittoria dei Mammuth il fischio d'inizio è previsto per le 16, mentre in caso di vittoria dei Raiders il match inizierà alle ore 18.

Nel frattempo Trieste è stata designata per ospitare la prossima Final eight di serie B. I match si giocheranno al Pikelc di Opicina e alla Foschiatti di via Boegan.

r.t.

TRIS

Tre corse nel venerdì festivo. Nella capitale 17 cavalli al galoppo

Si corre a Roma, Milano e Padova

TRIESTE Il venerdì festivo regala ben tre Tris. Quella delle 19 è al galoppo, a Roma, con 17 cavalli in pista piccola sui 1.500 metri. Vorrei e Tamar Sister sono esperti di Tris, con la femmina che avrà meno peso.

Pronostico: Tamar Sister (4), Vorrei (2), Hurst Point (6). **Aggiunte:** Duning (5), Doctor Destiny (12), Draghina (16). La Tris di metà pomeriggio (ore 17.05) è il gran premio d'Europa di trotto a San Siro, con 13 cavalli di quattro anni, alla pari sulla lunga. **Pronostico:** Iglesias (2), Iulius Del Ronco (5), Ipipurrah (9).

Aggiunte: Ismos Fp (1), Irresistibile (4), I Love Again (8). La Tris del caffè è a Padova, con 18 anziani alla pari sulla breve. **Pronosti-**

co: Esopo Om (17), Gastone Pink (14), Gessica Effe (18). **Aggiunte:** Canyon Cup (16), Franziska Zs (12), Galouise (11).

TRIS DI GIOVEDÌ 24			
1.a corsa MODENA		vincitori	euro
16	12 11	83	4.958,29
Quartè		16-12-11-3	2 77.094,13
2.a corsa NAPOLI			
20	5 13	1.184	266,13

Il carabiniere Baldassari:
«La mia passione è il triathlon
ma da due anni mi piace
misurarmi anche sui 42 km»



A sinistra una fase della gara 2007 sulla Costiera. Qui sopra il podio della maratona

TRIESTE Sarà la Bavisela della svolta, del nuovo percorso ma anche dell'abbraccio dell'Esercito italiano all'intera manifestazione.

L'edizione 2008 può infatti già contare tra i suoi iscritti un buon numero di atleti in grigioverde, una rappresentanza massiccia quanto spontanea, dettata dalla passione per l'evento sportivo del 4 maggio - la giornata fondamentale della Bavisela dedicata alle sue tre corse - ma anche per l'intera città. L'adesione dei corridori con le «stellette» non si configura quindi in un intervento ufficiale dei Gruppi sportivi militari quanto piuttosto in una libera adesione di molti atleti, di vari corpi e diverse generazioni, attesi da ogni parte d'Italia.

La maggiore caratterizzazione sportivo-militare alla Bavisela 2008 è data dall'arrivo a Trieste di una dozzina di Corazzieri, lo storico reparto autonomo dei Carabinieri di istanza a Roma. Si tratta di una espressione d'élite dell'Arma, denominata negli anni prima «Squadroni carabinieri Guardie del Re», quindi «Squadroni carabinieri Guardie del Presidente della Repubblica» e ora «Reggimento Corazzieri».

Molti capitoli di storia, una lunga tradizione ma anche un solido legame con l'intera città di Trieste. Un rapporto che si perpetuerà in forma sportiva nel corso delle tre gare del 4 maggio ma cementatosi in

LA STORIA Aumenta quest'anno il numero dei concorrenti in grigioverde: saranno in tutto una quarantina

Alla Bavisela arrivano i Corazzieri

In 8 alla mezza maratona, in 4 sull'intero percorso da Gradisca a Trieste

modo solenne nell'ottobre dello scorso anno, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste al «Reggimento Corazzieri», voluta dal sindaco Roberto Di Piazza nella giornata del 53° anniversario del ritorno all'Italia. A meno di un anno dalla cerimonia la Bavisela è divenuta il pretesto per un nuovo incontro. Niente cavalli, sciabole, parate o divise ma solo una ricca partecipazione agonistica, con 8 Carabinieri già iscritti alla mezza Maratona e 4 alla Maratona d'Europa.

Saranno probabilmente inconfondibili anche senza la divisa ufficiale (il requisito storico del reparto equivale ancora al 1.90 minimo di altezza) ma ciò che conta è la possibile competitività che i Corazzieri sono in grado di regalare alle manifestazioni podistiche della Bavisela.

Le indiscrezioni parlano infatti di atleti esperti, da anni coinvolti in varie discipline sulla breve e lunga distanza.

La «Regata senza confini» nel Bacino San Giusto

TRIESTE La Bavisela apre oggi ufficialmente i battenti, nella nuova sede del Molo IV, in Porto Vecchio. Secondo tradizione il primo appuntamento della rassegna è dedicato al mare, con la 13.a edizione della «Regata senza confini», in programma dalle 11, all'interno del Bacino San Giusto. La manifestazione è riservata a ogni tipo, modello e peso di imbarcazione a remi. Si rinnova anche l'appuntamento con il trofeo «Ezio Ciriello», riservato alle imbarcazioni di tipo «iole a quattro». Alle 14 va in scena la 4.a edizione della «Ski Roll Città di Trieste-Trofeo Adriaker», gara in programma sul lungomare di Riva 3 Novembre. Il taglio del nastro in Molo IV è affidato alla esibizione della

Accademia Danze Trieste (10.30) curata Sergio Sidari ed Elisabetta Mercusa. Dalle 15 alle 21 spazio anche alle attività del Bavisela Festival Fitness, con il Karate di Anna Devivi, la Compagnia Arcieri, il Boxing Club, i settori della Ginnastica Triestina, l'Agility Dog, il Triathlon Indoor e altro ancora. Oggi debutta anche del Bavisela festival - dalle 21 alle 23 - con il primo concerto in programma in Molo IV, a cura dei Blues Mobile. Maturano intanto le iscrizioni alle corse. Confermato il dato del possibile superamento delle 4000 adesioni per la Young Maraton, 800 gli iscritti alla Maratona, 1400 alla Maratona, quasi altrettanti per la non - competitiva.

f.card.

È il caso di Eros Faraon, 45 anni, originario del Veneto, un carabiniere che alterna le parate al seguito del Presidente della Repubblica con le corse, dal sapore «estremo», nel deserto; a Trieste si cimenterà sui canonici 42 km. Tra i veterani dell'Arma attesi al passo di corsa sulle strade da Gradisca a Trieste anche Francesco Madotto, 69 anni, già luogotenente e con un intenso passato nel canottaggio, settore molto in voga negli anni '70 a Roma, tanto da avere all'epoca una sezione tutta sua all'interno del Reggimento Corazzieri.

Attende la giornata del 4 maggio anche Marco Baldassari, 29enne di Roma, da 9 nell'Arma. Tra il drappello dei Corazzieri maratoneti attesi alla Bavisela lui è stato l'unico di recente a Trieste, impiegato in occasione della visita del Capo di Stato, Giorgio Napolitano. Una certa vocazione sportiva ed una simpatia per la città lo hanno indotto ad accettare la sfida del 4 maggio, nella versione più

intensa, quella della Maratona d'Europa: «Amo lo sport e ho cercato di far valere la mia stazza tipica da Corazziere prima nel calcio ma anche nel nuoto e nel basket - racconta Marco Baldassari - da qualche anno la mia passione è il Triathlon ma nel 2007 ho vissuto l'esperienza della Maratona, partecipando a Roma e Firenze. Quando ho saputo della Bavisela mi sono ricordato di Trieste in occasione della recente visita del Presidente Napolitano - ha aggiunto l'esponente dell'Arma - ho visto il mare, la piazza, la gente cordiale. Fare una gara simile deve essere particolare per tutti, al di là del risultato, non volevo mancare».

Baldassari e gli altri Corazzieri pare non vogliano venire a Trieste solo in gita. Tra i possibili «antagonisti» anche altri militari provenienti da vari corpi dell'Esercito: 7 iscritti alla Maratona, 19 nella Maratona e una 15.ina nella non-competitiva. Quasi un derby.

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

A Gradisca nell'incontro inaugurale del 23° torneo «Nereo Rocco» per under 17

Un gol per parte tra Juventus e Napoli Castagno replica alla rete di Simonetti

GRADISCA D'ISONZO Tutto nel finale. Il Napoli sembrava ormai aver beffato Juventus, ma il carattere della formazione bianconera evidentemente è materia che si insegna anche ai ragazzi del vivaio. E così le due formazioni devono accontentarsi del pari, forse il risultato più giusto, nella gara inaugurale del 23° trofeo «Nereo Rocco», alla quale ha assistito un folto pubblico - oltre 1000 persone - che poi ha anche animato la riuscita «notte bianca» gradiscana. Il derby tricolore non ha riservato poi moltissime emozioni, visto il grande equilibrio in campo. Poco incisivo il tridente della Juventus, mentre i campani anche se a sprazzi hanno messo in mostra qualche buona trama, con gradevoli sventagliate a innescare soprattutto il fantasioso Insigne. Al 6' l'insidiosa punizione del giocatore azzurro sorvola di poco la traversa. Al 13' primi convinti applausi del pubblico: ancora lo stesso Insigne, interessante fantasista ambidestro, all'altezza della trequarti taglia fuori la retroguardia bianconera con un servizio per Iuliano, ma su quest'ultimo è bravo a rinvenire l'ultimo uomo della Juventus. Al 17' reagisce la formazione torinese: bel traversone teso di Romano, ma la palla attraversa tutta l'area piccola senza che gli attaccanti riescano a trovare la stoccata vincente. Ancora Juve: al 21' è alto il colpo di testa di Visciglia dopo un cross da sinistra.

Cresce, la formazione bianconera, sino alla mischia che al 27' vede Belcastro mancare per due volte la deviazione vincente. Il Napoli continua ad essere soprattutto Insigne: bello slalom al 29' concluso da un destro troppo centrale. Nel

Juventus	1
Napoli	1
MARCATORI: st 28' Simonetti, 32' Castagno.	
JUVENTUS: Bodrito, Belcastro (st 16' Enrico), Boniperti, Crivello, Ferrero, Nuzzolese, Proietti (st 6' Raimondi), Romano, Schena (st 18' Castagno), Schiavone, Visciglia (st 6' Giandonato), All. Maddaloni.	
NAPOLI: Sepe, Diana, Moreno, Simonetti, Di Fraia, Monda, Maiello, Liccardo (st 1' Vacca), Insigne (st 30' Pontillo), Varriale (st 16' Silvestro), Iuliano (st 1' Russo), All. Faustino.	
ARBITRO: Nonis di Pordenone.	
NOTE: spettatori mille.	

IL PROGRAMMA

Ieri la gara inaugurale del Mundialito, mentre oggi tocca agli Azzurrini nel parallelo Torneo delle Nazioni. Debutto anche per la baby-Triestina, che a Villesse ha subito un impegno molto duro contro il Borussia Dortmund.

Questo nel dettaglio il programma del XXIII trofeo internazionale «Città di Gradisca-Nereo Rocco». **Oggi:** Csk Mosca-Bulleen (18, a Treppo Grande), Atletico Mineiro-Sampdoria (18, a Faedis), Empoli-Deportivo Cali (20, a Marano), Milan-Treviso (20, a Mortegliano), Borussia Dortmund-Triestina (18, a Villesse), Udinese-Atlas (20, a Teor), Us Karnten (20, a Morsano). **Domani:** Treviso-Bulleen (17,30 a San Vito al Torre), Napoli-Deportivo Cali (18, a Monfalcone), Atletico M.-Usa (18, a Gorizia), Juventus-Empoli (20, a Sevegliano), Milan-Cska (20, a Cesarolo), Borussia D-Udinese (20, a Premariacco), Triestina-Atlas (20, a Trieste), Sampdoria-Karnten (20, a Majano). **Domenica:** (tutte le gare alle 20): Udinese-Triestina (Pieris), Juventus-Deportivo (Varmo), Empoli-Napoli (Cormons), Milan-Bulleen (Torreano), Cska-Treviso (Forgaria), Borussia D.-Atlas (Porpetto), Atletico M.-Karnten (Farra), Usa-Sampdoria (Campolongo).

I quarti di finale sono previsti lunedì 28 aprile alle 20 sui campi di Villesse, Marano, Pasiano di Pordenone e Teor. Semifinali in programma mercoledì 30 alle 20 a Rivignano e Sevegliano, mentre la finalissima del Mundialito si disputa giovedì 1 maggio alle 15 a Gradisca.

Per quanto concerne il V «Torneo delle Nazioni», l'Italia under 16 del ct Antonio Rocca debutta questo pomeriggio allo stadio di Gradisca (fischio d'inizio alle 16.30) contro la Slovenia. Nei prossimi giorni il trofeo si trasferisce in toto nei concentramenti di Slovenia e Austria. Questi ad ogni modo i prossimi impegni eliminatori degli Azzurrini: Italia-Messico (domani alle 17 a Brda) e Italia-Go&Go (Bilje, 17). Semifinali il 28 aprile a Mauthen e Aidussina (17), finale a Gradisca mercoledì 30 alle 18.

Luigi Murciano



Due juventini inseguono la palla (Foto Bumbaca)

NUOTO

TRIESTE Impegni con la maglia azzurra per i nuotatori triestini Nicola Cassio e Jessica Andreini. Il primo, in forza all'Aniene di Roma, è da ieri in collegiale con la nazionale senior in Sierra Nevada. E una tappa in altura della preparazione in vista delle olimpiadi di Pechino. «E la terza fase del nostro lavoro - afferma il commissario tecnico Alberto Castagnetti -. Vogliamo curare principalmente la parte aerobica per creare una base sulla quale lavorare al rientro in Italia». Jessica Andreini, atleta del 1990 in forza al Gymnasium Pordenone, è invece a San Marino con la selezione giovanile, impegnata fino a domenica nella Coppa

Latina. Nello staff tecnico c'è pure il fisioterapista Alfredo Rossomando, triestino d'adozione, essendosi trapiantato tanti anni. Nella prima uscita, 2.a la Andreini nei 200 farfalla in 2'17"19. In merito ancora a Cassio, il ventitreenne ex Triestina Nuoto è reduce dalla partecipazione al X Meeting internazionale Città di Mondovì/Memorial Dario Cerrone. E' giunto 3° nei 200 stile libero in 1'48"06, alle spalle del vincitore Filippo Magnini (1'44"97) e di Massimiliano Rosolino (1'47"37) e davanti ad altri due componenti dell'Italnuoto, ovvero Emiliano Brembilla (1'48"85) e Marco Belotti (1'49"23).

m.la.

PALLANUOTO FEMMINILE

Parla il tecnico di Trieste, seconda in B dietro a Mestre

Pino: «Con la Sciolti e la Schiavon cerchiamo la scalata alla serie A2»

TRIESTE La squadra femminile della Pallanuoto Trieste è giunta al giro di boa del campionato di serie B che la vede sino ad ora tra le protagoniste più importanti. Il gruppo allenato da Franco Pino attualmente sta occupando la seconda piazza del torneo alle spalle di una Mestrina a dir poco sorprendente. La marcia della squadra verso l'agognata serie A2, obiettivo dichiarato del sodalizio presieduto da Enrico Samer, è stata costellata nelle prime nove giornate da sette vittorie, un pareggio e una sconfitta, un curriculum niente male, ma inferiore rispetto a quello collezionato dalla squadra di Mestre autrice di otto vittorie e un solo pareggio. Domenica le giuliane ospiteranno il Como Nuoto, sulla carta una partita estremamente alla portata del team triestino che d'ora in poi non potrà concedersi più il lusso di compiere nemmeno un passo falso. Abbiamo sentito il tecnico Franco Pino per stilare un bilancio su questa prima parte di campionato.

Quali aspettative aveva per il girone di andata della sua squadra?

Me lo auguravo più o meno così, magari con un primo posto in tasca. Quello che forse non mi aspettavo era vedere un livello generale così alto per un campionato di serie B.

L'attuale ruolino di marcia della Pallanuoto Trieste è stato macchiato sicuramente dalla sconfitta fuori casa con la Brixia Leonessa Brescia: cos'è successo in quel match?

Eravamo appena alla seconda giornata di campionato e abbiamo pagato molto caro il ritardo nella preparazione. Tecnicamente eravamo e siamo superiori alla squadra bresciana, e lo abbiamo confermato nel match di ritorno domenica scorsa, ma in quel frangente fisicamente eravamo inferiori. Un ritardo nella fase di preparazione dovuto a qualche incertezza nel partecipare o meno al campionato.

Forse l'unico rammarico di questa prima parte?

Sì, direi di sì. Non posso lamentarmi per nient'altro. Un grande gruppo costituito da tante singole pedi-

ne, Gabriella Sciolti su tutte. La Sciolti è a dir poco monumentale. Fa sempre qualcosa in più di quello che ci si può aspettare. E sicuramente la nostra arma in più.

Sino ad ora qual è la più bella sorpresa?

Direi che il contributo della ventunenne Roberta Colautti è stato davvero notevole, basti ricordare il match contro il Brescia nel quale ha annullato l'ungherese Rafael vincendo ampiamente il duello. La sua capacità di marcare il centroboia avversario, la sua grande forza fisica e la sua caparbietà anche in attacco sono state davvero una sorpresa per me visto che non l'avevo mai allenata.

E com'è stato l'impatto con la neo-arrivata Martina Schiavon?

Inizialmente si è inserita con difficoltà ma poi col passare del tempo si è integrata nella squadra. Anche lei come la Sciolti è una giocatrice di grande qualità. Non segna molti gol come Gabriella, però è sempre presente nell'azione offensiva e soprattutto quello che riesce fare meglio è annullare di fatto l'avversaria. La squadra è composta anche da un bel nucleo di giovani. Federica Maso potenzialmente può diventare un'ottima atleta, ma deve ancora maturare. Lo stesso discorso vale per le Alieve Pomic, Kante e Paschos.

Dove può arrivare la Pallanuoto Trieste?

Abbiamo una squadra di qualità ed è chiaro che puntiamo al primo posto.

Quali saranno i maggiori ostacoli?

Naturalmente la Mestrina, una squadra furba, scaltra e molto forte.

Cosa ricorda del match d'andata con le venete terminato 7-7?

In quel momento loro erano al top e poi a causa di un po' di sfortuna abbiamo impattato rocambolescamente una partita che stavamo vincendo di 3 reti.

Tra due domeniche il big match in quel di Mestre: sensazioni sull'esito?

Sono decisamente ottimista. Confido solo in un arbitraggio all'altezza a tutela di entrambe le squadre. r.t.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sui rilievi. Nel corso del pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità nel settore occidentale nel Triveneto locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle aree appenniniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali passaggio di nubi medio-alte sulle aree di pianura; tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, nel pomeriggio locali addensamento sulle aree montuose. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso in miglioramento verso sera.

TEMPERATURE

REGIONE

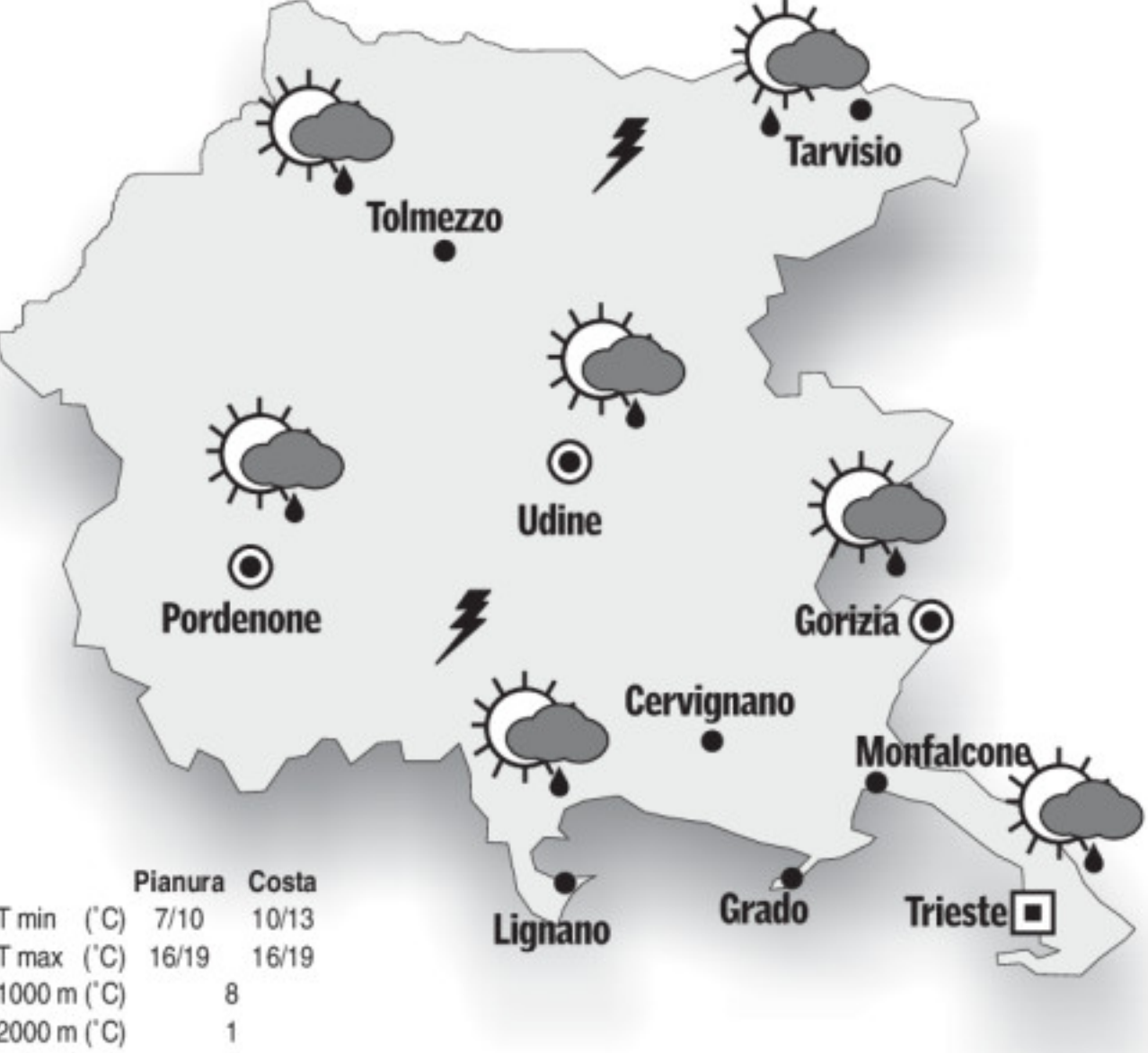
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,5	17,9
Umidità	59%	
Vento	16 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1022,9	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,9	19,5
Umidità	48%	
Vento	3,4 km/h da S-O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,6	19,5
Umidità	48%	
Vento	4 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,0	18,7
Umidità	45%	
Vento	15,0 km/h da O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,6	19,8
Umidità	43%	
Vento	2,8 km/h da N-O	
UDINE	min.	max.
Temperatura	8,8	19,1
Umidità	44%	
Vento	10 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,3	19,3
Umidità	39%	
Vento	9 km/h da S-O	

ITALIA

ALGHERO	12	19
ANCONA	12	17
AOSTA	2	20
BARI	8	17
BOLOGNA	12	18
BOLZANO	6	20
BRESCIA	12	19
CAGLIARI	10	23
CAMPOBASSO	8	13
CATANIA	7	20
FIRENZE	10	22
GENOVA	np	21
IMPERIA	np	17
L'AQUILA	5	17
MESSINA	15	22
MILANO	13	19
NAPOLI	11	19
PALERMO	12	17
PERUGIA	9	19
PESCARA	8	15
PISA	8	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	21
ROMA	10	18
TORINO	12	16
TREVISO	11	21
VERONA	11	17
VERONA	11	20
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di rovesci sparsi e forse qualche isolato temporale ma anche delle schiarite. **DOMANI.** Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con Borino sulla costa; nel pomeriggio cielo variabile sui monti e pedemontana, po-

OGGI IN EUROPA



La perturbazione ora sulle isole Britanniche proseguirà verso est attraversando insieme ad alcune piogge anche il Benelux e quindi a sud della Norvegi, Danimarca, Germania e paesi del settore orientale. Una nuova perturbazione atlantica scivolerà verso nord est attraversando le isole Britanniche ma con piogge significative limitate a Scozia e Irlanda. Ancora moderato maltempo ad est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



co nuvoloso su bassa pianura e costa. L'aria sarà secca negli strati medio-bassi dell'atmosfera. **TENDENZA.** Per domenica avremo al mattino cielo poco nuvoloso su tutta la regione, nel pomeriggio ancora tempo soleggiato su pianura e costa; su monti variabile ma senza possibilità di pioggia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,3	7 nodi N-O	23,32 +14	6,40 -57
MONFALCONE	quasi calmo	13,0	5 nodi O-N-O	23,37 +14	6,45 -57
GRADO	quasi calmo	12,9	3 nodi O-S-O	23,57 +12	7,05 -51
PIRANO	poco mosso	13,5	5 nodi O-N-O	23,27 +14	6,35 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	23	LUBIANA	2	18
AMSTERDAM	9	19	MADRID	8	23
ATENE	15	23	MALTA	13	20
BARCELONA	12	19	MONACO	6	13
BELGRADO	10	19	MOSCA	-1	11
BERLINO	5	17	NEW YORK	11	24
BONN	10	19	NIZZA	13	17
BRUXELLES	7	18	OSLO	-2	16
BUCAREST	7	20	PARIGI	3	17
COPENHAGEN	3	13	PRAGA	2	15
FRANCOFORTE	9	19	SALISBURGO	5	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	19
HELSINKI	0	13	STOCOLMA	2	15
IL CAIRO	23	42	TUNISI	12	23
ISTANBUL	13	21	VARSAVIA	3	15
KLagenfurt	4	18	VIENNA	4	14
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	5	17
LONDRA	6	18	ZURIGO	9	13

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.



LEONE
23/7 - 22/8

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali, intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a prendere decisioni importanti per il futuro.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il buon umore dominerà nel rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti molto piacevoli nel rapporto d'amore.



TORO
21/4 - 20/5

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.



VERGINE
23/8 - 22/9

Il vostro cuore vi spingerebbe a trascorrere tutta la giornata in compagnia di chi amate, ma esistono esigenze di ordine sociale alle quali non potete venir meno. Incontri.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione. Buon senso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Giornata malinconica a causa del distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Un invito.



CANCRO
21/6 - 22/7

La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

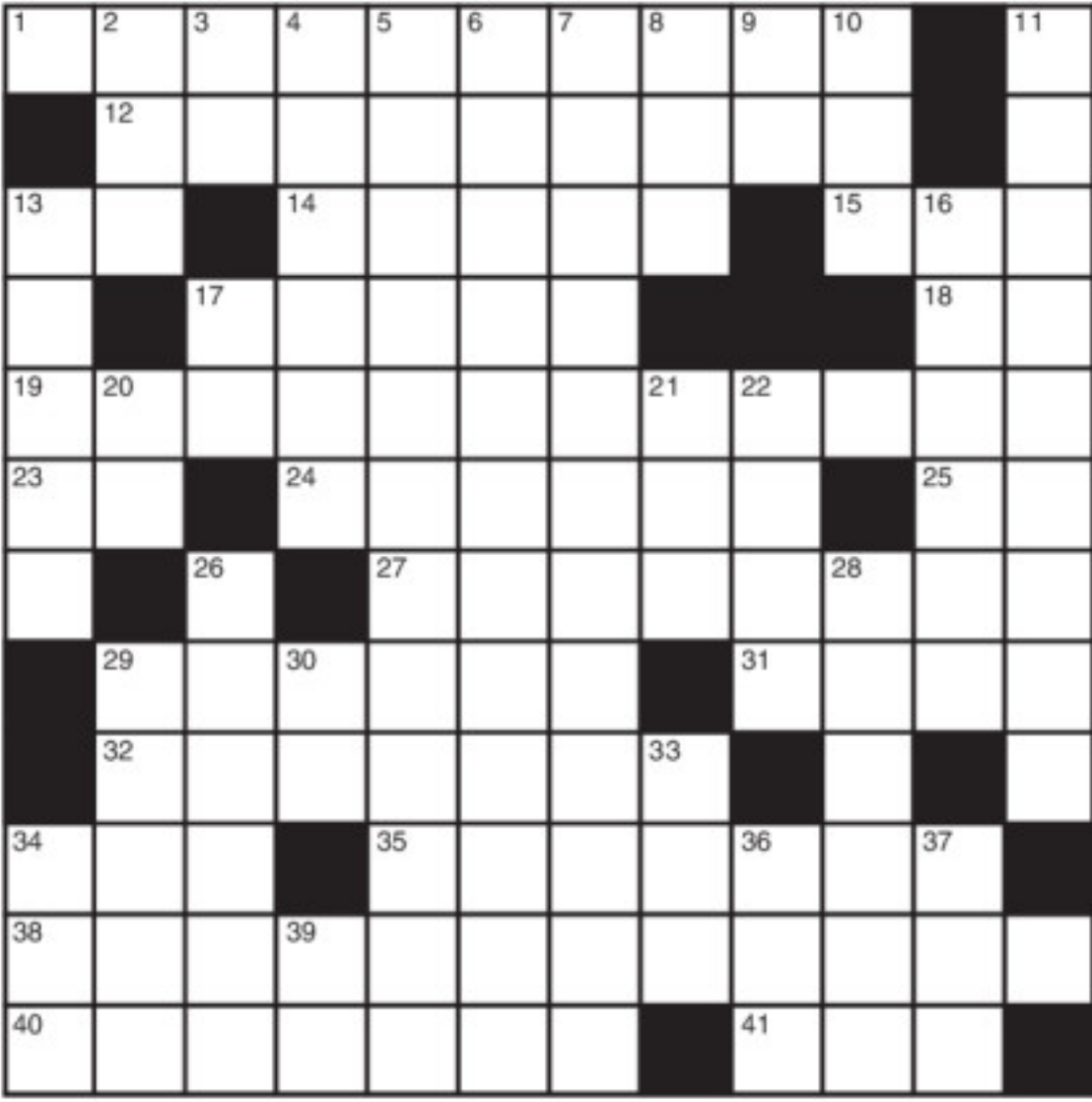
Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.



PESCI
19/2 - 20/3

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA INCATENATA (5/6 = 9)
Alunno strafottente
La materia è parecchia e ha il suo peso, ma alla prova d'esame mostrerà che in fondo in fondo lui se ne stropicia ed infine fregare si farà. *Fra Bombetta*
ANAGRAMMA (6/2 = 8)
Aiutiamo Gigi, amico innamorato
Lei, profumata, è appiccicata a Pino e Gigi si è ridotto alla metà. Collaboriamo insieme e certamente l'effetto dell'unione si vedrà. *Giona*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

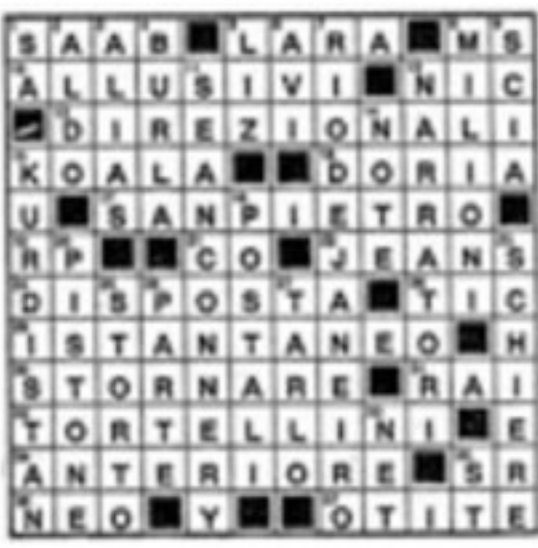
ORIZZONTALI: 1 Hanno per sigla NL - 12 Rappresentazione estemporanea - 13 Comprendono gli americani - 14 Il «cavallo» dei lapponi - 15 Uno... a Colonia - 17 La Lisi del cinema - 18 In mezzo alla tundra - 19 Cacciatore di taglie... straniero - 23 Vocali scritte in russo - 24 Casseruole a sponde basse - 25 La fine dei concerti - 27 Minerale che deve il suo nome a una località svedese - 29 Il Robinson di Defoe - 31 Un fiore azzurro - 32 Mammiferi australiani dei monotremi - 34 Il nomignolo di una regina di Spagna - 35 Gravissimi crimini - 38 La capitale del Madagascar - 40 Comune del Cremonese - 41 Sigla dell'ex impero italiano.

VERTICALI: 2 Voce di dolore - 3 In seta e in percale - 4 Scatto di atleta - 5 Alta pressione sanguigna - 6 Fu un famoso clarinetista - 7 Romanzo di Tolstoj - 8 Esprime concessione - 9 Sono senza vocali - 10 Prima dell'Iva (sigla) - 11 Maurizio del ciclismo - 13 Libro... di fotografie - 16 Incapaci - 17 Vuoto... per due quinti - 20 Ottima qualità di farina - 21 Posta in basso - 22 La «Marleren» d'una nota canzone - 26 È sostenuta da piedritti - 28 Ha per simbolo Ir - 29 Segni fatti col capo o con le mani - 30 I confini dello Utah - 33 Ente Comunale di Assistenza - 34 Iniziali dello scrittore Poe - 36 Spinge a insultare - 37 In quel luogo - 39 Anno Domini.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
CACCIA, FACCIA

Scarto sillabico iniziale:
CALIBRO, LIBRO




CLIMATIZZATORI ECOLOGICI
 Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"
tel. 040.633.006 email: vectasrl@gmail.com
 via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE


Acquista un climatizzatore entro il 30 aprile.
Riceverai in REGALO un BUONO SOGGIORNO VACANZA!!!
 Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 30 aprile 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.



Città Flora

MEGA GARDEN CENTER

**TUTTE LE DOMENICHE DI MAGGIO SIAMO
APERTI DALLE 10.00 ALLE 20.00**

Primavera di tutto risparmio

GIARDINAGGIO

CASSETTA CON SOTTOCASSETTA MOD. GARDENIE CM 40-50-60 A PARTIRE DA	€ 2.90
SU TUTTE LE BALCONIERE FISSE E REGOLABILI	SCONTO 20%
FIORIERA PLASTICA CON RISERVA D'ACQUA MOD. BORA CM 100X40	€ 59.00
LAMPADA SOLARE "VENEZIA PARC" CON SENSORE DI MOVIMENTO 8 LEDS	€ 39.00
BARBECUE A CARBONELLA MOD. PANAMA LX MCZ	€ 199.00
GAZEBO RICHIUDIBILE TELO PVC BIANCO MT 3X3	€ 69.00
OMBRELLONE PALO CENTRALE MT 3X2 MM 48 TELO ACRILICO ECRÙ	€ 75.00
TAVOLO OVALE PIEGHEVOLE KERUING CM 150X70	€ 119.00
SEDIA SENZA BRACCIOLI KERUING	€ 49.00
CUSCINO PER SEDIA CM 40X40 COLORI ASSORTITI	€ 4.90



ANIMALI

ROYAL CANIN
Eukanuba



ALIMENTO SECCO CANE CIBAU GUSTI ASSORTITI 1 KG OFFERTA PROVA	€ 4.20
ALIMENTO SECCO CANE HILL'S 15 KG OFFERTA SPECIALE	SCONTO 20%
ALIMENTO UMIDO CANE BIOPATÈ ALMO 100 GR	€ 0.60
ROYAL GATTO SECCO INDOOR/OUTDOOR 400 GR	SCONTO 25%
LETTIERA BIKAT'S SEPIOLITE 10 LT	€ 4.90
BORSA TRASPORTINO GATTO STOFFA 3 COLORI	€ 14.90
FIENO PER RODITORI WIND 100% NATURALE 1 KG	€ 1.90
GABBIA CRICETI CON MANGIATOIA MODELLO BERNIE	€ 10.90
MANGIME PESCI LAGHETTO SERA 1000 ML 4 GUSTI ASSORTITI	€ 4.20
FIBRA FILTRANTE PERLON 100 GR	€ 1.30



VIVAIO

GERANIO VASO PLASTICA 14 CM	€ 1.50
PIANTE FIORITE STAGIONALI ASSORTITE VASO PLASTICA 14 CM	€ 1.75
CACTACEE E SUCCULENTE VASO PLASTICA 5.5/7.5/10.5 CM	SCONTO 20%
AGRUMI ASSORTITI	SCONTO 20%
ORTENSIA MACROPHYLLA COLORI ASSORTITI VASO PLASTICA 19 CM	€ 9.90
CLEMATIS, LONICERA, PASSIFLORA VARIETA' E COLORI ASSORTITI VASO PLASTICA 16 CM	€ 5.90
CONCIME ZAPI PER GERANEI / PIANTE FIORITE LT 1	€ 4.90
TERRICCIO TERRABRILL PER GERANEI / ACIDOFILO LT 20	€ 2.80
CONCIME FITO PER PRATO LENTA CESSIONE KG 5	€ 13.50
RINVERDENTE ANTIMUSCHIO FITO KG 5	€ 8.90



NUOVO REPARTO BOMBONIERE FAI DA TE

**SI ESEGUONO ADDOBBI FLOREALI
PER OGNI RICORRENZA**

ORARIO
dal lunedì al sabato: 9 - 20
tel. 0432 544498

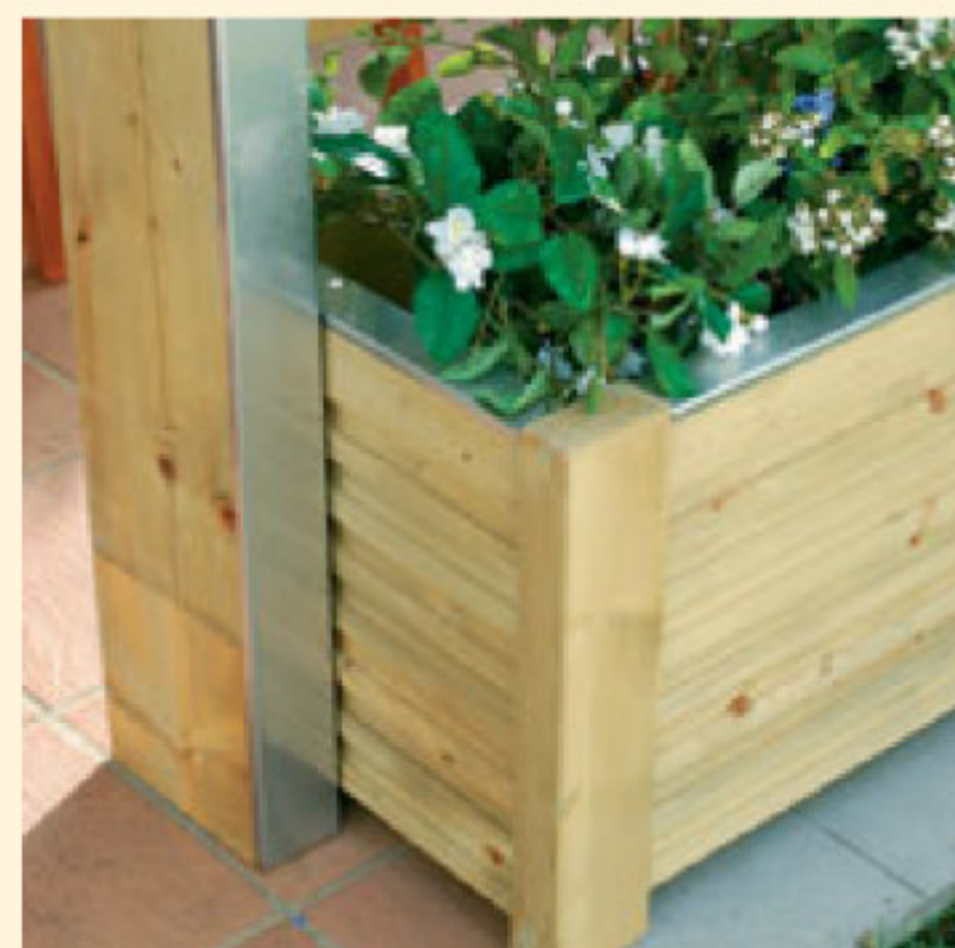
www.cittàflora.it

IL PIÙ GRANDE AMICO
DEL TUO GIARDINO
SI TROVA A:

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Speciale
LEGNOLANDIA

Quality from Italy



Le giornate della qualità
e della convenienza

GardenDays